Anno 103 Numero 105

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.000, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 23.700, semestre 13.150, trimestro 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.61 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 6 Maggio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.061
20122 Milano, via Cerva 39 - Tel. 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigore sum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 600 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Fiscl contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,65; *Gran Bretagna sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Pe. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,80; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Oggi e domani resteremo senza posta

Colombo tenta di evitare lo sciopero degli statali

L'incontro con i sindacati è terminato a tarda notte - Il ministro del Tesoro stamane riferirà al governo le richieste dei pubblici dipendenti, poi risponderà alle tre confederazioni (Cisl, Cgil, Uil) - Continuano lo sciopero bianco dei dirigenti statali e l'agitazione all'Inps

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

Lo « sciopero bianco » dei funzionari direttivi dello Stato continua a paralizzare l'attività della pubblica amministrazione. Le dogane, i telegrafi, gli uffici finanziari e del Genio civile sono in crisi per la rigorosa applicazione di leggi e regolamenti che risalgono al secolo scorso. I postelegrafonici sospenderanno il lavoro dalle ore zero di domani alla mezzanotte di mercoledì. Tutte le altre categorie di statali minacciano varie agitazioni con il blocco totale dei treni, delle scuole, dei ministeri, dei monopoli, degli arsenali. Se la vertenza per il riassetto degli stipendi e delle qualifiche di oltre un milione e quattrocentomila statali non verrà risolta entro brevissimo tempo, si fermerà completamente la « macchina » dello Stato con gravi e immediate ripercussioni in ogni altro settore. Domani le maggiori Confederazioni dei lavoratori definiranno la linea da seguire in relazione agli ultimi contatti avuti con il governo.

Si è giunti ormai, dopo una lunga serie di incontri preparatori, alla fase decisiva: accordo o nuovi scioperi. Le possibilità di soluzione della controversia sono state esaminate questa sera in una lunga riunione svoltasi sotto la presidenza del ministro del Tesoro, Colombo. Vi hanno partecipato il ministro della Riforma Gatto, il ragioniere generale dello Stato Stammati e i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil. La discussione è stata, a quanto pare, sostanzialmente positiva. Sono state confrontate le rispettive posizioni, valutati i costi relativi, approfondite « ipotesi alternative »: tutto il lavoro è stato compiuto con la comune volontà di concludere una intesa.

Domani Colombo riferirà agli altri ministri sui colloqui avuti con gli esponenti sindacali, e in serata comunicherà le decisioni del governo.

La legge delega per il riassetto delle retribuzioni e la riliquidazione delle pensioni, entrata in vigore dal 1° gennaio 1968, prevede uno stanziamento di 480 miliardi in cinque anni. Le Confederazioni, e con esse i sindacati autonomi che peraltro erano esclusi da questa fase di trattative, ritengono che questa somma non sia più sufficiente. La Cgil, la Cisl e la Uil hanno sostenuto che alcune spese finanziate con i 480 miliardi non riguardano il riassetto vero e proprio, per cui andrebbero coperte con altri fondi. E' il caso dei 50 miliardi previsti per la riliquidazione delle pensioni dei dipendenti dello Stato.

Per realizzare completamente questa legge occorrerebbero non meno di 600 miliardi, di cui 550 per il riassetto e quasi 50 per la riliquidazione delle pensioni. Il governo dovrebbe, così, reperire altri 120 miliardi per soddisfare le richieste « minime » delle tre maggiori Confederazioni. Le rivendicazioni « massime » presentate nelle scorse settimane comportavano un nuovo aggravio non inferiore ai 250 miliardi.

In nessun caso si potrà evitare l'imminente sciopero dei postelegrafonici proclamato per motivi diversi dal riassetto (revisione degli organici, competenze accessorie, premi di produttività).

Anche nel « parastato » vi è notevole fermento. I centocinquantamila dipendenti dagli enti parastatali (Inps, Inam, Inail, Inadel, Enpdedp, Cri, Uffici provinciali del turismo, ecc.) attendono una definizione dei problemi della categoria mentre prosegue lo sciopero ad oltranza del personale dell'Inps.

I parastatali chiedono il riassetto economico sulla base di stipendi « sganciati » da quelli degli statali. Attualmente il trattamento negli enti è rapportato, per legge, a quello dei dipendenti della pubblica amministrazione. I quindicimila impiegati dell'Inps continuano a disertare gli uffici bloccando tutte le pratiche di loro competenza.

Giancarlo Fossi

Polemica aperta tra Moro e Fanfani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

E' scattata, a cinquanta giorni dal Congresso nazionale (23 giugno), la mobilitazione delle correnti democristiane. Sono cominciate l'altro ieri le assemblee sezionali per eleggere i delegati al congresso (complessa trafila: dalle sezioni ai congressi provinciali e poi a quelli regionali). Per alcuni giorni, dal discorso di Fanfani a Lucca (giovedì) alla risposta di Moro a Napoli (domenica), l'attenzione si è concentrata sul duello tra i due maggiori *leaders*.

Il dibattito è fortemente polemico, con punte di asprezza anche a sfondo personale. Fanfani ha respinto l'invito delle sinistre (« Base » e « Forze nuove ») di formare una coalizione, che avrebbe la maggioranza insieme con Moro. Le convergenze, ha detto, *« sarebbero stavolta tutt'altro che parallele »*.

Moro ha risposto dichiarando « illegittima » l'attuale maggioranza (dorotei, fanfaniani, tavianei) perché nata da un *« appuntamento segreto ed esclusivo »*, e perché eserciterebbe il potere procedendo ad *« esclusioni non per serie ragioni politiche ma per interesse e quindi in termini di puro arbitrio »*.

Controreplica di Fanfani, oggi, attraverso il ministro Natali: *« A gennaio noi volammo per Piccoli segretario* (unico candidato presentato per succedere a Rumor) *ritenendo che con mosse tipo quella del ritiro dell'on. Moro dalla maggioranza dorotea si sarebbe certamente tornati alla difficile situazione del post-elezioni e si sarebbe interrotta sul nascere la riattivata coalizione di centro-sinistra »*.

« Confronto » e « scelte » sono le due parole-chiave del difficile linguaggio democristiano in questi tempi.

E' così posto il problema del Governo, della sua stabilità, cioè delle sue basi politiche e delle sue prospettive. E' ancora il problema posto dalle elezioni del 1968. Ce la fa la maggioranza di centro-sinistra ad attuare da sola la sua strategia delle riforme o deve instaurare un diverso rapporto con l'opposizione di estrema sinistra, con i comunisti? Dietro le formule spesso oscure e le contorsioni di linguaggio, questa è la discussione di fondo.

f. d. l.

Ancora non si sa com'è morto Ermanno Lavorini

Sempre più difficile scoprire la verità nel «giallo» di Viareggio

Troppe « confessioni » che mutano ogni giorno - L'opinione pubblica è sconcertata - Ieri sono stati interrogati Rodolfo Della Latta e Marco Baldisseri - Probabile un prossimo confronto diretto fra i protagonisti della vicenda

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 5 maggio.

Siamo più che mai in balia della incertezza, della precarietà, forse delle fantasie e delle menzogne. A questo punto tutto è possibile: in qualsiasi momento si può sentir dire che il giudice ha spiccato mandato di cattura per Adolfo Meciani, ma si può anche incontrare Adolfo Meciani mentre sta ritornando a casa, nel suo appartamento in Quartiere Duca d'Aosta 13. Una cosa è certa: che il Meciani ha sempre, finora, negato di aver partecipato in qualsiasi modo alla vicenda della morte di Ermanno Lavorini, e che i suoi tre accusatori, Marco Baldisseri, Andrea Benedetti e Rodolfo Della Latta hanno cambiato un gran numero di versioni. Da una simile situazione il Meciani non può che trarre un giovamento, perché se i tre dimostrano di dire delle menzogne, è evidente che si fanno per provare che dicono il falso anche quando accusano.

L'entrata in scena del Della Latta sembrava che avesse portato nell'ingarbugliato affare una luce chiarificatrice. Il giovane ventenne (ha compiuto i venti anni in gennaio), impiegato presso una impresa di pompe funebri era descritto — e lo è ancora — come un onesto lavoratore, serio nel comportamento, alieno dalle fantasticherie, cosciente di quello che dice. La sua confessione lineare e apparentemente chiara — la morte di Ermanno in un alloggio mentre era nudo e mentre Meciani gli praticava una iniezione — aveva sorpreso tutti, ma era sopra sa veritiera.

Poi sono venute le varianti. In un primo momento egli ha indicato come teatro della tragica riunione l'appartamento del Meciani al terzo piano dell'edificio di Quartiere Duca d'Aosta 13, quindi ha spostato la sua indicazione all'alloggio del secondo piano, proprio sottostante all'abitazione del Meciani. In un momento ancora successivo ha detto che gli stupefacenti usati per quell'orgia erano tutti e due, perché i protagonisti, sei in tutto, erano suddivisi in parte nell'appartamento superiore, in parte in quello inferiore.

Chi erano, i presenti, secondo Della Latta? Il povero Ermanno, lui, il Meciani, Giuseppe Zacconi, Marco Baldisseri e Andrea Benedetti. Zacconi è stato sentito dal giudice e di fronte a lui ha ottenuto di poter controbattere alle accuse che gli venivano rivolte dal Della Latta. Quando ha raccontato a noi giornalisti questo « doloroso e assurdo episodio » aveva quasi le lacrime agli occhi.

Poi sono venute altre varianti da parte di Rodolfo Della Latta: non si tratterebbe più di uno o due appartamenti nella casa del Meciani, ma di una villetta o di un appartamento nel complesso edilizio « Lagomare » che è sulla strada che da Torre del Lago porta alla marina; sarebbero coinvolti anche uno studente, un commerciante di Massa e un industriale di Lucca, nonché uno o due medici che sarebbero stati chiamati per soccorrere Ermanno quando era già agonizzante e si sarebbero rifiutati di prestargli soccorso conoscendo le circostanze in cui il fatto era accaduto.

Non appena Della Latta apre bocca, subito cinque, dieci, venti investigatori partono per andare a controllare se è vero quello che dice. E' una fatica senza fine, è una guerra di nervi, per tutti: in primo luogo per i carabinieri e gli agenti che ormai si muovono per questi controlli con l'entusiasmo consunto e l'animo adombrato dalla sfiducia; poi per chi come noi deve raccogliere le notizie e raccontarle, ed infine per i lettori che sono giustamente ansiosi di sapere perché e come Ermanno Lavorini è morto e che cosa si cela dietro la sua tragica fine.

La cronaca odierna registra un'indagine da parte degli inquirenti nel complesso edilizio « Lagomare », a Torre del Lago, dove il Della Latta avrebbe indicato una villetta o un appartamento quali luoghi del loro convegni. Il complesso si estende su un rettangolo di pineta che ha lati di quattrocento metri e centocinquanta metri, tutto recintato, e al quale si accede per un passaggio chiuso da una sbarra la cui chiave è in consegna al custode. Nel complesso c'è un condominio con una ventina di alloggi e ci sono sei o sette villette. Quella indicata dal Della Latta (un'indicazione verbale, perché non risulta che sia stato effettuato un sopralluogo con il giovane, sebbene si sia saputo questa voce) è ancora da ultimare e il 31 gennaio i lavori erano appena all'inizio. Il custode dice che nessu in possesso della chiave per l'accesso al parco del « Lagomare » soltanto i proprietari degli appartamenti e delle ville; gli estranei devono farsi aprire da lui. Il Meciani non possiede alcun immobile in questo complesso.

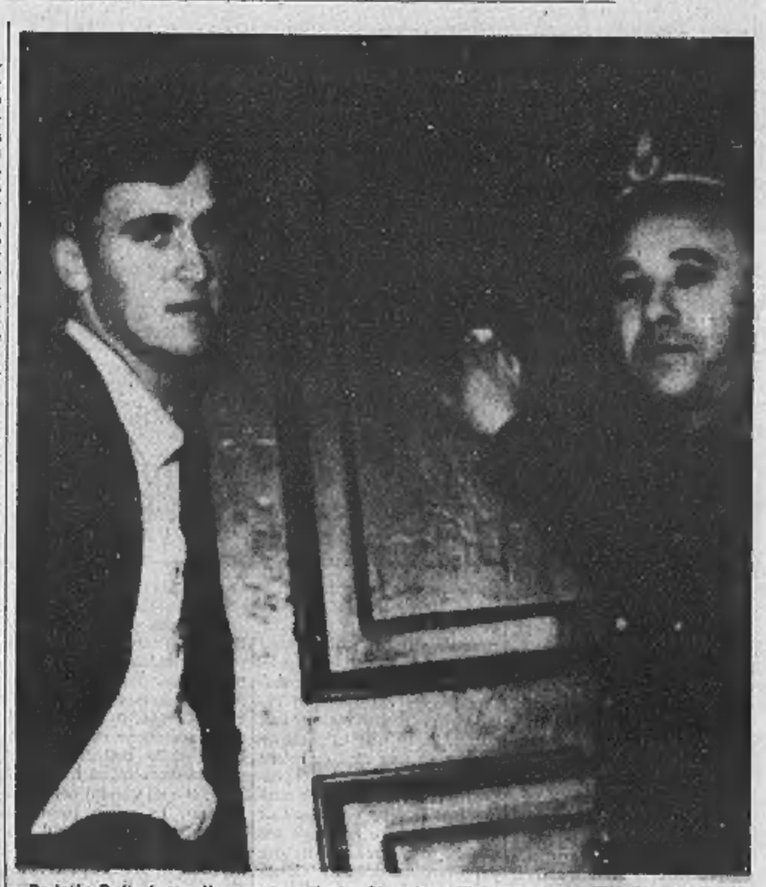
Rodolfo Della Latta è stato interrogato anche oggi per parecchie ore, nel carcere di Pisa, dal capitano Serrano coadiuvato da due sottufficiali. Egli ha nominato suo difensore l'avvocato Edoardo Paolini. Appena alcuni giorni fa, senza che i carabinieri lo invitassero in caserma per « informazioni », si era recato nello studio degli avvocati Mario ed Edoardo Paolini con alcuni giornali. « Voglio querelarti — aveva detto — perché parlando di me, mi hanno indicato come "Marcinme" e invece Marcinme è un altro, io non ho nessun soprannome ». Si dimostrava molto contrariato per queste cose uscite sul suo conto.

Poi, l'indomani notte, si era avuta la lunga confessione del giovane. L'avvocato Paolini non ha ancora potuto prendere contatto con il suo difeso, come del resto nessun altro avvocato con gli altri fermati, perché il giudice non ha ancora concluso gli interrogatori. D'altra parte gli stessi difensori pensano che soltanto quando sarà finita questa fase di ebollizione, nel corso della quale si susseguono a ritmo serrato tante versioni, sarà possibile esaminare la posizione di ogni protagonista sulla base delle ultime risultanze.

Nel pomeriggio il giudice dott. Mazzocchi ha lasciato la sede della Procura di Pisa alla volta di Firenze insieme con il dott. Gerunda, capo della Criminalpol toscana e con il dott. Scotto del Commissariato di Viareggio. Sono andati al carcere minorile dove si trova rinchiuso il primo degli accusatori, il sedicenne Marco Baldisseri. Il giudice ha interrogato il ragazzo da solo, senza nemmeno la presenza di Gerunda e di Scotto. Naturalmente non è possibile conoscere l'esito di questo interrogatorio. Se, cioè, Marco ha confermato la sua ultima versione, la settima, secondo la quale Ermanno sarebbe morto sotto un suo pugno nella lite per i bossoli, sulla spiaggia di Marina di Vecchiano, e la sepoltura sarebbe stata eseguita dal Meciani e da suo padre, Dino Vanni; oppure se l'ha smentita una volta modificata.

Senza dubbio il giudice in questi giorni intensificherà gli interrogatori e quasi sicuramente procederà anche a confronti diretti tra i protagonisti. Egli deve, infatti, prendere un provvedimento sul conto di Adolfo Meciani (se rilasciarlo o se spiccare contro di lui un mandato di cattura) entro giovedì a mezzanotte, quando scade il fermo di polizia giudiziaria. E' una decisione molto attesa da tutti perché ognuno vuole sapere con quali occhi potrà considerare Adolfo Meciani.

Remo Lugli



Rodolfo Della Latta, l'accusatore, ieri a Pisa dopo l'interrogatorio (Telefoto Meisio)

Discorso del «premier» Golda Meir in Parlamento

Israele propone agli arabi trattative dirette per la pace

Il primo ministro dichiara: « Rifiutiamo una soluzione imposta dall'esterno. Difenderemo i confini ad ogni costo, fino al conseguimento di una pace negoziata » - Tono duro verso Nasser e Hussein, che ieri si sono incontrati al Cairo

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, 5 maggio.

Lungo, articolato discorso di Golda Meir, Primo ministro di Israele, al Knesset *per la riapertura della sessione estiva del Parlamento, l'ultima in vista delle elezioni di ottobre. Settant'anni, corposo, Golda Meir va alla tribuna con passo deciso. L'aula di pietra, chiarissima, è stracolma. Applausi.*

« Le aggressioni, la minaccia d'una nuova guerra, le pressioni internazionali non ci turbano. Non rinunceremo alla nostra giusta lotta, alle nostre aspirazioni, continueremo a perseguire la pace », ha detto Golda Meir con la sua voce tanto robusta che si stenta a credere sia di una donna. Il suo è stato un discorso incentrato sulla volontà di pace di Israele e tuttavia polemico, duro, persino sprezzante nei riguardi di Hussein e di Nasser, quest'ultimo trattato alla stregua di un « miles gloriosus ». Ha respinto ancora una volta ogni « soluzione imposta dall'esterno », ma in modo più sfumato, senza mai chiamare in causa direttamente i quattro Grandi: « Il raggiungimento della pace è un compito che spetta solo ai governi della regione e non ad altri, ad estranei ».

Si sa che il testo del discorso, frutto d'una elaborazione di giorni, è stato più volte modificato nelle ultime ore. Oggi il quotidiano Maariv *è uscito con una corrispondenza dagli Stati Uniti che ha fatto sensazione: i sovietici avrebbero convenuto con gli americani sull'opportunità di trattative dirette fra arabi ed ebrei; addirittura l'accordo prevederebbe il riconoscimento della sovranità di Israele su Gerusalemme a patto di una « attiva partecipazione » giordana e del diritto per gli arabi, di custodire i luoghi santi dell'Islam.*

Golda Meir ha parlato molto di pace ma è stata talmente sferzante nel rivolgersi a Nasser e ad Hussein che non si vede come le sue parole possano trovare udienza nel mondo arabo. Contestando l'affermazione di Nasser che il 60 per cento delle fortificazioni israeliane sul Canale è stato distrutto, lo ha definito bugiardo o male informato. Ha tacciato Hussein di ambiguità, prima e dopo la guerra, insistendo sulla sua totale dipendenza da Nasser e sulla sua « pericolosa complicità » coi fedayn. Per Golda Meir è falso che il Medio Oriente sia minacciato da una nuova guerra; si tratta d'un fantasma agitato dagli arabi nella speranza di provocare un « intervento esterno ».

In questi giorni i paesi arabi mostrano di voler serrare le file: il presidente siriano Atassi e quel ministro della Difesa, il primo ministro e il ministro della Difesa del Kuwait, sono stati al Cairo; oggi è giunto Hussein, che domani si recherà in Arabia Saudita. Si riparla di « fronte unico », di « guerra santa », gli incidenti alla frontiera con la Giordania si inaspriscono, si spara di nuovo sul Canale. Ciononostante, ha detto Golda Meir: « Ci risulta che i paesi arabi in questo momento non sono in grado di scatenare una guerra generale. Il nostro esercito è comunque pronto a reagire ».

All'attuale linea del « cessate il fuoco », che Israele è decisa a difendere ad ogni costo, c'è una sola alternativa: la pace. La storia cammina, ha proseguito Golda Meir, nessuno può riportarci alle posizioni precedenti il 1° giugno del '67, così come nessuno può restituirci la vita dei nostri cari caduti in quella guerra provocata da Nasser: « Solo negoziati diretti permetteranno di superare l'attuale punto morto ».

Igor Man

Re Hussein di Giordania ieri al Cairo (Telefoto)

LE LEGGI DI POLIZIA, UNA RIFORMA CHE NON COSTA

Potremmo essere tutti schedati

Se la polizia decidesse di punto in bianco di applicare alla lettera le leggi contenute nel Testo unico di pubblica sicurezza, subito verremmo a trovarci in piena dittatura. Per cominciare, saremmo quasi tutti « schedati ». In base all'articolo 209 la polizia può obbligare *« le associazioni, gli enti e gli istituti »* a consegnarle l'elenco dei soci; perciò può farsi dare i nomi degli iscritti ai partiti, ai sindacati, ai circoli ricreativi e parrocchiali, alle società sportive, alle opere di beneficenza, all'Automobile club, alle associazioni di *boy-scouts*...

Così anche, la polizia potrebbe sciogliere con la forza qualsiasi comizio, corteo, pubblica manifestazione avvalendosi degli articoli 20 e 21 del Testo unico: può farlo se, a suo giudizio, in un comizio o corteo intravede *« manifestazioni o grida sediziose o lesive del prestigio dell'autorità o che comunque possano mettere in pericolo l'ordine pubblico o la sicurezza dei cittadini »*, o anche nel caso che siano esposte *« bandiere o emblemi che sono simbolo di sovversione sociale o di rivolta* o di *vilipendio verso lo Stato, il governo o la autorità »*.

Sono formule molto vaghe e lasciate all'interpretazione soggettiva degli organi di polizia. Qualsiasi grido — di un disoccupato che chieda lavoro o di un mutilato che reclama una pensione — può essere considerato « sedizioso ». Se dei paesani si riuniscono in piazza perché non vogliono che un'edicola sorga in un certo luogo e qualcuno critica il sindaco, ciò può essere ritenuto « lesivo del prestigio dell'autorità ». Ma anche quando la riunione o il corteo avvenga nei modi più ordinati e silenziosi, anche allora la polizia può intervenire con la forza: può farlo col pretesto che quella riunione e quel corteo « possono mettere in pericolo l'ordine pubblico o la sicurezza dei cittadini ». Tutto è lasciato ai poteri discrezionali della polizia. Dentro espressioni così imprecisabili come « ordine pubblico » o « sicurezza dei cittadini », un funzionario di polizia può praticamente far entrare qualsiasi cosa.

Per capire come mai siano così illimitati i poteri della polizia, dobbiamo tenere sempre a mente l'epoca in cui apparve il Testo unico, il 1931. Le leggi vennero confezionate in modo che fossero uno strumento atto a legittimare qualsiasi arbitrio da parte del regime fascista. Perciò, volutamente, le parole e le espressioni sono quanto mai elastiche e la loro interpretazione è lasciata in sospeso, in modo che la polizia possa o no colpire, a sua discrezione, a seconda degli ordini ricevuti dall'alto.

Prendete l'articolo 27, ultimo comma. Qui si tocca il ridicolo. Dice: *« Il questore può vietare che il trasporto funebre avvenga in forma solenne »*. Però, che significa « solenne »? A deciderlo è il questore. Al funzionario basta il sospetto che dietro un cadavere incomodo possano riunirsi persone politicamente sgradite, per ordinare che il funerale si svolga alle cheticella, in ore antelucane o per vie rese inaccessibili ai cittadini.

Finora abbiamo fatto esempi di disposizioni tuttora in vigore; ossia abbiamo omesso le norme del Testo unico di P. S. che la Corte Costituzionale ha cancellato oppure che sono state abrogate da leggi particolari. E' stato uno sfoltimento massiccio. Basti dire che dei 224 articoli che formano il Testo unico, ne restano in piedi appena una novantina; e che di essi, degli articoli superstiti, almeno una ventina sono incostituzionali. Essi resistono per il semplice fatto che la polizia li ha lasciati cadere in desuetudine e perciò nessuno si è rivolto alla Corte Costituzionale per chiedere che siano dichiarati illegittimi. Tuttavia, sebbene semiclandestini, quegli articoli figurano pur sempre lì, nel Testo unico, a disposizione della polizia.

Al punto in cui siamo, il Testo unico si presenta come un edificio in via di demolizione. Costruito al tempo del fascismo, via via è stato sventrato, diroccato, scalpellato in molte sue parti essenziali. Complessivamente ora è un rudere incongruente. La logica vorrebbe che fosse raso al suolo e ricostruito dalle fondamenta con criteri aderenti al tempo in cui viviamo. Poiché ciò non viene fatto, si continua ad andare avanti molto male: ove non interviene il buon senso delle forze di polizia, il cittadino singolo o associato può essere legalmente colpito da abusi e da soprusi che sono un vero insulto allo spirito della democrazia.

Fino a quale punto? In base all'articolo 209 del Testo unico tutti gli uomini politici, non importa se di Roma o di Canicatti, possono essere puniti con l'arresto da tre mesi a due anni, nel caso che abbiano *« funzioni direttive o di rappresentanza nelle sedi centrali o locali »* e che entro 48 ore non diano alla polizia tutte le notizie da essa richieste in merito alla *« organizzazione ed attività »* del partito al quale appartengono.

Anche qui ci troviamo di fronte a parole vaghe: « organizzazione » e « attività ». Se il funzionario di polizia ritiene, sempre a suo giudizio, che le notizie fornite siano « incomplete », allora *« la pena è della reclusione da uno a cinque anni »*. Sembra davvero di sognare. Siamo ancora al tempo di Mussolini e di Bocchini? Sempre in base a quell'articolo, la polizia potrebbe legalmente ordinare lo scioglimento di uno, di due, di tre o di tutti i partiti.

Nicola Adolfi

IL SOMMARIO

Il canale dei petroli ucciderà davvero Venezia?: intervista di Gigi Ghirotti con Giorgio Bassani, presidente di « Italia nostra » pag. 2

La confusione dietro Defferre: dal nostro inviato Gianfranco Piazzesi pag. 3

La ragazza « dei topi »: Giovanni Arpino a colloquio con la moglie dello studente anarchico sospettato di attività dinamitarda pag. 3

Difficile il dialogo tra scrittori: dibattito alla cittadella di Assisi. Dal nostro inviato Giorgio Calcagno pag. 9

Un libro russo sugli italiani: « Hanno mani d'oro e grande talento ». Dal nostro corrispondente Ennio Caretto pag. 11

L'ingresso di Londra nel Mec: Brandt annuncia seri negoziati entro l'anno pag. 18

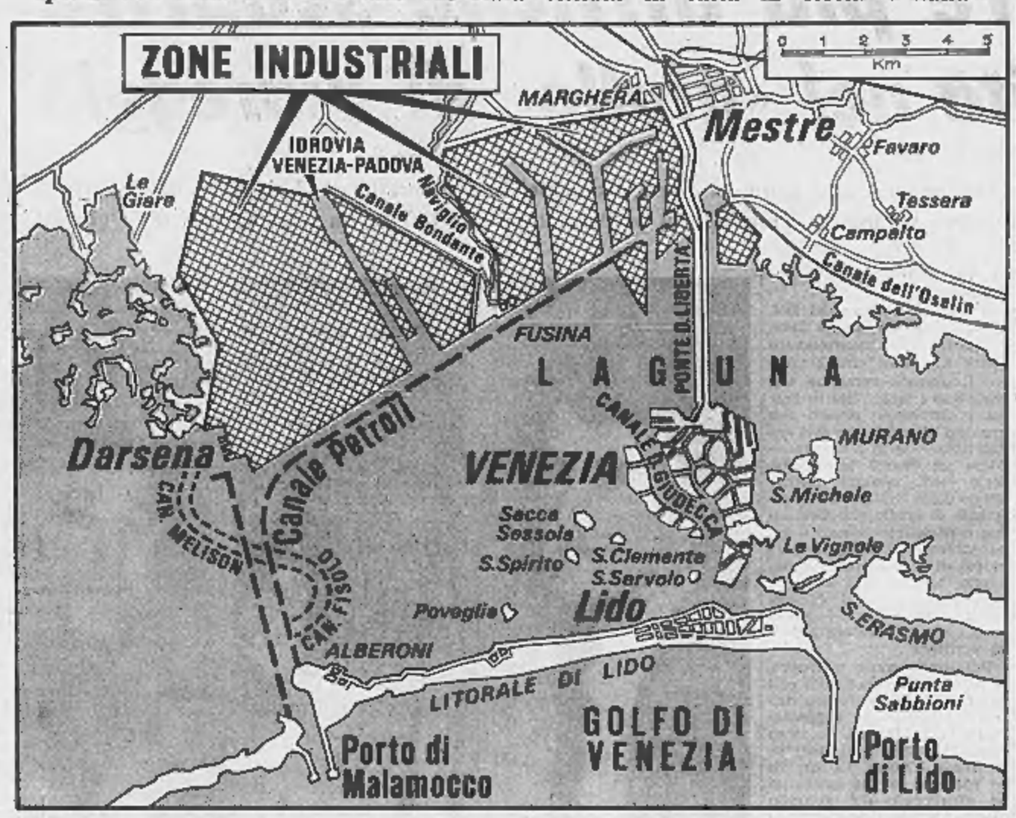
Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9
Dall'estero 11
Economia 13
Scienze 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 18

Il nostro Stato 2
Analisi dall'interno 8
Analisi dall'estero 11
In campo 16

Intervista con Giorgio Bassani, presidente di "Italia Nostra,,

Il «canale» (già deciso) ucciderà davvero Venezia?

Si snoderà nella Laguna, lasciando in disparte il «centro storico» - «Si sta per decidere la sparizione di una cosa sacra» dice Bassani - Secondo lo scrittore, dietro il canale dei petroli, «si sta consumando la più formidabile operazione speculativa sulle arce che mai sia stata tentata in tutta la storia d'Italia»



(Dal nostro inviato speciale)

Roma, maggio.

Il comitato degli esperti, cui è commessa la salvaguardia di Venezia, avrebbe già deciso: nulla osta alla prosecuzione e alla fine del canale dei petroli. La nuova arteria (lunghezza 18 km, larghezza 180 m, profondità da 15 a 10 metri) si snoda nella laguna da Malamocco a Marghera lasciando pietosamente in disparte il «centro storico», al quale è risparmiato perlomeno il rischio di saltare per colpa di esplosioni navali nel bacino di San Marco. Ma che è stato «Italia Nostra», quest'infaticabile organismo di «*civile contestazione*», come lo definì il presidente del Consiglio Rumor?

Città in bagnarola

Lo andiamo a chiedere a Giorgio Bassani, presidente di «Italia Nostra», uno dei «duri» del rispetto integrale di Venezia e della sua Laguna. «*Noi non possiamo concepire Venezia amputata del suo spazio naturale. Ora si sta per decidere la sparizione d'una cosa che, in un certo senso, è sacra: la Laguna, pur con i danni irreparabili che le sono stati inflitti, è ancora viva, e non l'abbandoniamo. Domanderemo al governo di dichiarare la Laguna di Venezia parco naturale, cioè intangibile, aperto soltanto alle passeggiate, agli svaghi, agli sport, agli amori dei veneziani e di quanti vorranno goderne. Non è per un piacere soltanto contemplativo che sostengo queste cose. Diceva Rimbaud che con la natura, con il paesaggio, bisogna saperci giocare, come con una bella donna*».

Furono i dati inquietanti sullo sprofondamento di Venezia che all'improvviso, due mesi fa, determinarono una sospensione dei lavori del canale dei petroli: la città lagunare perde quota, negli ultimi dieci anni è stata visitata trenta volte dall'«acqua alta» in misura superiore ad un metro e dieci, mentre nei precedenti novant'anni ondate di queste dimensioni si verificarono soltanto ventotto volte. Colpa del canale? Colpa della Laguna che di continuo viene prosciugata con l'imbonimento (interramento) delle «barene», al fine di creare nuovi spazi all'industria? La scienza, su questi punti, è stata molto poco chiara. Chiarissimo è invece Giorgio Bassani: «*Questo canale, gli imbonimenti che sono in corso e che seguiranno negli anni venturi renderanno intollerabili le condizioni di vita per Venezia. Perché? Ma lo capisce anche un bambino: quando la marea non trova spazio per distendersi e per risalire fino ai bronchi più remoti della Laguna, allora l'urto contro le strutture della città storica si fa più violento. Lo scavo del canale dei petroli, mi creda, non è che un pretesto*».

Un pretesto? Non crede che, senza un'industria, senza un porto efficiente alle spalle Venezia soffrirebbe colpi durissimi? «*Il colpo durissimo lo riceverà Venezia quando, con la scusa di salvarla dall'imminente naufragio, si deciderà di recingerla in una coronella, in una tinozza, insomma in una diga circolare di cemento. Venezia in bagnarola, come dicono gli amici della sezione veneziana di* Italia Nostra, *e sa come andrebbe a finire?*». L'autore del *Giardino dei Finzi-Contini* e de *L'airone* mi squaderna una cartina di Venezia davanti agli occhi: con l'indice, traccia una tangente infernale: la «direttissima» da Chioggia a Jesolo, una via translagunare che aprirebbe allo sfruttamento turistico intensivo, alla maniera di Long Island o di Miami, quella lingua di terra discontinua che fu di Venezia il baluardo nei secoli contro le insidie del mare.

E la Laguna? Giorgio Bassani vede in prospettiva le «barene» imbonite, i terreni venduti a peso d'oro dagli speculatori. «*Accettiamo pure il canale dei petroli, visto che non se ne può fare a meno: ma inviteremo il governo a disporre il vincolo su quei terreni; chiediamo che sia fatta un'indagine catastale. Io non accuso nessuno, ma ho il presentimento che si stia consumando la più formidabile operazione speculativa sulle arce che mai sia stata tentata in tutta la storia d'Italia! Questo è ciò che si nasconde dietro il canale dei petroli!*».

Laguna lottizzata

«*Già le mani sui Cavallino, su Sant'Erasmo, da Malamocco, da Burano, da Torcello: sono luoghi tra i più belli che il mondo conosca. Non è lecito trasformare Venezia in territorio di speculazione. Se perdessimo anche questa battaglia, Venezia perderebbe la sua ragione di vita: allora sì, quando fosse ridotta "in bagnarola", l'avremmo ridotta a un museo*». Lo scrittore è emozionato, come se l'avessero colpito in una sua segreta e pungente passione. «*Il mio rapporto con Venezia è simile a quello che ho con Ferrara, la mia città natale. Io non desidero affatto fare di Venezia né un cimitero, né una città di colleges e di festivals. Solo ai decadenti, solo ai surrealisti può piacere una città distaccata dalla terraferma, raggiungibile soltanto per via d'acqua. Per ridare a Venezia una sua funzione nella vita moderna, basta recuperarla come città capoluogo della regione veneta. Una "metropolitana" sotto la laguna, che collegherebbe Venezia con Mestre e poi con Padova e Treviso, io l'accetterei. Quel che respingo è Venezia trasformata in oggetto, come un grosso souvenir e bagnomaria, soffocata e strangolata dentro una Laguna irriconoscibile, lottizzata e "imbonita". A questa prospettiva, proprio, non mi arrendo*».

Ma dove trova, Giorgio Bassani, l'autorità scientifica per formulare questa serie di ipotesi terrificanti? «*Lo dico per intuizione. I poeti, a qualcosa servono, lo sai?*». E del resto, soggiunge, se è per l'autorità delle cattedre, come potrebbero sentirsi tranquilli i veneti e gli uomini del Delta Padano? La scuola idraulica patavina, in questi anni, ha posto la sua firma sotto troppi progetti e troppe disgrazie. «*Noi di "Italia Nostra"* — continua Giorgio Bassani — *chiediamo che siano fatti studi seri su tutti i problemi della difesa del suolo. Il presidente del Consiglio, Rumor, ha dimostrato di essere sensibile ai problemi della cultura, e noi lo aiuteremo ad affrontare con spirito nuovo certi temi che sin qui sono stati portati avanti secondo una sordida e avara dialettica del voto*».

I veneziani, mi dice lo scrittore, sono stati frastornati da false informazioni intorno alla sorte che la città avrebbe, se le si conservasse la Laguna com'era e come, in parte, è ancor oggi. Non si tratta di farne una città da turisti; si tratta di darle una sua ragione economica, rispettandola nella sua forma e nello spazio in cui è fiorita, «*come una New York di sei secoli fa*». Perciò, niente città museo ma nemmeno la Copacabana adriatica. Sono seicento altari di cultura e di storia: centosettanta canali e rii, trecentonovantasette ponti e ponticelli, diecimila opere d'arte di primario interesse: il più grande, il più omogeneo manufatto che mai sia uscito dalla fantasia e dalla ricchezza degli uomini.

Gigi Ghirotti

LETTERE AL DIRETTORE

«Il nostro non è estetismo snobistico»

Gentile Direttore, ringrazio Gigi Ghirotti che con il suo articolo «Paura di tumulti a Venezia» del 30 aprile mi dà l'occasione di mettere a fuoco una situazione che diventa sempre più assurda.

Gli operatori economici, i propugnatori della «Rotterdam in Laguna», i fanatici di un certo tipo di «progresso» inapplicabile ai problemi particolarissimi di Venezia (Centro Storico e Laguna) hanno preso la comoda abitudine di scaricare tutte le opinioni che divergono dalle loro sotto l'etichetta «pareri delle contesse».

Una delle contesse sono io, evidentemente; l'altra è Teresa Foscari Foscolo. Ambedue militiamo da oltre dieci anni nelle file di Italia Nostra, *in compagnia di urbanisti, avvocati, consiglieri comunali, geologi, biologi, architetti, ingegneri... Ma* Italia Nostra *è ormai un'associazione troppo nota per la sua serietà e il suo peso. Non è più il caso di citare le sue opinioni con un sorriso di condiscendenza. Allora si parla solo delle contesse.*

Con il titolo nobiliare si intende chiarire che si tratta di una categoria di cittadini ormai superata, chiusa nei propri palazzi a discettare sui bei tempi che furono.

E con l'appartenenza ai gentil sesso si lascia facilmente intendere che si tratta di opinioni frivole, prive di costrutto.

Nessun riferimento viene mai fatto al CNR, che ha rese pubbliche pesanti dichiarazioni circa i danni che l'intervento dell'uomo ha arrecato e continua ad arrecare al delicatissimo equilibrio idro-geologico della Laguna e alla sicurezza del Centro Storico. Anche il CNR è stato accusato di «incompetenza»; ma è certo meglio non insistere su tale accusa difficile da sostenere, e lasciar correre nella speranza che il comunicato di dicembre venga dimenticato.

Un fatto nuovo andrà anche ignorato: che una rivista di sinistra come Vie Nuove abbia pubblicato un parere del tutto contrario a quello delle contesse, citando perfino una di esse con espressioni di stima. Anche il pci è stato forse travolto da un raptus di «estetismo snobistico» e condivide le opinioni di queste frivole signore al punto da rischiare di gettare sul lastrico gli operai di Marghera?

E' una storia ridicola che mi sembra sia tempo di chiarire.

Italia Nostra chiede certezze sperimentali circa il Canale di Malamocco, non opinioni.

Ritiene di doversi opporre allo sviluppo della 3ª Zona, come è previsto: a mezzo dell'imbonimento di 4000 ha. di barene.

Propone lo studio di un diverso sviluppo delle industrie di Marghera, con il fine ultimo di allontanare da Venezia le industrie inquinanti delle acque e dell'atmosfera.

Propone che la futura zona di espansione di Marghera venga sviluppata nell'entroterra, con la creazione di industrie «pulite», ricche di manodopera specializzata, sì da promuovere un salto qualitativo — e quindi economico — degli addetti di Marghera.

Chiede che la programmazione preveda per il «piano '80» una industrializzazione della zona di Marghera che possa portare tutti i suoi frutti «in loco», arricchendo Venezia e la sua provincia. Oggi l'industrializzazione è invece di tipo coloniale, ed elabora materie povere e voluminose, producendo beni destinati ad un'ulteriore trasformazione industriale, oppure concimi per l'agricoltura.

Se si continuerà a sviluppare Marghera sulla gronda lagunare, si può prevedere solo la moltiplicazione dei medesimi tipi di industrie.

Sempre più petrolchimica, raffinerie, fertilizzanti, chimica povera, ecc. Industrie che rendono assai poco a Venezia, come è stato tante volte rilevato, perché — appunto come nelle colonie — una volta «sfruttata» la portualità di Venezia e la manodopera a buon mercato, i prodotti semilavorati vanno ad arricchire le industrie del «triangolo» lasciando dietro di loro le briciole, il puzzo e l'inquinamento.

La ringrazio per la cortese ospitalità.

Anna Maria Cicogna Volpi
Presidente della sezione di Venezia di «Italia Nostra»

Il nostro Stato

È tempo che ci liberiamo dall'eredità napoleonica

Le celebrazioni per il bicentenario della nascita di Napoleone sono un buon motivo, mi sembra, per ripensare ad una verità spesso dimenticata: quanto il nostro Stato sia ancora napoleonico; e per trarne impulso alle riforme. Laico, centralizzato, autoritario, «borghese», lo Stato costruito da Napoleone era un grande progresso sull'*Ancien Régime*; ma fuori della storia i critici che gli rimproverano la mancanza di ispirazione democratica o socialista, lo spirito classista, il sospetto per le autonomie. E' vano, anche, discutere se i padri del Risorgimento abbiano fatto bene o male a riorganizzare sullo schema napoleonico lo Stato unitario: forse, in quel contesto politico e sociale, non potevano agire diversamente. Ma è passato oltre un secolo e mezzo dalla caduta dell'imperatore, più di un secolo dall'Unità; è tempo di adattare gli istituti alle realtà nuove.

Potere dei prefetti

Fra le molte caratteristiche napoleoniche del nostro Stato, la più nota è il centralismo: attraverso un ordinamento rimasto quasi intatto dagli anni di Marengo ed Austerlitz, il governo amministra il paese anche nelle attività marginali o meno politiche, la beneficenza, il culto, i giardini, gli svaghi, ed esercita un pesante, minuzioso controllo su ogni forma di vita locale. (Che l'amministrazione sia inefficiente ed i controlli vengano evasi, è un difetto in più che s'aggiunge a quello d'origine). La burocrazia è l'ossatura dello Stato, i prefetti sono gli onnipotenti pilastri dell'amministrazione: lasciano poco spazio per l'autonomia delle province, dei comuni, delle iniziative private d'interesse pubblico. E' un sistema che consentirebbe di attuare una dittatura di fatto, pur rispettando la forma della democrazia, e che mortifica un'esigenza primaria della vita d'oggi: la «partecipazione».

La riforma regionale potrà, finalmente, spezzare le strutture arcaiche del nostro Stato «napoleonico»; ma a tre condizioni. Che sia una riforma nel profondo, e non si limiti a riprodurre in quindici capitali periferiche il governo, il parlamento, i giochi politici ed i metodi amministrativi del potere centrale. Che sia unita ad una revisione razionale, anti-autoritaria ed efficace dell'ordinamento comunale e provinciale. Che sia accompagnata da una riforma della burocrazia, del sistema tributario ed anche del costume amministrativo. Ci sono tradizioni che ogni corpo costituito si tramanda nel tempo e sopravvivono ai più radicali mutamenti politici. Ne abbiamo un esempio, marginale ma indicativo, nella linea seguita dall'Avvocatura dello Stato davanti alla Corte Costituzionale: non solo per salvare diritti che fanno comodo al potere esecutivo, ma per una mentalità che sembra discendere tal quale dal Primo Impero, in nove casi su dieci si è opposta alla revisione di leggi chiaramente autoritarie.

Meno nota, ma non meno evidente, è l'eredità napoleonica nei nostri codici, civile e penale. La legislazione civile di Bonaparte ebbe il merito di tradurre in norme giuridiche le grandi e «moderne» conquiste della Rivoluzione: la libertà personale, l'eguaglianza dei cittadini davanti alla legge, la laicità dello Stato. Ma fu costruita su due principi, che la società e la coscienza d'oggi non possono accettare in tutto l'antico rigore.

Il primo è la compattezza della famiglia, fondata sull'autorità maritale e paterna: il *paterfamilias* amministra i beni della moglie e dei figli; sono posti limiti severi ai diritti personali, patrimoniali e sociali dei figli nati fuori del matrimonio; l'adulterio è reato più grave per la donna che per l'uomo (ma il Codice Napoleone accettava il divorzio, abolito e non più riammesso in Italia dal 1815). Secondo principio, l'intransigente difesa della proprietà, soprattutto fondiaria. Per rassicurare la borghesia, pilastro del regime, cercano la paura dei moti socialisti esplosi nell'ultima fase della Rivoluzione, e rivendicanti la giustizia dopo la libertà, il Codice pone il lavoratore dipendente in stato di inferiorità giuridica: si limita a proteggerlo dalla servitù personale.

Le nostre leggi hanno abolito ogni discriminazione e danno dei salariati, ed anche la Cassazione le interpreta di solito nel senso più favorevole ai lavoratori; ma altre leggi napoleoniche sopravvivono, per una tenace resistenza alle riforme. Ci sono volute molte sentenze della Corte Costituzionale e le energiche pressioni dell'opinione pubblica, per realizzare in modo *quasi* completo la parità fra uomo e donna, per alleviare lo statuto dei figli naturali ed adulterini, per ridurre i poteri del marito come capofamiglia. E la tutela della proprietà è ancora attuata dal Codice penale con norme, che spesso conducono a risultati incompatibili con il nostro senso della giustizia. La frode in commercio, il raggiro, la bancarotta, la sofisticazione su scala industriale possono sfuggire tra le maglie della legge; ma il giudice è costretto a condannare il disoccupato che ruba tre mandarini, il ragazzo che coglie una mela in un frutteto.

Lo Stato e la Chiesa

Il discorso sull'eredità napoleonica potrebbe ancora allargarsi: la ritroviamo, per esempio, nelle leggi sul servizio militare o nei rapporti tra Stato e Chiesa. Bonaparte impose non solo alla Francia, ma ai popoli europei conquistati, la coscrizione obbligatoria; e, coerente con lo spirito autoritario dell'Impero, non riconosceva il diritto all'obbiezione di coscienza: non l'accoglie neppur oggi la legge della nostra Repubblica democratica. E nel Concordato francese del 1801 possiamo individuare il modello più pertinente del Concordato italiano del 1929. L'incredulo Bonaparte, ridotto il regime separatista per un accordo con la Santa Sede, visto come alleanza fra trono e altare, ed accordò alla Chiesa, seguita «*dalla grande maggioranza dei cittadini francesi*», una posizione ufficiale composta insieme da privilegi e da controlli: come la definì Luigi Salvatorelli, era «*la religione poliziesca dell'ateismo politico*».

Carlo Casalegno

Una proposta per le scuole medie superiori

Gli esami di settembre saranno aboliti a Novara?

L'iniziativa di un gruppo di insegnanti - Progettati dei «corsi di recupero»

Novara, il prof. Razzano dell'Istituto Magistrale

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 5 maggio.

Forse già da quest'anno in alcune scuole medie superiori di Novara gli esami di riparazione a settembre verranno aboliti. Si tratta di un esperimento proposto da un gruppo di insegnanti e favorevolmente accolto dai familiari degli studenti riuniti in assemblea.

Com'è noto, i cosiddetti esami di rimando già sono stati aboliti per l'abilitazione e la maturità con apposita legge varata recentemente. La stessa norma, però, precisa che gli esami di riparazione a settembre rimangono in vigore per tutte le altre scuole di ogni ordine e grado. Com'è possibile derogare alla legge?

Alla fine dell'anno scolastico i professori si riuniscono per gli scrutini; valutano ogni allievo e decidono se promuoverlo, bocciarlo o rimandarlo alla sessione di settembre per alcune materie. E' nella facoltà degli insegnanti, non stati di consiglio, portare un 5 al 6, con la conseguente promozione. La cosa non è nuova e avviene sovente sulla scorta di elementi di valutazione diversi. Se gli insegnanti di un istituto decidessero unanimemente di abolire in via sperimentale la sessione di rimando a settembre, potrebbero, in linea teorica, attuare il proposito avvalendosi della facoltà del cosiddetto «voto di consiglio».

Si ripeterebbe così il concetto previsto per gli esami di abilitazione, non più sul criterio della «media» più o meno matematica dei voti, bensì sulla considerazione della maturità del soggetto, ovvero della sua capacità generale ad affrontare un ciclo superiore di studi. Ciò indipendentemente dalle carenze contingenti che ciascuno può presentare ora in questa, ora in quella materia. Secondo un gruppo di insegnanti dell'Istituto magistrale di Novara, i professori Razzano, Occhipinti, Frego e Andenna (che ha redatto un documento-proposta), il giudizio così espresso potrebbe rispecchiare in maniera più sensibile e funzionale ogni soggetto, rispettandone le caratteristiche individuali, le attitudini personali, la maturità intellettuale e psicologica.

«*E' chiaro* — si legge nel documento stilato dagli insegnanti del Magistrale — *che alla luce di tale criterio l'esame di rimando perde ogni significato, in quanto non avrebbe più alcun valore di controllo del superamento di particolari lacune da parte di individui già globalmente giudicati maturi, cioè adatti agli studi della classe superiore, ferma però restando la necessità di colmare tali lacune*». Pertanto è stato proposto: 1) l'abolizione di fatto degli esami a settembre; 2) l'istituzione di corsi di recupero, condotti nell'ambito della scuola perché tutti siano messi in grado di colmare le lacune della preparazione. Questi corsi di recupero dovrebbero effettuarsi nel mese di settembre.

Come abbiamo detto, si tratta di una proposta e come tale è allo studio: in fase avanzata presso il liceo classico, ancora in embrione all'istituto magistrale. I presidi dei due istituti avrebbero visto con favore l'iniziativa, apprezzandone gli intenti.

p. b.

Avremo un partito dei contestatori?

Roma, 5 maggio.

Si è svolta oggi all'Università di Roma la prima assemblea nazionale dei «gruppi di opposizione studentesca ed extraparlamentare» che operano da diversi anni, come afferma un loro documento, «nel mondo politico giovanile al di fuori e contro il sistema».

Al termine dell'assemblea è stato redatto un documento, nel quale si legge tra l'altro: «La rivoluzione totale ha come fine la disalienazione degli uomini: l'Europa è la dimensione geopolitica essenziale alla vita degli uomini disalienati. Poiché essenziale alla lotta del popolo è lo strumento politico, cioè il partito, si deve procedere alla sua costituzione».

All'assemblea hanno partecipato rappresentanti dei «movimenti studenteschi europei» di numerose città.

(Ansa)

Servizio pubblicità Gabetti

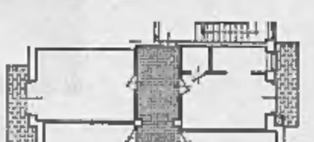
promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via XX Settembre 12
Tel. 578044/533033
7 filiali in Italia

acquistare bene è facilissimo.... qui potete farlo!

QUASI CORSO UNIONE SOVIETICA
Via Passo Buole 149
VICINISSIMO STADIO
Un'elegante palazzina in una zona richiestissima e di grande sviluppo, con ambienti ben rifiniti, luminosi e disimpegnatissimi.
APPARTAMENTI SIGNORILI
2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 1.100.000 all'acquisto ☆ 565.000 e 4 mesi ☆ 4.195.000 mutuo
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 1.850.000 all'acquisto ☆ 925.000 e 4 mesi ☆ 6.475.000 mutuo

UN «AIUTO» A CHI DEVE VIVERE IN CITTA'
Corso Traiano 109
ANGOLO VIA PIO VII, 86
in un grande giardino condominiale, una COSTRUZIONE QUALITATIVAMENTE signorile in rifiniture, con camere, tutte di grande ampiezza e particolarmente disimpegnate.
PREZZI INFERIORI AL VALORE DI ZONA
2 camere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.200.000 ☆ mutuo 4.400.000
Salottino, 2 camere, cucinotta, sala bagno, ingresso, ripostiglio 3.200.000 ☆ mutuo 7.200.000
Salottino, 3 camere, cucinotta, doppi servizi, ripostiglio, ingresso, grande terrazzo 4.200.000 ☆ mutuo 9.700.000

IN UNA TRANQUILLA POSIZIONE
Via Castelgomberto 93
A DUE PASSI DA CORSO SIRACUSA
Una recentissima costruzione, frutto della più moderna architettura residenziale, che unisce in un tutto unico, quiete, eleganza di rifinitura ed ambienti luminosi e funzionali.
PREZZI VERAMENTE CONCORRENZIALI
3 camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.970.000 all'acquisto ☆ 990.000 e 4 mesi ☆ 5.900.000 mutuo
4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.640.000 all'acquisto ☆ 1.320.000 e 4 mesi ☆ 8.200.000 mutuo



NUOVO DUPARC
Un complesso residenziale realizzato in una posizione fra le più belle di Torino, fronte le colline e la riviera del Po. Nella quiete di un grande parco alberato, un ambiente ideale per tranquillità e ricchezza di rifiniture.
VIA GENOVA 123
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, spogliatoio, ampi terrazzi 1.975.000 all'acquisto ☆ 2.150.000 e 4 mesi 7.625.000 mutuo
4 camere, cucinotta, ripostiglio, spogliatoio, sala bagno, ingresso, ampi terrazzi 1.430.000 all'acquisto ☆ 2.000.000 e 4 mesi 8.000.000 mutuo
VIA VENTIMIGLIA 104
5 camere, cucinotta, 2 bagni, doccia, doppi ingressi, ripostiglio, spogliatoio, ampi terrazzi 2.240.000 all'acquisto 4.480.000 e 4 mesi ☆ 15.680.000 mutuo
Salone, sala-pranzo, angolo caminetto, tre camere, cucinotta, 2 bagni, doppi ingressi, ampi terrazzi 2.520.000 all'acquisto 5.040.000 e 4 mesi ☆ 17.640.000 mutuo

I cardinali di Paolo VI

(Quali sono i compiti del Sacro Collegio nella Chiesa d'oggi?)

Con il Concistoro della settimana scorsa il Sacro collegio ha raggiunto, con i suoi 134 cardinali di tutti i continenti, un'ampiezza quale mai aveva avuto finora. Il collegio cardinalizio è entrato dunque in una fase di nuovo splendore?

In realtà sono diminuiti i segni esterni di questo splendore, la mantelletta, la fascia con fiocchi, il tabarro rosso, le scarpe con le fibbie d'argento e perfino il tradizionale galero rosso, travolti da recenti riforme calmieratrici; ma il vero problema è quello delle funzioni di quest'organo della Chiesa. Storicamente esse sono sostanzialmente due: la cooperazione col Papa per il governo della Chiesa universale, e l'elezione del pontefice.

La prima di tali funzioni, che ha avuto il massimo sviluppo nei primi secoli di questo millennio, quando il Concistoro si riuniva anche più volte alla settimana per la trattazione delle materie di maggiore importanza, è andata in seguito declinando, essendovi subentrati i dicasteri della Curia romana. Oggi il senato cardinalizio adempie a questo ruolo fornendo i componenti di maggior rilievo dell'apparato centrale della Chiesa, ma non più come collegio; l'ultimo Concistoro si era tenuto infatti due anni fa, e la richiesta di consiglio e di consenso che il Papa vi rivolge ai cardinali è diventata puramente simbolica. Inoltre, a togliere ulteriore spazio al Sacro collegio nella sua eventuale funzione di ausilio all'esercizio del primato del Papa, è venuto in questi anni un altro organo consultivo, il sinodo dei vescovi.

Resta dunque, come veramente caratterizzante, l'arduo compito di eleggere il Papa che, originariamente affidato al clero e al popolo di Roma, dal 1179 è stato riservato in modo esclusivo ai cardinali; e questa fu la ragione principale addotta da Paolo VI in occasione del precedente Concistoro, il 28 giugno 1967, per respingere l'ipotesi di una soppressione o di un ridimensionamento del Sacro collegio, perché esso, in quanto *« collegio qualificato, stabile e immune da ogni indebita ingerenza »*, sembrava offrire le maggiori garanzie per l'elezione del successore di Pietro.

E' dunque soprattutto in base a questa funzione che va valutato oggi il collegio cardinalizio e la fisionomia con cui si presenta. Riflessione tanto più pertinente in questo periodo storico, nel quale la Chiesa e il mondo sono in una fase di transizione dall'una all'altra età, stretti fra l'eredità e la vischiosità di un passato non tutto felice, e l'incalzare di un futuro ancora imprevedibile; non vi è dubbio allora che sullo scorcio di questo secolo, il prossimo o i prossimi pontificati saranno decisivi per la riconoscibilità della Chiesa dalle generazioni di domani.

E' in questa luce che le creazioni cardinalizie appaiono tra gli eventi che più impegnano il futuro, e attraverso cui ogni pontificato in qualche modo condiziona il successivo. Ci si può chiedere allora se un conclave troppo numeroso, nel quale molti cardinali quasi non si conoscono per essersi incontrati solo pochissime volte, non renda più difficoltoso il maturarsi di una maggioranza motivata; e se esso non sia esposto al rischio del formarsi di maggioranze occasionali, nelle quali l'influenza di un gruppo possa divenire troppo facilmente determinante. Così, è in questa stessa prospettiva che possono essere ripensate le inclusioni e le esclusioni nel Sacro collegio; e in che rapporto stiano, nel determinarle, gli uffici ricoperti, l'aver percorso una carriera, i meriti personali, le opinioni espresse; e il valore che potrebbe avere l'appeodo, a quel supremo consesso elettorale, di uomini come un Helder Camara, un Congar, un De Lubac.

Ma al di là della sua funzione elettorale, si può pensare oggi a un rilancio del senato cardinalizio come vero e proprio organo collegiale di governo in unione col Papa? Secondo Giuseppe Alberigo, uno storico della Chiesa cui si devono interessanti ricerche sulla storia teologica del cardinalato, questa ipotesi *« se è tecnicamente possibile, è però dottrinalmente precluta »*.

La teologia medioevale, nello sforzo di giustificare dottrinalmente il rilievo assunto dal collegio cardinalizio al vertice della Chiesa universale, ne individuò il fondamento teologico e biblico dapprima nel sacerdozio levitico dell'Antico Testamento, poi indicando nei cardinali — ancorché non fossero vescovi — i successori degli Apostoli, e affermando che nel collegio cardinalizio col Papa si realizzava la successione del collegio apostolico con Pietro. Conseguenza di questi sviluppi dottrinali e pratici, non poteva non essere l'impoverimento e il declino della figura del vescovo, sempre più ristretto alla cura della sua chiesa particolare, anch'essa trascurata peraltro da una teologia tutta protesa sui problemi della Chiesa universale.

Ma il recente Concilio, riabilitando la linea sacramentale come fonte dei poteri nella Chiesa e via della loro trasmissione, ha indicato nei vescovi i successori degli Apostoli, e nel collegio episcopale in comunione gerarchica col Papa, il successore del collegio apostolico presieduto da Pietro. Dunque il vero dei vescovi ciò che i teologi medioevali dicevano dei cardinali.

Con la chiarificazione dottrinale operata dal Concilio, è così il collegio cardinalizio che attraversa oggi una crisi di identità; già ne fu segno premonitore, e insieme una prima risposta, la decisione di Giovanni XXIII che volle intanto che tutti i cardinali fossero consacrati vescovi, perché la dignità episcopale non fosse a nessuna seconda.

Paolo VI, nel suo discorso di mercoledì ai nuovi cardinali, ha riconosciuto che esiste un delicato problema di rapporti tra collegio cardinalizio e sinodo dei vescovi, affermando che le loro funzioni sono analoghe, quando non addirittura coincidenti; tutti e due, in ogni caso, si definiscono come organi consultivi, subordinati al Papa, per assisterlo nell'esercizio del suo potere personale, universale e diretto su tutta la Chiesa.

Quello che dunque resta ancora scoperto, è il problema di una partecipazione deliberativa dell'episcopato al governo della Chiesa. Il Concilio, infatti, ha enunciato una dottrina articolata sui poteri nella Chiesa: il Papa da solo ha piena e suprema potestà su tutta la Chiesa, ma questo stesso potere su tutta la Chiesa lo ha anche il collegio dei vescovi unito col Papa; c'è dunque una forma personale e una forma collegiale di potere sulla Chiesa, ma quest'ultima non può essere esercitata senza il consenso del Romano Pontefice, come infatti adesso non viene esercitata.

Dunque, una soluzione organica dei complessi problemi attinenti al governo centrale della Chiesa — ivi compreso il modo dell'elezione papale — si può intravedere nella traduzione, in adeguate strutture, dei principi dottrinali sanciti dal Vaticano II; in sostanza, dipende dalle forme in cui potrà concretarsi, in armonia col primato del Papa, il potere collegiale dell'episcopato su tutta la Chiesa, oltre il modo solenne in cui si esercita nei concili ecumenici, e al di là delle funzioni solamente consultive del sinodo dei vescovi.

Raniero La Valle

Scambio delle consegne tra Villot e Cicognani

Città del Vaticano, 5 maggio.

(f. p.) Nuovo segretario di Stato, Jean Villot, ha preso possesso del suo ufficio alle 11 di questa mattina, dopo essere stato trattenuto da Paolo VI in udienza privata per circa un'ora. Lo scambio delle consegne tra il cardinale Amleto Cicognani ed il successore si è svolto al terzo piano del Palazzo apostolico negli uffici della segreteria di Stato.

CANDIDATO CON SCARSE SPERANZE CONTRO POMPIDOU

La confusione dietro Defferre

Il sindaco di Marsiglia è l'uomo migliore che le sinistre possano presentare nella lotta per la presidenza - Già nel '65 aveva intuito che, per battere i gollisti, era necessaria una coalizione di centro-sinistra: i comunisti sarebbero venuti a patti - Ma i socialisti non lo vollero; oggi, divisi in 4 partiti nemici, gli offrono un debole appoggio

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 5 maggio.

Alle due e mezzo di stamane, al termine di un congresso agitato, i socialisti si sono finalmente decisi a confermare l'investitura del sindaco di Marsiglia Gaston Defferre. A meno che non si abbiano altri colpi di scena, Defferre dovrebbe risultare il più agguerrito competitore di Pompidou nella corsa all'Eliseo. Ma nessuno si illude. Pompidou ha dietro degli uomini, che, battuti nel referendum di una settimana fa, hanno saputo far tacere i loro contrasti di opinioni e di interessi, dando prova di serietà e di fermezza. Dietro Defferre c'è soltanto confusione.

Eppure l'uomo non meritava questo destino. Fra i troppi leaders della sinistra egli ha sempre tenuto una posizione singolare e interessante. I suoi numerosi difetti sono compensati da poche ma importanti qualità.

Dicono che Defferre, che si definisce di sinistra, abbia scordato perfino il significato della parola socialismo, e ricordano che proprio lui è il proprietario del miglior panfilo da corsa che batta bandiera francese. Tutti lo considerano più ambizioso che colto; infatti, in una classe politica in cui emergono gli intellettuali e i normaliens, Defferre può ostentare soltanto la laurea in legge, ottenuta con voti mediocri. In mezzo a un popolo di letterati, s'impone chi scrive libri e chi si esibisce in conferenze letterarie, come Pompidou. Purtroppo Orizzonti '80, il suo volume col titolo di Defferre in copertina, è probabilmente frutto di un lavoro di squadra.

Defferre non è neppure un buon oratore. Al confronto di attori consumati come De Gaulle o di perfetti caratteristi come Pompidou, i suoi interventi televisivi sono apparsi disastrosi. L'ultima volta, durante la campagna per il referendum, esortò gli spettatori a votare per il « sì ». Naturalmente voleva dire il contrario.

Sindaco di Marsiglia, è un meridionale non troppo gradito ai francesi del Nord. E' autoritario, con frequenti scatti d'ira: per contraddire l'avversario ha bisogno di alzare la voce, invece che di ferirlo con una battuta mordace. E nella sua città mantiene il potere con i metodi spregiudicati di certi bosses americani.

Chi non conosce Defferre, è costretto a prendere per buone tutte queste insinuazioni. Ma chi abbia seguito la sua attività negli ultimi cinque anni si rende conto che quest'uomo pratico e sbrigativo aveva avuto una intuizione - fuggita a tanti colleghi più scaltri e più sofisticati di lui. In nome a loro Defferre, pur nella sua apparente rozzezza, è apparso come un uomo di un'altra taglia, o meglio ancora di un altro stampo: un personaggio del futuro in mezzo a personaggi del passato.

Il boss di Marsiglia entrò nella grande politica quattro anni fa. Dopo una campagna pubblicitaria di dubbia qualità ma di sicura efficacia, condotta a suo favore dal settimanale L'Express, Defferre illustrò il suo programma agli amici della Sfio, il più forte partito socialista francese. Lo si volesse o no, la Francia era ormai una Repubblica presidenziale. Per battere De Gaulle nelle elezioni del 1965 occorreva la maggioranza assoluta; per raggiungere questo obiettivo bisognava non stringere precarie alleanze elettorali, ma costituire per tempo una coalizione di tipo nuovo, che andasse dal centro ai socialisti, non troppo dissimile dal partito democratico americano. D'accordo: i comunisti non avrebbero aderito, ma questo era il minore dei problemi. Al momento della scelta fra il capo di un regime arcaico e autoritario come De Gaulle, e un uomo di idee moderne e di ispirazione progressista, i comunisti avrebbero dovuto fatalmente far convergere i loro voti sul secondo.

Il ragionamento era tanto semplice e logico che Guy Mollet, il pontefice della Sfio, e Lecanuet, il leader dei democratiani, dapprima non trovarono il coraggio di dire « no ». Ma lo trovarono subito dopo. Quando giunse il momento di stendere il programma della « grande coalizione », Lecanuet e Mollet si accorsero che laicismo e cattolicesimo, collettivismo e iniziativa privata erano termini inconciliabili. Due sfumature ideologici affondarono il panfilo di Defferre.

Quattro anni dopo il naufragio, Defferre ha deciso di riprendere il mare. Dopo essersi consultato con Mendès-France, che resta l'uomo più sensato della sinistra francese, Defferre presentò la sua candidatura martedì scorso, poche ore dopo Pompidou, cogliendo di sorpresa, al pari dei rivale, amici e avversari. Ma Defferre avrebbe dovuto superare ostacoli ben più gravi di quelli che attendevano il leader della destra.

Nel 1965 Defferre aveva avuto due nemici: Lecanuet e Guy Mollet. Li aveva ancora. In più se ne erano aggiunti altri: i nuovi capi dei partiti o partitini d'ispirazione socialista, decisi ad afferrare a volo questa occasione per mettersi in vetrina; Mitterrand, pronto a riprendere il suo ruolo di leader della sinistre unite, e i comunisti, addirittura furibondi contro una strategia che li avrebbe posti nella necessità di cedere i loro voti senza ricevere contropartite.

Defferre aveva lanciato la sua candidatura per coagulare intorno a un uomo, e soprattutto a un'idea, l'intera opposizione al gollismo; invece la sua iniziativa si rivelava un dissolvente. Colui che avrebbe potuto essere il più pericoloso avversario di Pompidou, è finito per divenire il suo più prezioso alleato.

Nell'ultima domenica sono emersi tutti i mali della sinistra francese. Quattro partiti socialisti in cerca di unificazione, e tre congressi paralleli. Gli uomini di Mollet e di Defferre riuniti ad Alfortville, una cittadina della banlieue; i seguaci di Mitterrand arroccati a Saint-Gratien, dalla parte opposta della città; gli uomini del psu, i più a sinistra di tutti, invece non avevano lasciato Parigi. Per tutto il giorno emissari dei vari congressi hanno attraversato il centro della capitale per i soliti scambi di idee e per allacciare trattative, naturalmente preliminari. Tutti si insultavano ad alta voce; molti intrallazzavano sotto banco.

Incerti fra l'intesa e la rottura, fra il centro-sinistra e il fronte popolare, i socialisti hanno dimostrato di non volere imboccare con decisione né l'una né l'altra strada. Come ha scritto Nouvel Observateur, *« Certi uomini di apparato hanno persino paura di una vittoria delle loro idee, se questa vittoria servisse a rompere la loro organizzazione. E se oggi molti uomini di sinistra appaiono più preoccupati di conservare il psu, il partito comunista e la Sfio che non di battere Pompidou, è appunto in conseguenza di questa logica suicida ».*

Lo stesso Defferre ha pagato un prezzo molto duro la sua vittoria personale. L'uomo che voleva diventare un Kennedy, non ha nemmeno l'appoggio dei suoi seguaci. Si è imposto soltanto dopo 17 ore di discussione, e dopo sei votazioni sempre contrastate e spesso contraddittorie. Chi aveva impostato la sua strategia politica ed elettorale sulla prova di forza con i comunisti, ha ricevuto il mandato di trattare con i suoi più risoluti avversari. E per strappare il consenso agli uomini di Mollet, Defferre ha dovuto fare la concessione più umiliante. « Ho dei buoni motivi — ha detto — per credere che Poher sia candidato. Se arriva prima di me al primo turno, desisterò per lui, in caso contrario farà lo stesso per me ».

Gaston Defferre

Le vere speranze dei socialisti e dei comunisti riposano quindi su Poher, il presidente del Senato, che dovrebbe ristabilire i metodi della repubblica parlamentare. Questa idea, che Mollet ha avuto il merito di lanciare per primo, sarebbe stata eccellente, se gli oppositori di De Gaulle avessero saputo offrire ai francesi, in un momento così delicato, una diversa immagine di se stessi. Ma oggi Poher, più che il presidente-arbitro, il saggio moderatore di una repubblica ordinata, rischia di apparire agli occhi dei francesi soltanto come il vecchio di una pentola dove tutto è in ebollizione.

Gianfranco Piazzesi

Duclos candidato dei comunisti francesi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 5 maggio.

(*s. v.*) Appena conosciuta la decisione socialista, il Comitato centrale del partito comunista, che era rimasto fino all'ultimo momento in attesa della possibilità d'un accordo per l'unione elettorale delle sinistre, ha designato a proprio candidato Jacques Duclos, un senatore di 75 anni che ebbe un tempo compiti di primo piano nel partito, ma ha perso ormai gran parte della sua popolarità fra le masse a causa del passato stalinista.

Annunziandone la candidatura, il segretario del partito, Waldeck Rochet, ha dichiarato: *« Il nostro partito ha fatto tutti i suoi sforzi per realizzare un'intesa su una candidatura unica della sinistra: non è colpa nostra se questa intesa non è stata realizzata ».*

Al punto in cui sono arrivate le cose, non ci sarebbe da meravigliarsi se Georges Pompidou dovesse vincere al primo turno, ciò che fino a ventiquattro ore fa pareva che si dovesse escludere.

La ragazza "dei topi,,

Elisa Ventura: « Detesto la gente, la città. Mi fanno paura »

Adolescente smarrita

Incontro con la moglie di Carlo Ventura, sospettato d'attività dinamitarda

« Detesto la gente, la città. Mi fanno paura. Eravamo così felici in campagna. Soli. Quel silenzio. Quella libertà. Andavamo a dormire alle otto di sera, ci alzavamo alle sei del mattino. Il mio più gran desiderio è vivere in un'isola, noi tre soli, mio marito, la mia bambina ed io. E cavalli, anche. I cavalli sono animali meravigliosi ».

Così parla Elisa, la moglie di Carlo Ventura, lo studente anarchico arrestato pochi giorni fa a Torino. Gli hanno trovato in casa due chili di polvere pirica, e nell'auto un coltello (ma del tipo da *boy-scout* in vendita nei grandi magazzini), una catena, una clava. Anche un fucile ad aria compressa: gli serviva per sparare ai topi lungo le rive della Stura o per centrare come un bersaglio il ritratto di Mao. Ventura detesta tutti i capi, è un rivoluzionario che sogna il benessere universale e l'eliminazione d'ogni forma di potere.

« Io non m'interesso di politica — continua a confessarsi Elisa. — *Sono pacifista, sì, ma non mi intendo. Ho seguito mio marito a qualche corteo, ma per obbligarlo a starmi vicino, a proteggermi, quindi per evitare che si esponesse troppo. In certe sere venivano a trovarci degli amici: li sentivo discutere ma stavo zitta. Ho anche litigato un po' con Carlo, per la politica, ma i nostri pochi litigi veri sono stati per la musica: lui ama i classici, e si irrita perché io preferisco i Beatles e i Rolling... ».*

Ha un sorriso gracile come la persona, è giovanissima, neppure vent'anni, le dita nervose che il attorcigliano, che stirano e arruffano e tormentano i capelli. Poco più di una bambina, gentile, con tanti « grazie », tanti « mi scusi » che sfuggono dalle labbra, e nemmeno una parola, un termine troppo disinvolto.

Forse è troppo nervosa e i tranquillanti che deve prendere in questi giorni non l'aiutano. In due sere ha scritto lunghissime lettere al marito in carcere, spera che possa leggerle subito, spera di poterlo vedere e portargli Muriel, la bambinetta di undici mesi che gioca sotto il tavolo, cade, si rialza, piange, ride.

Non è difficile vederli in trasparenza, Elisa e Carlo: due *hippies* nostrani, ché hanno prolungato le illusioni e le ingenuità dell'adolescenza fino ai vent'anni, che leggono discutono ascoltano dischi dipingono i muri di casa cucinano il riso alla vietnamita, ma quasi per porre un ultimo argine alla maturità che incalza, che pretende un impiego, una quadratura mentale, una norma.

Ragazzi che avrebbero bisogno di un appoggio nella pubertà, o almeno di esempi civili (non solo familiari) più consistenti: e che invece giocano, giocano sempre, sia vedendo un film sia fischiando in faccia alla polizia sia iscrivendosi o abbandonando un corso universitario. Divertente ma improduttivo: una vita, o forse solo una vitalità, che si diverte coi fiammiferi. « La rivoluzione è a un tiro di voce »; « La rivoluzione è godersi la vita », hanno applicato Carlo e Elisa nelle loro stanzette di via Lagrange usando pezzi di manifesti, di pubblicità telefonica, di ritagli di carta. Ma anche: « Carlo, ti amo moltissimo », si legge in due versioni ondulate a fianco del letto coniugale, con lettere di stampa incollate, bianche e rosse e nere.

Elisa non sa, ha paura ma cerca di farsi forza, parla ma trema, e quelle sue mani si torcono sempre di più. Per lei Man è solo un cinese, un capo, e il comunista italiano Longo uno appena sentito nominare, di Cohn-Bendit conosce il nome anche perché l'ha visto su un libro acquistato dal marito. Lui ha letto di più, lei una Pavese. Trepidamente accenna a come fuggì di casa la prima volta, a quindici anni, per amore di libertà, perché suo padre voleva sapere dove e con chi andasse. *« Sono rimasta fuori neppure un giorno. Mi presentai al Circo Togni, mi sarebbe così piaciuto fare il clown... Invece dal circo telefonarono a mio padre, che venne a prendermi... ».*

Fuggì di nuovo, ma con Carlo che poi sposò, e dopo la felicità in campagna rieccoli a Torino, in una delle tante buie case del vecchio centro, che loro rallegrano dipingendo gli scuri delle finestre, appendendo manifesti di Ringo Starr e decine di foto della piccola Muriel. *« Sì, è vero, abbiamo mangiato un topo. L'abbiamo cotto e mangiato, per prova, perché non provare? »*, sorride ancora Elisa: *« Non era cattivo, ma non lo farei mai più. Mi piacciono i formaggi francesi, altroché... ».*

Si rincantuccia nella sedia come una bestiola braccata: il vestito che indossa non è suo ma di sua cognata, ha due grandi balze nella sottana che la fanno somigliare a un'acrobata. E negli stivali sono infilate due gambette infantili. Sa di doversi difendere ma non capisce come, le parole le scattano via accavallandosi. *« Anche la polizia: mi hanno fatto certe domande. Se tradivo mio marito, per esempio! Cosa c'entra, dico io. E come potrei tradirlo, dico! »*, si affanna nella confessione: *« Noi ci amiamo davvero! Non si vede? ».*

Non ha il coraggio di tornare da sola nel suo alloggetto in via Lagrange. Teme gli sguardi della gente. *« Non parlano, ma mi fissano tutti in un modo... E io mi vergogno »*, sussurra. L'accompagniamo. Subito vorrebbe staccare la dicitura « Carlo, ti amo moltissimo », quasi per chiudere un periodo ormai finito, e che quando riprenderà avrà comunque un altro senso. Poi gira svelta e confusa per le stanze, raccogliendo indumenti. Ha uno strillo, per un portamonete miracolosamente ritrovato. Contiene tremila lire. Lo inalbera trionfante. Quindi spegne una luce dopo l'altra prima di richiudere, imboccare le scale, ridiscendere nel vecchio cortile.

Si ferma, si contrae per un'ultima confidenza: *« E' vero, ho fatto le boccacce ai fotografi, e così sono apparsa la prima volta sui giornali, povera me! Forse mi erano saltati i nervi, forse sono un po' esaurita oltreché timida. Ma i fotografi in questura sono dappertutto, sempre in agguato. La gente è in agguato per sorprenderti come me un fenomeno. E a me questa curiosità fa male... ».*

Giovanni Arpino

from Scotland to Italy!

KING EDWARD I

a great whisky

dalla Scozia non ci è ancora giunto questo strano sport: "tossing the caber" *. Fortunatamente invece ci è giunto un gran whisky: King Edward I.

* tossing the caber = lancio del tronco

Rifiuti: problema da risolvere prima del caldo

Un attentato all'igiene

I cortili sono invasi da immondizie, topi, scarafaggi - Il Comune ha trascurato l'organizzazione del nuovo sistema: il lavoro degli spazzaturai non è decoroso, ma i cittadini si trovano davanti a difficoltà insuperabili - Quattro punti da meditare: incoerenza, costo eccessivo, sporcizia, impreparazione degli uffici

« Sotto i nostri occhi Torino decade ogni giorno di più. Fino a qualche mese fa erano incredibilmente sporche soltanto le strade dove non si vede mai l'ombra di uno spazzino. Adesso, con il nuovo « sistema » di raccolta rifiuti, la sporcizia dilaga nei cortili tra topi e scarafaggi. E' un disastro ». Così l'ultima delle centinaia di lettere — senza contare le telefonate — che ogni giorno portano a *La Stampa* le proteste, l'insofferenza, l'ira dei cittadini *« costretti a vivere nella spazzatura, avviliti dal fetore, preoccupati per quello che potrà accadere, quando verrà il caldo ».*

La innovazioni attuate dal Comune sono ormai estese a tutta la città. Sono giuste, intendiamoci, nei principi che le hanno ispirate: primo tra gli altri, evitare agli addetti il trasporto il lavoro del prelievo immondizie nei locali angusti e senz'aria delle cantine, dove i miasmi stagnano e le infezioni sono in agguato. Ovunque, in Italia e all'estero, sono stati studiati sistemi via via più perfezionati: i bidoni, le tramogge, i sacchi collettivi o i secchietti familiari di materiale plastico « a perdere ».

Torino è appena agli inizi nel rimodernamento di uno dei settori più importanti per la vita e per la salute pubblica. Il guaio è che gli inizi sono caotici. *« Il Comune ha curato l'affissione dei manifesti che obbligano a murare le canne di caduta senza sbocco in cortile e a provvedere al trasporto dei recipienti colmi fino al carro attrezzato che passa a raccoglierli. Ma di tutto il resto ci è disinteressato ».* All'organizzazione del nuovo sistema nessuno ci pensa; le conseguenze sono quelle che tutti subiamo.

Primo punto: l'incoerenza. Chi trasporta le spazzature dalle cantine al piano terra? Chi riempie i sacchi o i bidoni nei cortili? Di solito un uomo, che si sobbarca all'ingrato mestiere; è una impresa che ha assodato qualche manovale. Ma per l'uomo che « si è messo in proprio » come per i manovali dell'impresa non è altrettanto antigienico, o pericoloso il lavoro da cui si sono voluti sollevare i dipendenti del Comune? C'è dell'altro: spesso « l'uomo delle immondizie » è il medesimo spazzaturaio che passa munito di tuta e guanti a bordo del carro attrezzato. Come « dipendente del municipio » non tocca la spazzatura; nelle ore libere, per arrotondare il salario ci sguazza con disinvoltura e non fa obiezioni.

Secondo punto: il costo. Il municipio ha promesso: *« il servizio migliorerà »* e per sanare il bilancio dell'azienda dissestata ha rincarato la tassa rifiuti da 60 a 100 lire il metro quadro. Ma il servizio è peggiorato, e in più ogni famiglia deve pagare il raccoglitore privato (400-500 lire al mese) la quota per i bidoni (7500 lire quando si trovano) o i sacchi di plastica (30 lire l'uno), la mancia al portiere o al figlio del vicino che s'incarica di portare in cortile il sacchetto di plastica. *« Si fa presto a raggiungere le 50-60 mila lire annue, una somma che per molti rappresenta due mesi di pensione ».*

Scrive un'inquilina di via Belfiore: *« Quei signori della spazzatura a Natale venivano per la mancia; vorrei che si scordassero l'abitudine. Le mille lire che davo volentieri mi servono, insieme ad altre purtroppo, per i sacchetti di plastica e per il compenso a chi mi porta giù il pacchetto. Vivo sola, al 6° piano e sono rimasta soppa in un bombardamento ».*

Terzo punto: l'igiene. Accanto a bidoni lucidi e inutilizzati si ammucchiano nei cortili montagne di cassette vuote, di rifiuti d'ogni genere, e di verdura putrescenti. Abbiamo una documentazione fotografica. E' il regno immondo dei topi e delle blatte. *« I topi sono grossi come conigli, non scappano alla vista dell'uomo, e sono aggressivi. Che cosa vogliamo, la peste? ».* In parecchie case le famiglie non si accordano per il servizio supplementare dei raccoglitore privato: *« Nel mio stabile contenitori rossicci e canne alturate, in cortile si cammina nella sporcizia »* scrive un inquilino disperato da corso Regina. *« Noi abbiamo dovuto incollare con strisce di carta gli sportelli delle canne perché gli scarafaggi salgono dalle cantine »*: succede in via Barletta. *« Il nostro amministratore ha chiuso le canne e messo i bidoni, ma nessuno viene a svuotarli e l'immondizia invade il cortile »*: capita in via Calandra. *« Ho fatto riparazioni in casa, ho raccolto accuratamente i calcinacci e li ho collocati lo stesso in un bidone. Gli spazzaturai non vogliono portarli via. Che cosa ne faccio? Devo versarli sulla pubblica via? »*: il grido parte da piazza Turati. *« Un giorno sì un giorno no — scrivono da via Nizza — scoppiano liti nel condominio. Ci accusiamo a vicenda di " produrre " troppi rifiuti ».*

Quarto punto: l'impreparazione. Un amministratore di via Borgo, disposto a sostenere subito l'impianto secondo le nuove norme si è rivolto al Comune: *« Alla direzione edilizia c'è chi mi ha detto che occorre il permesso di costruzione e progetto regolare redatto da un professionista (una bella spesa); altri dicono: " Non è ancora chiaro come si debba procedere ". Come devo comportarmi? ».*

Malcontento, disordine, indignazione: *« E' l'utente che deve provvedere a tutto: raccogliere l'immondizia, trasportarla, sistemarla nei contenitori. Ma dove si vuole arrivare, per piacere? ».* E' mancata, manca tuttora, l'organizzazione. Arrangiarsi è sempre stato un verbo di largo uso tra gli italiani. Ma l'ufficio di igiene di Torino, città in tempi remoti famosa per la pulizia dei suoi rioni, che dice? Probabilmente dorme. E se non dorme, tace.

E' deciso uno sciopero dei medici mutualisti

Il 3 e 4 giugno - Due motivi: i 300 mila « fantasmi » Inam e la convenzione con la Mafi

Il Consiglio direttivo del sindacato medici mutualisti ha esaminato l'altra sera la questione dei trecentomila « fantasmi ». Il fatto è noto. Nel '66 i medici si accordarono con l'Inam su un nuovo tipo di compenso: 4000 lire circa annue per ogni mutuato incluso nei loro elenchi. L'Inam si riserva di verificare il numero degli assistiti in base al quale la somma era stata pattuita. Il controllo portò alla sorprendente scoperta degli assistiti mancanti.

La mozione finale dell'assemblea constata che *« i risultati del censimento comportano la perdita, mediamente calcolata, di oltre il 15 per cento delle scelte, con oscillazioni, in certi casi, anche del 50-60 per cento »* e prende atto che *« sul piano economico l'applicazione del censimento comporterebbe un'intollerabile, gravissima decurtazione degli onorari ».* La *« falsità delle premesse »* che servirono agli accordi viene considerata *« offesa alla tradizionale serietà della classe medica torinese ».*

Altro motivo di malcontento per i mutualisti: i rapporti con la Mafi. La convenzione è scaduta il 31 dicembre '68 ed è stata *« unilateralmente prorogata con notevole danno materiale e morale dei sanitari ».* Le richieste per la codificazione normativo-economica della proroga avanzata dal sindacato e dall'Ordine sono state eluse.

In segno di protesta contro le due mutue il Consiglio del sindacato ha stabilito *« l'astensione assoluta dei medici generici da qualsiasi attività mutualistica nei giorni 3 e 4 giugno ».*

I due volti della solitudine

Specchio dei tempi affronta ogni genere di problemi, ma quello che maggiormente assilla i lettori è il dramma della solitudine. Tutti i giorni arrivano appelli o sfoghi di persone sole: chiedono aiuto, cercano una parola di conforto. Sfogliamo a caso: « Sono sola e disperata, ho bisogno di affetto e comprensione, di un marito a cui dedicare tutta me stessa »; «Sono una ragazza triste, la mia solitudine è conseguenza di una grande timidezza »; « Sono vedova, giovane: durante la giornata il lavoro mi distrae, la sera è un tormento, vado a letto e piango ». « Ho 24 anni, ma porto un secolo sulle spalle »; « Non ho amici, nessuno con cui confidarmi ».

La solitudine è un grande dramma dell'umanità. L'uomo è per natura socievole, ha bisogno di riunirsi con i suoi simili, comunicare. E' una legge di vita: persino gli animali selvaggi vivono in gruppo per vincere gli ostacoli della natura, l'istinto li spinge a raccogliere le forze. Ma ogni uomo ha anche un proprio carattere individualista: ed è un bene che sia così. « Senza l'individualità l'uomo ritorna animale » dice il filosofo. Ma l'individualità crea e accentua i drammi della solitudine.

Si era più soli una volta oppure oggi? In teoria si correva maggior rischio di restare soli nel passato: la società moderna con le invenzioni, il progresso, la vita dinamica, le rapidi- tà delle comunicazioni, annulla le distanze e avvicina gli uomini. O dovrebbe avvicinarli. Succede che proprio questa età, protesa sempre in avanti, tumultuosa e frenetica, colpisci senza pietà chi non sa tenere il passo. Allora si dice che non sanno vivere. Vittime della loro debolezza, forse timide, presto deluse, queste creature si appartano. Sono gli abbandonati sul ciglio della strada. Cercano un amico, trovano forse della pietà. E si chiudono in una disperata solitudine. A questi la solidarietà, l'affetto, l'amore potrebbero ridare la vita; ma devono incontrare qualcuno che li capisca. Il aiuti e sopratutto non faccia sentire il peso dell'amicizia.

Ma c'è pure chi è responsabile della propria solitudine. Forse nel loro carattere c'è una fierezza esagerata. L'egocentrismo isola l'uomo come l'avarizia e l'artidità dei sentimenti. Serrati in una roccaforte di pretese, non si riesce a comunicare con gli altri, perchè si chiede troppo e non si vuole rinunciare a nulla. Chi non ha nulla da dare, non può ricevere. Questo a volte è l'altro aspetto del dramma: i sogni troppo ambiziosi accecano l'uomo e la solitudine si impadronisce del suo cuore.

Al Valentino di borgo S. Paolo: disperati perché non potevano sposarsi

Due studenti innamorati si uccidono nell'automobile con i gas di scarico

Lei, 17 anni, liceale; lui, 26 anni, facoltà di Fisica - Si erano conosciuti a Orta Nova di Foggia - La famiglia del giovane si era opposta alle nozze: « Prima la laurea » - Per troncare la relazione, lo avevano portato a Torino - Una settimana fa torna in Puglia a prendere la fidanzata - Ieri la tragedia

La tragica auto con le due vittime parcheggiata nel viale di Parco Ruffini - Lo studente Raffaele Cortese - Il muto dolore della madre del giovane

Per un amore contrastato, una coppia di studenti si è uccisa nell'auto con i gas di scarico, al Valentino Nuovo. Lei aveva 17 anni, si chiamava Concetta Immacolata Bellino, frequentava il liceo a Cerignola e abitava a Orta Nova di Foggia con il padre, Raffaele di 58 anni, autista di piazza, la madre Lucia Di Stefano e altre due sorelle. Una terza sorella, Rachele di 27 anni, è sposata e un fratello, Riccardo di 31 anni, lavora a Grugliasco come magazziniere della ditta Bertone ed abita a Torino in una pensione di via Bonafous.

Lui, Raffaele Cortese, da tutti chiamato Lucio, aveva 26 anni, e da due era venuto a Torino, dove era iscritto al secondo corso della facoltà di Fisica. Con la madre Angelina D'Atri vedova Cortese, maestra in pensione, risiedeva in via Barletta 140. Nulla mesto stabile, abita una sorella sposata con un impiegato Fiat. Il trasferimento a Torino aveva troncato bruscamente l'idillio nascente tra i due giovani.

Si erano conosciuti nel '66, allo sposalizio di una cugina di Concetta. Lei allora aveva 14 anni e lunghe trecce, frequentava la prima liceo ed era la prima della classe. *« Un po' timida* — dicono le amiche — *di carattere soave, sensibile, intelligente e religiosissima ».* Lui aveva 23 anni, era iscritto alla facoltà di ingegneria di Bari; un bel ragazzo bruno, dal volto aperto. Un anno dopo il primo incontro, si era presentato ai genitori della ragazza e ne aveva chiesto la mano.

La reazione delle due famiglie era stata uguale. Non un rifiuto, ma la richiesta di aver pazienza. *« Siete ancora così giovani, avete tutta la vita davanti. Finite almeno gli studi ».* A questo proposito, particolarmente rigida si era mostrata la madre di lui: *« Non se ne parla fino alla laurea ».* Ora, con gli occhi rossi di pianto, conferma: *« No, non ero contraria alle nozze. Ma non volevo che Lucio si distraesse prima di aver terminato l'Università. Avevo paura che la relazione potesse indurlo a trascurare gli studi e a cercarsi un lavoro ».*

Forse non è stata estranea a questo timore la decisione di trasferirsi a Torino. *« Lontani dagli occhi, lontani dal cuore* — dice il fratello di lui, Riccardo — *ma era un amore vero, avrebbe resistito agli anni e alla separazione. Avrebbero avuto il tempo di ricominciare ».* Ma i due giovani non hanno nessuna intenzione di interrompere: continuano a scambiarsi lettere struggenti. Per aggirare le prohibizioni, lui le scrive presso una comune amica, lei « fermo posta ».

A vent'anni l'amore per corrispondenza non basta. Le lettere si fanno sempre più disperate, con impeti di ribellione. A rileggere ora, si può cogliere, specialmente in quelle di lui, il senso di una cupa, stravolta disperazione: qualcosa di inesorabile, di morboso. E' difficile non collegare questa reazione eccessiva a un precedente: un fratello di Lucio si è ucciso ventenne, alla vigilia dell'ordinazione sacerdotale.

Alle 6 del 30 aprile, appena alzato, Lucio dice alla madre: *« Vado a passare qualche giorno in montagna, a Forno in val di Lanzo. Tornerò lunedì sera ».* Invece, sulla sua « 850 », parte per Orta Nova. Da quel momento, sulla vicenda dei due fidanzati si hanno soltanto immagini slegate. Venerdì due maggio, a Orta Nova. La piccola Lucia, 9 anni, figlia della sorella di Concetta, rincasa sola da scuola. Di solito, la zia, uscendo dal liceo, passava a prenderla.

La bimba racconta: *« Concetta è salita su un'auto, mi pare quella di Lucio. Mi ha raccomandato di non dir nulla a casa ».* Si pensa che ritornerà entro sera, ma dopo una notte di ansia crescente è chiaro che Concetta è fuggita, con i libri di scuola sotto il braccio, senza prendere nemmeno un fazzoletto.

Il giorno dopo, sabato, la testimonianza di un cugino della ragazza, che si trovava per caso a Loreto. Racconta: *« Sono entrato nel santuario della Madonna e li ho visti inginocchiati, immersi in preghiera. Mi sono stupito. Li ho attesi all'uscita. Mi hanno detto che andavano a Torino, ho commentato: " Siete di nuovo insieme, sarete felici ". Mi hanno risposto di no e Concetta ha spiegato: " Non possiamo esserlo, siamo incompresi ". Sembravano tristi, rassegnati ».*

Domenica sono a Torino. Tra i libri di Concetta, sono stati trovati due biglietti del cinema Piamonte. Rivelano che sono andati a vedere *Via col vento*, per far venir sera. Poi risalgono sulla « 850 » che si arresta in un viale del Valentino Nuovo, a pochi passi dalle nude arcate di cemento del palazzetto dello Sport. Non c'è nessuno, è buio; piove e gli alberi già frondosi stillano gocce pesanti.

Freddamente preparano l'ultimo atto della tragedia. Scrivono ai genitori: lei su un quaderno di scuola, lui appoggiando il foglio al testo di letteratura italiana di Concetta. Sulla copertina, sono rimaste impresse alcune parole: *« Chiediamo perdono, non vogliamo più vivere così, ci amiamo tanto e vogliamo essere sepolti insieme ».* Poi Lucio prende un tubo di gomma, ne connette un capo allo scappamento, fa entrare l'altro nell'abitacolo, attraverso un buco praticato sul fondo con un cacciavite.

Chiude tutti i finestrini, accende il motore e, con un ultimo gesto di tenerezza, avvolge la giacca attorno alle spalle di Concetta. Intorno, c'è qualche altra automobile; innamorati. Nei viali del parco c'è sempre qualche coppia. Ma a poco a poco se ne vanno tutte, sotto la pioggia che continua a cadere resta solo la « 850 » bianca, il motore al minimo che ronfa tranquillo.

Alla grigia luce dell'alba, il silenzio è rotto dagli uccelli tra i rami. Arriva una « pantera » della polizia, un agente scende e si avvicina all'auto, sospettando che sia rubata. Apre uno sportello, vede i due corpi immobili sui sedili e dice forte: *« Svegliu, la notte è finita ».* Non gli rispondono, tenta di riscuoterli e il busto di Concetta scivola mollemente, la testa ricade oltre il sedile, riversa, in una cascata di capelli neri.

Senza corrispondenza da sabato mattina fino a dopodomani

Torino privilegiata: lo sciopero dei postini dura un giorno di più

L'agitazione locale si è aggiunta a quella dichiarata in sede nazionale - Anche l'Inps è bloccato: 170 mila pensionati rischiano di non ricevere in tempo l'assegno

I 900 postini torinesi hanno scioperato ieri per 24 ore. Sostengono di avere troppa corrispondenza da recapitare: *« Non ce la facciamo più. L'estendersi della città ha aumentato il lavoro mentre la legge sull'esodo volontario ha ancora sfoltito i quadri dell'organico ».* Chiedono una suddivisione della zona e l'orario continuato. Secondo la direzione delle Poste il problema è all'esame di funzionari giunti da Roma e la soluzione dovrebbe essere imminente. In caso contrario — affermano i sindacati — la fermata sarà ripetuta nei prossimi lunedì.

Lo sciopero locale dei portalettere si inserisce in quello nazionale proclamato per oggi e domani dai postelegrafonici. Niente posta quindi fino a giovedì. Non arriveranno nemmeno i telegrammi, ad eccezione di quelli che recano notizie luttuose o di particolare urgenza. Regolari invece le comunicazioni telefoniche poiché l'Azienda di Stato non partecipa all'agitazione.

Numerose le proteste in città: Torino — si dice con ironia e amarezza — è sempre privilegiata, almeno quando si tratta di scioperi. E' già notevole il disagio dei due giorni senza posta decisi in sede nazionale. L'agitazione locale di ieri ha allungato nella nostra città il periodo di disagio: da sabato mattina, ultima distribuzione, a giovedì. *« I diritti dei lavoratori sono sacrosanti, ma si poteva tener conto della situazione particolare creata dai due fermate successive ».*

— Decimo giorno di sciopero per i 700 dipendenti dell'Inps di via XX Settembre. Chiedono alle rivendicazioni normative ed economiche gli impiegati chiedono un compenso per il superlavoro.

La chiusura degli uffici ha conseguenze gravi. Sospese le liquidazioni delle pratiche di pensione, non rinnovati i mandati di pagamento, 170 mila pensionati rischiano di non poter riscuotere l'assegno mensile.

— Gli operai della Juventina hanno scioperato ieri mattina contro il licenziamento di 4 dipendenti in seguito alla chiusura del centro meccanografico. Un centinaio si sono riuniti nella sala parrocchiale della chiesa di Santa Rita. Hanno deciso di continuare l'agitazione oltranza.

— Si è iniziato ieri lo sciopero nazionale di 48 ore dei dipendenti delle Camere di Commercio. Chiedono il riconoscimento della qualifica di ente di diritto pubblico e il riconoscimento formale dell'attuale livello retributivo, concesso in pratica da oltre 20 anni. In un comunicato la Cisl afferma che *« all'agitazione hanno partecipato quasi tutti i dipendenti »* e stigmatizza il comportamento di un capo-servizio che, recandosi al lavoro, ha schiaffeggiato un dirigente sindacale che fischiava coloro che entravano negli uffici.

* *

I sindaci di Susa, S. Antonino e Rivarolo, in rappresentanza di tutti i Comuni in cui hanno sede gli stabilimenti dell'Eti Valle Susa, si sono incontrati ieri a Milano con il curatore del fallimento prof. Gambigliani Zoccoli. Al termine della riunione hanno dichiarato: *« Il curatore ha espresso le non lievi difficoltà che sono insorte fra la curatela e l'Eti in ordine anche all'impegno che l'Eti si era assunto a suo tempo di pagare al 100 per cento tutti i crediti privilegiati ed in congrua misura i chirografari ».*

« Circa il prezzo offerto dall'Eti per rilevare il complesso Cva — hanno proseguito i sindaci — *è parso alla curatela che la offerta di 9 miliardi non rappresenti il giusto valore degli stabilimenti tessili già facenti parte del Cva. Il curatore si è augurato che le trattative possano continuare onde sia raggiunto un completo accordo soprattutto nell'interesse delle categorie lavoratrici ».*

I sindaci hanno concluso: *« Il dott. Gambigliani Zoccoli ci ha autorizzati a riferire alle maestranze del Cva che entro e non oltre il 30 giugno saranno pagate tutte le indennità spettanti ai dipendenti licenziati nel '65. La misura del pagamento non sarà inferiore all'80 per cento, ma potrà anche essere del 100 per cento ».*

L'argomento verrà approfondito giovedì 8 maggio a Torino in occasione dell'assemblea di sindaci, parlamentari, rappresentanti dei lavoratori ed amministratori pubblici indetta per le ore 16 a Palazzo Cisterna dal presidente della Provincia avv. Oberto. Parteciperà anche il prof. Gambigliani Zoccoli.

Stamane i sindacalisti Cisl, Cgil e Uil si incontreranno nuovamente all'Unione Industriale con i rappresentanti dell'Eti per la vertenza salariale. Secondo gli esponenti della proprietà la seduta dovrebbe concludersi con la firma di un secondo accordo che prevede l'aumento del premio di produzione da 24 a 32 mila lire; una maggiorazione di lire 9,80 all'ora per gli operai del primo gruppo; lire 8,40 all'ora per il secondo gruppo e lire 6 all'ora per il terzo.

Nella vertenza i sindacati hanno diffuso ieri una nota meno ottimistica. *« Le organizzazioni dei lavoratori* — è scritto nel documento — *esprimono il parere che le dichiarazioni dell'azienda non offrano alcuna seria garanzia per l'occupazione in quanto in contrasto con le procedure fallimentari ».* Il comunicato prosegue: *« I sindacati considerano i miglioramenti economici riferiti ad alcuni aspetti del rapporto di lavoro una soluzione non definitiva. Questa dovrà essere affrontata partendo dalla sicurezza del posto di lavoro ».*

La nota conclude annunciando che *« per acquisire tutti gli elementi necessari alla vertenza, lo sciopero di 24 ore indetto per l'1 maggio è rinviato al 21 maggio ».*

La situazione del Valle Susa è stata esaminata ieri sera anche dal consiglio comunale. Il sindaco e l'assessore Valente hanno risposto a due interrogazioni annunciando l'incontro tra le parti che si terrà giovedì, organizzato dalla Provincia.

Occupano la sede d'Architettura per protestare contro il preside

Avevano chiesto la sospensione del rinnovo degli incarichi ai professori - Irruzione nel Consiglio di facoltà, intervento della polizia

Gli studenti di Architettura hanno esteso l'occupazione dall'istituto Rilievo Monumenti, bloccato da un mese, a tutta la facoltà. La nuova protesta è stata determinata dal rifiuto dei professori a sospendere il rinnovo degli incarichi al prof. Venturello, Palozzi, Ferroglio e Pugno (quest'ultimo è figlio del preside). Richieste analoghe erano state formulate anche da 52 assistenti e ricercatori. Ecco la cronaca dei fatti.

Ieri alle 10 si riunisce il Consiglio di facoltà. Gli studenti convocano d'urgenza un'assemblea e dichiarano: *« Si tratta di una manovra per facilitare la carriera di alcuni privilegiati che in base alla riforma potranno diventare professori straordinari ».* Concordano una mozione in cui confermano le richieste per la ristrutturazione della facoltà ed il rinvio del Consiglio dei professori. Un centinaio di giovani recapita il documento ai docenti riuniti in presidenza. Più tardi riferiranno: *« Il preside prof. Pugno senza leggere le richieste rifiuta ogni forma di dialogo. Allora consegniamo la mozione al prof. Ciribini che si impegna di consegnarla ai colleghi. Noi attendiamo in anticamera ».*

L'attesa si protrae per un'ora poi qualcuno trova un bidello e chiama la presidenza: *« A che punto siete? ».* La risposta del prof. Ciribini non lascia dubbi: *« Il Consiglio continua i lavori ».* Gli studenti si consultano e decidono di telefono il telefono il prof. Gabetti. La risposta è sempre la stessa: *« Lasciateci lavorare, stiamo discutendo problemi particolarmente delicati ».*

A questo punto i giovani decidono di « entrare in presidenza per parlare direttamente con il Consiglio ». Trovano una porta laterale che non è chiusa a chiave e fanno irruzione nella stanza. Il preside si alza di scatto e intima: *« Fuori di qui ».* Ma ormai è tardi. Un centinaio di persone parlano tutte insieme ad alta voce, ognuno vuol dire la propria opinione. Dopo cinque minuti, sollecitati dall'autorità accademica, arrivano poliziotti e carabinieri. I dimostranti vengono sospinti nel cortile, i professori terminano i lavori protetti dalla forza pubblica. Quando il preside Pugno esce dalla facoltà viene accolto al grido di *« Dimissioni, dimissioni ».* Più tardi gli studenti decidono di occupare la facoltà *« per dare una immediata risposta alla repressione ».*

In un documento osservano: *« La gravità dell'accaduto è sottolineata dal fatto che, escluso il preside, nessun docente era a conoscenza che fin dalle 9,30 nei pressi della facoltà, c'erano tre celluari con agenti e carabinieri pronti ad intervenire non appena chiamati ».* Rilevano infine *« i professori Bairati, Gabetti, Roggero i quali avevano manifestato riserve circa la nomina degli incaricati, hanno espresso il loro dissenso circa l'intervento della polizia e la loro non disponibilità a partecipare al Consiglio ».*

Nel pomeriggio gli studenti hanno affisso grandi cartelli con la scritta *« Facoltà occupata »*, si sono riuniti in gruppi di studio ed hanno tenuto assemblee per concordare le modalità dell'occupazione. Hanno deciso di *« tenere a disposizione tutte le aule »* per i gruppi di studio e di *« bloccare »* l'istituto del prof. Pugno per impedire lo svolgimento delle ricerche.

Il Consiglio ha deciso: la Centrale del latte non verrà municipalizzata

Il provvedimento ritenuto non conveniente perché gli impianti sono ormai superati dalle nuove tecniche - La delibera ha ottenuto 45 sì contro 17 no

Nella seduta di ieri il Consiglio comunale ha deciso di revocare della municipalizzazione della Centrale del latte. I motivi del provvedimento erano stati spiegati in una precedente riunione dall'assessore rag. Costamagna: impianti invecchiati, esclusione del riscatto del centro di Carmagnola ,orientamento dei consumatori verso confezioni « speciali ». Favorevoli al mantenimento si sono dichiarati Garavini (pci), e Castagno (psiup). Secondo Dolza (dc): *« La municipalizzazione non gioverebbe ai consumatori, anzi provocherebbe aumenti di prezzo e nuove imposte ».*

Nel suo intervento, Raffo (psi) ha dichiarato che i socialisti sono sempre stati fautori delle municipalizzazioni. *« Ma dopo l'esclusione del centro produttivo di Carmagnola ci siamo trovati di fronte a una situazione imprevista che ha portato alla proposta della revoca ».* Il prof. Iona (pli) ha commentato: *« Noi liberali abbiamo stasera un'amara soddisfazione: sentir ripetere quello che fummo gli unici a dire sette anni fa opponendoci alla municipalizzazione. Con i mezzi di cui dispone il Comune il controllo igienico si esercita meglio al di fuori della gestione. Non so se sia possibile l'aumento astronomico proposto dall'assessore Costamagna. Ne dubito. Comunque il 25 per cento delle azioni è più sufficiente ».*

L'assessore Costamagna ha concluso ricordando che il costo minimo per il riscatto è di 3-4 miliardi: *« Il doppio di quello previsto inizialmente, in seguito al- le pretese della Centrale basate sull'incremento di valore del terreno e dei macchinari. I grandi oneri di gestione (300-500 milioni all'anno) porterebbero a un aumento del prezzo del latte di 20 lire al litro ».* La delibera di revoca è stata approvata con 45 sì e 17 no.

In precedenza il Consiglio aveva discusso un'interrogazione dei professori Massucco Costa, Bollino e Polcari (pci) sulla statalizzazione delle scuole civiche serali. L'assessore dott. Lucci ha risposto che in una riunione al Provveditorato si è deciso di chiedere allo Stato corsi serali di scuola media per l'anno prossimo: *« Predisporremo tutte le facilitazioni possibili per il trasporto, libri gratuiti, borse di studio; chiederemo che gli esami avvengano di sera e che i professori interni facciano parte delle commissioni ».* E' stato anche proposto un premio di 10 mila lire agli studenti che sosterranno gli esami.

temperatura di ieri

massima +18,3
minima +11,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +14,8; press. 736,5; um. 75%. Cielo coperto, pioggia mm 3. Previsioni: molto nuvoloso con precipitazioni, visibilità ridotta, venti moderati, temperatura stazionaria. Temperatura a Cuneo: mass. +18,8; minima +8,8; media +13,7. Sole: nasce 6.11, tramonta 19.40.

Specchio dei tempi

Che cosa dicono i gestori dei cinema e le case produttrici? - Resti in famiglia e senza prova del sangue (lei dev'essere una pasticciona) - « In nome della scienza, per non sentire i dolorosi guaiti » - E' questione di parole, ma certo il termine "vecchio" dà fastidio - Possiamo offrirle una gamba nuova? Oggi saremo a Rivoli

Una lettrice ci scrive:

« Sono una ragazza di 18 anni e non so dirti le volte che mi sono trovata a disagio per le oscenità ed il completo cattivo gusto di troppe pellicole italiane. E' con piacere infinito che ho letto il tuo corsivo sul "Problema della domenica", e la lettera in cui esponi il pensiero del regista Zeffirelli.

« Insegno in una scuola elementare, sono moderna, non brutta, amo lo studio, ma ho preferito non iscrivermi all'Università, anche per un motivo che potrà parere ridicolo: per non trovarmi di fronte a ragazzi il cui atteggiamento e vocabolario mi disgusta ed avvilisce. Darei tutto il mio tempo libero per questa "crociata" ed a me si unirebbe un gruppo di giovani moderni ma non "ancora" bacati.

« A Rossellini e a Zeffirelli tutta la mia stima, come pure a Leo Pestelli, che ultimamente ha disapprovato con i giusti termini il troppo erotismo di certi film. Ma perché i cinema si sciacquano la ammannirci tante porcherie? Che cosa dicono i gestori? Che cosa pensano le Case produttrici? Non si vergognano? Ciao, *Specchio* caro, non lasciare cadere questo mio appello nel nulla ».

Laura Acquaviva

Una lettrice ci scrive:

« Mi rivolgo a te, *Specchio dei tempi*, per una mia spina che ho nel cuore. Dieci anni fa conoscevo un ragazzo, ci siamo voluti bene e poi ci siamo lasciati. Lui si sposò, ebbe una bimba e fu infelice. Io mi sposai ed ebbi due bimbi, ma fui felice fino a quando non mi accorsi e vidi con i miei stessi occhi che mio marito mi tradiva con una ragazza che non era stanca dei lavori di casa e dei bimbi.

« Nello stesso tempo ritrovai questo mio amico del passato e ci facemmo un po' di compagnia, che diventò presto amore ardente. Poco tempo dopo mio marito ritornò a me e mi accorsi di attendere un figlio ed anche al mio ragazzo capitò egualmente con sua moglie. Nacquero due bei bimbi che a dir la verità si assomigliano un po'. Ora mio marito mi ripete sempre che questo non è suo figlio, perché vede sovente anche l'altro bimbo e ha saputo della nostra amicizia prima delle nozze.

« Io sinceramente non posso dire come sia andata. Che mi dici di fare? La prova del sangue potrebbe risolvere ogni dubbio? E in caso che il bimbo fosse del mio amico io dovrei andarmene con questo mio figlio, lasciando gli altri due a mio marito che ora amo, anzi, ho sempre amato? Quale sarebbe la mia condanna? Noi donne portiamo sempre le pene, perché abbiamo le gonne e loro i pantaloni. In attesa di una risposta ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Pubblica, ti prego, questa mia, che è un grido di indignazione verso coloro che con tanta crudeltà si dedicano alla vivisezione dei cani, ultimo in ordine di tempo il celebre direttore di una clinica di Roma, il quale faceva tagliare le corde vocali ai cani destinati agli esperimenti, affinché non potessero più guaire.

« Io mi domando se è concepibile che tali persone, stimate, apprezzate, incensate nel loro ambiente, come grandi uomini e luminari della scienza, non sentano di essere tanto meschini. Io penso che, malgrado la loro apparenza di celebri medici, sotto la maschera siano anche senza scrupoli: pur di raggiungere la fama, sono disposti a calpestare ogni più profondo senso di umanità. Io sono una semplice donna, ma ti commisero con tutto il mio cuore ».

Liliana Morello Maina

Un lettore ci scrive da Diano Marina:

« Quando *La Stampa* annuncia di ospitare gli articoli che non hanno altro scopo se non quello di sensibilizzare i pensionati, o vecchi, come li chiama spavaldamente il vostro cronista Sandro Viola? Povera gente che non ha fatto altro che sacrificarsi in tutta la sua vita per poi accontentarsi (almeno la maggior parte) di una pensione di fame? Chissà cosa farà di meglio la nuova generazione arrivata all'età degli attuali anziani!... Nei tempi addietro non si parlava né di settimana corta, né di "ponte"; l'automobile (oggi in possesso di tutti, persino degli straccivendoli) non si sognava neanche e lo stipendio il più delle volte era insufficiente.

« Sarebbe facile citare i vari sociologi per smascherare il pensiero del cronista. Ma noi lo preghiamo soltanto di cambiare tono, ché gli argomenti per farlo un articolo sicuramente non mancano, senza scontentare una categoria che dalla vita ha avuto ben poco.

« Più rispetto verso gli anziani (non i vecchi) che senz'altro sono la parte sana moralmente dell'attuale società. Auguro buona fortuna a *Specchio dei tempi* che sovente lenisce i disagi di tanti derelitti e saluto cordialmente anche a nome di un gruppo di pensionati di Diano Marina ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Rivoli:

« Io sottoscritta, Maria Maddalena Mulattiero, nata a Prali di Roburent (provincia di Cuneo) residente e domiciliata a Rivoli, di professione casalinga, data le mie misere condizioni non ho più la possibilità di tirare avanti.

« Siccome mio marito ha la gamba sinistra di legno da quasi 50 anni, ora questa gamba di legno è consumata e non ho la possibilità di fargliene una nuova perché non ho una lira. Così chiedo a te, *Specchio dei tempi*, di voler prendere a cuore la nostra miseria e di farcela tu la gamba nuova. Attendo una gentile risposta ».

Maria Maddalena Mulattiero

Dibattito sulle scelte di Torino, città in esplosione

Le gravi spese da affrontare per ospedali servizi e scuole

L'assessore all'Igiene: indispensabile provvedere a 4 centri periferici di vaccinazione e ai medici per i controlli sanitari a bimbi e studenti - L'assessore all'Istruzione: prima della nuova ondata di immigrazione c'era un piano edilizio scolastico per 9 miliardi; ce ne assegneranno due

Continua il dibattito suscitato dalla « tavola rotonda » de "La Stampa" sull'impostazione del bilancio comunale '69, e sulle nette proposte indicate dagli esperti per altrettante soluzioni rispondenti alle esigenze di Torino, città in espansione. Riferiamo oggi gli interventi dell'assessore all'Igiene, prof. Malan, e di quello all'Istruzione dottor Lucci.

PROF. FRIDA MALAN — In una città che « scoppia » si richiamo fenomeni di « rigetto » che possono avere gravi conseguenze sociali. Abbiamo bisogno di scuole materne, elementari e medie, di nidi d'infanzia e doposcuola. La salute degli studenti e dei bimbi è di competenza del mio assessorato. Gli uffici d'igiene hanno quasi vinto la poliomielite, abbiamo vaccinazioni contro il tetano, il vaiolo e altre malattie. Ma come aiutare una popolazione dispersa se mancano centri periferici di vaccinazione collegati con bollettario unico? E' indispensabile averne almeno 4, spesa totale 480 milioni.

Tra poco andrà in applicazione la legge Mariotti per la medicina scolastica. Per il personale (medici e assistenti sanitarie) occorrono 700 milioni all'anno (800 con le *équipes* per la ricerca degli alunni da inviare nelle scuole speciali o differenziate). C'è bisogno di gruppi ambulatoriali periferici con almeno l'oculista, l'otorinolaringoiatra, l'internista; ce ne vogliono 4, per cominciare, spesa 150 milioni. Bisogna risolvere anche il problema della « derattizzazione ». Calcolando il personale e il materiale d'impiego, 100 milioni annui per un triennio.

Altri importanti problemi: forniture e depurazione delle acque, fognature. A questo proposito l'ing. Porcellana ha citato stanziamenti di vari miliardi. Ma non si può fare a meno di richiamare i dirigenti industriali a seguire il metodo già adottato da alcuni, per la « riciclazione » delle acque e la depurazione degli scarichi di fognature nere; eviteremo di dare alla cittadinanza acque con percentuali sempre maggiori di cloro. Fondamentale anche l'impianto per l'incenerimento dei rifiuti, abbiamo 5 mila quintali al giorno di spazzatura che non sappiamo più dove mettere.

Ospedali. Mancano posti-letto, e la deficienza si accentuerà. E' necessario risolvere il problema degli ospedali normali (nuovo Martini) e di quelli geriatrici (avranno il primo tra due anni), convalescenziari e cronicari. La responsabilità dei finanziamenti è di tutti: Stato, industrie, amministratori.

Per l'amministrazione civica è fondamentale ristrutturare il bilancio preparato su basi ordinarie. Sarà possibile una legge speciale? Me lo auguro, ma temo di no. Se avessimo mantenuto il bilancio in deficit dal '64 in poi, forse oggi otterremmo più facilmente quanto chiediamo. Adesso bisogna almeno coordinare gli sforzi per un piano, che superi nel quadro regionale i movimenti della popolazione.

DOTT. VINICIO LUCCI — Penso si sia già detto tutto circa le possibilità del Comune per risolvere parte dei problemi di Torino. Dico « parte » perché occorreranno lo sforzo e la partecipazione di forze esterne all'ente locale. E' indispensabile però che il Comune rimanga protagonista, imposti e diriga la soluzione dei problemi ponendo con chiarezza e con forza le scelte prioritarie, per regolare su queste la sua attività e sollecitare quella degli altri enti pubblici e privati.

Si è detto da più parti che uno dei problemi prioritari è quello della scuola. L'amministrazione presentò un piano edilizio che doveva sanare la situazione, (quando ancora non si prevedeva la nuova ondata immigratoria) con nuove scuole per circa 9 miliardi. Si provvede che la Commissione regionale per la graduatoria di ammissione al finanziamento ci assegnerà un miliardo e mezzo, al massimo due (pare che in altre parti del Piemonte la situazione sia molto peggiore che a Torino). Da questa informazione balza evidente la necessità di un intervento immediato, per poter accogliere in modo almeno sufficiente i bambini dei nuovi lavoratori.

Nelle zone dove si localizzano gli immigrati l'indice di scolarizzazione, che a Torino è di circa il 10 % (elementari più medie), sale immediatamente al 30-35 %. Ecco perché mi sembra che il problema della scuola sia di quelli che la città deve affrontare con mezzi propri, senza attendere il finanziamento statale che purtroppo non verrà.

Costruire scuole vuol dire, innanzi tutto, eliminare i doppi turni e poter realizzare la scuola a tempo pieno, specie per i figli dei nuovi cittadini che hanno bisogno di maggiori cure ed assistenza. Circa la possibilità di attuare questa ed altre opere, io penso che la soluzione più rapida sia quella di utilizzare tutte le nostre disponibilità per accendere mutui. Vedrei inoltre molto bene un prestito, che ci consentirebbe di avere in fretta i denari; e che ci permetterà di utilizzare i fondi senza sottostare alle restrizioni cui i mutui sono sovente soggetti.

Sono convinto che uno sforzo del Comune per aumentare le entrate non sarebbe aprioristicamente respinto dalla cittadinanza, nel momento in cui si dimostra che la drammaticità della situazione richiede la partecipazione di tutti. Insieme con una riduzione delle spese nella parte ordinaria del bilancio (penso si possa contrarre la spesa di qualche miliardo), questo ci consentirebbe di allargare di molto le nostre capacità di investimento, che oggi non possono superare il quarto delle entrate. Infine sono senz'altro favorevole alla *«Finanziaria pubblica»* che deve nascere, come è già stato detto; forse con l'unico rammarico che nascerà troppo tardi, dopo che per almeno tre anni molti di noi l'hanno ripetutamente richiesta.

Giornata dell'Europa

La cerimonia a Palazzo Madama auspica l'unione del vecchio continente

La « Giornata dell'Europa » è stata celebrata ieri a Palazzo Madama. In rappresentanza del sindaco, l'assessore avv. Desana ha detto tra l'altro: « *Fin da quando la nostra città era capitale d'Italia, gli organismi pubblici e privati seppero concepire le linee essenziali di una "politica europea" volta ad istituire stretti legami tra le maggiori nazioni del vecchio continente. Per questo Torino è in grado di dare il proprio apporto all'auspicata "presa di coscienza" dell'attuale realtà.*

L'avv. Oberto, presidente del Comitato di coordinamento fra le associazioni europeistiche piemontesi, ha rilevato che le celebrazioni assumono per due motivi un particolare significato storico: perché è il 20° anniversario della creazione del Consiglio d'Europa e per le difficili circostanze in cui si trova l'edificio dell'Europa unita. La « Giornata » europea è « *la dimostrazione più concreta del profondo desiderio della popolazione torinese e piemontese di superare ogni scetticismo ed indecisione* ». Ha concluso: « *Affinché l'unione sempre più stretta fra i popoli esca rafforzata intendiamo basare la nostra azione sui giovani* ».

La cerimonia si è chiusa con la consegna di medaglie e libri a 36 studenti che hanno svolto i migliori temi sulla « Giornata dell'Europa ». Le autorità hanno poi assistito ad una Messa in onore di S. Benedetto, patrono d'Europa.

A 15 giorni dall'infarto migliora il prof. Foltz

A 15 giorni dall'infarto che lo ha colpito mentre si trovava nel suo studio, il sovraintendente sanitario dell'Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista è sensibilmente migliorato. I medici dell'Unità coronarica « non hanno ancora sciolto la prognosi, ma gli hanno concesso, da venerdì, di alzarsi due ore al giorno.

65 studenti africani visitano « La Stampa »

Sono a Torino ospiti del Bit per un viaggio di istruzione

Sessantacinque studenti di Paesi associati alla Comunità Europea hanno visitato ieri per il nostro stabilimento de *La Stampa*, accompagnati dai dirigenti della Società per l'organizzazione internazionale. I giovani si trovano a Torino per un viaggio di istruzione: in mattinata avevano compiuto un giro turistico della città, nel pomeriggio visite alla scuola per allevatori zootecnici di Fossano e alla scuola di frutticoltura di Verzuolo.

Oggi visiteranno gli stabilimenti Pininfarina e alle 18 interverranno alla conferenza che il conte Aymery de Brisy, della direzione generale dell'aiuto allo sviluppo della Comunità Europea, terrà presso la Camera di Commercio in via Alfieri sul tema: « L'azione della Commissione delle Comunità europee per i paesi africani e malgascio associati ».

Contributo della donna nell'azienda agricola

In Piemonte il 36,4 per cento delle imprese è retto da mano d'opera femminile

Il movimento femminile della Confederazione coltivatori diretti ha organizzato una tavola rotonda sul « *ruolo della donna nell'azienda agricola* ». Alla manifestazione, che si è svolta ieri all'Istituto San Paolo, hanno presenziato l'on. Stella, la delegata nazionale Emma Schwarz e rappresentanti di tutto il Piemonte. Moderatore l'avv. Dall'Oglio, segretario nazionale della Confederazione.

Il dott. Germano, consigliere di Cassazione, ha parlato dei rapporti patrimoniali tra i coniugi. « *La Costituzione* — ha detto — *sancisce la parità, ma nella legge non esiste ancora. Tutto ciò che i coniugi acquistano è del marito. In caso di morte dello sposo la donna non eredita. Ha soltanto un modesto usufrutto. I beni vanno ai figli* ». Ha concluso auspicando « *una riforma e la costituzione di un tribunale della famiglia* ».

Il prof. Barberis, docente di sociologia all'Università di Roma, ha fornito dati statistici e commentato una indagine svolta dal movimento femminile. *Italia* - In base agli iscritti alla Cassa mutua nel '66, vi sono 1 milione e 632 mila aziende agricole. Un milione e 11 mila hanno come titolare un uomo, altre 369 mila sono rette da donne. Per 252 mila il titolare è ignoto. Si tratta di un uomo che ha trovato un'altra occupazione. Ma se ha potuto abbandonare il fondo è perché una donna l'ha sostituito. Conclusione: il 38 per cento delle imprese contadine in Italia è di fatto affidato a mano d'opera femminile. *Piemonte* - Vi sono 218 mila 870 aziende agricole; 136 mila 600 hanno come titolare un uomo; 56 mila sono rette da donne; 22 mila mancano di titolare, perché l'uomo è occupato in altra attività e sul fondo lavora la donna. Di fatto, le donne reggono in Piemonte il 36,4% delle imprese contadine. Ma si tratta in gran parte di persone anziane: soltanto l'11,3 per cento è inferiore ai 50 anni, mentre questa percentuale sale al 30,8 per cento per gli uomini.

L'indagine fornisce un rapido quadro della situazione femminile in campagna. « *Su 100 mogli intervistate* — ha detto il prof. Barberis — *172 lavorano nell'azienda come il marito. Ma soltanto 26 dispongono di un reddito personale, quasi sempre fornito dal pollaio. Il progresso tecnico sta però uccidendo questa tradizionale isola di libertà della donna contadina* ». Secondo l'oratore, perché rimanga fedele alla terra « *bisogna darle la possibilità di affermare la sua personalità* ».

L'abbandono del lavoro extradomestico della donna è un problema di carattere generale, connesso con quello dello sviluppo economico del nostro Paese. Nel '55 su 100 donne italiane il 26,7 per cento era occupato nei vari settori di attività. Nel '66 la percentuale è scesa al 19,8. In America è avvenuto l'opposto: nel '55 su 100 donne, il 34,8 per cento erano attive. Nel '65 questa percentuale è salita al 37,2. « *Il benessere* — ha concluso — *non consiste nella fuga dal lavoro. Ma nella assunzione di più mature responsabilità* ».

Dopo un intervento del consigliere ecclesiastico don Mignatta, il quale ha sostenuto, tra l'altro, che « *anche dal punto di vista morale c'è l'esigenza di un pieno inserimento della donna nell'azienda agricola perché il mondo rurale è la sua condizione di vita* », ha parlato il cav. Minassi, direttore della federazione di Asti. Egli ha detto che alla base dei problemi umani e sociali dell'agricoltura c'è il basso reddito. Per l'azienda agricola piemontese il guadagno si aggira sulle 500 mila lire annue. « *Occorrono interventi pronti e coraggiosi e immediato il ristrutturazione fondiaria per costituire imprese più grandi che consentano un maggior guadagno* ». Ha anche chiesto « *il decentramento delle industrie per evitare lo spopolamento delle campagne* » e l'istituzione « *dell'albo professionale per i coltivatori* ».

a. r. g.

Rapporto al magistrato sui giovani dinamitardi

Conclusa l'inchiesta con due arresti e due denunce

Il vicequestore dott. Besone, dirigente della squadra politica, ha consegnato ieri al sostituto procuratore della Repubblica dottor Bonu il rapporto conclusivo sui dinamitardi scoperti il 29 aprile. Secondo la polizia i giovani avevano deciso di lanciare bombe-carta e bottiglie Molotov durante il corteo del primo maggio. I due arrestati — gli studenti Carlo Venzera e Giovanni Presia — avrebbero acquistato zolfo, carbone e potassio per confezionare l'esplosivo occorrente. I loro complici, altri due giovani, continuano invece a negare. Entrambi sono stati denunciati a piede libero.

Uno è un operaio di 23 anni, iscritto al Potere operaio; l'altro si chiama Antonio Russo, 25 anni, di tendenze estremiste, autore di un volumetto per il quale recentemente è stato accusato dall'accusa di offese alla pubblica decenza.

A proposito dell'operazione di polizia il Movimento studentesco scrive che si tratta « di una montatura per attribuire agli arrestati responsabilità inesistenti » e spiega che il manganello sequestrato al Ventura « è semplicemente un attrezzo da ginnastica ». Fin quanto ai petardi si tratterebbe « di un oggetto da arredamento ».

Dove i minori dovrebbero redimersi

Polemica sull'inferno dell'Istituto F. Aporti

Il direttore del Riformatorio: « Pur auspicando la riorganizzazione del settore, desidero puntualizzare la realtà » - Clara Grifoni: « La realtà è una sola e inconfutabile, quella che può vedere ogni visitatore »

Il dirigente dell'Istituto di rieducazione « Ferrante Aporti » ci scrive:

« Signor Direttore, ho letto gli articoli comparsi sul suo giornale il 19 aprile e il 3 maggio sull'Istituto "Ferrante Aporti" e desidero esprimerle la mia soddisfazione per il fatto che *La Stampa* prenda a cuore i nostri problemi, soprattutto quando è la penna d'una brillante giornalista, quale Clara Grifoni, a illustrarli. Mia è proprio per conferire al discorso una maggior concretezza che mi permetto di puntualizzare alcuni aspetti della realtà educativa, precisando quanto segue: pur auspicando personalmente una riorganizzazione del settore minorile (il resto allo studio a livello ministeriale) non possono essere a me personalmente attribuiti gli apprezzamenti sull'operato della Magistratura minorile, messi in rilievo dalla giornalista nell'articolo del 3 maggio nei seguenti termini: *"Ciascuno dei Procuratori che si succedono ogni tre o quattro mesi presso la Procura minorile*], mancandogli *il tempo per acquistare l'esperienza indispensabile a una funzione tanto impegnativa, s'adopera a far restare come sono le cose che andrebbero cambiate"*.

« Ove pur l'articolista abbia attinto apprezzamenti da altre fonti e ove, per mera svista o presumibile associazione d'idee, si sia trovata ad attribuire a me personalmente tale giudizio, faccio di esso aperta smentita e desidero che ma ne venga dato atto pubblicamente. Preciso inoltre che, nel colloquio avuto con la giornalista, presenti gli altri ispettori d'istituto, io non ho in alcun modo addebitato alla Magistratura minorile le obiettive difficoltà del settore. E' bene, in vista di un sereno reinserimento sociale dei nostri giovani che il largo pubblico sia abituato a considerare il "Ferrante Aporti" non come un *inferno* o un *purgatorio* dantesco, attraverso le leute deformante di "carcere minorile" o "vecchio riformatorio", essendo quest'ultimo solo un'appendice accidentalmente annessa all'edificio che ospita l'Istituto di rieducazione.

« Il "Ferrante Aporti" non è che un istituto di rieducazione come tanti altri, gestito dallo Stato. Se le strutture edilizie sono inadeguate, se la situazione dei servizi igienici non è ideale, non è poi vero che vi manchi acqua per lavarsi, che l'alimentazione dei giovani sia insufficiente, che vi siano presenti minori di anni "7 o 5", o che vi si verifichino fenomeni di anormalità sessuali più frequenti e più preoccupanti che nelle altre comunità giovanili.

« Infine, desidero precisare che, se un'umana tristezza può esserni — come fa l'articolista — attribuita, essa è, se mai, connessa con le comprensibili difficoltà dell'impegno operativo e non con la consapevolezza di trovarmi ad operare in una situazione globalmente catastrofica. Parebbe inutile poco onore alla mia serietà di funzionario e alla mia maturità di educatore (e credo con ciò di poter interpretare il pensiero di tutti gli altri collaboratori) se continuassi ad operare nel settore minorile per una causa perduta già in partenza: se cioè fossi convinto che, come sembra opinare l'articolista, "*quasi sempre dal riformatorio si esce delinquenti*". Grato per la pubblicazione porgo cordiali saluti ».

Il direttore del «F. Aporti»
Filippo Cristofanelli

Clara Grifoni risponde:

« Caro Direttore, faccio questo mestiere da molti anni e non ho mai avuto "smentite", sia perché cerco sempre di attenermi a una scrupolosa verità, sia perché ho l'abitudine di attenuare molte delle dichiarazioni che a volte, nella foga del discorso, escono dalla bocca dei miei intervistati. Il signor Filippo Cristofanelli, col quale ho avuto lunghe conversazioni, anche telefoniche, è una degna persona che si sforza di disimpegnare nel modo più moderno e coraggioso un compito arduo; però gli sarà difficile dimostrare che da quattro rubinetti (quanti ne possiede il reparto di Osservazione del "Ferrante Aporti") possa uscire acqua sufficiente alle pulizie quotidiane, anche sommarie, d'una sessantina di ragazzi; e che cinquecento lire al giorno pro capite permettano a una ditta convenzionata esterna di provvedere cibo bastevole per dei giovani appetiti (oltretutto con fame spesso arretrata).

« Non esiste *tesi*, insomma, che possa "deformare" una realtà di cui il più ottimista dei visitatori ha l'immediata coscienza. Quanto al rapido alternarsi dei Procuratori, confermo e smentisco non incidono sui dati di fatto: un magistrato di passaggio (e la regola, lo sappiamo, impone il transito) per quanto bene intenzionato non può che seguire la *routine*, cioè lasciare quali sono le cose che andrebbero cambiate. Come, purtroppo, succede; e anche questa è una verità inconfutabile, deprecata da alte personalità giuridiche, di cui ho scritto in precedenti articoli. Le "alte personalità" sono ai coperto e possono dire (quasi) tutto, senza doversi rimangiare niente; i piccoli funzionari, invece, rischiano per poco di diventare capri espiatori. E' assai più facile e comodo infierire contro i piccoli funzionari che affrontare problemi, ormai putrescenti, per tentare di risolverli. E questa è un'altra triste verità di dominio pubblico ».

Clara Grifoni

Dibattito sul Medio Oriente — Organizzato dal Movimento studentesco al svolgerà stasera alle 17,30 nel palazzo nuovo dell'Università; vi parteciperanno anche studenti arabi.

Condanna per minacce alla « nonna dei cani »

Dal pretore di Moncalieri

Olga Rolfini, 70 anni, che chiamano la « nonnina dei cani », ha vinto in Pretura a Moncalieri la causa contro i vicini che la perseguitavano. Era arrivata tre anni fa in una villetta in fondo a via Verdi, nella frazione Moriondo verso Revigliasco, e l'aveva trasformata a poco a poco in un canile. Raccoglieva le bestie randagie, le sfamava, le curava: in poco tempo, era riuscita ad averne ventinove. Ora si è trasferita a Bruzzolo e ne ha sessanta.

A Moriondo i vicini l'accusavano di buttare i rifiuti nel giardino, si lamentavano: « Il fetore giunge fino alle nostre case, ogni notte la cagnara non ci lascia dormire ». Mesto monta in subbuglio, venne inviata perfino una petizione al sindaco perché la Rolfini fosse cacciata via. Qualcuno era arrivato a romperle i vetri a sassate.

Il 6 luglio 1968, la donna è in giardino con Franco Casavecchio, 35 anni, abitante a Moncalieri in Lungopò 12. Dall'altra parte della siepe passeggiano i vicini Pietro Milanese, 48 anni e Sante Cecchetto, 44 anni, autista. Qualche latrato intempestivo riaccende la polemica, il Milanese dice: « O te ne vai, o ti faccio saltare per aria la casa » e il Cecchetto rincara la dose: « Diamo il boccone ai cani, te li avveleniamo tutti e appicchiamo fuoco alla villa ». Poi rivolge insulti al Casavecchio, che ha preso le difese della donna.

Querela, processo. Ieri il pretore dott. Marini ha riconosciuto il Milanese e il Cecchetto colpevoli di minaccia e li ha condannati ciascuno a 10 mila lire di ammenda; altre 20 il Cecchetto per le ingiurie rivolte al Casavecchio.

Le indagini sulla misteriosa avventura dell'americana

La sposina si gettò nel Sesia per sfuggire a tre aggressori

Si era sposata ed aveva chiesto un passaggio a un'auto - Come è riuscita a raggiungere Vercelli

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 5 maggio.

Marie Gall, la giovane americana che sabato sera è stata costretta ad attraversare a nuoto il fiume Sesia per sfuggire ad alcuni aggressori, oggi pomeriggio si è presentata in questura a Vercelli per chiarire l'episodio di cui è rimasta vittima. Era sconvolta e aveva i nervi a fior di pelle: « Tutto quello che avete raccontato ai giornalisti — *ha detto al dott. Natale, comandante della Squadra mobile* — è falso. Esigo che dell'argomento non si parli più e dimido tutti coloro che hanno fornito le false notizie al solo scopo di calunniare una povera donna ». *Dopo un'ora il funzionario è riuscito a calmare la Gall che si è poi decisa a fare un racconto completo sul misterioso episodio di cui era rimasta vittima.*

« Giovedì della scorsa settimana con i miei figli, Aaron, di 10 anni, e Andrea, di 8, mi sono recata a Confienza e ho preso alloggio nell'albergo "Mauro". Sabato è venuto a trovarmi un conoscente, Giuseppe Comuzio, e mi ha invitata a cena nel ristorante "La Cava" di Palestro ».

Le Gall è una bella donna, di 33 anni, alta, elegante. Quella sera indossava un'audace minigonna e una attillatissima camicetta; quando è entrata nel ristorante, un gruppo di giovani ha commentato l'arrivo della donna con frasi volgari. Dopo qualche minuto, il Comuzio si è alzato, si è avvicinato ai giovinastri ed ha iniziato con loro un vivace battibecco che è durato circa mezz'ora. La Gall è uscita dal locale ed ha atteso sulla porta che l'amico la raggiungesse, ma, prolungatasi l'attesa, si è diretta a piedi verso Confienza.

L'americana Marie Gall mentre sale in auto a Vercelli

Dopo aver percorso un centinaio di metri ha sbagliato strada e si è trovata in un boschetto da cui non ha più saputo uscire. Era in preda alla disperazione, quando ha visto in lontananza una «850» con tre giovani. L'ha fermata e ha chiesto un passaggio: « Mi sono smarrita, se mi fate questo favore vi sarò grata ». *I tre, invece, hanno tentato di approfittare della situazione. Dopo averle rivolto pesanti complimenti, uno dei giovani ha cercato di trascinarla dietro un cespuglio.*

La Gall è riuscita a scappare e a rifugiarsi dietro un albero, mentre quegli sconosciuti che le stavano dando la caccia. Era quasi mezzanotte quando la signora è arrivata sulla sponda del Sesia: non osava più tornare indietro per paura di incontrare i giovinastri ed ha deciso pertanto di attraversare il fiume a nuoto. E' una provetta nuotatrice e l'avventura non l'ha spaventata. Si è tuffata vestita in acqua e ha raggiunto la riva opposta, stremata di forze. E' poi andata in una cascina, ha chiesto soccorso e si è fatta accompagnare in ospedale a Vercelli.

Nella notte il marito, l'ing. Edward Wang, 35 anni, dirigente della Olivetti di Ivrea, si è recato a prenderla e l'ha condotta a casa. In famiglia ci tiene essere stato un litigio perché ieri pomeriggio la Gall lasciava i figli al marito, saliva sulla « 500 » e si allontanava per ignota destinazione.

Oggi alle 18 piombava in questura accompagnata dal Comuzio, urlava e sbraitava all'indirizzo della polizia che « aveva osato dare la notizia ai giornali » poi risaliva sull'auto del conoscente urlando che non si sarebbe mai più fatta vedere.

Aldo Popaiz

Spinse sul marciapiede una giovane pettinatrice

Condannato a quattro anni

Il Tribunale (pres. Pempinelli, p. m. Savio, canc. Santella) ha condannato a 3 anni e 8 mesi, più un anno di casa di lavoro, per induzione e sfruttamento della prostituzione, Oscar Berto, 31 anni, bancario a Collegno; per favoreggiamento ha condannato a 1 anno e 5 mesi Giuseppe Desdera, 33 anni.

I fatti risalgono ai primi mesi del '65. Il Berto conobbe una giovane pettinatrice che diventò la sua amante. Dopo qualche tempo la madre della ragazza si rivolse alla polizia accusando il Berto di sfruttare la figlia, dalla quale in varie occasioni si sarebbe fatto consegnare somme di denaro.

Gli imputati, difesi dagli avv. Tortonese e De Filippi, hanno negato tutto. Alcuni testimoni, uomini e donne, hanno ammesso di aver frequentato l'alloggio del Desidera, ma solo « per divertirsi tra amici ».

Richieste in via Reni aree verdi per i bimbi

Una delegazione di abitanti della zona ricevuta dal sindaco

Il sindaco ha ricevuto ieri una delegazione di abitanti delle case municipali di via Reni, accompagnati dall'assessore Moretti e dai consiglieri Fantino e Novelli. Essi chiedono aree verdi per i 1500 bambini della zona e segnalano a tale scopo un terreno di via Salvemini ora occupato all'impresa costruttrice che vi ha installato un suo edificio. Chiedono che, scaduta la concessione, non venga più rinnovata e il terreno venga destinato a giardino pubblico. Gli inquilini lamentano inoltre l'eccessiva umidità dei muri dei nuovi edifici. Stamattina il sindaco, accompagnato dall'assessore e dai consiglieri, compirà un sopralluogo nella zona per rendersi conto della esigenze.

Uccise con l'auto un uomo e fuggì: sconterà due anni

Non era assicurato e non ha risarcito il danno L'auto fu venduta come rottame: 9500 lire

Due anni, un mese e quindici giorni di reclusione sono stati inflitti dal Tribunale (pres. Pempinelli, p. m. Savio, canc. Santella) a Giuseppe Facenna, 37 anni, nato a Cagnano Varano (Foggia) e residente a Caselette in via Mustè 20. Il 23 dicembre scorso, verso le 20, ad Alpignano, il Facenna, a bordo di una vecchia 1100, investì e uccise il pedone Albano Mainezzo, padre di tre figli. Non era assicurato, invece di fermarsi scappò.

La polizia stradale riuscì a rintracciarlo perché sul posto, insieme con i frammenti del parabrezza, era rimasto il bollo dell'automobile. Fu arrestato, ma ottenne la libertà provvisoria dopo circa un mese.

Ieri, difeso dall'avv. Rossomando, non ha saputo dare una spiegazione dell'incidente. « E' accaduto tutto all'improvviso — ha detto —, non ho neanche visto l'uomo davanti a me. Sono fuggito perché avevo paura ».

Presidente: « Lei non ha visto niente perché andava a velocità pazzesca ».

L'avv. Bedarida, che rappresenta la vedova e i tre figli del morto, osserva: « Finora non ha offerto una lira come risarcimento, non si è nemmeno fatto vivo per esprimere il suo rincrescimento ».

« Non si è presentato — ha detto l'avv. Rossomando — perché non ha un soldo. Dalla macchina, venduta come rottame, si sono ricavate 9500 lire. Ha intenzione di dare quello che può, anche poco per volta. Ha su 5 figli ».

Il Facenna, recidivo, non può fruire della condizionale. Deve ricorrere in appello per non tornare in prigione. I giudici, comunque, lo hanno condannato anche al risarcimento del danno, con una provvisionale di 3 milioni, ed alla sospensione della patente per 2 anni. Per risparmiare i soldi dell'assicurazione il Facenna ha rovinato due famiglie, compresa la sua. Anch'egli è sposato con due figli.

Benzinai minacciano una nuova serrata

Una lettera al prefetto per sollecitare turni e ferie

Il Sindacato provinciale distributori di carburanti ha inviato una lettera al prefetto per sollecitare un incontro che « consenta di definire nel più breve tempo possibile le rivendicazioni dei gestori di Torino e provincia ». Nel documento si ricorda che tempo fa « erano state fornite ampie assicurazioni », ma poi tutto cadde nel silenzio.

I benzinai sollecitano la discussione sui seguenti punti: nuovo orario; diritto alle ferie con chiusura a turni; limitazioni delle licenze per nuovi impianti. Il Sindacato ricorda che la categoria, dopo i recenti scioperi si ritiene « in stato di agitazione » e minaccia « una nuova serrata degli impianti » se non verranno discusse le richieste.

E' morto il bambino investito mentre attraversava la strada

A Moncalieri, andava ad acquistare le sigarette per il padre - Contadino di Grosso Canavese investe e uccide con l'auto il proprio zio

E' morto nella notte alla clinica neurochirurgica dove era stato ricoverato ieri il bambino Roberto Mistero, 9 anni, abitante a Moncalieri, strada Sestriere 47. Era stato investito poco dopo le 13 in corso Roma dall'auto di Biagio Fissore, 51 anni, fornaio, piazza Bengasi 24. Il bambino era uscito di casa per andare ad acquistare le sigarette al padre, pare abbia attraversato senza Roma all'improvviso correndo; il Fissore, secondo le sue dichiarazioni, se lo sarebbe trovato di fronte all'ultimo momento. Inutile ogni tentativo di evitarlo. Lo stesso investitore lo ha portato all'ospedale Santa Croce, poi alla clinica neurochirurgica dove purtroppo le cure dei medici sono state inutili.

Il fornaio Biagio Fissore

— Anche Domenico Macchiorlatti, 58 anni, di Grosso Canavese, è morto in seguito ad un incidente di cui è rimasto vittima domenica notte. L'investitore è un suo nipote, Giuseppe Micchiardi, contadino, 24 anni, che abita a Balangero. Attraversava il paese sulla sua auto poco dopo mezzanotte, era buio, ha visto all'ultimo momento l'uomo che attraversava al centro della strada. Il giovane è subito sceso per prestare soccorso ed ha scoperto che l'investito era un suo zio, lo ha accompagnato con un'ambulanza all'ospedale di Ciriè, e poi di Maria Vittoria dove è morto ieri pomeriggio.

— Attraversando sulle strisce strada San Mauro all'angolo di strada Bertolla, dove abita al 156, Alessandro Brino, 18 anni, è stato investito domenica pomeriggio dalla « 1100 » di Carlo Cucurza, 23 anni di Costigliole. Ha riportato fratture alla gamba destra, lesioni cerebrali e choc; i medici del Maria Adelaide l'hanno ricoverato con prognosi riservata.

Ragazza si avvelena sui Murazzi del Po

Altro fatto: una donna minaccia di gettarsi dal nono piano

Una giovane donna è stata vista ieri pomeriggio addormentata sui gradini che, da via Napione, portano alla riva del Po. Accanto aveva un tubetto di sedativi vuoto. E' stata avvertita la polizia, una radiomobile ha accompagnato la giovane al Centro di rianimazione delle Molinette dove è stata identificata per Margherita Manno, 35 anni, corso Casale 280. Guarirà in 7 giorni, non ha voluto dire perché ha tentato di uccidersi. Anche la madre, giunta al suo capezzale, non sa spiegare i motivi del disperato gesto.

— Ada Annovazzi, 61 anni, corso Racconigi 164, si è affacciata ieri mattina al balcone al nono piano del suo alloggio, gridando frasi senza senso. I vicini, che la sapevano da tempo ammalata, hanno temuto che volesse gettarsi ed hanno avvertito la polizia e i vigili del fuoco. Sfondata la porta, gli agenti hanno trovato la donna in stato di grande eccitazione. Un medico l'ha fatta ricoverare in casa di cura. Il marito, che in quel momento era al lavoro, ha dichiarato che la moglie era già stata ricoverata altre volte. In questi giorni avrebbe dovuto essere di nuovo ricoverata, erano già pronti i documenti.

OGGI SU
STAMPA SERA

Articolo di LORIS MANNUCCI

Napoleone, gloria e fortuna

Tutti i giorni:
- DOVE ANDIAMO STASERA
- GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE E LIGURIA

STAMPA SERA
SAPRETE TUTTO PRIMA

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949 877.875, ta Or.Te.S. Serietà « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466 Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tutto 1+2+ C. L. 12.000.

Riverniciatura cucine in ferro e frigoriferi A nuovo i Vostri mobili prevenitivi su richiesta, presa e consegna a domicilio. Tel. 89.49.39.

Piatino pianoforti, v. Po 6 Tutte le marche. Occasioni, saldi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 538.237.

Copriremo che non costa Si paga da sé. Chiamate Alpha al 331.450, via Cumiana 53, Torino, meglio prima di tinteggiare. In ritardo non troppo tardi!

Ricordi offre pianoforti nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Pulitura a domicilio Poltrone, divani, tappeti, moquette, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Tintoria Augusta, telef. 885.217, 540.585.

TV - Servizio - TV Telef. 342.682 - 342.878 Intervento pronto. Riparazioni eseguite a casa Vostra sotto il vostro diretto controllo.

DELSARTO
ELEGANT Lady
Invito alle Torinesi eleganti
Creazioni primavera-estate « prêt-à-porter » di classe a prezzi di confronto
Sartoria alta moda
Via Roma 271 - Torino - Tel. 54.21.66

La mostra dell'ex compagna di Picasso

La Grecia astratta di Françoise Gilot

Françoise Gilot dipinge da quasi trent'anni, per circa un ventennio due note gallerie parigine hanno assorbito la sua produzione, ha allestito mostre personali in Francia, in Germania, in Inghilterra, in Italia, in America, ha illustrato libri di Verdet, Eluard, Miguel, Prévert, fornito bozzetti teatrali, sue opere sono in vari musei d'arte moderna e in collezioni private da New York a Tokio. Al suoi inizi fu pittrice figurativa, ma nel 1944 mutò la sua visione estetica: *« Decisi che ciò che veniva definito in gergo "aneddoto" era privo d'interesse, e mi misi a lavorare in una maniera completamente non figurativa »* Seguendo il giudizio della Gilot *La flagellazione* di Piero della Francesca o *Le Muse inquietanti* di De Chirico sarebbe « aneddoti »? roba senza interesse?

Con tutto ciò la notorietà del suo nome, ormai famoso, s'affida non tanto alla sua pittura quanto a un libro pubblicato a New York nel '64 e in italiano da Garzanti l'anno dopo: *Vita con Picasso*; cioè il racconto della sua convivenza, per dieci anni, con quell'uomo eccezionale cui diede due figli. All'ultima pagina la Gilot scrisse: *« Quel primo pomeriggio in cui lo andai a trovarlo da sola, nel febbraio del 1944, Picasso mi aveva detto di sentire che la nostra relazione avrebbe portato la luce nella vita di entrambi »*. E' probabile che non fosse la prima volta che Picasso diceva queste parole; e, malgrado i suoi più che settant'anni al momento della rottura, nemmeno l'ultima.

Ma continuiamo con la scrittrice: *« La mia venuta, egli disse, era come una finestra che si apriva e che voleva restare aperta. Lo credevo anch'io fintanto che la finestra lasciava penetrare la luce. Quando non è stato più così, l'ho chiusa, molto a malincuore. Da quel momento Pablo ha bruciato tutti i ponti che mi univano al passato che aveva diviso con lui. Mi così facendo mi ha costretta a scoprire me stessa e, ugualmente, a sopravvivere. Non cesserò mai di essergli grata per questo »*. Non altrettanto grato, lo si sa, fu Picasso alla Gilot per aver pubblicato il libro. Comunque umanamente una donna, di un amore defunto, ha lasciato un testamento altrettanto malinconico e generoso, queste righe.

Un così sottile senso di tollerante umanità sembra in contrasto, nello stesso individuo, con l'astrattezza della sua fantasia artistica. Il « personaggio » Gilot già è delineato giorni addietro da Giorgio Calcagno su *Stampa Sera;* ci resta da accennare alla sua pittura.

In un'ampia prefazione al catalogo della mostra della pittrice alla « Danteca » (Libreria Fogola, piazza Carlo Felice 19) il valente giornalista Ugo Ronfani, soffermandosi sui quadri ispirati intellettualmente a una mitica Grecia dopo un viaggio laggiù della Gilot nell'estate del '62, parla di *« dissezione geometrica che cerca le strutturazioni essenziali del mondo visibile, le simmetria dei rapporti cromatici inscritti nei teoremi del prisma ottico »*, si riferisce ai « pre-socratici » cui l'antica studentessa della Sorbona chiede *« nella Francia tormentata dal dubbio esistenzialista il segreto delle loro mirabili cosmogonie »*, cita persino l'esortazione di Empedocle: *« Contempla con tutte le tue forze le cose nei loro aspetti visibili »*: e qui la citazione non ci sembra molto calzante perché di « aspetti visibili » non tiene conto alcuno l'astrattismo della Gilot. Conclude il Ronfani che, grazie alla pittura della Gilot, *« il nostro sguardo sulla Grecia — e, attraverso lo specchio greco, sul mondo — è più chiaro »*.

Siamo alle solite. Chiedere a forme colorate che per la loro indeterminatezza non possono precisare concetti ma semplicemente suggerire sensazioni vaghe, una funzione che non è la loro; e illudersi che basti un'ingegnosa interpretazione verbale a conferirgliela. Non escludiamo che in Gilot « veda » una Grecia, dal mito di Teseo alla realtà di Pericle, come ha voluto sintetizzarla con nitide e luminose cadenze cromatiche e grafiche *« liberate dalle evidenze figurative »*. Ma questa « sua » Grecia resta un fatto privato della pittrice, non comunicabile a chi, non avendo da lei ascoltato quali fossero le sue intenzioni, contempli con mente libera i suoi quadri, restando dubbioso anche sul loro titoli.

* *

La galleria « Il Fauno » (piazza Carignano 2) ha abbinato due artisti che non si saprebbe immaginare più dissimili. Germano Pacelli, con una pittura quasi monocroma, giocata sul grigio e sul nero con qualche luce bianca che lampeggia sull'arida materia cromatica, ci offre dei motivi intimistici — case solitarie, strade vuote, alberi scheletriti — di una malinconia struggente: visioni di vita povera rappresentata con sensibilità acutissima. Cesare Lazzarini, esperto in tecniche varie, è un plastificatore espressionista di un turgore portato al limite estremo della deformazione, che tuttavia almeno in un palo di bronzi raggiunge effetti macabri di rara potenza.

mar. ber.

Morto a Firenze lo scrittore Sitwell

Londra, 5 maggio.

Nella sua casa di Firenze è morto ieri per un attacco di cuore il poeta, saggista e romanziere britannico sir Osbert Sitwell. Aveva 76 anni.

Da qualche anno soffriva del morbo di Parkinson e nel 1965 si era trasferito in Italia per curarsi. Sitwell apparteneva a una famiglia di scrittori. (A. P.)

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: « Sapere »: « Gli adolescenti », a cura di A. Quadrio Aristarchi.
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche. Replica del mattino.
17 —: Per i più piccoli. Centostorie: « Il vestito », fiaba di G. Pollone.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: a) Panorama delle nazioni: L'Australia, il continente della speranza; b) Le strade del Folk, canti di cronaca e leggenda.
18,45: « La fede, oggi ». Seguirà Conversazione di padre Mariano.
19,15: « Sapere »: « Gli anni più lunghi », a cura di R. Sigurtà.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Una serata fuori » di Harold Pinter per la serie teatro inglese contemporaneo, con Gino Cavalieri, Gigi Ballista, Tino Carraro, Franco Sportelli. Regia di Edmo Fenoglio. In Albert, il protagonista, un amore materno, morbosamente possessivo, suscita un senso di frustrazione. Pinter gli ha conferito un significato emblematico: alludendo a tutte le forme di autoritarismo del mondo moderno.
22 —: « Perché? », a cura di A. Pittoni. Servizi sugli esami, sulle canzoni, sul colore dei capelli delle donne.
22,30: « Ritmi e suoni »: « A caccia del pesce parlante ».
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: « Sapere »: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: « La vera storia di Emiliano Zapata », di Mino Monicelli e Silvia Maselli. La vicenda del guerrigliero messicano e le sue iniziative di riforma agraria.
22,10: « Speciale per voi », a cura di R. Arbore e Leone Mancini. Partecipa Caterina Caselli.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,30: L'età del ferro; 19,50: Incontri; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il regionale; 21: Belfagor o Il fantasma del Louvre, sceneggiato; 21,45: La guerra perché?

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
8,00 Buongiorno radio - Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,08 Madama Butterfly, di Giacomo Puccini - Atto I
10,10 Giornale radio
10,15 La fiaba per le Scuole
10,45 Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomerano
11,00 La nostra salute
11,08 Un disco per l'estate
11,30 Colonna musicale
12,00 Giornale radio
12,12 Letture sparte: risponde Giulietta Masina
13,00 Giornale radio
13,15 I nostri uno: Al Bano
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 « Ma che storia è questa? »
16,30 Il Saltuario
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani: Dischi, notizie e voci dal mondo
18,58 Il dialogo
19,13 Gli ultimi giorni di Pompei. Romanzo di Edward Bulwer Lytton
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 L'Anello del Nibelungo, di R. Wagner
21,00 Sigfrido (atto III), direttore W. Sawallisch
21,35 XX Secolo: « La biologia moderna illustrata »
21,58 Fantasia musicale
22,35 Ricordo di Piero Pavesio
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma.

SECONDO

8,00 Prima di cominciare
7,15 Un disco per l'estate
7,30 Giornale radio
8,30 Giornale radio
8,40 Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,38 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 I meravigliosi « Anni Venti » (vita di Francis Scott Fitzgerald)
10,30 Giornale radio - Controluce
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Un disco per l'estate
13,30 Giornale radio
13,35 Il Signorsì
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Appuntamento con le nuove canzoni
15,00 Pista di lancio
15,18 Giovani cantanti lirici: Mezzosoprano Silvana Mazzieri
15,30 Giornale radio
15,35 Intervallo speciale a cura del Giornale radio
16,00 Il bambolito
16,30 Giornale radio
16,35 L'approdo musicale
17,19 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Chiesa unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Ferma la musica, con Mike Bongiorno
21,00 La voce dei lavoratori
22,10 La valle della Luna, romanzo di Jack London
22,00 Giornale radio
22,10 Ritmi-dia
22,40 Nascita di una musica
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
8,35 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche per strumenti a fiato W. A. Mozart: Serenata in mi bem. magg. K. 375
11,40 Archivio del disco. F. Mendelssohn - Bartholdy: Trio n. 1 in re min. op. 49
12,20 Musiche italiane d'oggi. L. Livabella: Sinfonia in 4 tempi per orch. e orch. su testo tratto dai « Four Quartets » di T. S. Eliot, F. Quaranta: Concerto breve per vl. e orch.
13,55 Intermezzo
13,35 Itinerari operistici: da Weber a Wagner
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico diretto da H. Kempe, con la partecipazione del violinista Giuseppe Prencipe
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 M. Bixet: Sonata in re magg. op. 2 n. 5
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 A che punto è la fisica in Italia, a cura di F. D'Arcais
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Fauré, Debussy, Malipiero)
20,15 Dodici tril di C. Antonio Campioni
21,00 Musiche fuori schema
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

SULLO SCHERMO

«Ecce homo»: tragedia nell'umanità del futuro

(Ambrosio) - Esordisce in Ecce Homo (I sopravvissuti) *un giovane regista, Bruno Alberto Gaburro, che nella sua « opera prima » ha avuto il coraggio d'affrontare un tema non facile. Il risultato è ovviamente disuguale: il film ha pagine belle e sentite, altre meno felici, un poco retoriche e d'un simbolismo un po' falso.*

La vicenda si svolge in un ipotetico futuro e ha come unici sfondi il mare e una spiaggia deserta, poco distante da una ex grande città. Una tremenda guerra nucleare ha sterminato l'umanità. Sopravvivono, su quella desolata lingua di terra, i tre componenti di una famiglia: padre, madre, figlio. Vita di robinson, fatta meno difficile da quel che si è potuto salvare dall'ecatombe: una roulotte, un'auto scassata, qualche arnese, alcune armi da fuoco. L'uomo è un rottame: contaminato irrimediabilmente dalle radiazioni atomiche, sa di avere i giorni contati. Lei invece è una splendida sopravvissuta: potrebbe essere una seconda Eva, e dare principio a una nuova umanità se il marito avesse ancora la possibilità di renderla madre. L'arrivo di altri due uomini modifica la situazione, perché uno di essi è giovane e atlante e la donna gli si concede, sentendo rinascere in lei quella femminilità e quell'ardore che parevano spenti. Ciò è anche l'inizio d'una tragedia nella quale soccomberanno prima il marito ucciso dal giovane, poi il giovane stesso, infine la donna, che cercherà la morte nel mare.

Il film non ha le linee d'una tragedia antica, né la tormentata modernità problematica di certe opere di Ingmar Bergman. E' piuttosto schematico nei personaggi e nelle situazioni: non scava come dovrebbe nelle loro tormentate psicologie, si arriva alla catarsi senza la giusta preparazione, e la tragedia rimane così esteriore, oltre che troppo prevedibile. Tuttavia un sottolineato come il tema sia affrontato con insolita serietà di fondo.

Dominato dalla potente maschera di Irene Papas — la maschera della sua indimenticabile Elettra — il film trova nell'arte della grande attrice il suo giusto punto di forza. Il marito è Philippe Leroy, molto efficace, che « firma » la pellicola anche come comproduttore. Assai meno vigorosi Gabriele Tinti e Frank Wolff.

vice

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

AL REGIO (Stagione Teatro Regio) ore 21 « prima » di « Rigoletto » di Giuseppe Verdi. Direttore Armando Gatto. Istruttore del coro Antonio Brainovich. Regista Attilio Colonnello. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

CABARET « DA GIPO » (via Chanoux 2, angolo c. Francia 339, telefono 725.690): ore 23,30 Cabaret di Franca Mazzola e Gino Paoli, con i Gatti Rossi.

TEATRO STABILE: domani al Teatro Carignano, giovedì al Teatro Gobetti, ore 21 « Il cambio della ruota », poesie, brani teatrali, canzoni da B. Brecht a cura di Franco Parenti. Al termine dibattito sul Teatro Stabile. Ingresso libero.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani ore 21,15 concerto del pianista Wilhelm Kempff (Beethoven: sonata op. 101; Schubert: Sonata op. postuma; Chopin: 4 improvvisi). Prenotazioni p. Castello, 29 - tel. 544.523).

ALCIONE: Compagnia La Torre - D'Alberti; ore 16,15 e 21,15.

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
V. Chanoux 2 ang. c. Francia 339
TUTTE LE SERE ore 23,30
CABARET di
FRANCA MAZZOLA
GINO PAOLI
e I GATTI ROSSI

TEATRO STABILE
Domani sera al Teatro Carignano
giovedì al Teatro Gobetti
Il cambio della ruota
poesie, brani teatrali, canzoni
di BERTOLT BRECHT
a cura di FRANCO PARENTI
Dibattito sul
Teatro Stabile
INGRESSO LIBERO

Unione Musicale - Conservatorio
DOMANI ore 21,15
WILHELM
KEMPFF
pianista
Beethoven - Schubert - Chopin
Prenot. p. Castello 29, t. 544.523

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) The Evergreens, c. Tony Ratti-Gigi.
AUGUSTEO: ore 21 I Megaton.
CASTELLINO: 21, Nuccio Nicosia.
CLUB 84: ore 21, I Misteriani.
EDEN: ore 21, The George's.
FARO: ore 21, Danilo e I Draghi.
GAUDIO DANZE: ore 21, I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba, 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: ore 21, I Faraoni.
LE ROI: ore 21, Gianni Mascolo.
REPOSI DANZE: ore 21, Gianni.
TROCADERO: ore 21, I 3 Rizzo.
ARLECCHINO: ore 21, The Rentors.
BOCCACCIO (Monc., 145, 683.668).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): Clem-The Exotics.
ROUGE NOIR (v. Nevasieu ang. via Frejus): ore 21, Gli Sparvieri.
SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (via Barge, 10 - telefono 331.040): ore 21, I Shadrocks.
WEST END NIGHT CLUB: orch. I Tamburamba; ore 1 Attrazioni internazionali.
ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): dischi ined., 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.928): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21
KILT (via Pori, 12): Giorgia.
LA GROTTA (S. Tommaso, 16): ore 16-21 Gogo Stereo-Electronic sino 3.
LIDO WHISKY (Monc. 422) ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V e. Gotto, 687.563): Ragazzi del Sole; 21.

Danze LA PERLA
Per domani sera riservato tutto
TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia il ritorno di
MARISA COLOMBER
nelle sue simpatiche interpretazioni
Carlo Pierangeli
Giovanni Musso - Alessandro Zoppi

BOCCACCIO
RODOLFO GRIECO
Ore 24: RENZO GALLO
RISTORANTE ore 20

Trocadero
SERATA A PREMI CON
I 5 RIZZO

MACKI
Via Camerana 11 - Tel. 535.352
RONNY JONES

GAY SALA
La mezza età
non conosce pinguedine ballando il
JERK
nei trattenimenti ore 16,45 e 21

Danze BELLE ARTI
Questa sera ore 21
la nuova Direzione Vi invita tutti al
BALLO LISCIO
Compl. I GIUSTI
con NELLA COLOMBO

MILVA - STREHLER
«CANTATA MOSTRO LUSITANO»
di P. WEISS
11 maggio - domenica ore 15,30
Prenot. tel. 692.883 ore 10-14
Pullman speciale per Milano

GALLERIE - MUSEI

ARTE MOLE 87 (Oropa 33): pers. P. Ghidone, Janigro, d'Aquino.
ARTE ANTICA: trasferita nuova Sede via Volta 9. In mostra: « Gli incisori di Praga »; 10-12; 15,30-19,30.
FRANZP (Accademia Albertina 1 bis) sino al 9 maggio esposizioni: Berserio, Botta, Cortassa, Ferrero, Gianasso, Siccardi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVER (Coll. Subal., p. Castello, t. 519.152) Mostra di Hubert Clerisel.
DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Françoise Gilot: dipinti.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Orfeo Tamburi. Opere dal 1940 al 1969. Orario 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33): Collettiva di grafica, disegni e dipinti di maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Gianni Dova. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Octav Grigorescu (piazza S. Carlo 175, tel. 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'APPRODO (via Bogino 17): « Il ricordo di Terezin », di Giorgio Colliberti. Ferlati e Testivi.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Pino Spagnulo scultore.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125: « L'ultima stagione di Renato Birolli ».
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Cleo Zanella « Dipinti »; mostra pers.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 555.810): personale di Vittorio Sodo. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Il sole sorgerà ancora » di H. King, con T. Power, A. Gardner, E. Flynn, M. Ferrer (St. Uniti, 58, col., min. 135).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Ecce Homo » (I sopravvissuti). J. Papas, P. Leroy, F. Wolff, colori. Vietato 18. Orario 14,30: 16,20; 18,30; 20,20: 22,30.
ARLECCHINO: « Gli intoccabili », J. Cassavetes, R. Eklund, P. Falk, F. Bolkan, in technicolor, scope. Orario: 14,30; 17,25; 19,55; 22,30.
ASTOR: « Uno sporco imbroglio », Michael York, Jeremy Kemp, techn. Vietato minori anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,25.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « Nazarin » di L. Buñuel, con F. Rabal, Marga Lopez (Palma d'oro Festival di Cannes). Apertura ore 10.
CORSO: « L'Arcangelo », V. Gassman, P. Tiffin, J. Demick, A. Cell, a colori. Orario: 14,15; 16,10; 18,20; 20,15 e 22,30.
CRISTALLO: « Metti, una sera a cena », J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot, tech. sc. Viet. 18. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,30; 22,30.
DORIA: « La piscina », Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, in technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
GIOIELLO: « Justine » a colori, con J. Palance, R. Power, S. Koscina. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14; 15,55; 18,10; 20,15; 22,30.
IDEAL: « Cimitero senza croci » con Michèle Mercier, Robert Hossein, L. Burton, in eastmancolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: « Vedo nudo » con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendel, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « La moglie giapponese », techn., scope. Gastone Moschin. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
NAZIONALE: « Le salamandre » con Elsa Schurer, Beryl Cunningham, in eastmancolor, scope, Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Oliver! », Ron Moody, Oliver Reed, Harry Lecombe, Mark Lester, panavision, techn. 70 mm.
ROMANO: « La chanson », tech. C. Deneuve, M. Piccoli, R. Van Hool, J. Tunc. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Ultima notte a Cortonwood », R. Widmark, L. Horne, J. Saxon, technicolor. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARISTON: « Funny Girl », colori, con Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,05; 16,50; 19,25; 22,15.
AUGUSTUS: « Dove osano le aquile » in panavision, metrocolor, con R. Burton, C. Eastwood, M. Ure. Orario spett.: 14; 16,45; 19,30; 22,30.
CAPITOL: « L'oro di MacKenna », Gregory Peck, Omar Sharif, colori.
MAFFEI: « Baci rubati » di F. Truffaut, tech., J. P. Leaud, D. Seyrig, C. Jade. Vietato 18. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: « Brucia, ragazzo, brucia » con F. Prévost, G. Macchia, technicolor. Vietato anni 18. Apertura 10.

ALEXANDRA: « Gold Saack spaccona killer » sc. tec. S. Kent, Y. Tani.
COLOSSEO: « Una lunga fila di croci » con A. Steffen, W. Berger, N. Machiavelli, a colori, scope.
FARO: « Agente Tigre: sfida infernale », con Roger Hanin.
FIAMMA: « Rischio di vivere, rischio di morire » technic. E. Schumann.
HOLLYWOOD: « Una lunga fila di croci », con A. Steffen, W. Berger, techn. scope. Apert. 15; ult. 22,30.
LA PERLA: « La notte del giorno dopo » con Marlon Brando, R. Boone, a colori. Vietato min. anni 18.
MASSIMO: « Quella sporca storia di Joe Cleota » G. Nader, S. Mitchell.
FORTINO: « I criminali della banda Dillinger » G. Nader, I. Montaur.
ORFEO: « Il laureato » techn. scope. A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: « La notte del giorno dopo» M. Brando, R. Boone, col. V. 18.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): « Raggi mortali Dott. Mabuse » con Peter Van Eyck.
STATUTO: « La via Lattea » P. Clementi, I. Terzieff, M. Piccoli, techn. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADRIANO: « Momento della verità » techn. Miguel Mateo. Viet. anni 14.
ALCIONE: « Urlo dei boldi » Comp. La Torre-D'Alberti; 16,15 e 21,15.
ALPI: « Una vergine per il principe » V. Gassman, V. Lisi, col. sc. V. 18.
REGINA: « Né onore né gloria » A. Quinn, C. Cardinale, A. Delon, tech.
MILANO: « La ragazza del terzo gigliere » col. V. Caprioli; « La bugiarda » C. Spaak, E. M. Salerno. A. 10.
OLIMPIA: « Il segreto degli Incas » a colori, con Charlton Heston.
PO: « La sfida dei giganti » in technicolor, con Reg Park.
P. NUOVA: « Gorilla » col. e « Sfida alle valli dei Comanches » col. Ap. 10.

GIARDINO: « Col cuore in gola » J. L. Trintignant. Vietato anni 18.
MIRAFIORI: « Sfida infernale » paradiso » technicol. Vietato anni 18.
VINZAGLIO: « Una lunga fila di croci » A. Steffen, W. Berger, techn. scope. Prima visione per Torino.

AMERICA: « Il nemico degli angeli » tech. D. De Vries, R. Dexter. V. 18.
ELISEO: « Fermi tutti, cominciamo da capo » techn. scope, Elvis Presley.
SAN PAOLO: « Le stelle si vedono di giorno » tec. Garner, G. Kennedy.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « Serafino » col. A. Celentano. Urzì.
ARTISTI: « Un bacio per morire » techn. U. Andress, J. Derek.
CORALLO: « Viva Zapata » Brando.
ERIDANO: « Custer eroe del West » colori, con Robert Ryan, J. Hunter.
OROPA: « Ballata del boia ».
VITT. VENETO: « Uomini violenti » techn. scope, G. Ford, B. Stanwick.

ASTRA: « Rapina al treno postale » techn. scope, S. Baker, J. Pettet.
BERNINI: « Escalation » di R. Fenza, con C. Auger, L. Capolicchio, in technicolor. Vietato min. anni 18.
CIBRARIO: «Eroi mucioso urlando» A. Rider, technicolor. « Pecore nere sig. Ministro » con J. Mills.
ELIOS: « Thompson 1880 ».
MASSAUA: « Una lunga fila di croci », con A. Steffen, W. Berger, N. Machiavelli, a colori, scope.
ODEON: « Il cavaliere di Lagardère » techno. J. Piat, V. Lagrange.
STAR: « Le stelle si vedono di giorno » J. Garner, E. Renzi, sc. col.

ADUA: « La collezionista » techno. H. Pollitoff. Vietato minori anni 18.
ARS: « Principe della notte » con William Silvester, a colori.
AURORA: « Degueio », technicolor, con Dan Vadis. Vietato min. anni 14.
BRESCIA: « Ritorno di Diabolik » S. S'Ilchi, C. André Hughes.
FALCHERA: Martedì dei «Terrore»: «Maledizione di Frankenstein» col.
MAIOR: « Tom e Jerry n'ora due volte » cartoni animati in technic.
NORD: « Ercole contro i titanni di Babilonia » Rock Stevens, col. scope.
ORIENTE: « Gli assassini del Kansas » colori, con Robert Vaughn.
PALERMO: « Mandato di uccidere » I. Hackett, a colori.
SOCIALE: « 7 Colt per 7 carogne » in technicolor, con W. Cliff.
ZENIT: « La gang dei diamanti » technicolor con George Hamilton.

CABIRIA: « Marcellino pane e vino » P. Calvo, R. Rivelles, technicolor.
CONTINENTAL: «L'ora della furia» J. Stewart, H. Fonda, Lockwood, tec.
FLORA: « 2 eroi a Danger Pass » in technicolor con P. Martel.
ITALIA: « A tutto gas » in technicolor, con Elvis Presley.
PIEMONTE: « I 10 Comandamenti » con Charlton Heston, Yul Brynner, A. Baxter, in technicolor, scope.
SAN CARLO: « Una lama in cassaforte » D. Nabokov, M. L. Greisberger, in technicolor.
SPEZIA: « 1000 frecce per il re » G. Hamilton, techn. scope. Ap. 15.

DIANA: « Colpo mancino al servizio di S. M. Britannica », scope, techn.
DORA: Non c'è posto per i vigilacchi
ROMA: « Due uomini in fuga per un colpo maldestro ».

ALBA: « La lama nel corpo » techn. con W. Berger, M. Young.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì « Pericolosi amori carta Samanta ».
APOLLO: « Cin Cin Cianure » tec. sc. Brad Harris, C. Mitchell.
EDERA: « Vado, l'ammazzo e torno », scope, technicolor, G. Hilton.
LUCENTO: « Notte di terrore » in tech. con B. Windsor. Vietato 18.
LUTRARIO: « Il più grande colpo del secolo » scope, technicolor.
SPLENDOR: « Il sole sangue brucia » A. Vlakin, E. Flutow. Viet. 18.

SEINASCO

ITALIA: « Io il suo » technicolor con Dalida » Alberto Lupo.

CASELLE

ITALIA: « L'avventuriero » Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino.

ORBASSANO

MODERNO: « Gazza degli ortigli d'oro » con D. Gaubert.

SETTIMO

GARIBALDI: « Tramonto di un Medio » E. Sommer, S. Boyd, colori.

VARALLO SESIA

CIVICO: « La 3 facce del dollaro » con M. Greenwood, J. Herlin.

OGGI ALL'ASTOR
GRANDE « PRIMA »
Un giallo sconcertante! Violenza, corruzione, ricatti: che succede a Scotland Yard?
una produzione HOWARD HARRISON e STANLEY MANN
con MICHAEL YORK e JEREMY KEMP
UNO SPORCO IMBROGLIO
con SUSAN GEORGE
JACK WATSON - NIGEL DAVENPORT
sceneggiatura di STANLEY MANN
produzione di HOWARD HARRISON
diretto da DAVID GREENE
technicolor
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

all'IDEAL
DUE FORMIDABILI ATTORI IN UN FILM CHE SEGNA UNA DATA NELLA STORIA DEL WESTERN
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
...QUANDO LUI AVRÀ VINTO, LO STERMINATO CHIOT DIVENTERÀ UN...
CIMITERO SENZA CROCI
NON E' VIETATO • ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Galleria BODDA
Via Cavour 28 - Torino - Tel. 512.762
GREGORIO LAZZARINI 1655 - 1740
« Madonna con bambino » pubblicato nel 1920
DUE IMPORTANTI SERATE D'ASTA
per inviti privati collezionisti
MERCOLEDI' 7 e GIOVEDI' 8 c.m. ore 21
Dipinti del '600 fra i quali: Segantini, Monticelli, Ciardi E., Fornara, Maggi, Corot, Ricciardi, Faruffini, Cagnoni, Cancila, Fontanesi, Pallizzi, Pastel, Costa, Cavalla, Maccari, Caputo, Sala, Vianelli, Poma, Colmo, Bo, Roda, Morlani, Michetti, Fornis, opere antiche, tappeti orientali, oggetti di pregio
Esposizione oggi e domani: 10-12 - 15-20

al LUX
Trionfa
NINO MANFREDI
VEDO NUDO

MAFFEI
Ne parlano tutti...
BACI RUBATI
Un film parigino

SUCCESSO all'AMBROSIO
In un clima di esasperata violenza una donna e tre uomini con un solo scopo: SOPRAVVIVERE
ROBERTO ROVOLA presenta
IRENE PAPAS | PHILIPPE LEROY
ECCE HOMO
• I SOPRAVVISSUTI •
FRANK WOLFF
GABRIELE TINTI
MARCO STEFANELLI
regia di BRUNO A. GABURRO
dal soggetto di GIACOMO GRAMEGNA e BRUNO A. GABURRO
musiche di ENNIO MORRICONE
regia di BRUNO A. GABURRO
produce PIER LUIGI TORRI per la GLYFA
Vietato ai minori di anni 18

5ª SETTIMANA DI ENORME SUCCESSO
al DORIA
ALAIN / ROMY DELON / SCHNEIDER
MAURICE RONET
la piscina
EASTMANCOLOR
UN FILM DI JACQUES DERAY

PALAZZO DELLO SPORT TORINO / PARCO RUFFINI
ULTIMI 7 GIORNI
HOLIDAY on ice 1969
LA FAMOSA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO
SPETTACOLI SERALI: ore 21,30
POMERIDIANI: SABATO 15 DOMENICA 11: ore 16
PRENOT.: LA STAMPA 535113 anche festivi
PALASPORT 317616 continuato 334148
RIDUZIONI: VALIDE NON SI TIENE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Esito assicurato
Vitt. Emanuele 100, t. 511.024

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 543.488

La EURO INTERNATIONAL FILMS presenta con orgoglio
i due film ufficialmente invitati al FESTIVAL di Cannes
al CRISTALLO
EURO INTERNATIONAL FILMS
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
LINO CAPOLICCHIO - TONY MUSANTE
• FLORINDA BOLKAN •
METTI, UNA SERA A CENA
all'ARLECCHINO
EURO INTERNATIONAL FILMS
GLI INTOCCABILI
JOHN CASSAVETES / BRITT EKLAND
PETER FALK / GABRIELE FERZETTI
FLORINDA BOLKAN / TONY KENDALL
SALVO RANDONE / GINA ROMLANDS

LA CRONACA TELEVISIVA

Gli «Atti» di Rossellini fra storia e divulgazione

Pregi e limiti della trasmissione conclusa domenica: una nobile opera didascalica, con alti momenti di poesia; il pericolo della eccessiva lunghezza

Degli «Atti degli Apostoli», il film di Roberto Rossellini che si è concluso l'altra sera, abbiamo già parlato puntata per puntata. Ma converrà ora dare un giudizio globale su un'opera così impegnata e, anche, così discutibile.

Scartando in partenza disquisizioni, che lasciamo ai competenti, su particolari aspetti della interpretazione del Vangelo data dal regista e dai suoi collaboratori alla sceneggiatura (J. D. de la Rochefoucault, Scaffa e Bonicelli), dobbiamo sottolineare che non si trattava di un programma di tipo parrocchiale, destinato soltanto, fra inni celestiali e immagini di trasfigurazione, ad una platea di devoti: il piglio «eroico» e retorico cedeva continuamente il posto ad un racconto in genere austero e disadorno, dove l'elemento umano era la solida e irrinunciabile base per il discorso trascendentale.

Il desiderio di non slittare nell'agiografia smaccatamente edificante e di qui nello spettacolone con scene-madri incastrate a cannocchiale è stato chiaro subito, in quella minuziosa ricostruzione d'epoca e d'ambiente, anzitutto, e poi in quell'andamento cronistico della vicenda, colta a brandelli da una cinepresa che fungeva da testimone di fatti apparentemente dimessi e casuali. La ricerca, studiata del grande effetto non c'era di proposito: c'era egualmente l'effetto drammatico, ma rapidissimo, un lampo e via; come la lapidazione di Stefano o la caduta di Paolo. E nella rievocazione di un mondo arcaico, con la sua piccola vita quotidiana e i suoi riti, le sue case bianche di sole, e le mura di cinta solenni e le greggi e i mercati e le strade dove i piedi dei pellegrini sollevano la polvere, e nella penetrazione di momenti intensi o tragici attraverso un'estrema semplicità di mezzi espressivi, si ritrovava senza dubbio il Rossellini migliore, il Rossellini «maestro». Attori e musica aiutavano: gli uni estranei ad accenti divistici e disciplinati esecutori, molti dotati di «maschere» adeguate; l'altra discreta, pura, essenziale.

Ma è ormai arcinoto che Rossellini al grido «Il cinema è morto» (intendendo il cinema d'invenzione, e sull'argomento rimandiamo il lettore al lucido articolo di Guido Aristarco su *La Stampa* di domenica), s'è votato alla produzione didattica. «L'età del ferro» è stato il primo esempio, tentativo non tutto riuscito, ma stimolante; splendida la seconda prova, «La presa di potere di Luigi XIV». Ovvio, e accentuato, l'impegno di informazione e divulgazione storica negli «Atti degli Apostoli». Ma è un impegno che se ha dato un volto coerente e nobile alla trasmissione, l'ha anche, a nostro parere, condizionata spesso negativamente.

Nella sua lodevole ansia di spiegare, Rossellini ha finito con lo spiegare troppo. Le prediche, le citazioni, le massime, i ragionamenti, le sentenze hanno costituito un dialogo sovrabbondante, un flusso di parole che non di rado obbligavano il pubblico ad un grosso sforzo di concentrazione (il pubblico della domenica sera, lì più, non completamente disposto a trasmissioni così severe...); il che non sarebbe stato un male se non si fosse scoperto via via che gli albori del cristianesimo erano assai meglio, e in modo assai più suggestivo e poetico, illustrati dalle sequenze composte di pochi tocchi che dall'imponente massa verbale inserita a completamento.

Ci sembra inoltre che nel passivo si debba mettere l'eccessiva lunghezza. Cinque puntate, circa sei ore di film. La necessità delle forbici si è sentita francamente in ogni puntata, specie nella quarta (e pure nell'ultima). Abbiamo avuto l'impressione di una spinta costante alla dilatazione e di una mancanza assoluta della sintesi. Si obietterà che ampiezza di dialogo e ampiezza di narrazione sono indispensabili in un'opera divulgativa. Ammettiamolo, anche se proprio Rossellini con il «Luigi XIV» ha dimostrato esattamente il contrario: ammettiamolo, però non vorremmo che alla preoccupazione didattica venissero sacrificate in avvenire, sempre di più, la concisione e la compattezza: è un pericolo che la tv, con la sua mania di ripartire i programmi in parecchie serate e di trascinarli per mesi, è pronta a favorire. Ma allora l'opera divulgativa sarebbe inutile perché il pubblico direbbe di no.

* *

Ieri è stato riesumato e rispolverato il vecchio, modesto film «Scarpe grosse» con Amedeo Nazzari. Stasera per il ciclo del teatro inglese contemporaneo segnaliamo una commedia di notevole interesse, «Una serata fuori» di Harold Pinter; e sul secondo canale, per la rubrica «La vera storia di...», il ritratto di un famoso personaggio messicano, Emiliano Zapata, ardente rivoluzionario.

Ugo Buzzolan

Stasera il «Rigoletto»

Andrà in onda stasera alle 21 al Teatro Nuovo il *Rigoletto* di Verdi, ultima opera della stagione lirica torinese organizzata dall'Ente Regio. Sotto la direzione di Armando Gatto canteranno Piero Cappuccilli, Maria Luisa Cioni Leoni, Flaviano Labò, Maria Luisa Nave e Odilio Bertola. La regia è di Attilio Colonnello.

A MONTEPULCIANO, IN UNA COMMEDIA DI DACIA MARAINI

La figlia di Ippolito e Paolo Graziosi arrestati in teatro per linguaggio osceno

Sono stati portati in carcere con gli altri tre attori della compagnia - Stupore e vivaci reazioni negli ambienti teatrali - Lo spettacolo era già stato rappresentato in tutta Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 maggio.

Cinque attori da sabato sera si trovano in stato di arresto nelle carceri di Montepulciano sotto l'accusa di atti osceni in luogo pubblico e turpiloquio. Sono Angelica Ippolito, figlia dell'ex segretario del Cnel, Paolo Graziosi, Carlo Cecchi, Antonio Bertorelli ed Eugenia Besenval, che nella cittadina toscana rappresentavano una commedia di Dacia Maraini, *Ricatto a teatro*.

La notizia a Roma ha suscitato vivacissime reazioni. Stupore ed incredulità si mescolano allo sdegno negli ambienti letterari e teatrali. Una sorella di Angelica Ippolito, che era partita per seguire da vicino la vicenda, non si è potuta incontrare con la ragazza. Nel pomeriggio i giovani sono stati interrogati da un magistrato, ma sull'esito del colloquio è stato mantenuto il più stretto riserbo.

L'arresto è avvenuto sabato sera, nel teatro gremito di pubblico, in seguito a provvedimento del sostituto procuratore dott. Federico Longobardi su un rapporto steso dal comandante della compagnia di carabinieri, tenente Rutili, il quale la sera prima aveva assistito alla rappresentazione. Gli attori sono accusati di aver aggiunto di propria iniziativa delle parole sboccate alle battute del copione.

Sembra anche, ma all'interessata non è giunta alcuna comunicazione ufficiale, che la stessa Dacia Maraini sia stata denunciata in base agli articoli 528 e 529 del Codice penale. Il giudice avrebbe ravvisato nel testo della commedia gli estremi per una incriminazione per scritti contrari alla morale.

La Maraini ci ha detto per telefono: *«Sono costernata e non so che dire. Sono stata già denunciata due volte per oscenità — per un libro di poesie ed un racconto, pubblicato su due riviste, inserito in tre antologie e tradotto all'estero — ma sono poi sempre stata assolta. Il carcere, comunque, è un'altra cosa. Ancor più sbalorditivo è che la commedia l'anno scorso debuttò a Roma e fu replicata per 40 giorni fra le capitali e città di provincia. Quest'anno è stata ripresa e, dopo dieci spettacoli a Roma, ha girato un po' per tutt'Italia. E' stata rappresentata a Torino, Bologna e Firenze. Era alla fine della* torunée».

La Siae (associazione attori), l'Anac (autori cinematografici), la Fils-Cisl e la Uil spettacolo hanno emesso oggi un comunicato per deplorare l'accaduto. Il testo, mentre esprime solidarietà con i cinque attori arrestati chiedendone l'immediata scarcerazione, rileva: *«La fattispecie non rientra in quelle per le quali la legge prevede l'arresto obbligatorio: si è trattato quindi di una decisione discrezionale della Magistratura».*

L'episodio viene commentato con durezza dall'*Avanti!* di domani: *«Anche a voler seguire il magistrato di Montepulciano* — scrive il giornale — *ed a voler credere che in effetti la commedia, così come veniva rappresentata in quella città, potesse far sorgere dubbio di reato, resta inspiegabile l'eccesso di rigore con il quale si è provveduto, sic et simpliciter, a mandare nelle carceri mandamentali cinque cittadini che stavano svolgendo il loro lavoro professionale. Ammesso che i reati possano essere effettivamente prospettati è certo che non comportano la obbligatorietà del mandato di cattura. Per cui sbalordisce che il magistrato si sia avvalso della sua facoltà di emetterlo allorché a Milano si disquisisce se in effetti fosse o no necessario mandare a San Vittore l'industriale Felice Riva.*

«Siamo tutti d'accordo sulla necessità di mettere un limite a certe mode che di artistico hanno poco e di pornografico molto: ma non è certo questo il modo di farlo. Il rigore va usato in ben altre occasioni e per ben altre, più meritevoli cause».

l. mad.

Angelica Ippolito (Tel.)

Ritornano, sposati, in Italia

Walter Chiari e Alida Chelli all'aeroporto di Sydney, dopo il lungo soggiorno australiano. La moglie dell'attore è in attesa d'un bimbo. Nascerà a Roma. (Tel. A. P.)

Le bizzarre gare aeree

In testa i professionisti nel volo Londra-New York

Londra, 5 maggio.

(vice) Come previsto alla seconda giornata della gara aerea tra Londra e New York (o viceversa) patrocinata dal quotidiano *Daily Mail*, i professionisti sono in testa rispetto ai dilettanti (piloti di monoposti, trasvolatori che usano gli aerei di linea, tipi eccentrici, bambini).

Guida la classifica il tenente Paul Waterhouse, che con un supersonico «Phantom» della Marina ha compiuto il percorso tra l'Empire State Building di New York e la Torre delle telecomunicazioni di Londra al tempo-primato di cinque ore trenta minuti e ventiquattro secondi. E stamattina è scesa in lizza la Raf con un aviogetto a decollo verticale «Harrier», partito dal cortile di una stazione ferroviaria al centro di Londra. Ha impiegato sei ore undici minuti e 57 secondi.

Il tempo migliore dei concorrenti civili è stato registrato dal signor Peter Hammond, funzionario della capitaneria del porto di Londra, che ha impiegato sei ore cinquantaquattro minuti e 56 secondi.

Si sarebbero riconciliati papà Pavone e la Scopigno

Roma, 5 maggio.

(p. c.) Un settimanale di Roma dà notizia che Giovanni Pavone, il padre di Rita, e la sua amica Emilia Scopigno, cameriera, si sono riconciliati dopo il litigio del 31 marzo che costrinse la donna a farsi ricoverare in ospedale e per il quale il padre della ragazza fu denunciato (geloso, accusò la cameriera di tradirlo e ruppe tutti i mobili della sua casa). La Scopigno durante la convalescenza venne ricoverata nuovamente perché aveva tentato di togliersi la vita con il sonnifero.

La risposta europea alla sfida americana

Il dibattito al Circolo della stampa per la presentazione del libro di Claude Julien

Gli Stati Uniti d'America stanno avviandosi verso l'amministrazione totale del pianeta Terra? A questa domanda hanno cercato di rispondere, insieme con Claude Julien, autore del recente libro pubblicato dal «Saggiatore», «L'impero americano», il prof. Ferdinando Vegas e Carlo Bramardo in un dibattito svoltosi ieri sera al Circolo della stampa.

Il professor Vegas ha posto in risalto le condizioni storiche ed oggettive che hanno determinato l'emergere di questo impero a raggio globale, ne ha tracciata la linea di sviluppo, concordando in molte parti con l'analisi dell'autore, brillante giornalista responsabile dei servizi esteri del francese *Le Monde*. Egli ha tuttavia fatto alcune osservazioni. Si è intanto domandato se è vero ciò che sostiene Julien, cioè che il sogno americano è già corrotto dall'interno portando in sé i germi del suo declino. E inoltre ha lamentato una trattazione troppo sommaria del concetto di frontiera che, insieme con la teoria della «porta aperta», ha condizionato l'espansione americana nel mondo.

Carlo Bramardo ha trattato invece gli aspetti più significativi della presenza americana così come vengono illustrati nel saggio di Julien. E pur concordando con l'autore, si è rammaricato per non aver posto, vicino all'imperialismo americano, altri imperialismi.

Rispondendo ai suoi interlocutori, Julien ha convenuto che il fenomeno della frontiera è fondamentale per la comprensione dell'espansione americana nel mondo. Ma ciò non toglie che al fondo del problema si trovi una istanza nazionalistica ammantata di grandi ideali. *«Certo* — ha detto Julien — *esistono anche gli imperialismi russo e cinese che mi propongo di trattare in due successive pubblicazioni per dare un panorama completo di questo fenomeno».*

Concludendo, Claude Julien si è domandato se alla sfida americana esiste o può esistere una risposta europea. A suo avviso, questa risposta non può essere soltanto scientifico-tecnologica che, al limite, significa imitare i metodi di gestione americani attraverso l'accaparramento delle materie prime in forme non sempre corrette.

La risposta europea alla sfida americana deve essere di altro tipo. L'Europa cioè deve associare l'Africa al suo progresso e a se stessa introducendo un nuovo tipo di rapporti economici tra un continente ricco e un continente sottosviluppato. Una simile proposta spezzerebbe il «disordine costituito» che regna nel mondo e rappresenterebbe una vera rivoluzione capace di far risparmiare sangue umano.

e. a.

Società italiana per l'organizzazione internazionale — Oggi alle 18,15, presso la Camera di Commercio (via Alfieri 15), il conte Aymery de Briey parlerà in lingua francese sul tema: «L'azione della Commissione della Comunità europee per i Paesi africani e malgascio associati».

Unione Culturale — Stasera alle 21,30 il prof. Dusan Cobeljic, dell'Università di Belgrado, parlerà sul tema «Esperienze di pianificazione economica nei paesi socialisti dell'Est europeo». Interverranno gli economisti italiani Luciano Gallino e Siro Lombardini.

TEATRI CHIUSI IN CITTÀ, APERTI E VIVI IN PROVINCIA

A Pinerolo il «Liolà» con Turi Ferro che i torinesi non potranno vedere

Lo spettacolo è una delle migliori edizioni della più famosa commedia siciliana di Pirandello

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 5 maggio.

Teatri chiusi a Torino (si parla della prosa, con la lodevole eccezione dell'Unione culturale che annuncia all'Alfieri tre spettacoli stranieri di notevole interesse), teatri aperti in provincia e nella regione. E quando mancano i teatri, o vanno in rovina, o sono troppo angusti, serve ottimamente un salone, uno stanzone magari, purché sia spazioso, abbia una discreta acustica e sia in grado di accogliere, oltre a un palco o a una pedana, cinque o seicento persone. Non occorrono velluti, ori, tendaggi, maschere gallonate, che anzi terrebbero lontani gli spettatori che guardano al teatro con sospetto e con timore, bastano poltroncine e sedie, non eccessivamente scomode, sulle quali il pubblico prende posto, dove vuole, a mano a mano che arriva.

E' il caso di Pinerolo. Qui, a conclusione delle manifestazioni di primavera che, promosse dal Comune e dalla Pro Loco, s'imperniano su una fiera commerciale attorniata da spettacoli teatrali e folcloristici e da mostre d'arte, lo Stabile di Catania ha rappresentato domenica sera, in un ampio locale dell'antica caserma adattato a sala di spettacolo, Liolà di Pirandello, regista e protagonista Turi Ferro con un gruppo di attori che i torinesi hanno già avuto occasione di vedere nel Viceré.

Su Liolà, che tra le commedie di Pirandello è forse quella che viene più sovente ripresa, non mancano pareri illustri: lo stesso autore, in una lettera al figlio, diceva che era «gioconda... piena di canti e di sole», e Gramsci la considerava il capolavoro dello scrittore siciliano e ne sottolineava il fondo paesaggiante. Ma, a costo di contraddire Pirandello, a nessuno dovrebbe ormai sfuggire, tra le pieghe di una sordida contesa fra donne per la «roba» (e Liolà è anche questo), il chiaroscuro acre e veemente di una vicenda dove la beffa del protagonista, che punisce con le corna zio Simone delle sue smanie per un erede, ma anche lo fa contento, lascia intravedere, con osservatore distaccato e ironico di se stesso e di chi gli sta intorno. E se da un lato l'attore non rinuncia agli umori fantastici e bizzarri di cui lievita il suo personaggio e che si sfogano in un multiforme di gambe e di braccia e in improvvisazioni canore, dall'altro sembra ammiccare al pubblico per ricordargli che Liolà è personaggio comico, ma anche malinconico. Senza per questo che debba, necessariamente, approfondire nel pessimismo poiché, come rileva una nota del programma, redatta crediamo dallo stesso Ferro, alla fine vince lui, Liolà.

quello scambio di paternità vere e fittizie, la geometria dei futuri sgiochi delle parti.

Tutto questo Turi Ferro, e l'interprete più del regista, lo ha capito benissimo. E giustamente ha ripreso il testo originale in dialetto agrigentino del 1915, sia pure con i temperamenti che ne agevolano la comprensione: anzitutto, è il solo autentico poiché la stesura in lingua era per il suo autore soltanto una «traduzione», e poi attenua quel tanto di libresco che ricorda come la commedia esca dalle pagine del Fu Mattia Pascal, rivelando nient'affatto «solare». Ma bisogna aggiungere che i sentori di «letteratura», di cui s'erano già accorti critici acuti come il Palmieri, servono almeno come spia della sottanziale amarezza di un testo che, nonostante le apparenze, è tutt'altro che «festoso».

Meno attento dell'attore, Turi Ferro regista allenta talora le briglie agli altri interpreti che tuttavia non si approfittano per adagiarsi in un folclore di maniera o per strappare facili effetti di ilarità. La misura di cui dànno prova Ave Ninchi e Umberto Spadaro, che ha già fatto tante volte il personaggio di zio Simone ma che forse dovrebbe ancora invecchiarlo, è degna di lode, ma anche i loro colleghi siciliani (ricordiamo per tutti Ida Carrara, Fioretta Mari e la colorita Maria Tolu) sostengono bravamente uno spettacolo che s'avvantaggia della sobrietà delle scene (Francesco Contratto), dei costumi (Titus Vossberg) e del commento musicale (Angelo Musco, figlio del primo interprete di Liolà).

E così, forse il migliore Liolà che sia stato presentato in questi anni (anche di quello diretto da De Sica e del recente, assai più esteriore, affidato a Modugno) siamo dovuti andare a Pinerolo per vederlo. Sfumate per difficoltà tecniche e finanziarie, e diciamo pure non del tutto chiare, la possibilità di mostrare lo spettacolo ai torinesi, il nostro Stabile lo offre stasera a Tortona, domani a Biella, il 7 a Vercelli e l'8 a Borgosesia per le stagioni in abbonamento di quei centri. Poi Liolà, con i viceré e i mafiosi di Sciascia, spiccherà il volo verso l'America del Sud. Per vederlo a Torino (dove probabilmente lo Stabile catanese porterà anche i mafiosi), bisognerà attendere il prossimo anno.

Alberto Blandi

MONETE ORO
Repubblica della Liberia
OFFERTA DEL MESE

Pezzo da 12 dollari mm.21 gr. 6
Pezzo da 60 dollari mm.50 gr. 16

Serie completa di 2 monete L. 27.300

LA SERIE VIENE PRESENTATA IN ELEGANTE ASTUCCIO. È CORREDATA DA CERTIFICATO DI AUTENTICITÀ.

Distributrice: Cocepa - Centro Numismatico Internazionale
Viale Monza, 27 - Telefoni 28.53.80 - 28.73.01 - Milano

PRENOTAZIONI PRESSO BANCHE - CAMBI - NUMISMATICI

L'ONESTO
IL MATTATORE DEI PREZZI
Via Madama Cristina 63
(quasi ang. Via V. Caluso)
Troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri
FALLIMENTI

STOCK TAILLEUR PURA LANA	L. 4.900
MAGLIE DONNA MANICA LUNGA	» 500
MAGLIE MOVIL BIMBO	» 200
PANTALONI PURA LANA	» 1.500
VESTITI UOMO PURA LANA	» 9.900
SOPRABITO UOMO	» 5.000
GONNA PURA LANA	» 390
VESTITINI DONNA	» 500

Vasto assortimento biancheria finissima a prezzi disastrosi
e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

COSA PUÒ FARE QUESTA LINEA?
LO SAPRETE STASERA IN CAROSELLO

VERA OCCASIONE
per ritiro attività VENDESI ATTREZZATURA COMPLETA RISTORANTE, BAR E CAMERE in perfetta efficienza
Rivolgersi Corso Susa 285 - Rivoli Torinese

solo per oggi
maxmarket

ANALISI

I partiti negli ospedali

(« Mettere uomini giusti al posto giusto, eliminando i presidenti scelti fra i trombati nelle elezioni »)

Il 27 marzo il Consiglio dei ministri ha approvato i tre decreti delegati per l'applicazione della riforma ospedaliera (ordinamento interno dei servizi degli ospedali, dei servizi di assistenza delle cliniche e degli istituti universitari di ricovero e cura, stato giuridico del personale); il 24 aprile sono diventati operanti con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale». « *Con questi provvedimenti* — ha dichiarato il ministro della Sanità sen. Ripamonti — *il governo intende rinnovare in modo totale l'organizzazione ospedaliera per preparare le basi al servizio sanitario nazionale* ». Ma i propositi incontrano parecchi ostacoli, mentre aumentano le necessità.

Uno degli ostacoli alla riforma è la mancata nomina dei nuovi consigli di amministrazione degli ospedali. L'art. 10 della legge dà ad essi il compito di deliberare « *lo statuto* » e *tutti i provvedimenti relativi al governo dell'ente ospedaliero* ». La loro competenza va dall'approvazione del bilancio alla destinazione delle nuove entrate, all'assunzione del personale, all'acquisto e vendita di mobili e immobili. Hanno in mano la vita dell'ospedale.

L'art. 68 della stessa legge precisa che, sino alla nomina dei nuovi consiglieri, rimangono in carica i vecchi, ma è facile capire che gli amministratori, quando sanno di dover decadere da un giorno all'altro, non osano assumersi la responsabilità di affrontare problemi di rinnovamento.

I nuovi consiglieri (art. 9) sono eletti per cinque anni in parte dal consiglio provinciale, in parte dal consiglio comunale, mentre i due membri che « *rappresentano gli originari interessi dell'ente* ». A loro volta (art. 11) eleggono « *nel proprio seno il presidente* » (che prima era di nomina prefettizia). Quindi i consigli d'amministrazione dipendono dai partiti, che hanno avuto tempo a volontà per le designazioni. La legge di riforma fu approvata nel febbraio del 1968, e il governo si prese l'anno intero, concesso dal Parlamento, per votare i tre decreti delegati.

Il ritardo della nomina impedisce lo sviluppo degli ospedali. I partiti lo sanno e ne discutono. Qualcuno ha fatto sapere d'avere pronti gli elenchi, ma la maggioranza no. Sono in corso le delicate trattative per concordare la spartizione dei posti (magari contrattando la presidenza di un ospedale con quella di un altro ente), e nell'interno dei partiti per accontentare le diverse correnti secondo i rapporti di forza (e un esempio l'abbiamo nella Rai-tv).

I direttori sanitari premono sui partiti per queste nomine, qualcuno si è sentito rispondere che non se ne farà nulla sino a novembre, perché verrebbero abbinate alle scelte dei candidati per le elezioni amministrative. Forse per accontentare i « notabili » esclusi dalla lista, oppure per consolare i non eletti? Al recente dibattito sul Mezzogiorno alla Camera il repubblicano Compagna ammoniva: « *Occorre una politica di dirigenti, che metta uomini giusti al posto giusto, eliminando* (...) *i presidenti reclutati tra i trombati alle elezioni* ». « *Non basta una buona legge per fare politica, occorre un'anima per questa politica* ».

Il ministro Ripamonti, ricordando che la Camera già ha approvato un contributo di sei miliardi nel biennio 1969-1970 per l'edilizia ospedaliera, ha detto che il governo « *vuole accelerare il ritmo delle costruzioni per porre rimedio alla carenza, ancora rilevante, dei posti letto* ». (In una città come Torino, in certi momenti dell'anno si ricoverano i malati nei corridoi). Ma c'è il rischio che anche quei pochi miliardi rimangano congelati, come quelli per l'edilizia scolastica, con l'aggravio degli interessi passivi per lo Stato, se non ci sono i consigli di amministrazione competenti a spenderli (e spenderli bene).

Giovanni Trovati

TRAGEDIA A NAPOLI PER UN'ASSURDA SCOMMESSA

«Vediamo se sai usare la pistola» dice alla fidanzata: lei spara e lo uccide

Credeva che l'arma fosse scarica - Il giovane (venti anni) si è accasciato sul volante dell'auto
La corsa nella notte alla ricerca di un ospedale - Al sanguinoso dramma ha assistito un'altra coppia

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 5 maggio.

Per una scommessa, per un'assurda sfida una giovane di 23 anni, Nunzia D'Auria, ha ucciso il fidanzato, il ventenne Enzo Dragonetti, con un colpo di rivoltella.

L'incredibile tragedia si è svolta ieri verso le 23 a Posillipo e ha avuto testimoni altri due giovani fidanzati, Michele Iovine ventitreenne, ed Elena De Felice di 21 anni. Ecco le drammatiche sequenze dell'assurdo crimine. Domenica sera i quattro, nella « Mini Morris » del Dragonetti, commesso in un negozio cittadino, vanno a ballare in un locale sulla collina di Posillipo. Verso le 22,30 lasciano il « night » stanchi ed accaldati e si avviano in auto al Parco della rimembranza per godere un po' di fresco.

Sui sedile posteriore siedono il Iovine e la De Felice; al posto di guida è il Dragonetti che ha accanto la fidanzata Nunzia. Improvvisamente Michele Iovine spara un colpo con una pistola giocattolo, un ciondolo portachiave, munita d'una capsula detonante. Grida di sorpresa delle ragazze e poi risate generali.

Ma subito dopo Enzo Dragonetti, rivolto all'amico, gli dice: « *Tu sai sparare soltanto con questa minuscola pistola. Io invece ho un'arma vera e sono un perfetto tiratore* ».

Si discute di armi. Anche Nunzia, spavalda, dice di saper maneggiare una rivoltella, di essere in grado di colpire un bersaglio. Il fidanzato estrae allora da sotto il sedile una pistola e la consegna alla fidanzata. « *Vediamo* — dice — *che cosa sai fare, se hai il coraggio di spararmi* ».

La giovane, ridendo (forse pensava che l'arma fosse scarica) preme il grilletto. Il colpo raggiunge all'addome lo sventurato che si accascia sul volante. Attimi di terrore e di panico. Nunzia piange disperata; l'altra ragazza colta da una crisi di nervi comincia a urlare.

La vittima si riprende lentamente e cerca di fronteggiare la drammatica situazione. Tenta di rassicurare i compagni, rimette in moto l'auto e prega l'amico Michele di disfarsi dell'arma lanciandola dal finestrino. La vettura percorre poche decine di metri poi il conducente accosta al marciapiedi e frena di colpo. Il sangue esce copiosamente dalla ferita e il giovane perde i sensi. Nunzia prende il posto di guida e raggiunge un ospedale della zona.

E' un ospedale psichiatrico che non dispone di pronto soccorso ed il medico di turno rifiuta di accogliere il ferito. La ragazza riprende la marcia verso un altro ospedale. Ma nell'organismo della corsa e poco esperta di guida manda la vettura contro una « 500 », guidata dal prof. Michele Massa, docente di diritto penale della nostra Università. Si perdono altri attimi preziosi. Enzo Dragonetti, agonizzante, viene caricato su un'altra auto e quando entra finalmente nella sala operatoria del Cardarelli, i sanitari tentano « in extremis » un disperato intervento chirurgico. Purtroppo il giovane muore poco dopo per choc emorragico.

In questura, Nunzia D'Auria e Michele Iovine (l'altra ragazza era fuggita al momento dell'incidente stradale) sono stati a lungo interrogati ed hanno fornito versioni contrastanti.

Hanno detto dapprima che l'arma era stata trovata nel parco della Rimembranza e che il giovane si era mortalmente ferito nel maneggiarla. Poi hanno confessato la verità. Anche la De Felice, rintracciata dopo la fuga, ha confermato. La pistola non è ancora stata ritrovata.

a. l.

Nunzia D'Auria, di 23 anni, ed il fidanzato ucciso, Enzo Dragonetti (Telefoto)

DELITTO IN CANAVESE, FRA LEVONE E RIVARA

Operaio ucciso a rivoltellate di notte: arrestato l'omicida

L'assassino è un muratore di Corio - La vittima aveva 34 anni - Il crimine dopo una lite per un motore: solo più tardi, quando il pretore di Rivarolo dott. Fornace ha ordinato di trasportare la salma al cimitero di Levone, si sono scoperti i fori dei proiettili: uno aveva trapassato il cuore, gli altri avevano colpito le braccia di striscio.

Le indagini, condotte dal maresciallo Gattuso di Rivara, dal tenente Basile di Venaria, dal tenente Formato e dal colonnello Deliuca di Torino sono state subito dirette alla cerchia di amicizie e di conoscenze della vittima. Una pista che si è rivelata giusta.

Sergio Ronchetti

Giuseppe Moriello, l'ucciso, Luciano Carà, arrestato

(Dal nostro inviato speciale)
Rivarolo Can., 5 maggio.

Un operaio di 34 anni è stato assassinato questa notte con un colpo di pistola al cuore al bivio tra la strada per Levone e quella per Rivara. Il suo corpo, supino sul ciglio di un fossato, è stato scoperto stamane dai carabinieri, ad una cinquantina di metri dalla sua auto.

L'assassino è stato identificato in serata: si tratta del muratore Luciano Carà, 30 anni, padre di 6 figli, abitante a Corio Canavese nelle case Macario. Il ten. Formato, il m.llo Gentile e il brig. Garruzzo, del nucleo investigativo dei carabinieri, l'hanno fermato dopo un inseguimento di mezz'ora lungo le vie di Forno. Il Carà, a bordo di una NSU Prinz, ha tentato di infilare un viottolo di campagna ma non ha potuto proseguire. E' sceso sorridente, ha detto: « Ma io non so niente ». In caserma, il suo interrogatorio è proseguito tutta la notte. Ha negato disperatamente, ma le prove contro di lui sono pesanti. Ufficialmente, si trova in stato di fermo.

L'ucciso si chiamava Giuseppe Moriello, era nativo di Velletri, abitava dal 1961 a Rivara, in via Bartolomeo Grassi 18, con la moglie trentunenne Felicetta Caldaro e tre figli: Cesare, di 6 anni, Giuliano di 9, Lucia, di 11. « Un brav'uomo », dicono di lui in paese. Amico di tutti, lavoratore, legato alla moglie e ai figli. Per i suoi baffi neri, lo chiamavano « Maduigno ». Unico neo: gli piaceva sorseggiare qualche buon bicchiere di vino o gustare un liquorino la sera della domenica: uno in un bar, l'altro in una trattoria, tra una chiacchieratina e l'altra, in compagnia degli avventori.

Così aveva fatto anche ieri sera. Uscito di casa alle 21, si era posto al volante della sua « R 8 » amaranto e si era recato al bar della piazza di Rivara. Aveva incontrato un amico: « Vieni a bere con me? ». L'altro gli aveva risposto di no: preferiva andare al cinema. Il Moriello era risalito in macchina ed aveva raggiunta la « Trattoria della Fucina », di Rocca Canavese.

Qui ha incontrato l'uomo che doveva divenire il suo assassino. Hanno bevuto insieme, si sono messi a discutere di lavoro, hanno litigato. Pare che il motivo del litigio sia stato, in realtà, questioni d'interesse, oppure di donne. Comunque, dopo pochi minuti, il Moriello è uscito. Da Rocca si è diretto a Levone, un paesino di pochi abitanti, distante quattro chilometri da Rivara. Nella « Trattoria della Pace » ha nuovamente incontrato il Carà, che l'aveva preceduto. Il Moriello non l'ha salutato, si è seduto in disparte ed ha ordinato da bere.

A mezzanotte la proprietaria, Bruna Micheletti, ha invitato i due ad uscire: avevano ripreso a litigare; il Carà, tenendo una mano in tasca, minacciava il Moriello. Nel cortile, altri insulti. Poi il muratore è salito sulla sua Prinz ed è partito. Ha raggiunto il bivio tra la strada per Levone e quella per Rivara, si è fermato, ha atteso il Moriello. Questi è arrivato dopo pochi minuti, forse è stato invitato dall'altro a scendere. Non si sa ancora che cosa sia accaduto di preciso: quando il Moriello ha visto l'arma in mano al Carà, ha tentato di fuggire, ma è stato raggiunto a una cinquantina di metri ed è stato ucciso. Un delitto d'ira, maturato tra i fumi del vino.

Verso le 3,30 la guardia notturna Silvio Camillo, di 30 anni, passando per il suo solito giro di perlustrazione, ha notato la « R 8 » ferma accanto al segnale di stop, con le luci di posizione accese. Il Camillo non vi ha fatto troppo caso. Verso le 4 la guardia è ripassata, ha rivisto l'auto ed ha chiamato i carabinieri di Rivara. I militi hanno guardato dentro e non vedendo nessuno si sono insospettiti.

Il cadavere del Moriello è stato rinvenuto dopo mezz'ora sul ciglio della strada che porta a Rocca, ad una distanza di 50 metri dall'auto. Era supino, gli occhi rivolti al cielo, le braccia allargate. La scarsa visibilità non ha permesso di vedere subito che il maglione aveva un piccolo foro all'altezza del cuore. I carabinieri hanno pensato che fosse deceduto

Annega col pescatore che tentava di salvare

A Parma, nelle acque di un torrente

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 5 maggio.

(a. c.) Una duplice sciagura è avvenuta questa mattina nelle acque del torrente Parma, a pochi metri dal centralissimo ponte intitolato a Vittorio Bottego.

Il tassista in pensione Giovanni Frizzi, di 65 anni, si era recato a pescare nelle acque del torrente. Improvvisamente, verso le 8, è scivolato in un fontanile ed è scomparso travolto dalla corrente.

Un pescatore che si trovava nei pressi, Guido Bolsi, è accorso in suo aiuto ma, rischiando di essere a sua volta travolto, ha poi desistito. A questo punto, è giunto un secondo soccorritore, un giovane dell'apparente età di 25 anni, il quale si è tolto la giacca gettandosi coraggiosamente in acqua. I gorghi però lo hanno presto travolto e anche lui è scomparso. Alcune persone che assistevano alla scena davano l'allarme.

Giunti sul posto, i vigili del fuoco hanno ripescato i due corpi: il Frizzi, ormai senza vita, è stato avviato all'Istituto di medicina legale; all'altro è stata praticata la respirazione artificiale, ma senza esito. Di quest'ultimo non si conoscono le generalità.

E' morto il savonese con il tumore al cuore

Bergamo, 5 maggio.

(a. g.) E' deceduto in una clinica di Bergamo, dov'era stato ricoverato il 5 febbraio scorso il savonese Edoardo Tellini, rappresentante di commercio, di 38 anni, sposato e padre di due bambini. Era stato operato il 18 aprile di tumore al cuore dal dottor Azzolina, il chirurgo dei « bambini blu ». Il decesso è stato causato da infezione stafilococcica.

Muore sull'auto trafitto dalla sbarra del guard rail

Al traforo del Gran S. Bernardo - La vittima è un carrozziere romano di 40 anni

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 5 maggio.

Un uomo è morto stamane sull'autostrada del traforo del Gran San Bernardo, trafitto da un guardavia contro il quale si era andata a schiantare l'auto dove viaggiava con tre amici. La vittima, Pietro Saitta, di 40 anni, da Roma, via Montetomatico 20, carrozziere, che si trovava sul sedile posteriore, è deceduto pochi istanti dopo l'incidente.

Un amico che gli era accanto, Luciano Aversa, di 30 anni, via del Guerrai 10, Roma, è ricoverato nel nostro ospedale con prognosi riservata per ferita penetrante al fianco destro con spappolamento del fegato. Oggi il primario del « Mauriziano » di Aosta, professor Marconi, lo ha sottoposto ad un delicatissimo intervento durato oltre due ore.

Illesi sono rimasti invece il guidatore e proprietario dell'auto, Augusto Fiordelisi, di 33 anni, da Imperia, via Roma 32, e un altro passeggero, che gli viaggiava accanto, il ventiquattrenne Ferdinando Beggio, da Desio, residente a Lissone.

Il grave incidente è avvenuto poco prima delle 8 di stamane, a cinquecento metri dal casello terminale del traforo del Gran San Bernardo. I quattro rientravano dalla Svizzera: erano stati a Martigny, ove ieri si era svolta una gara di *go-karts* cui aveva preso parte il figlio sedicenne del Saitta, Vincenzo.

Sulle cause della sciagura sono in corso accertamenti da parte della Polizia stradale. Sembra, ad ogni modo, che la « Lancia Fulvia coupé » sulla quale viaggiavano i quattro amici abbia sbandato per la strada sdrucciolevole. Per effetto dell'urto contro il guardavia, che ha impedito un volo di oltre cento metri in un profondo burrone, si è staccato un corrimano di ferro, che, sfondata la lamiera della macchina, è penetrato nella parte posteriore della vettura.

i. v.

Un disegno di legge

Non più perseguibili i debiti verso il fisco inferiori a 200 mila lire

Roma, 5 maggio.

Nel disegno di legge in materia di imposte dirette, approvato il 30 aprile dal Consiglio dei ministri, due punti rivestono un particolare interesse: i termini di ricorso da parte del contribuente, che vengono prorogati dagli attuali 30 giorni a sei mesi, e il limite minimo del debito (nei confronti del fisco) per il quale la denuncia diventa obbligatoria, portato da 12 mila lire come era un tempo a lire 200 mila. (Ansa)

Dichiarazioni di mons. Rodhain

Chi vuole la guerra tra Nigeria e Biafra?

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 5 maggio.

Si sono aperti oggi a Roma i lavori dell'Assemblea generale della « Caritas Internationalis ».

Il presidente mons. Jean Rodhain, ha dichiarato: « Negli ultimi due mesi sono stato prima in territorio nigeriano, poi in quello secessionista del Biafra. Ho sempre potuto circolare e osservare liberamente. Ho incontrato dall'una e dall'altra parte (e posso testimoniarlo) uomini schietti e leali, desiderosi di una pace onorevole e ansiosi di mettere fine il più rapidamente possibile a questo inutile massacro ».

Monsignor Rodhain ha aggiunto: « Ma ho l'impressione che al di sopra di questi uomini indiscutibilmente sinceri ci siano altri uomini, o altre potenze, il cui interesse è di prolungare l'atroce guerra. Più essa continuerà, più i pozzi di petrolio aumenteranno di valore. Tali uomini esistono. Tali potenze hanno un nome. Ci sarà un giorno un tribunale per giudicarli? ».

f. p.

anche a casa il mio APEROL

lo stesso aperitivo che prendo al bar
liscio oppure al seltz
ma sempre ben ghiacciato
per esaltarne l'aroma
vivo e prezioso

APEROL
l'aperitivo poco alcolico

C.R.C. Esclusività Industriali

Cerchiamo CONCESSIONARI

da inserire nelle seguenti Provincie e Regioni:

Alessandria - Aosta - Asti - Cuneo - Novara - Vercelli

LIGURIA - EMILIA - ROMAGNA - TOSCANA

Si richiede massima serietà, dinamismo e impegno di vendita. Cauzione minima richiesta 10 MILIONI aumentabili secondo quantitativi dei nostri articoli in deposito.
Si assicura la costante collaborazione diretta della C.R.C. tramite qualificati funzionari. Contratto triennale rinnovabile.

Scrivere o telefonare ai ns. uffici:
C.R.C. 20124 - MILANO Piazza della Repubblica, 25 telef. 661.428 - 664.561 - 635.663.
C.R.C. 10123 - TORINO Via Guarini, 4 telef. 553.913.

un omaggio del gestore TOTAL

Enciclopedia pratica dell'automobilista

(In collaborazione con l'Istituto Geografico De Agostini)

Tutto quello che ogni automobilista deve sapere

Hanno collaborato:
Piero Taruffi
Giovanni Canestrini
Ulrico di Aichelburg
Giovanni De Marchi
Aldo Durante
Marisa Mosconi (Helena Rubinstein)

la guida sportiva
la tecnica
la medicina
consulenza legale
le assicurazioni
la donna in macchina
e altri 10 specialisti per il turismo,
l'assistenza tecnica,
la compravendita della macchina,
gli accessori,
i percorsi autostradali,
ecc. ecc.

In fascicoli di 32 pagine, tutte a colori

Gratis il primo fascicolo presso tutte le stazioni di rifornimento

TOTAL

Saluto al segretario Thant

Saragat: «L'Onu è simbolo di pace»

«Il rispetto della sovranità degli Stati è presupposto della convivenza tra i popoli» - Thant s'incontra con Rumor e Nenni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

Il segretario generale dell'Onu Thant, in visita ufficiale in Italia, ha avuto stamane alla Farnesina un colloquio di due ore con il ministro degli Esteri Nenni. Insieme hanno esaminato i problemi del Medio Oriente, del Vietnam, del Biafra, della sicurezza europea, del disarmo ed anche il problema dell'ammissione della Cina all'Onu. Nenni ha assicurato Thant che l'Italia darà tutto il suo appoggio alle iniziative in corso e a quelle che verranno prese per consolidare la pace sul piano generale e per la cessazione delle ostilità nel Vietnam, in Medio Oriente e nel Biafra.

Il segretario generale dell'Onu si è poi recato dal presidente della Repubblica Saragat col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio; era presente il ministro degli Esteri. Il Capo dello Stato ha espresso a nome del popolo italiano e suo personale il vivo apprezzamento per l'attività delle Nazioni Unite, sottolineando che i principi ispiratori dell'azione dell'Onu sono gli stessi che ispirano la politica estera italiana.

Saragat ha offerto in onore di Thant una colazione alla quale hanno partecipato i presidenti dei due rami del Parlamento Fanfani e Pertini, il presidente del Consiglio Rumor, i ministri Nenni e Bosco, capo della delegazione italiana all'assemblea delle Nazioni Unite, ed il presidente della commissione Esteri della Camera Cariglia. Rivolgendosi all'ospite ha detto: *«Ella rappresenta le Nazioni Unite che sono simbolo di pace, di collaborazione e di mutuo rispetto fra i popoli: supremi ideali nei quali l'Italia crede fermamente e che fermamente intende proseguire. Noi siamo convinti che, se non si vogliono ripetere i tragici errori del passato e se si vuole scongiurare il pericolo di conflitti che potrebbero essere fatali per la stessa sopravvivenza del genere umano, l'unica via da seguire è quella della costruzione di un ordine internazionale basato sulla più rigorosa osservanza dei principi della carta dell'Onu. Il divieto dell'uso della forza, il rispetto della sovranità territoriale degli Stati, la salvaguardia dei fondamentali diritti dell'uomo sono infatti il presupposto indispensabile di qualsiasi progresso».*

La pace, ha proseguito Saragat, non va difesa soltanto con la prevenzione dei conflitti armati e la soluzione dei contrasti politici, ma va costruita giorno per giorno con l'eliminazione dei gravi squilibri economici e sociali che sono fattori di instabilità nella vita internazionale.

Thant ha risposto dichiarandosi pienamente d'accordo su tutti i principi enunciati da Saragat. Ha poi sottolineato il ruolo di primaria importanza che l'Italia svolge a favore della pace, mettendo in rilievo la necessità di eliminare gli squilibri economici, sociali, ed anche razziali che rappresentano altrettanti fattori di instabilità nella vita internazionale.

Nel pomeriggio Thant è stato ricevuto a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Rumor. Sono state passate in rassegna le principali questioni internazionali del momento, con particolare riguardo a quella del Medio Oriente, al ruolo che le Nazioni Unite svolgono per il ristabilimento della pace in quella zona e al contributo che l'Italia può apportare a tale azione. f. f.

Sul caso Fabbrini

Una polemica lettera del card. Pellegrino

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 maggio.

(m. t.) La rivista cattolica *Testimonianze* pubblica un articolo di critica della sentenza di condanna di Fabrizio Fabbrini, l'obiettore di coscienza cui sono stati inflitti in appello due mesi di carcere per *«turbativa di funzione religiosa del culto cattolico»*. Il Fabbrini aveva interrotto la predica in chiesa di un sacerdote che parlava di maledizione di Dio sul popolo ebraico.

La rivista *Testimonianze* afferma che la magistratura, motivando la condanna, s'è arrogata una competenza teologica facilmente contestabile sulla base delle affermazioni dei giudici. Per avallare questa tesi, la rivista pubblica il testo di una lettera che Monsignor Pellegrino, Arcivescovo di Torino, scrisse a padre Balducci quando fu proposto appello contro la sentenza di assoluzione.

«Fratello carissimo — dice la lettera — *ho letto l'estratto dei motivi dell'appello proposto dal P. M. contro Fabrizio Fabbrini. Francamente, c'è da restare allibiti! Un magistrato, impugnando una sentenza assolutoria, si impegna in una discussione d'argomento prettamente teologico e sulle conclusioni della medesima fonda la richiesta di condanna dell'imputato. La cosa appare davvero da «grottesca». Non è più la Chiesa che rimette il condannato al braccio secolare, ma è il potere secolare che formula giudizi e chiede condanne in base a considerazioni teologiche!».*

«La constatazione dell'assurdità di questo procedimento — scrive ancora il card. Pellegrino — *dispensa dall'analisi dei motivi addotti. Ma non posso tacere lo sconcerto che provo leggendo lo scritto d'un magistrato, che si presenta quale garante della legittimità d'un atto compiuto da un sacerdote cattolico nell'esercizio del suo ministero».*

«E' ben chiaro — conclude la lettera — *che con ciò, fratello carissimo, non intendo tuttavia approvare il modo con cui intervenne il Fabbrini, modo che debbo anzi deplorare. Ma questa è un'altra faccenda».*

Protesta d'una madre a Roma

Roma. Maria Mangione assistita dopo avere tentato il suicidio presenti i figli (Tel.)

LA CLAMOROSA SCENA SULLA PIAZZA DEL QUIRINALE

Attorniata da otto figli si avvelena al passaggio del segretario dell'Onu

E' fuori pericolo - Ha bevuto varechina per richiamare l'attenzione sulle sue condizioni economiche - Il Presidente della Repubblica ha disposto per un aiuto - La donna, di Napoli, era già stata protagonista di un analogo episodio due anni fa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

(r. s.) *Una donna, attorniata da 8 figli, ha tentato di uccidersi davanti al Quirinale mentre stava per arrivare il segretario delle Nazioni Unite, Thant, in visita al presidente Saragat. Ha bevuto varechina: è ricoverata in osservazione all'ospedale di San Giacomo.* Si chiama Maria Mangione, *ha 38 anni; con il marito, Vincenzo Lembo, quarantaduenne, ed otto dei suoi dodici figli, era arrivata stamane da Napoli.*

La famiglia Lembo, verso mezzogiorno, si è adagiata sul selciato, al centro della piazza del Quirinale. Poco prima che arrivasse il segretario delle Nazioni Unite, alcuni agenti hanno tentato di allontanare i dieci dimostranti. Mentre i militi stavano facendo opera di persuasione la donna ha estratto dalla borsa una bottiglia di varechina e ha bevuto alcune sorsate. E' stata soccorsa dagli stessi agenti che l'hanno accompagnata in ospedale con un'auto di passaggio. Dopo la lavanda gastrica, ha ripreso i sensi.

Il presidente della Repubblica, venuto a conoscenza dell'episodio, ha disposto che la famiglia sia assistita in modo adeguato. L'ufficio Assistenza della questura di Roma ha rimandato a Napoli Vincenzo Lembo e gli otto ragazzi con un primo aiuto.

Vincenzo Lembo è malato e senza un'occupazione fissa. Ha chiesto che gli sia prestato il denaro necessario come anticipo per l'acquisto di un moto-furgone da usare per i trasporti ai mercati generali di Napoli.

I coniugi Lembo, l'8 giugno del '67, furono già protagonisti di un episodio analogo. Allora rischiavano lo sfratto: abitano a Roma e, in via Nazionale, si sdraiarono a terra, bloccando il traffico. Ottennero così un alloggio di due stanze nel rione di San Gaetano.

Sorvegliante denunciata per abbandono di minori

Per punizione aveva fatto scendere dal pullman due ragazzini lontano dalla loro casa

Milano, 5 maggio.

(g. m.) Per punire due bimbi di nove anni che cantavano su un pullman, una sorvegliante della scuola dove i due sono iscritti li ha fatti scendere in mezzo ad una strada e li ha abbandonati. La donna, assieme all'autista, è stata denunciata per abbandono di minori.

Il fatto è accaduto il martedì della scorsa settimana, ma si è appreso soltanto questa sera in seguito alla denuncia presentata dai genitori dei due bimbi. Verso le 16,15 di martedì Luigi Palloni, che abita a Milano in piazza Caneva 4, e il suo compagno di scuola Stefano Vodret, abitante in via Corno di Gaverito 3, stavano tornando a casa sul pullman della scuola, per il cui uso i genitori di ogni bimbo devono pagare 10 mila lire mensili. I ragazzini si erano messi a cantare a squarciagola. La sorvegliante della scuola li aveva ammoniti. I due per qualche tempo avevano taciuto, poi avevano ripreso a cantare.

A questo punto la sorvegliante non ha esitato a mettere in atto la minaccia che aveva fatto poco prima: ha intimato all'autista di fermarsi e ha fatto scendere i due ragazzini. Stefano Vodret era lontano di casa circa un chilometro, l'altro cinque.

I due bimbi, spaventati, si sono accodati a una bambinaia e poco dopo hanno raggiunto la casa del Palloni. La cameriera era già stata avvertita poco prima dalla sorvegliante che il bimbo era stato lasciato a un chilometro di distanza per punizione. Quando il ragazzo ha raccontato cosa gli era accaduto, i genitori hanno avvertito i familiari del Vodret, che poco dopo sono giunti a prenderlo. Oggi i capifamiglia hanno deciso di presentare al carabinieri una denuncia per abbandono di minori nei confronti della sorvegliante della scuola e dell'autista che l'ha assecondata.

Treno deraglia a Napoli per un tronco: 23 feriti

La motrice si è rovesciata - L'incidente su una linea secondaria - Si tratta di un attentato

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 5 maggio.

(a. l.) Ventitré persone, in maggioranza operai che rientravano ai paesi di residenza dopo il lavoro, sono rimaste ferite e contuse a causa di un incidente ferroviario avvenuto sulla linea Napoli-Santa Maria Capua Vetere (Caserta).

Un convoglio della ferrovia secondaria «Alifana» è deragliato per un tronco d'albero posto di traverso sui binari e la motrice si è rovesciata su un fianco. Polizia e carabinieri indagano per identificare gli autori dell'attentato.

L'incidente è accaduto alle 18,30 in aperta campagna. Nel tratto tra le stazioni di Giuliano e di Aversa, il macchinista Rodolfo Amato, di 39 anni, ha notato sui binari all'incerta luce del crepuscolo un ostacolo. Di traverso sui binari era stato posto un grosso tronco d'albero, coperto da rami. Il treno correva ad una velocità moderata, sui sessanta chilometri orari. Il macchinista, ha azionato con tempestività i freni di emergenza, ma non ha potuto bloccare il convoglio prima dell'ostacolo.

Ancora un suicidio dal viadotto di Cuneo

E' l'87° - La vittima è un operaio della Cartiera Burgo

Cuneo, 5 maggio.

(n. m.) Stamane un operaio si è ucciso lanciandosi dal viadotto Soleri: è l'ottantasettesimo suicida che si getta dal ponte monumentale sulla Stura, eretto trentatré anni fa alle porte di Cuneo. Si tratta dell'operaio Pietro Agnese, 43 anni, macchinista alla Cartiera Burgo, abitante in frazione Madonna dell'Olmo, via Torino 18: lascia la moglie e due bambini, Marco, di 10 anni, e Daniela di 4.

Il mese scorso l'Agnese, era stato ricoverato all'ospedale civile e periodicamente si sottoponeva alla cobaltoterapia. Convinto di avere un male incurabile, stamane si è recato sul viadotto e, scavalcato il parapetto, è precipitato nel vuoto.

Rubati in una banca assegni circolari per centinaia di milioni

Milano, 5 maggio.

(g. m.) Un grosso furto è stato commesso il 14 aprile scorso in un grande istituto di credito del centro di Milano. La notizia è trapelata soltanto questa notte dalla polizia. Abilissimi ladri, a quanto si è saputo, sono riusciti a sottrarre una cassetta di assegni circolari per un valore di alcune centinaia di milioni. I ladri hanno operato prendendo di mira il settore degli assegni circolari, dietro il cui banco divisorio lavorano cinque impiegati. La cassetta con gli assegni era sistemata su un ripiano all'altezza del banco.

Impresario torinese morto a Bordighera

Bordighera, 5 maggio.

(g.) E' deceduto questa sera a Bordighera, per collasso cardiocircolatorio, il torinese geom. Giuseppe Vietto, noto impresario. Aveva 48 anni.

Il geom. Vietto si era trasferito nella nostra città da circa 12 anni. Era presidente della sezione del partito liberale di Bordighera e dell'U.C. Bordighera, membro del Rotary e del Panathlon.

Patenti false: il p. m. chiede la condanna di 707 imputati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 maggio.

(r. s.) Il pubblico ministero dott. Franco Scorza ha chiesto oggi la condanna di 707 dei 709 imputati al processo per le patenti false. Il magistrato ha chiesto un'assoluzione per insufficienza di prove e un non luogo a procedere per uno degli imputati che è morto durante il processo. Il magistrato ha sollecitato in complesso pene per 15 secoli, due anni, 6 mesi e 15 giorni di carcere e 5.850.000 lire di multa.

La condanna più alta è stata chiesta per il latitante Dino Mancini (13 anni di reclusione), la minore per un medico militare (un anno di reclusione). Per 222 «patentati facili» sono stati chiesti 18 mesi.

Il dottor Franco Scorza ha parlato per quattro udienze. Per Carmelo Pizzonia, titolare dell'Autoscuola «Fiamma» dove sarebbe avvenuta la maggior parte delle irregolarità e dei falsi, il pubblico ministero ha chiesto 12 anni di reclusione e 800 mila lire di multa; per Giulio Vitale, 12 anni, 7 mesi, quindici giorni di reclusione e 450 mila lire di multa; per Giacomo Gentile, 10 anni di reclusione e 800 mila lire di multa. Condanne severe sono state chieste anche per i «collaboratori dei principali imputati»: 6 anni per Domenico Carpineti, Giovanni Dell'Armi, Alberto Spinelli ed Alighiero Galli; 5 anni per Antonio Dell'Armi e Giuseppe Minciarelli.

Per sei dei sette ufficiali medici rinviati a giudizio è stata chiesta la condanna dal minimo di un anno al massimo di 3 anni di reclusione. Assoluzione per insufficienza di prove, invece, per Raffaele Agresta.

Tutti gli altri imputati, secondo il rappresentante della pubblica accusa, dovrebbero essere condannati da un minimo di un anno e mezzo di reclusione ad un massimo di 3 anni, per avere ottenuto la patente di guida senza sostenere la visita medica, gli esami di teoria e — alcuni — per avere falsificato il foglio rosa ed avere inoltre dei precedenti penali.

La parola tocca ora ai difensori: da domani cominceranno le arringhe, che dovrebbero protrarsi per una ventina di udienze.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con estesa nuvolosità e piogge. Le precipitazioni saranno più intense sulle isole e sulle regioni del versante tirrenico. Possibilità di temporali sulle isole e sulle regioni meridionali. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati; localmente forti,* Mari: *da mossi ad agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	13	30	Pescara	12	21
Bolzano	10	24	L'Aquila	12	20
Trento	12	22	Roma	10	24
Verona	12	25	Campob.	17	23
Trieste	17	27	Bari	17	25
Venezia	15	22	Napoli	15	23
Milano	11	25	Potenza	14	21
Genova	18	25	Catanzaro	16	19
Bologna	13	25	Reggio C.	17	25
Firenze	10	23	Messina	18	20
Pisa	9	21	Palermo	17	26
Ancona	15	20	Catania	18	20
Perugia	14	22	Cagliari	16	17

La temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	9	19
Londra	11	17
Berlino	14	20
Amsterdam	10	20
Bruxelles	7	14
Madrid	3	16
Mosca	0	15
Stoccolma	4	12
New York	17	27
Los Angeles	10	18
Tokio	19	24

VIVACE DIBATTITO ALLA CITTADELLA DI ASSISI

Difficile il dialogo tra scrittori

Ugo Spirito ha proposto il tema dell'«ecumenismo ideologico» sostenendo che è tramontata l'èra della verità certa - Ma il gruppo marxista (da Sanguineti a Thibaudeau) lo ha seccamente respinto

(Dal nostro inviato speciale)
Assisi, 5 maggio.

L'incontro sullo scrittore e la storia, organizzato dalla Pro Civitate Christiana, con l'intervento di una trentina di autori, di varia estrazione ideologica, ci ha detto poco sulla figura dello scrittore e quasi nulla sul suo rapporto con la storia (che molti dei presenti, anzi, hanno esplicitamente rifiutato). Ma ha avuto l'indubbio merito di chiarire quanto sono radicali le divisioni nel nostro mondo intellettuale, proprio mentre da più parti, sul terreno politico, sociale, religioso, si invita al dialogo.

Ad Assisi il dialogo praticamente non c'è stato, malgrado l'ottimismo iniziale di Ugo Spirito, che aveva aperto il convegno parlando di un nuovo «ecumenismo ideologico». Il filosofo del problematicismo, invitato a parlare sul «processo di secolarizzazione e demitizzazione del mondo attuale» aveva rilevato come il sapere oggi si sia venuto laicizzando, in tutti i campi, per effetto di una nuova mentalità scientifica, applicata anche alla filosofia e alla teologia. Nessuno possiede la verità, ma tutti la cercano; gli antichi dogmi appaiono «miti», da smantellare. Gli uomini che un tempo si trovavano schierati in trincee opposte, divisi da una presunzione di verità antitetica, in un perenne clima di guerra di religione, oggi sono quasi costretti a lavorare insieme, in un comune sforzo di ricerca. Dagli estremi si va verso il centro. Non c'è più una ideologia, ma tutte le ideologie, confrontate una con l'altra; non c'è più una religione, ma tutte le religioni, che si incontrano.

Spirito aveva concluso il suo intervento con una sfida agli organizzatori del convegno: *«Ci troviamo qui, in un ambiente che si chiama Cittadella Cristiana. Siete disposti ad accettare tutte le premesse poste nel tema che avete fissato? Se lo siete, questo ambiente diventerà un centro di cultura laica. Se non lo siete, questo convegno non ha alcun senso».*

L'oratore si attendeva probabilmente una reazione da parte degli scrittori cattolici. La replica più aspra al suo discorso, invece, è venuta da alcuni laici (*«Questo è un sincretismo di vecchio impero»*, ha dichiarato uno studioso crociano); e, soprattutto, dal gruppo degli intellettuali marxisti, capeggiati da Edoardo Sanguineti, e dal francese Jean Thibaudeau. Sanguineti ha respinto la pretesa di Spirito di ridurre le guerre di oggi a conflitti culturali; e ha negato la visione di un mondo che annulla i propri squilibri movendo verso il centro. *«Io non credo al centro* — ha dichiarato con decisione —. *Io credo che possiamo superare la tensione della società solo puntando sugli estremi».*

Nessuna possibilità di incontro, fra queste due posizioni. Anziché portare ad un avvicinamento, lo sviluppo del dibattito ha soltanto consentito di mettere meglio in evidenza i punti di rottura. Spirito ha accusato alcuni dei suoi interlocutori di parlare da una piattaforma di cultura letteraria, senza alcuna competenza specifica; di usare, come argomento dialettico, la citazione; e di citare sempre soltanto alcuni nomi di moda: Lukacs, Lévi-Strauss, Musil, Guido Davico-Bonino, che proprio in base a una pagina di Lukacs aveva costruito il proprio intervento, ha chiesto la parola per fatto personale: *«Non sono venuto qui per subire un esame dal prof. Spirito».* La coordinatrice del convegno, una abile «volontaria» della Pro Civitate, è riuscita a salvare il dibattito suggerendo una pausa dei lavori.

Assai più fertile è stata la discussione quando è scesa sui argomenti più specifici: come quello della funzione dello scrittore nella nuova società industriale. Anche qui, posizioni molto varie, ma con maggiori possibilità di contatto: ai due estremi opposti la poetessa cattolica Margherita Guidacci, che chiede allo scrittore di rappresentare la «finestra aperta» in un mondo chiuso, e il romanziere cattolico Raffaele Crovi, che chiede di trasformare la letteratura in un'attività scientifica.

Fra questi due poli, ci sono le dichiarazioni di Giuseppe Cassieri, di Giuseppe Berto, di vari altri che si domandano, assai più umilmente, in che modo lo scrittore oggi possa svolgere il suo ruolo in una società che sembra rifiutare l'uomo. E rimane, in sospeso, la domanda di Enzo Siciliano al gruppo marxista: *«Sono d'accordo con voi quando respingete l'immagine di una letteratura consolatoria, o utopistica, o data per "illuminazione". Ma quando avete distrutto tutto questo, che cosa costruite?».*

Giorgio Calcagno

Polemiche sul concorso a Sanremo

Il «maoista» contesta ma accetta il premio

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 maggio.

(r. o.) Lo studente liceale di Treviglio, bravissimo latinista, il diciottenne Luigi Reduzzi, che ha vinto la sesta edizione del Premio internazionale di cultura classica «Città di Sanremo», non ha spiegato perché, pur contestando il concorso, ha intascato il premio.

Luigi Reduzzi, il premiato che contesta (Telef.)

La clamorosa contestazione è avvenuta ieri pomeriggio in Municipio dove era in corso la premiazione.

Con i 189 partecipanti all'agone culturale, provenienti da ogni parte d'Italia, vi erano 39 studenti francesi, due tedeschi, due danesi e due croati, oltre ad una dozzina di appartenenti al «Movimento studentesco» di ispirazione maoista. Sono stati distribuiti agli intervenuti volantini ciclostilati nei quali, oltre alla citata «diagnosi» della manifestazione, si leggevano frasi contro il sistema sociale e la classe dirigente e l'invito a trasformare la cerimonia in un'assemblea che discutesse i problemi della scuola.

Luigi Reduzzi, chiamato al microfono per rispondere alle congratulazioni di rito, ha ritirato il premio (un assegno di 300 mila lire) ed ha subito dichiarato di condividere le idee espresse nei manifestini. In sala si sono levate alte grida di «viva Mao». Si pensava che lo studente, vincitore di un premio da lui dichiarato «fasullo», restituisse l'assegno; invece, concluse la sua breve dichiarazione, ha piegato lo cheque e se lo è messo in tasca.

La studentessa Franca Vercasi di Civitavecchia si è classificata al 2° posto; al 3° Franco Montanari di Pavia.

LA COLONNA DELL'INA

Per la Festa della Mamma 1969 un'importante iniziativa dell'INA

LA PENSIONE DELLA MAMMA

■ La "PENSIONE DELLA MAMMA" è una speciale forma assicurativa studiata apposta per le donne che dedicano la vita alla famiglia, per dare loro la sicurezza di un avvenire sereno.

■ Con un modesto risparmio giornaliero, anche di due o trecento lire, ogni mamma potrà avere un giorno la "sua" pensione. Potrà averla anche con lo speciale beneficio dell'adeguamento automatico al costo della vita (fino ad un massimo del 3% all'anno).

■ Mamme, acquistate la sicurezza del domani: vivrete meglio anche nella vita di oggi.

■ Per informazioni e consigli, rivolgetevi alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oppure spedite l'unito tagliando.

PREVEDE SEMPRE BENE CHI SI ASSICURA INA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....

Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI Via Sallustiana 51 00100 ROMA

SP/88

antonietta destefanis

CORSO SICCARDI 11 - Tel. 540.405 - 542.808

VALSALICE signorilissimi appartamenti con grandi terrazzi e giardini privati: salone/pranzo, due o tre camere padronali con bagni, office, cucina, camera e bagno servizio, posizione panoramica esposta a sud - impianti generali collegati al centro residenziale - ampie aree condominiali per giochi bambini - campo sportivo con tennis - abitabili primavera/autunno 1970 - comodità autobus di linea - negozi e scuole.

VAL SAN MARTINO INFERIORE costruende palazzine con ampio giardino condominiale recintato in ottima posizione panoramica in TORINO appartamenti da mq 100 a 180: salone, una/due/quattro ampie camere padronali con bagni, cucina, ingresso, grandi terrazzi - abitabili primavera 1970 - rifiniture accuratissime - fermata autobus - negozi a 200 metri.

LUNGO PO ANTONELLI in corso di costruzione signorilissimo palazzo con appartamenti di mq 135 - 145 - 180 - 205 - ampia vista su piazza e colline - ascensori automatici - acqua calda centralizzata - piani di arrivo con rivestimento in perlinato - mutuo SAN PAOLO - abitabili fine 1969 - rifiniture accurate con materiali di prima scelta.

GRAN MADRE DI DIO precollinari, lussuosi appartamenti in palazzina nuova costruzione: salone, due o tre grandi camere padronali con bagni, camera e bagno servizio, cucina, spaziosi terrazzi con vista su piazza, giardino condominiale recintato, autorimesse per una o più vetture - portineria - ascensore automatico - abitabili fine agosto p.v. - mutuo SAN PAOLO.

VIA TORRICELLI 64 (ANGOLO VIA FIGAFETTA) in corso di costruzione signorilissimi appartamenti: saloncino, una, due, tre camere con bagni, grande cucina o tinello, spaziosi ingressi - materiali di rifinitura interna esposti in cantiere all'ufficio vendite.

ZONA SASSI costruzione palazzine con grande giardino condominiale recintato appartamenti abitabili o in corso di costruzione: salone, due/tre camere, bagni, grande cucina o saloncino, camera, tinello, cucinino, spazioso bagno, ampi ingressi - balconate - impianto riscaldamento centralizzato - portineria - autorimesse. Impiego di materiali di primissima scelta e qualità.

STRADA DEL NOBILE signorilissimo appartamento grande salone, tre camere con doppi bagni padronali, camera e bagno servizio, luminosa cucina, doppio ingresso; al piano mansardato: saloncino, grande camera, bagno, due comodi sottotetti/ripostiglio. Grande panoramico terrazzo; al piano terreno camera giochi, autorimessa doppia, giardino condominiale.

CROCETTA - VIA PIAZZI costruzione 1966 appartamento signorilmente rifinito: salone, tre camere, doppi bagni, cucina, grande ingresso, primo piano. 22.500.000.

VIA GALLIATE (REG. PELLERINA) signorilissimo appartamento in palazzina di recente costruzione: salone, sala pranzo, quattro camere, doppi bagni, cucina, ingressi; al piano attico tre camere con grandissimo terrazzo, autorimessa, giardino condominiale. 43.000.000 compreso mutuo.

COLLINARE lussuoso appartamento in palazzina mq 200 circa: grandissimo salone completo di camino con terrazzo, tre ampie camere con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso - autorimessa - ampio giardino condominiale. 32.000.000.

VIA BEAUMONT signorile appartamento angolare formato da grande salone, quattro camere, tripli bagni, cucina, grande ripostiglio - esentasse - costruzione 1960. 27.000.000.

CAVORETTO a pochi metri dalla piazza in villa due appartamenti di mq 200 cadauno: grande salone, cinque camere, tripli bagni, cucina, grande terrazzo panoramico - giardino condominiale - autorimessa. Nuova costruzione già ultimata.

CORSO RE UMBERTO casa a sé stante complessivi quindici camere con cortile e basso fabbricato - 45.000.000.

PRECOLLINARI appartamenti in palazzina nuova costruzione mq 160: salone, tre camere, doppi bagni, grande cucina, ampio ingresso, autorimesse, vasta area verde condominiale - 27.000.000 compreso mutuo.

CORSO RE UMBERTO (C.SO EINAUDI) bellissimo appartamento: saloncino, quattro camere, doppi servizi, cucina, grande ingresso - esposizione levante/ponente, piano quarto, ascensore, termo centrale, portineria - 35.500.000.

CORSO DUCA D'AOSTA lussuoso appartamento mq 400 circa: grande salone, salotto, sette camere, cucine, bagni, camera servizio, giardino in proprietà recintato - due autorimesse.

CORSO PALESTRO appartamenti per complessivi mq 400 circa con possibilità di divisione - primo piano - casa molto signorile con ascensore, termo centrale, portineria. 50.000.000.

CORSO MONTEVECCHIO nuovissima costruzione lussuoso appartamento mq 230 circa: grandissimo salone, tre camere con bagni e spogliatoio, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso. 47.000.000 compreso forte mutuo.

PINO TORINESE in corso di ultimazione due palazzine con appartamenti di mq 165 circa: salone, due grandi camere, con bellissimo bagno padronale, camera e bagno servizio, cucina. Autorimesse - giardino condominiale recintato. 27.500.000 compreso mutuo.

CORSO GIOVANNI LANZA villa su due piani: grande hall, camera studio con soffitto a cassonetti, salone, soggiorno, cucina, servizio; al primo piano: quattro camere con bagni e spogliatoi; lavanderia, camera servizio, camera guardarobe, cantina - terrazzi - ascensore - giardino con alberi alto fusto - 110.000.000.

CORSO MONCALIERI (precollinare Fioccardo) zona residenziale lussuosa villa grande hall con scalone semi circolare, salone, 6 camere, cucina, doppi bagni; al piano terreno: alloggio formato da salone, 2 camere, bagno; lavanderia, tavernetta, autorimessa per due vetture. Recentissima costruzione, giardino recintato.

Calma la rasatura d'oggi
e prepara la pelle
alla barba di domani

TARR

SCHERK

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
	Via Maranca 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo dei Tritone 153
GENOVA	Via 12 Ottobre 980 r
	Port. Accademia 17 r
	Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Giroli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 146

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10125 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di quste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 o Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica edatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 370 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppio. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte no « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità a. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'inserzione deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a quelli che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche situate in Italia.

① Commerciali

CHIAVI « Usag » per il servizio auto estrattori sollevatori utensili per lavorazioni meccaniche. Frigerio, via Nizza 32. 5/01280

DISPONENDO di nuovi ampi magazzini e magazzino fiduciario, offriamo garantito ineccepibile servizio di deposito e distribuzione merci in Bologna e provincia, nonché spedizioni in tutto il Veneto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 558 — 10100 Torino ».

IMPACCHETTATRICE automatica Selection Rapik adatta scatolette biscotti vendesi. Telefono 393-936.

LIQUIDAZIONE mensa officina meccaniche. Dal 5 al 20 maggio, ore 15-19, Perugia 26/A, Torino. Alesatrici, limatrici, bilancieri, rettifiche, lapidelli, torni, fresatrici, dentatrici.

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Feit, via Monginevro 226, Telef. 331-591. O367

SVENDIAMO fresatrici nuove Tralla per stampisti alesatrice semi-nuova Nebiolo 100 piallatrice Garnaghi 5000 x 1600 rettifiche ingranaggi Pratt Whitney. Rivolgersi ex stabilimento Treglia, via Magenta 29, Collegno. 47229

UN maglio Pensotti kg. 80, un maglio Beche kg. 100 ottimo stato vendo. Telefonare 49-144 Varese.

② Artigianato

ARTIGIANI offresi per qualsiasi riparazione elettrica, elettrodomestica, idraulica, ecc. Tel. 547-017.

ASFALTATURE marciapiede, coperture tetti, cerco lavoro, preventivi richiesta. Telefonare 723-416.

ATTREZZATISSIMO artigiano per fornitura e posa moquette offresi. Telefonare 547-017. 515484

CATRAMATURA terrazzi cornicioni, riparazioni ovunque. Telef. 80-257.

DECORIAMO camere lavabili dovunque 13.000, verniciamo pavimenti. Telefonare 756-833. 51041

DECORATORE tappezziere esegue lavori anche fuori Torino. Telefonare 261-174 pasti. 51063

EDILE costruisce inoltre ripara tetti posa irrmaggenorma legge. Telefonare 883-704. 51317

IMPRESA offresi pulizia scale uffici alloggi. Telefonare 765-837 ore pasti. 51057

MURATORE modifica canne spazzatura con nuovi contenitori bidoni. Telf. 379-930. 52343

REFERENZIATA ditta eseguirebbe lavori carpenteria strutture cemento armato anche subito. Telefonare 338-515. 1001

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-454, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** entro 4 ore prestiti senza garanzie dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-001. O716

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti con o senza cambiali richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 6% rimborso sino a 60 mesi. Via Pepsina 8, telefono 544-224. O513

A.A.A.A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. **AVETE** urgenza di prestiti? interpellateci: Ilma, Santa Teresa 7. Telefono 340-879.

A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 6% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità, segretezza. Solit. corso Dante 2, telefono 501-426. 5-01214

A.A.A.A.A.A. **FIDIT**, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefono 532-945. O523

A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telef. 760-203, 779-826.

A.A. AFIA, Pietro Micca 8, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 5-1373

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O370

A.A.A. PROCURIAMO rapidamente prestiti fiduciari e ipotecari. Telefonare 519-774. 42300

A. ACQUISTEREI rilevarei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, tel. 657-324.

A. CERCHIAMO Porta Palazzo avviata ditta abbigliamento minuto possibilità ingresso causa ritiro commercio. Telefonare 555-262.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 6% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefonare 746-816.

AGNELLERIA zona Francia, ottimo arredamento, adatta persona esperta volenterosa. Impossibilità conduzione, cede: 1.500.000. Fasano 694-180.

ALIMENTARIO, forte smercio sopprimito frutta verdura cotta, 1 milione 800.000. Telefonare 577-995.

ASSICURIAMO vendita vostro bar breve tempo senza alcuna spesa. Telefonare 503-290. 51208

AUTORIMESSA 80 macchine completa affittasi subito oppure gerenza. Telefonare 755-103. 5/1198

AUTOSALONE con utile elevato ed assicurato a prezzo eccezionale cedesi causa ritiro commercio. Telefonare Godwin 541-493. 5-1147

AVVIATISSIMA lucrosa attrezzatissima cedesi 3.400.000 trattabili, condizioni favorevoli. Telef. 885-000.

AVVIATISSIMO alimentari causa decesso proprietario credi cedono. Telefonare 853-641. 515481

AVVIATISSIMO negozio macelleria Casalborgone cediamo 2.100.000, incasso garantito. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio mercerie Gassino Torinese cediamo 2.100.000, Riva, via Mazzini 1. O677

AVVIATISSIMO negozio lavasecco tintoltoleria cediamo 5.000.000, Riva via Mazzini 1. O677

AVVIATISSIMO negozio rivendita pane pasticceria vicinanze Torino, cediamo 3.350.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O677

AVVIATO negozio filatelia cedesi con et senza merce. Scrivere: Fabiato, Cuneo 22, Torino.

BAR con trattoria superalcoolico, in Torino, seminuovo, affare buono, cambierei con alloggio o terreno. Telefonare 273-811. 1001

BAR super torrefazione chiusura serale, centralissimo. Telef. 547-456.

BAR superalcoolici, angolare su corso, spaziosi locali, tre biliardi, attrezzatura completa, incasso giornaliero: 61.000. Svende: 15.000.000. Fasano 694-180. O767

BAR superalcoolico attrezzatissimo gelateria torrefazione Borgo Vittoria, posizione reddito, 10 anni unico proprietario, cede per ritiro commercio. Telefonare 290-171.

BAR superalcoolico barriera Milano moderno 30.000 giornaliere cedesi anticipando 2.000.000. Tel. 503-290.

BLOCCASI ferramenta casalinghi centrale. Telefonare 381-141 dopo ore 20,30. 51163

BOLLE urge cedere edicola giornali centrale su corso. Telefono 680-894.

CARNI fresche polli conigli selvaggina, centralissimo, attrezzatissimo, incasso mensile: 4.000.000, facile conduzione. Cede convenientissimo. Fasano 694-180. O767

CARROZZINE lettini, spazioso negozio su importante via commerciale, arredamento nuovo. Causa salute, cede: 5.500.000. Fasano 694-180.

CARTOLIBRERIA scolastica varie, importante città Piemonte, posizione centralissima. Possibilità notevole ulteriore sviluppo. Cede: 3.000.000. Fasano 694-670. O767

CAUSA decesso proprietario affittasi referenziali avviatissimo legna carbone, kerosene ecc., ottima attrezzatura, abitazione villetta, zona commercialissima, miserza. Telefonare Chiambretti 238-395.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Elettrodomestici, lampadari, idraulica, incasso 150.000.000. Rimettiamo 2 milioni 200.000. O642

CAUSA ritiro commercio cedesi avviatissimo commestibile frutta verdura polli conigli zona commerciale attrezzatissima reddito sicuro, facilitazioni. Telef. Godwin 541-493.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie, alberghi, caffè torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pasticci, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.

CEDESI avviata autocarrozzeria. Telefono 613-781, ore 8-12, 15-19.

CEDESI avviatissima cartoleria su misura causa trasferimento. Telefonare 772-508, zona Francia.

CEDESI bar cromeria causa trasferimento incasso 60.000 giornaliere. Telefonare 768-931.

CEDESI negozio dischi e strumenti musicali, zona Cenisia, ottimo reddito, facilitazioni. Telef. 595-045.

CEDO affitto officina meccanica torniture frescatura attrezzatissima. Telefonare 255-809. 51321

CEDO autorimessa officina lavaggio, affare. Telefoni 633-952, 864-935.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato commestibili, 220.000 utile mensile, trattabili 2.100.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato acconciature signore, Sampaolo, facilitazioni. O651

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, tabaccaio, angolare, 850.000 nette mensili documentabili, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Collegno rivendita pane, commestibili, redditizia, 2.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissima salumeria, gastronomia, 90.000 giornaliere, utile oltre 400.000 mensili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato commestibili, 120.000 giornaliere, forte utile, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio; busti, reggiseni, costumi bagno, articoli sanitari, 300.000 nette mensili documentabili, eventuale permuta alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa esportazione colorificio, 2 milioni 800.000 trattabili, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione moderna su corso grande passaggio, 300.000 nette mensili, alloggio. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima pasticceria con forno, confetteria, redditizia, ford facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede provincia Torino commestibili, facilitazioni pagamento. Alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima avviato acconciature signora. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede acconciature precollinare 400 mila mensili, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede redditizia macelleria bovina, zona Crocetta, 4.500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata lavateria attrezzatissima, 200 litri, occasione.

DROGHERIA self service causa salute cedesi. Telefonare 211-573 ore pasti. 50707

DROGHERIA zona Aeronautica, attività pluriennale, arredamento - attrezzature efficienti, incasso giornaliero garantito: 90.000. Cede: 4 milioni 500.000. Fasano 694-670.

ELETTRAUTO cedesi solo affitto in centro, assistenza, completo lavoglio auto. Prenda 52, Torino.

GIOVANE attivo serutio desidereso intraprendere commercio plastica presso avviata azienda unico proprietario posto per sviluppare attività quale socio necessita auto e piccolo capitale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2335 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA (anni) lavorerà illuminazione stradale industriale artistica piena sviluppo trasformerebbesi azionaria con capitalisti collaboratori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6329 — 10100 Torino. 50774

ISPETTORE commerciale 40enne ottimo venditore apporterebbe 10-20 milioni personale attività in impresa commerciale o industriale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2535 — 10100 Torino ». 52446

LORIO, corso Francia 92, cede centralissimo bar angolare 80.000 giornaliere, 16.000.000 trattabili, dilazioni. O712

MAGLIERIA confezioni attività ventennale S. Paolo utile 350.000 mensili modernissimo cedesi causa trasferimento. Telefonare 905-290.

MOBILIFICIO posizione centrale, esposizione corso notevole passaggio, utile netto annuo: oltre 3.000.000. Cede: 6.000.000. Fasano 694-180.

MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

NEGOZIO pestinarice vendo affitto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6334 — 10100 Torino ».

PANIFICIO pasticceria avvistisimo modernamente attrezzato fronte scuole vendesi. Telefonare 212-157, Torino. 50735

PETTINATRICE avviatissima vendesi causa esperio. Tel. 482-931.

PLASTICA giocattoli fiori negozio redditizio cedesi eventualmente cambio alloggio. Telefonare 539-703.

PRESTITI casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 9, telefoni 538-960, 534-290; via Monginevro 86; telefoni 339-032, 332-032. Novara, corso Garibaldi 7, telefoni 38-288, 38-289. O562

PROFUMERIA centrale avviato moderno urge cedere poco prezzo. Casalgno 885-962. O727

RISTORANTE avviatissimo e rinomato dotato di alcune camere a 20 km da Torino, affittasi o altra combinazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6264 — 10100 Torino ».

RIVENDITA pane 80.000 giornaliere attrezzatissima moderna cedesi convenientemente. Casalegno, 885-962.

SALUMERIA alimentari, drogheria, cintura nord-est Torino. Laboratorio salumi, incasso settimanale: 800.000. Cede: 4.000.000. Fasano 694-180.

TABACCHERIA moderna reddito netto 450.000 mensili, cedesi 16.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 51175

TABACCHERIA moderna reddito netto 750.000 mensili comprovabili, dilazionando cedesi. Quirico Garibaldi 3.

TABACCHERIA profumeria merceria vendo direttamente, affare, precollinare. Immobili. Telef. 699-135.

TABACCHERIA reddito netto 350.000 mensili cedesi 13.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 51175

TESSUTI mercerie maglierie cedesi, retro abitabile, 2.500.000. Telefonare ore pasti 773-842.

TORREFAZIONE 25.000 giornaliere su corso cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 502-542.

TORRES cede avviatissimo negozio alimentari primizie, zona commerciale. Tel. 389-417. 51136

URGE cedere avviatissimo laboratorio polveri acqua da tavola, macchine lavorazione miele, miti pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6433 — 10100 Torino ».

VENDO merceria cartoleria giornali 18 km. Torino. Telefonare 485-761.

VENDO rivendita pane pasticceria. Telefonare 893-719 ore 15-20.

VENDO rivendita pane zona sviluppo. Tel. 541-772. 1001

VERNICIATURA industriale attrezzatissimo, avviata, cedesi. Telefonare 330-062. 51072

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007. O405

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-454, 530-445.

A.A. ACQUISTO alloggetto decoroso; centrale semicentrale precollinare. Tel. 343-113. O547

A.A. ACQUISTO Torino alloggetti decorosi; rapide trattative. Amministrazione Capello 532-780.

A.A. CORSO Svizzera vendesi 1.900.000 per camera alloggi signorili biservizi, mutuo. Telef. 761-858, 531-302. 5/1145

A. ABITABILI subito ed occupati vendonsi alloggi signorili via Artisti a prezzi modici, ufficio loca.

A. ACCREDITATA immobiliare acquiste, assume incarichi vendita, alloggi case, eventuali anticipi immediati. Torinese 541-419.

A. ACQUISTA contanti alloggio famiglia qualunque, zona Torino. Telefono 879-327. O759

A. ACQUISTA contanti privato 30-60 camere. Telefonare 634-673.

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O531

A. ACQUISTEREI casetta villetta anche cattive condizioni Torino o vicinanze. Tel. 513-598. O677

A. ADATTO ambulatorio medico, vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi, zona corso Trieste. Tel. 617-045.

A. AVIGLIANA stazione impresa vende casa esentasse redditizia, 51 milioni più mutuo 21 milioni. Telefonare 772-005. 51115

A. BORGATA Paradiso, corso Montello ang. via Vandalino, consegna maggio: 1 camera, tinello, servizi, 5.400.000; 2 camere, tinello, servizi, 7.800.000. Sufficiente 30% contanti. Tecnimmobili, 512-562.

A. CAVORETTO privata vende villa 10 camere, 3 garage, occasionissima. Telef. 273-971. 5/1082

A. CORSO Palermo (tra corso Brescia e corso Novara) 2 camere, cucina, bagno, costruzione 1953, prezzo ultravantaggioso, 5.100.000, sufficienti 2.100.000 contanti. Consulcdile, 543-670. O773

A. CORSO Potenza 175, appartamenti spaziosi, 2-3-6 camere, prossimi subito o in costruzione, vasta scelta. Forte mutuo e dilazioni. Tecnimmobil, 512-562. 501204

A. CORSO Regina Margherita (Martinetto) affarissimo. Costruzione 1956 piano quinto, 4 camere, cameretta, cucinotta, bagno, terrazzo. 10.800.000, sufficienti 5.800.000 più mutuo e dilazioni. Consulcdile. 512-670.

A. DUE pied-à-terre signorilmente ammobiliati? Affittasi contratto triennale, 90.000 mensili, vendesi 12 milioni 300.000. Telefono 501-869.

A. FASANO, Madonna Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affitto, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. INCREDIBILE Flat Mirafiori 450.000 contanti più 1.050.000 in rate mensili per camera svendiamo alloggi 2-3-4 camere termo bagno esentasse. Tel. 512-677. 501039

A. NICHELINO libero subito vendo alloggio 2 camere tinello cucinino tutti confort, S. Paolo. Tel. 650-063.

A. PRIVATI possesso vendere alloggi e ruta direttamente riceverete contanti. Telef. 581-735 O651

A. S. MAURO vendonsi alloggi signorili in villa: salone due camere cucina biservizi; altro: camera tinello cucinino servizi, garage. Telefonare 501 889. O726

A. SABATELLI immobili compravende vostri appartamenti. Pagamento immediato. Telefonare 753-041.

A. SETTIMO vendo 3 camere tinello servizi, ecconomissimo. Tel. 273-371.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Guido Reni, alloggi recentissimi (più box) spaziosi signorili abitabili subito: 1 camera tinello servizi 3.500.000 più 2.400.000 mutuo. Possibilità ulteriori dilazioni. Consulcdile 512-670. O773

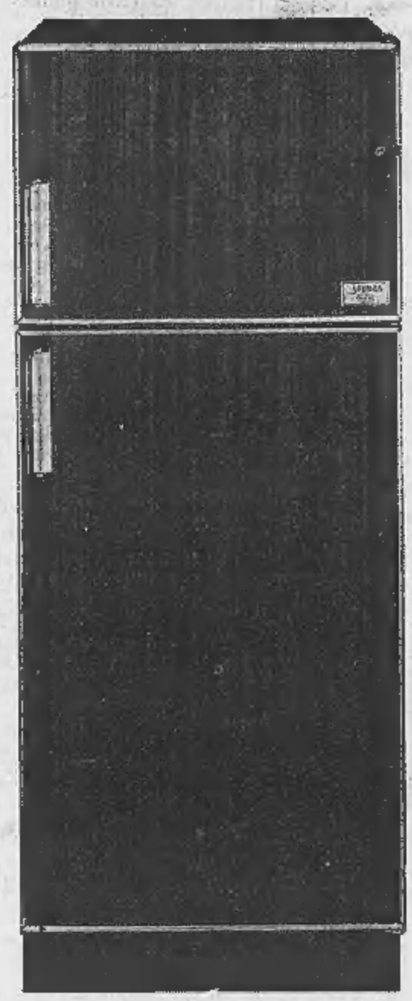
A. VIA Madonna delle Rose (adiacente corso Unione Sovietica) occasione d'eccezione: 2 camere tinello cucinotto bagno, costruzione 1959, piano secondo, 7.200.000 sufficienti 4.000.000 contanti. Consulcdile 512-670

A. Chieri vendo villa, nuova costruzione L. 52.000.000. Tel. 942-118.

(Continua a pag. 12)

essere certa di una perfetta conservazione alla giusta temperatura?

posso con Zoppas



Insalata, frutta, burro, uova, pesce.
Nel frigorifero Zoppas
si mantiene tutto perfettamente.
Nel frigorifero Zoppas c'è un impianto
refrigerante a rapida dispersione
di calore. Temperatura basse
con pochissimo consumo. Risparmio.
Nel frigorifero Zoppas il freezer
conservatore-congelatore arriva fino
a 24 gradi sotto zero. Sbrinamento
automatico. Griglie scorrevoli.
Frigoriferi Zoppas: tanti modelli
a partire da lire 44.000.

Zoppas
la serietà

in cucina con amore

La S.T.A.R.M. ha aperto un nuovo negozio di VIA NIZZA 143 - VIA GARIBALDI 37 a presso lo stabilimento di STRADA SETTIMO 388, presentando le sue famose cucine tipo americano con mobili e colori a prezzi convenientissimi. Le cucine S.T.A.R.M. sono in vendita anche nei migliori negozi di mobili

ANALISI

Fermenti a Praga

(I cèchi non sembrano ■■■ del tutto piegati)

■ una decina di giorni ■■ la sostituzione di Dubcek ■■■ ■■■■ nessuna reazione di particolare gravità ■■ verificata ■ Cecoslovacchia: sembra dunque che i sovietici siano finalmente riusciti a piegare ■ partito comunista e l'intero popolo cecoslovacco, sia pure ■■■ uno sforzo imponente. Per raggiungere ■ scopo Mosca ha dovuto infatti, come rileva *Le Nouvel Observateur*, riunire ben quattro conferenza comuniste, a Dresda, a Varsavia, e Cierna (confronto tra i *Politburo* cecoslovacco e sovietico al completo) e a Bratislava; ha invaso la Cecoslovacchia nell'agosto ■■ e ha minacciato altre due volte di invaderla di nuovo (in dicembre ed in aprile); ■■■■ ra, ha sprecato minacce, ma■■■ e pressioni, da ultimo persino ventilando ■ possibilità d'un *putsch* militare.

Valeva la pena di spendere tante energie per giungere al risultato attuale? Dal punto di vista dei dirigenti sovietici indubbiamente sì, ■■■■■ che il risultato sia stabile, costituisca anzi il punto ■ partenza per un'ulteriore involuzione della situazione cecoslovacca. Il problema è dunque di vedere ■■ ■ ■■■■■ sovietica sia fon■■■ oppure se gli ultimi avvenimenti in Cecoslovacchia siano soltanto ■■ episodio in una crisi destinata ancora ad aggravarsi.

In superficie, come si diceva, sembra che i cecoslovacchi si vadano rassegnando al loro destino e quindi accettino Husak ■■■■ il minor male. Sintomi ■ irrequietezza, tuttavia, ■■ ■■ no ■■■ pochi, maggiori e minori: ■■ il primo maggio ■ trascorso tranquillo, le bandiere rosse ■ ■■■ ■■■ state esposte ■ sono state fatte scomparire; gli studenti cèchi hanno appena tenuto ■■ congresso che s'è concluso ■■■ l'elezione d'un ■■■ cutivo «liberale», non disposto ■■ aderire al Fronte nazionale. Più grave di tutto è l'annuncio della scoperta in Moravia d'un complotto ■■■ un'insurrezione antisovietica, collegato «col circoli militari», secondo la ■■ chiarazione del ministro dell'Interno di Boemia e Moravia.

Sono state effettuate alcu■■ decine di arresti, ■■■ l'aspetto più preoccupante dell'«affare» ■ ■ la sua ramificazione negli ambienti militari. Venendo dopo le sollecitazioni del maresciallo Grechko ■■■ un tentativo di *putsch*, la nuova notizia solleva problemi che ■■■ stato delle nostre informazioni non è possibile risolvere; bisognerebbe anzitutto sapere qualche cosa ■■■■■ go sui rapporti tra ■ militari cecoslovacchi ■ quelli sovietici, come pure sul peso effettivo che i militari sovietici esercitano nella lotta che evidentemente è ■■ ■■■ s Mosca tra le fazioni ■■ «falchi» e ■■ «colombe» che si contendono ■ direzione ■■■ ■■■ ■ dell'Unione Sovietica.

Va n'è abbastanza, ■■■■■ que, per concludere che ■ situazione della Cecoslovacchia continua ad ■■■■ tutt'altro che tranquilla, se si considera la sostanza e ■■■ l'apparenza episodica. Il compito ■ Husak, pertanto, non è proprio invidiabile, anche ■■ l'uomo è un abile politico, un lottatore tenace, ■■■ non rinuncia a perseguire gli scopi cui mira.

Ma poiché al popolo appare come l'uomo di ■■■■ Gustav Husak non potrà mai godere la simpatia spontanea di cui era, ed ■ ancora, circondato Dubcek. A livello di dirigenti, poi, ■ trova stretto fra i liberali ed i conservatori, sicché la sua linea ■■■ centrista e realistica avrà grandi difficoltà ■ tradursi in pratica. I «cattivi discepoli ■ Stalin» imperanti a Mosca, infine, ■■■ fanno quasi nulla ■■■ facilitargli il compito: gli aiuti economici ed il ritiro delle truppe, per ora, rimangono nel dominio delle speranze. Perciò alcuni ritengono che pure ■■■■ sia, per Mosca, una figura di transizione, da adoperare finché fa comodo e poi da sostituire ■■■ ■■ ■■■■■■■■ più malleabile.

Ferdinando Vegas

Il nuovo capo cecoslovacco cerca una via di mezzo

Husak denuncia le forze di destra ■■ esclude ritorni allo «stalinismo»

Il 9 maggio è la festa della Liberazione: proibiti i comizi, per paura ■ disordini

(Nostro servizio particolare)

Praga, ■ maggio.

«*Nel futuro immediato i sindacati diverranno un interlocutore più gradevole che in passato*», afferma oggi ■ quotidiano *Prace*. Questa frase è servita alla delegazione sindacale come biglietto di visita per l'incontro odierno ■■■ Husak. «*Se i sindacati non agissero così, perderebbero la loro ■■■■ d'essere*». I sindacati in concreto vogliono al più presto la «legge sulla impresa socialista» e i consigli aziendali dei lavoratori.

Riprende così la dialettica interna, in una fase politica di cui nessuno è ■ grado ■ precisare i limiti consentiti. C'è poca chiarezza anche ai vertice: Husak, ■ esempio, nel ■■■ discorso in Slovacchia, pur riaffermando che «*il pericolo maggiore sono le tendenze di destra*», denuncia però anche i tentativi «*di tornare ■ metodi amministrativi e alla concezione novotniana ■■■ ruolo ■■■ partito*». Allo ■■■■ tempo però il *Rude Pravo* se la prende con coloro che «*trovano ■■■■ sempre qualcosa ■■ ridire alle risoluzioni che sono state accolte dal partito*» e definisce questo atteggiamento ■ contrasto ■■■ lo statuto del partito. Se ■ dissenso interno non è tollerato, se la parola d'ordine ■ disciplina ■■ e obbedienza, come si può prevenire il ritorno ai metodi amministrativi, ■■■ vecchia prassi ■■■■ verità rivelata dall'alto?

I quotidiani ricordano oggi l'anniversario dell'insurrezione di Praga contro i nazisti nel '45 ■ alcuni di essi prendono l'occasione per sottolineare i meriti di Joseph Smrkovsky (oggi in disgrazia), che la diresse. I festeggiamenti per l'insurrezione ■■ Praga hanno avuto alterne fortune. ■■■ primi anni dopo la liberazione la data venne esaltata; dal '48 in poi sull'avvenimento scese il silenzio e se ne riparlò solo negli anni sessanta, anche se all'inizio ■■■ molta prudenza.

Il perché lo spiega lo ■■■rico Karl Bartosek sul quotidiano *Prace*. Joseph Smrkovsky ed altre decine di *leaders* per il ■■■ coraggio antinazista furono premiati negli anni cinquanta ■■■ la prigione. Così la celebrazione di questa coincide con i destini personali dei protagonisti. Bartosek ricorda altresì ■■■ altro insegnamento che scaturisce dalla sollevazione popolare di Praga. Afferma: «*I promotori dell'insurrezione dovettero lottare ■■■ solo contro gli spietati occupanti nazisti, ■■■ anche contro "il ben noto realismo boemo", cioè contro coloro che facevano appello alla ragionevolezza definendo "avventurieri e pazzi" gli antifascisti che prepararono e fecero l'insurrezione*». La punta polemica è abbastanza fol■■ e molti si chiedono come l'articolo ■■■ ■■■■■ attraverso la maglie della censura.

Il 9 maggio si festeggerà la liberazione del paese. Sarà un'occasione ■■■ riaffermare l'amicizia ■■■ l'Urss. Sarà anche un ulteriore scoglio che attende i nuovi dirigenti. Come già per il 1° maggio, e contrariamente agli anni precedenti, non si avranno comizi in piazza, ma ■■■ allocuzioni celebrative in locali chiusi, anche se non ■ si attendono disordini. E' probabile che la polizia effettui ■■■ retata negli ambienti della malavita, tra pregiudicati e nel sottobosco delle grandi città, come puntualmente ■ avvenuto prima della riunione del Comitato centrale ■ alla vigilia del 1° maggio.

Migliaia di persone furono rastrellate. Sono forse ■ uniche occasioni in ■■■ una eventuale deformazione da parte ■■■ stampa occidentale è ritenuta utile in Cecoslovacchia. Se l'azione della polizia, infatti, viene presentata in Occidente ■■■ una misura esclusivamente politica, la voce rimbalza a Praga e contribuisce — secondo il ministro dell'Interno — a frenare gli eventuali slanci. Nei ■■■ municati ufficiali, inoltre, si parla di ritrovamenti ■ stazioni radio clandestine ■ di armi. Questa ■ la parte più delicata dell'operazione, poiché pone le basi per imbastire domani, se necessari, dei processi per complotto contro lo Stato.

Demetrio Volcic

Gustav Husak, il successore di Dubcek (Telef.)

Tito in ispezione alle basi militari

Belgrado, 5 maggio.

Il maresciallo Tito, che sta compiendo una visita alle in■■■■■ delle forze armate jugoslave in Bosnia-Erzegovina, ha ispezionato oggi una base aerea.

La Bosnia-Erzegovina, che già nell'ultima guerra fu la principale base delle unità partigiane, è ■ più importante bastione difensivo della Jugoslavia. La maggior parte ■■■ basi, degli impianti e ■■■ depositi, sono situati in caverne scavate nelle montagne.

(Ansa)

Elisabetta ■ Vienna in visita ufficiale

Vienna, 5 maggio.

La regina Elisabetta è giunta ■■■ a Vienna per una visita ufficiale di cinque giorni, ■ prima di un sovrano inglese dal 1903, quando Edoardo VII si recò a far visita all'imperatore Francesco Giuseppe. La Regina è ■■■■■ gnata dal marito il duca di Edimburgo.

(A. P.)

Massiccia dimostrazione contro Franco in Spagna

La polizia spara in aria per disperdere la folla

Madrid, 5 maggio.

La polizia ha sparato colpi ■■ fucile in aria ■■■ disperdere ■ Pamplona ■■■ ■■■ che ■■ dato vita forse alla più massiccia ■■■ festazione antifranchista ■■la fine ■■■ ■■■■ civile.

La folla ■■■ composta di ■■■■ 10-12.000 carlisti riuniti ■■■ ■■■■ di Montejurra per ■■■■■■■■■ i morti di guerra monarchici. I dimostranti ■ ■■■ ri■■■■ dopo il servizio religioso per le strade lungo■■■ ■■■■ in cui si leggevano scritte come «Franco ■ E un traditore», «Franco fai come De Gaulle» e «Vogliamo ■ ■■■■■ carlista sul trono spagnolo».

(A. P.)

Kossighin ai funerali del Presidente indiano

Nuova Delhi. Il primo ministro sovietico Kossighin porge le condoglianze alla vedova ed ai familiari del presidente indiano Zakir Husain, morto sabato scorso. Ieri hanno avuto luogo i funerali ■ Stato (Telefoto A. P.)

■ USCITO ■ MOSCA "L'ITALIA DA LONTANO ■ DA VICINO„

Un libro russo dice degli italiani «Hanno mani d'oro ■ grande talento»

Ma aggiunge: «Le loro strutture sociali sono arretrate rispetto ■ quelle economiche»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, ■ maggio.

Con insistenza crescente, la stampa sovietica ■ denuncia» il pericolo ■■ una involuzione a destra, o addirittura dell'avvento ■ un regime di colonnelli in Italia. La Pravda parla oggi di una recrudescenza dello spirito fascista a Roma, e la imputa alla «indifferenza benevola della borghesia e alla connivenza ■■■ governo».

Le preoccupazioni della stampa sovietica e in particolare del suo organo più autorevole, interessate o no che siano, riflettono un atteggiamento comune ai massimi esponenti del governo e al cittadino qualunque. Nonostante ■ Cecoslovacchia, la Cina, il Medio Oriente e il Vietnam, l'Italia è infatti il paese di cui ■■■ in Russia si discute di più. Al Cremlino, uno dei temi più controversi è la posizione dell'Italia nel bacino del Mediterraneo; l'industria sovietica, ansiosa di svilupparsi nel settore dei consumi, guarda soprattutto all'Italia; l'uomo della strada sogna la Fiat «124», ascolta i dischi di Mina e ■■■■ alle ■■■■■ in Italia.

Tra i paesi occidentali, solo la Francia gode con la Russia di rapporti migliori dell'Italia ed essi sono minacciati ■■■ ritiro di ■■ Gaulle. Quali i motivi? Come ha scritto Vita Internazionale, «esistono tra la Russia e l'Italia profondi legami storici ■■■ datano dal Risorgimento, e una naturale simpa■■■ intellettuale e culturale». ■■ *si sono rafforzati anche gli scambi commerciali, con vantaggio reciproco ■ con prospettive eccitanti; infine, sul terreno politico, Russia ■ Italia hanno talora trovato un punto di incontro. Ha scritto la* Pravda ■ *27 febbraio:* «Esse hanno dimostrato che è possibile la collaborazione tra nazioni con sistemi economico-sociali diversi».

L'atteggiamento sovietico nei nostri confronti ■ stato riassunto compiutamente dall'ex corrispondente della Izvestia ■ *Roma, Leonid Kolossov, in un libro intitolato* L'Italia da lontano e ■■ vicino, *uscito a Mosca in questi giorni. La tesi centrale dell'autore, peraltro nota, ■ che le strutture istituzionali ■ sociali e ■ politica europea ■ mondiale italiane sono arretrate rispetto a quelle economiche ■ industriali. Kolossov aggiunge tuttavia che l'Italia potrebbe compiere una svolta decisiva grazie* «alla elevatissima incidenza dell'industria ■■ ■■■■ sulla economia nazionale, ■ vasto movimento cooperativo nelle campagne e al dialogo attivamente iniziato tra cattolici ■ comunisti».

L'ammirazione dei russi ■■■ l'Italia ■ dovuta in gran parte ■ suo «rinascimento economico», ■■■■ «dal lavoro ■ dal talento degli operai ■ ingegneri italiani, ■■■■ mani d'oro ■■ ■■■■ il popolo italiano». ■■■■ ■■■■■■ov: «Sono state queste mani ■ creare ■ automobili che battono come prezzo e ■■■■ qualità ■ migliori marche europee e d'oltre oceano; sono state queste mani ■ varare potenti navicisterna ■ a fabbricare attrezzature tecnicamente perfette per l'industria chimica, ■■■■ velli elettronici delicati e intelligenti». ■■■ *naturalmente non tutto va liscio nell'economia italiana:* «Vi ■■■■ qual che risalgono ■ secolo ■■■■ so ■■ hanno tutti i tratti di una malattia ■ lungo trascurata ■ diventata pertanto cro■■■ disoccupazione, arretratezza del Meridione, emigrazioni, queste rughe profonde continuano, come cento anni fa, a deturpare il volto del paese ■.

■■■ *economicamente* «l'Italia ■ diventata autonoma e indipendente ■ ■■ sentire la propria ■■■■ sui mercati di ■■■■ i continenti», *politicamente invece* «essa non ■ ■ ancora liberata dalle pastoie del passato... e balla tuttora la musica dello zio Sam».

E' questo il nocciolo della politica sovietica nei nostri confronti: il Cremlino vorrebbe che l'Italia si staccasse in modo almeno parziale dagli Stati Uniti ■ dalla Nato, che promuovesse un movimento neutralista nel bacino del Mediterraneo; che espandesse rapidamente le relazioni commerciali nonostante le limitazioni concordate in Occidente. Insomma, alla caduta ■■ ■■ Gaulle, vorrebbe che essa assumesse il ruolo singra esercitato, sia pur malvolentieri, dalla Francia. ■ tali fini la Russia ■■■ ■ pronta di usare ogni sorta di pressioni, economica ■ politica appunto.

Il mese scorso Vita Internazionale *scrisse che, nella politica italiana, si riscontrano ■■■■ cambiamenti incoraggianti.* «L'Italia ■ stata tra ■ prime nazioni in Europa ■ mostrare un certo interesse per una conferenza sulla sicurezza europea. Essa ha ■■■■ minciato il '69 ■■■ l'intento di svolgere un ruolo più sostanzioso nell'arena mondiale: a ciò evidentemente vanno attribuiti passi come l'ade■■■■ al trattato per la non proliferazione nucleare, non■■■ l'intenzione manifestata di stabilire rapporti diplomatici ■■■ la Cina».

Oggi, Kolossov aggiunge questo commento: «L'Italia può fare più di quanto ha fatto e fa. Per esempio, essa sviluppa i suoi rapporti con i paesi arabi, segue una linea attenta ■■ Africa, ma assume una posizione ambigua rifiutandosi di condannare l'aggressione israeliana». *Concludendo Kolossov:* «Vorremmo terminare ■ nostro discorso ■■■ questo Stato amico esprimendo la certezza che ■■■■ potrebbe sviluppare azioni più costruttive ■■■ tutti i grandi problemi internazionali, per il rafforzamento della ■■■■ tra i popoli».

Ennio Caretto

Mosca propone ■■ tedeschi ■■ portargli ■ petrolio in ■■■

■ è offerta di prolungare l'oleodotto che dagli Urali arriva alla Germania Est - Ulbricht ■■■ si oppone

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, ■ maggio.

La Germania Federale ■■■ rà probabilmente allacciata all'«Oleodotto dell'amicizia» sovietico che dagli Urali ■ ■■■■ pianure ■■ Volga porta petrolio ■ metano nei paesi comunisti dell'Europa orientale. ■■ proposta ■ stata fatta la settimana ■■■■ ■ Hannover ■■■ ministro sovietico del Commercio Estero, Patolicev, al ministro tedesco dell'Economia, Schiller e, ■ separata sede, dal vice-ministro ■■■ Commercio Estero della Germania Orientale, Behrendt, al sottosegretario all'Economia di Bonn, Arndt. Ciò significa che la Germania comunista ha dato ■ suo benestare a far prolungare attraverso il proprio territorio ■ fino nella Germania Federale (in Bassa Sassonia) l'oleodotto che ora termina ■ Schwedt sull'Oder, ■■■ cinquantina di chilometri a sud di Stettino, quasi ■ confine polacco.

L'Unione Sovietica — ha detto il portavoce in seconda del governo di Bonn, Ahlers, confermando notizie di stampa — ha proposto alla Germania federale di aumentare le proprie forniture di petrolio (esse si aggirano attualmente sui 4,5 milioni di tonnellate l'anno, pari a ■■■ 5 per cento del fabbisogno). Secondo Ahlers, la Germania federale è «*interessata*» ■■■ proposta, che dovrà venire esaminata dai tecnici. Secondo informazioni ■■ altra fonte, tuttavia, la proposta dei russi ■■■■■ già stata esaminata al ministero dell'Economia, il quale avrebbe interessato il ministero del Tesoro affinché studi i piani per la costruzione di una raffineria nella zona compresa nel triangolo Hannover-Braunschweig-Salzgitter. Alcuni giornali citano già i nomi delle industrie tedesche alle quali verrà probabilmente affidata la costruzione degli impianti.

Riferisce la *Frankfurter Allgemeine*, sotto ■ titolo di apertura della prima pagina, ■■■ nei colloqui di Hannover tra i russi, i tedeschi orientali ■ i tedeschi occidentali, è stato messo l'accento sugli aspetti politici più che su quelli economici ■■■ progetto. Il vice ministro del Commercio Estero della Germania comunista avrebbe messo in evidenza il passo della dichiarazione ■ Budapest degli Stati del blocco orientale nel quale è detto: «*un sistema duraturo della sic■■■■ europea rende possibile, mediante ■ sforzi comuni, la realizzazione di grandi progetti nel campo dell'energia, delle comunicazioni, dell'economia idrica e della sanità*». A Bonn — secondo il giornale — si ritiene che possa avvenire il contrario, cioè «*che i comuni progetti possano creare le premesse per una durevole politica ■ pace ■■ Europa*».

■ prevede nella capitale federale che gli accordi russo-tedeschi (con il ■■■■■ di Pankow) saranno a lunga scadenza e ■■■ contribuiranno a migliorare non solo le relazioni tra Bonn ■ Mosca (che dovrebbero sfociare nella conclusione ■ un trattato commerciale) ma anche quelle ■■■ ■ Germania orientale. ■■ *Neue Ruhr Zeitung* ■ ■■■ sen scrive ■ tale proposito che le relazioni economiche tedesco-sovietiche ■■■ evidentemente migliori di quanto ■■■ si creda. ■ ■■■■■ prevedere quale sarà ■ ■■■■ zione ■■■■ grandi compagnie petrolifere americane.

Tito Sansa

Ritrovato in Corsica ■ testamento ■ Napoleone

«Muoio assassinato dall'oligarchia inglese»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 maggio.

Un testamento ■ Napoleone, redatto in italiano, è stato trovato ■ Corsica, insieme ■■■ altri documenti, nella soffitta di una casa del ■■■■ ■ Oletta, ad una ventina ■ chilometri ■ Bastia. I documenti dormivano da ■■■ secolo ■ mezzo, cioè da quando Antonio Salicetti, ■■■ aveva accompagnato l'imperatore a Sant'Elena, ritornò in patria alla morte ■ Napoleone. Il nipote ■ Antonio Salicetti, Giovanni, li ebbe in eredità insieme ■■■ parecchi oggetti ■■■ ■■■■ stati ■ proprietà dell'imperatore, ed alla ■■■ morte tutto passò ■■■ famiglia Cerani.

Il ■■■■ scorso, l'ottantunenne Paul Cerani ■■■ ripulire la ■■■■■, ed i documenti vennero ritrovati. Sono un centinaio ■ riguardano ■■ la Rivoluzione ■■ il generale Bonaparte. Esaminandoli attentamente il Cerani ha trovato il testamento. Esso fu redatto ■ Longwood, in italiano, e reca la data del 15 aprile 1821. Manca l'ultima pagina, e ■■■■ di la firma, ma la calligrafia sembra quella di Napoleone.

Si tratterebbe della prima stesura del testamento dell'imperatore che, com'è ■■■ to, fu scritto ■■■ il 15 ■■■ il 21 aprile ■ comporta ■■■ recchi codicilli. Il ■■■■ incomincia con ■ seguenti parole: «*Muoio in ■■■■ alla religione cattolica apostolica e romana nella quale ■■■ no nato più di cinquant'anni fa. Desidero che le mie ceneri riposino sulle rive della Senna, in ■■■■■ ■ popolo francese che ho tanto amato*». ■■■ sotto ■ detto: «*Muoio assassinato dall'oligarchia inglese ■ dal suo sicario, ■■■ il popolo francese ■■■ tarderà a vendicarmi*».

l. m.

Offerta ■■ pubblico di azioni del Fondo d'investimento lussemburghese Interfund Société Anonyme ■■ prezzo di ■■ $ 10,60 per azione.

Interfund S.A. è una Società ■ investimento di tipo chiuso (= closed end =), il ■■■ portafoglio è costituito da titoli delle più importanti società del mondo operanti nei vari settori ■■■l'economia.

Uno dei principali obiettivi ■■■ Fondo è il conseguimento di plusvalenze a lungo termine.

Per i suoi investimenti, il Fondo riceve la consulenza della Italfinanziaria Internazionale S.p.A., che a tale scopo si avvale dell'assistenza di istituzioni internazionali altamente qualificate.

E stata ottenuta l'ammissione alla quotazione delle azioni Interfund S.A. alla Borsa ■■■■ di Lussemburgo.

L'Interfund S.A. ■ ■■■ promossa, tramite la Mediofinanziaria Internazionale S.p.A., da:

— IMI - ■■■■ Mobiliare Italiano
— Banco ■ Sicilia
— Monte ■■■ Paschi di ■■■■
— SAIFI - Finanziaria S.p.A.
— SOFID - Società Finanziamenti Idrocarburi
— Finnat Investments S.p.A.
— Gruppo Morgan

I quali hanno già assicurato la sottoscrizione di azioni Interfund per un importo iniziale di Lit. 11 miliardi, pari a circa ■■ milioni di dollari.

Le sottoscrizioni da parte del pubblico ■■■■ azioni Interfund S.A. si ricevono presso i principali Istituti di credito.

Inoltre ■ azioni Interlund possono ■■■■ sottoscritte mediante i piani ■ accumulazione COFINA.

Informazioni e materiale illustrativo possono essere richiesti agli stessi istituti ■ a:

Italfinanziaria Internazionale S.p.A.
Via Parigi 11 - 00185 Roma

Interfund, il risparmio che lavora per il vostro avvenire

Interfund

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

A. VIA Monbarcaro: 2 camere grande cucinotta bagno, 6.300.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consalvedile, 343-670. O773
A. 4 alloggi nuova costruzione di camera cucina, servizi, affittati 107 mila mensili, bloccansi 18.200.000. Tel. 301-889. O726
A contanti acquisto casa Torino 30-50 camere. Telefonare 343-113.
Il libr 2.600.000 per camera vendiamo in recente signorile costruzione zona Francia, appartamenti 2-3 camere, cucina, servizi, dotati ogni comfort moderno. Dilazioni molto convenienti. Telef. 538-821.
ABITABILE subito (piazza Massaua) camera tinello servizi 4.400.000. Telef. 879-327. O759
ABITABILI immediatamente appartamenti signorili, predazione richiestissima, trattabilissimi corso Sebastopoli 295. Prezzi introvabili zona: tre grandi camere, cucinotta, sala bagno, grande ingresso, 4.121.250 mutuo 4 milioni 121.250. Salottino, tricamere, cucinotta, sala bagno, grande ingresso, 5.696.250 mutuo 5.696.250. Gabetti, 578-044. O710
ABITATE nel centro di Torino con tutta la città sotto di voi in stabile veramente signorile: salone, 6 camere, office, terrazzi, solarium, triservizi. Telefonare 538-821. O638
ACQUISTA alloggi Torino con servizi pagando privatamente contanti. Telef. 581-735. O651
ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente: possiamo accontentarvi, grazie vasta scelta qualunque zona, qualunque prezzo, qualunque pagamento, anche interamente dilazionato oppure tramite permuta. Visitateci senza impegno e... siate esigenti! Riceverete ampissimi chiarimenti. Gabetti, via XX Settembre 12, tel. 578-044, 535-033. O710
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, mobili pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 857-324.
ACQUISTO alloggetto, casetta Torino; trattative rapide, pagamento immediato Telef. 552-780. O547
ACQUISTO rustico o piccolo terreno vicino Torino, pagamento rateale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2352 — 10100 Torino ».
ADIACENZE corso Ferrucci esentissime 3-4-5 camere, stufe da 2.500.000. Telefonare 512-677. 5-0109
ADIACENZE corso Traiano, quartiere residenziale, piazza Guala, Condominio Simopetra, signorili 2-3-4 camere tinello oppure cucina, possibilità abbinamenti. Mutuo S. Paolo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562.
ADIACENZE e corso Vittorio Racconigi vendiamo alloggio 4 camere salone cucina doppi servizi recente costruzione signorile. Mutuo ed interessanti dilazioni. Libero 1° settembre. Telefonare 538-821. O638
ADIACENZE piazza Bengasi (fronte su corso) vendonsi alloggi panoramici finitissimi signorili. 2-3-4-5 camere servizi, garage da 2.600.000 a 3.400.000 per camera, anticipo 40% rimanenza mutuo venticinquennale, negozi reddito 7%. Telef. 555-349, 667-716. 5-1242
AFFARE 1re alloggi: due camere-cucina, tre autorimesse. Recente costruzione vicinanze Torino. Vendo: 21.000.000. Fasano 694-180. O767
AFFARONE! Via Saluzzo 9 bis (corso Agnelli). Tricamere, cucinotta, bagno, andito, ripostiglio, ingresso, grandissi disimpegni 2.300.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 535-033.
ALASSIO vendo attico 50 m. dal mare, 4 camere più servizi 16.000.000. Casella Postale 65. 319888
ALBA vendo casetta 50 giornate, 10.000.000, occasionalissima, permanenti. Telef. 273-571. 5/1082
ALLOGGETTO centrale 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 518-758.
ALLOGGETTO libero 2 camere servizi via Carrera 199 proprietario vende dilazionando 4.800.000. Telefonare 251-130, 210-910. O677
ALLOGGETTO nuovo zona Francia 2 camere servizi, 4.900.000, Telefonare 543-545. 5-1252
ALLOGGETTO privato vende Principe Eugenio (Statuto) libero 3 milioni 350.000. Telef. 286-828.
ALLOGGI corso Turati 65 5 vani e servizi prezzi favorevoli vendonsi. Telefoni 682-218, 775-812.
ALLOGGI signorili in collina, 150-200 mq. in palazzina a tre piani, tutti i confort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telef. 547-106. Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGI 3-4 camere servizi vendesi Moncalieri. Tel. 532-481.
ALLOGGI 4-5 camere servizi vendesi Rivoli. Telef. 532-481.
ALLOGGIO Belnasco: due camere, tinello, cucinotta, servizi. Nuova costruzione. Vendo: 7.000.000 dilazionando. Fasano 694-670. O767
ALLOGGIO c. Francia, Cascine Vica, tre camere, cucinino, servizi, seminuovo, 2.400.000 a camera, mutuo, facilitazioni. Vendesi. Tecnimmobiliare 502-747. 512313
ALLOGGIO centrale S. Salvario: due camere, cucina, entrata, gabinetto interno. Vendo: 3.100.000 dilazionando. Fasano 694-670. O767
ALLOGGIO centissae (via Chieri Salute) camera tinello servizi, 1 milione 200.000 mutuo 2.700.000. Torincasa, 515-318. 5-01255
ALLOGGIO libero (piazza Sabotino) 2 camere cucina termobagno 3.400.000 facilitando. Torincasa, telefono 515-318. 51255
ALLOGGIO (Piazza Rivoli) 3 camere cucina termo servizi 2.000.000 mutuo 3.800.000. Telef. 956-451.
ALLOGGIO via Cruto (barriera Milano): tre camere, cucinotta, servizi. Esentissc, libero. Vende: 3.400.000. Fasano 694-670. O767
ALLOGGIO via Saluzzo: 2 camere, cucina, termo bagno 6.200.000. Tinello 532-789. 51265
ALLOGGIO via Verolengo: tre camere, gabinetto camera, riscaldamento centrale, libero. Vende: 4.000.000. Fasano 694-180. O767
ALLOGGIO villetta Rocca Canavese: camera, tinello, servizi. Giardino indipendente 300 mq. garage. Vendesi 4.000.000. Fasano 694-180.
ALTISSIMO reddito camera, tinello moderno 3.700.000 compreso mutuo. Tel. 581-735. O651
AMBITISSIMA zona Francia, corso Telesio 82: prezzi interessantissimi, costruzione recentissima, signorili appartamenti: ascensore, riscaldamento centrale. Il meglio al minimo prezzo. Monocamera, cucinotta, entrata, bagno 960.000 mutuo 2.240.000. Bicamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.450.000. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5.150.000. Attici, superattici, possibilità vantaggiosi abbinamenti. Constatate voi co. Gabetti 578-044. O710
AMMOBILIATO recentemente, appartamento presso Largo Racconigi, vendo 20.000.000. Telef. 680-669.
ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili camera soggiorno cucinino bagno ingresso. Mappano (Lesni). Telefonare 487-667.
APPARTAMENTI affitto-vendita cerchiamo per nostri clienti referenziatissimi. Telefonare 758-949.
APPARTAMENTI alcunissimi signorili. Incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti direttamente Ora Maggiore, telefono 534-151. O390
APPARTAMENTI in prestigiosa villa ambientata in parco, zona residenziale corso Lecce, giardini privati e finiture alta classe. Informazioni telefoniche. Telef. 53 .21.
APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quieta, posizione incantevole. Saloni 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 31/7.
APPARTAMENTI pieno sole, via Arno angolo via Pisa, 4 km prima Rivoli. Costruzione nuovissima, grande giardino condominiale: due tre, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi da 1 milione 320.000 mutuo 3.080.000 a 2.750.000 mutuo 6.500.000. Gabetti, 533-033. O710
APPARTAMENTI signorili, palazzina precollinare: due-tre camere, salone, cucina, camera donna, servizi, autorimessa. Vende: 23-27.000.000 compreso mutuo. Fasano 694-670.

APPARTAMENTI signorili sfinitissimi 2-3 camere, tinello, cucinino e camera, cucina, servizi vendonsi convenientemente in via Genova angolo via Varazze. Visito, anche festivi. Telef. 538-821. O638

APPARTAMENTI via Napione 39, 3-4-5 camere, saloni, servizi, termoautonoma, ascensore, forte mutuo, dilazioni. Visite 15-18. Telefono 547-476.

APPARTAMENTI zona Francia, via Quarti 10, due camere cucinino 3 milioni 600.000 sufficienti 1.200.000. Tre camere cucinino 5.200.000 sufficienti 1.800.000. Subbateili 751-041.

APPARTAMENTO Crocetta signorilissimo su due piani: dicialto camere, sei bagni, terrazzo, giardino, autorimesse, divisibile, vendesi 110 milioni. Telefonare 535-481.

APPARTAMENTO lussuoso, via Lamarmora, mq. 150, salone, 9 camere, cucina, quattro servizi, box, vendiamo 35.000.000, più mutuo. Tel. 547-476. 52637

APPARTAMENTO Crocetta, salone, quattro camere, servizi, 21.000.000; vendesi. Telef. 581-400. 51003

APPARTAMENTO signorile, via Tolucchi 42 (zona Francia) quadricamere, bagno, grande ingresso, ufficio, 3.500.000 mutuo 8.150.000, Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO via Arona: camera, tinello-cucinino, servizi, esentissc, libero. Vende: 5.200.000, dilazionando. Fasano 694-670. O767

ATTICI graziosissimi, via Valentino Carrera 2 (corso Monicagrappa) signorili, luminosi, modernissimi: bicamere, cucinotta, bagno 1.370.000 mutuo 3.180.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio abitabile subito 3.350.000 mutuo 7.800.000. Affittabili alta redditu. Gabetti, 535-033. O710

ATTICO salone, 3 camere, cucinetta, biservizi (via Duval), vendesi. Telefonare 510-163. 5/1118

BABETTI angolo Madama Cristina, vendesi magazzino interrato mq. Ingresso carraio, con progetto. Geometra Casadei 779-596.

BARDONECCHIA, viale delle Vittorie 18. Straordinaria vendita appartamenti, finanziato « Condominio Elle », posizione prestigiosa, circondata elegantissime ville. Appartamenti spaziosi, razionalissimi cinque camere, biservizi, ripostiglio, terrazzi. 2.550.000 mutuo 5.850.000. Gabetti, 578-044. O710

BASSO mq. 300-600 acquisterei affitterei zona Telefonare 701-768. 51866

BORGATA Lesna acquisterei o affitterei basso fabbricato mq. 300-400. Telefonare 701-768. 51866

BORGHETTO S. S. Impresa Milino vende alloggi 1-2-3 vani vista mare. Facilitazioni, mutui. Tel. 643-708, 257-402. 52525

CAPANNONE 1000-3000 mq disposto in cintura daziaria affittasi o acquistasi da ditta importanza nazionale. Specificare ubicazione e pretese. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità b546 — 10100 Torino ».

I prefabbr d'ogni tipo cemento armato oppure acciaio montiamo ovunque. Telef. 534-267.

CASA ecrue città acquistasi contanti fino 40.000.000. Quirico, telefono 346-897. 51173

CASA nuova 20 camere servizi, Settimo, mutuo, affare. Telef. 546-887.

CASA otto vani soggiorno ingresso ampio cortile giardino parzialmente piantabile vendo, corso Casale 422, sedici milioni. Telefonare 544-465.

CASETTA da rimodernare: frazione Tonengo (tra Chivasso - Mazzè) 600 mila più rate affitto. Capello 532-780

CAVORETTO vendesi alloggio signorilissimo, panoramico in villa: Salone, tre camere, donna, cucina, tripli servizi, box, giardino. Tel. 581-694.

CERCO villetta Torino, dintorni, oppure terreno adatto costruzione. Telefonare 530-163. 5/1114

CON reddito 7 % garantito vendiamo negozi, interessanti per alcuno impiego capitale. Telefonare 538-821.

CERIALE, incantevole posizione. Via Aurelia, località Oru. Appartamenti veri affari. Living, cucinotta, ingresso, bagno 1.160.000 mutuo 2.700.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.950.000 mutuo 4.453.000. Gabetti 535-033.

CERVO Ligure vendesi pied-à-terre con cucinino e servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2371 — 10100 Torino ».

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef. 659-816.

COLLINA Moncalieri in palazzina grande parco panoramici alloggi mq. 200 terrazzi autorimesse vendonsi. Telefonare 541-205. 5/01305

CROCETTA appartamento alto prestigio su corso, otto locali tripli vizi, doppi ingressi, box, costruzione recentissima, vendesi, mutuo. Telefonare 538-821. O638

CORSO Montecucceli 2 camere, tinello moderno 2.300.000 dilazionando. Telefonare 581-735. Op51

CORSO Taranto vendonsi alloggi ultimati 2 cam cucinino, entrata bagno, ripostiglio, richiesta 6.000.000 dilazionabili, 1.500.000 contanti, più rate mensili di 48.000. Telefonare 890-361, 894-361. 5/1357

CROCETTA alloggi signorilissimi ufficio seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432. O599

CROCETTA, appartamento spazialissimo, prezzo irrisorio: sei camere, ingresso biservizi, ripostiglio 4 milioni 980.000 mutuo 11.620.000. Gabetti 533-033. O710

CROCETTA Bove 3, alloggio 5 vani servizi vendesi, riyolgersi portineria, Telefoni 682-218, 775-812.

DIRETTAMENTE vendonsi centro Nichelino via Maulpne d'Azeglio 32, alloggi alto reddito 1-3 camere mutuo facilitazioni. Tel. 679-142, 772-570

ECCEZIONALMENTE convenientissimo Trajano 28. Costruzione signorile, tranquilla, grande giardino condominiale: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.650.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2 milioni 500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti, 535-033. O710

FABBRICATO industriale dintorni Torino 600 mq coperti, terreno, tre alloggi, uffici, vendesi, 75.000.000. Geom. Casadei 779-596.

FABBRICATO industriale dintorni Torino 1400 mq coperti, 7000 terreno, vendesi 35.000.000. Geom. Casadei 779-596. 5-1308

FABBRICATO industriale lussuosissimo dintorni Torino 1000 mq coperti, 3600 terreno, vendesi. Geom. Casadei 779-596. 5-1308

FABBRICATO industriale semicentrale adiacente corso Regina Margherita 1500 mq coperti, tre piani, vendesi. Geom. Casadei 779-596.

FABBRICATO adatto autorimessa, laboratorio, deposito, mq coperti, adiacenze Lecce, vendesi 45 milioni. Geom. Casadei 779-596.

FRONTE milino, lussuosi appartamenti panoramicissimi via Ventimiglia 164. Moderno complesso residenziale, grande parco silvestre, ambienti lussuosissimi, preziosamente rifiniti. Appartamenti tre, quattro, cinque, sei, sette grandi camere, ben disimpegnate: prezzi imbattibili in zona. Gabetti 578-044. O710

FRONTE Fiat Mirafiori vendonsi appartamenti signorili 1.000.000 anticipo, rimanenza dilazione. Telefonare 876-694. 50495

GENERALCASE 553-860 Organizzazione immobiliare per la vendita rapida, vende in magnifico complesso residenziale, via Filadelfia 259-267, negozi alloggi di 3-4 camere, pronti subito. Minimo contante. Comodissime rateazioni, pari affitto. Visite anche mattinate festive. 5/1117

GENERALCASE 553-860. Vende via Saluzzo adiacente corso Marconi una grande camera anche uso ufficio e due appartamenti di due camere. Liberi subito. Prezzi molto convenienti.

GENERALCASE 553-860. Vende in corso Torino 125 (Cascine Vica) appartamenti dislocanti in zona 3-4 camere. Visite anche mattinate festive.

GRAZIOSE palazzine, appartamenti, prezzi ventiduemilacento bassi. Gassino, strada del Porto angolo via Leopardi, dicamere, cucinotta, lavoro, bagno, ripostiglio, terrazzi, 1.050.000 mutuo 2.390.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi, 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti, 533-033.

IMMOBILIARE San Candido direttamente vende via Genova angolo via Carcano prossi subito negozi alloggi ogni capienza mutuo e dilazioni 70%. Visite cantiere. 51493

IMPRESA vende finiti tre camere tinello cucinotto piano primo, box, via Polrino 8 ang. Servettaz. Telefonare 535-330. 5-1375

LOANO impresa Napoli Capolista Bianchi vende alloggi anticipo 100.000 al cento 1.000.000, dilazioni anni 6. Telefono Torino 743-803 ore 9-21.

MAGAZZINO sottocortile via Vanchiglia nuovo luminoso vendo. Telefonare 81-978. O703

MAGAZZINO 1500 mq vendesi via Borgone angolo via Utzio. Telefonare 760-904. 51361

MAPPANO 9 km Torino, vendo lotto con bellissimo progetto villetta da costruirsi già cintato quattro milioni. Telef. 570-207 ore pasti.

MARE, Borghetta S. Spirito « Condominio Monte Oliveto » splendidi appartamenti: bicamere, cucina, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3.020.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 533-033. 710

MEANA Susa vendesi terreno panoramico soleggiatissimo residenziale, progetto approvato. Telefonare 763-701.

MONCALIERI vendesi alloggio due camere tinello. Tel. 540-345 ore pasti.

MONCALIERI vendesi palazzina otto vani giardino garages nuova costruzione e stabile vecchia costruzione nove vani cortile. Telefonare 644-614 ore pasti. 51075

MONTE dei Cappuccini alloggio 4 camere salone servizi giardino garage vendesi. Telefonare 599-432.

MURI negozio centralissimo, reddito annuale 660.000, vendesi 5.500.000 trattabili. Telefonare 501-889.

MURI negozio: locale spazioso, ufficio-cucinotto, servizi (bagno), esentissc. Affitto annuo: 576.000. Vendesi 9.000.000 meno mutuo. Fasano 694-180. O767

MURI negozio vuoto affittato altro negozio zona commerciale Crocetta vendo. Telefonare 535-782.

NEGOZI affittasi panetteria, bar, drogheria, macelleria, latteria, salumeria, reddito garantito, vendesi blocco fratellanzaincente vero affare. Telefonare 512-677. 5/1059

NEGOZI liberi od affittati vendonsi in corso Tarantino 22, richiesta 150.000 mq. Telefonare 890-361, 894-361.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq. 70, vendesi, affarone. Buonicontanti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-346. O632

NICHELINO via Don Minzoni (XXV Aprile) centrali spaziosi, ben rifiniti, consegna maggio, 1 camera tinello servizi 4.700.000; 2 camere tinello servizi 6.800.000, sufficienti contanti 30 %. Tecnimmobili 512-562.

OCCASIONE L. 6.000.000 Largo Cigna vendesi due camere, cucina, locali, adatto ufficio od abitazione. Telefonare 537-496. O638

ORBASSANO, alloggio recente costruzione: due camere, tinello-cucinino, servizi. Vendo: 4.300.000 dilazionando. Fasano 694-180. O767

PANORAMICO alloggio collegato attico: quattro camere, salone, balconcino, cucina, servizi, terrazzo. Sufficienti contanti: 10.000.000. Fasano 694-670. O767

PARAGGI S. Rita vendesi eccezionalmente signorile alloggio, 2 grandi camere, tinello, cucinotta, servizi, libero marzo 1970. Telef. 537-496.

PIAZZA Statuto alloggetto camera vendesi con facilitazioni pagamento. Telef. 659-063.

PIETRA Ligure « Complesso residenziale Marino » via Battisti. Eleganti appar ti: bicamere, ingresso, bagno 1 000, mutuo 3.050.000. Gabetti 578-044. O710

PINO, dintorni, terreni per ville, panoramicissimi, controllabilità uno. Telefonare 87-216. 51471

PINO Torinese palazzina signorile giardino regione Pineta presso piscina tennis club vendo alloggi doppi servizi. Telefonare 772-762.

PINO vendo villa signorile, panoramica, soleggiatissima, grande parco, salone, quattro camere, tripli servizi. Possibilità ampliamento. Mutuo. Telefono 537-496. O638

PRAGELATO condominio Pineta vendesi alloggio due camere cucina servizi nuovo. Telefonare 514-453.

PRECOLLINARE, corso Alberto Picco, vendesi villa alto standing tre piani fuori terra, oltre mansardato, Giardino, tavernetta, box quattro auto. Eccezionale vista città. Mutuo. Telefonare 538-821. O638

PRECOLLINARE privato vende contanti direttamente appartamento libero cinque camere servizi, giardino, garage, palazzina piano rialzato. Telefono 635-090 mattino 8-10.

PRIVATO vende alloggio due camere servizi zona Parella. Telefonare pomeriggio 339-080.

PRIVATO vende camera tinello servizi, Borgo Vittoria. Telef. 484-267.

PRIVATO vende casetta zona Cavoretto Pipccardo. Telef. 677-939.

PRIVATO vende via Chambery angolo via Donatello, bellissimo panoramico appartamento: grande camera, soggiorno, cucinino, ingresso, ripostiglio, terrazzo, servizi. L. 4.300.000. Telefonare 515-377. 50585

REZ-DE-CHAUSSEE, modernissimo, spazioso, abitabile immediatamente, via Cesare Pavese 8 (corso Unione Sovietica). Bicamere, cucinetta, ingresso, bagno 1.650.000 mutuo 3 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

REY vende casa 5 alloggi, zona Francia, 7 %. Tel. 888-903.

REV vende casetta collina Calcri, panoramica, tre camere, box, 500 mq. terreno. Telefonare 888-905.

S. RITA via Filadelfia 143. Appartamentini signorili, modernissimi bicspositi: bicamere, cucinetta, bagno, ingresso. 1.900.000 mutuo 4.400.000. Disponibili immediatamente. Gabetti 533-033. O710

SANREMO alloggio vendesi vicinissimo mare due camere servizi grande garage annesso, otto milioni. Telefonare 480-967. 50782

SPENDERE pochi Tricamere, ingresso, bagno, Via Arnaldo da Brescia 33 (Scuole Duca Abruzzi) 2.100.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 578-044.

SPOTORNO « Condominio delle Ortensie » via Francia. Appartamenti signorili: bicamere, bagno, ingresso 1.350.000, mutuo 3.050.000. Tricamere, ingresso, bagno 2.500.000, mutuo 5.600.000. Gabetti Casa Vacanze 578-044. O710

TERRENI industriali cintura Torino con facilità collegamenti e possibilità di razionali insediamenti. Informazioni, telefonare 6.

TERRENO, casa demolire in Torino per cento-centocinquanta camere con o senza progetto impresa acquista. Telefonare 599-936 pomeriggio feriali.

TERRENO industriale Volpiano fronte statale con progetto, occasionalissima. Telef 273-571. 5/1082

TERRENO per villetta a Rivalta progetto approvato vendo. Tel. 695-782.

TERRENO Pianezza mq. 2600 uso residenziale, industriale, acqua, forza, vendesi. Telef. 757-481 Rocca

TERRENO precollinare Pinerolese mq 1800 costruibile villetta o vani, vicinanze, servizi, vendo privato. Telef. 341-903. 5/1194

TERRENO area in Boscanera posizione soleggiata fronte strada grande comunicazione adatto costruzione villa, distributori benzina, ristorante, vendesi convenientissime. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 518 — 10100 Torino ». 5/1020

TORRES compra, vende, affitta alloggi, terreni, locali industriali. Telefonare 389-417. 5/01130

TRE camere tinello cucinetta nuovissime piano primo via Polrino 8 ang. Servettaz 235. Telef. 535-330.

VALLECROSIA, splendida posizione tra Bordighera-Ventimiglia. Complesso residenziale « Valle », via Cristoforo Colombo 4. Vicinissima spiaggia, giardino condominiale. Appartamenti: bicamere, ingresso 1.200.000 mutuo Tricamere, bagno, ingresso 2.035.000, mutuo 4.900.000. Gabetti 533-033.

(Continua a pag. 14)

Philips vi dà l'effetto-presenza

Oggi, con un televisore Philips vi sentite proiettati al centro della scena. È lo straordinario risultato dei **nuovissimi cinescopi** ad effetto-presenza.
La loro immagine, infatti, ha un rapporto altezza-base (3 a 4) identico alla dimensione fisica in cui l'occhio umano vede la realtà. I cinescopi Philips, inoltre, sono ad angoli squadrati ed a superficie piana: si vede integralmente l'immagine trasmessa (nel 20 pollici qui riprodotto — tipo LERICI — vi ben 170 centimetri quadrati di visione in più rispetto al normale 19 pollici).

Tutti i televisori Philips sono dotati del **Integrato:** 4 o 6 tasti con cui potete preselezionare i due programmi nazionali (ed eventualmente quello svizzero) su diversi canali.
La **Automatica** sintonizza automaticamente e costantemente l'immagine migliore.
Televisori Philips da 12, 17, 20, 24 pollici, a valvole a transistor, a partire da Lire 132.000.

FIDATEVI DI PHILIPS

cosa bevia no? Gancia americano l'aperitivo che disseta

IERI L'ASSEMBLEA DELL'UNIONE INDUSTRIALE TORINESE

Per sostenere la ripresa economica occorre stimolare gli investimenti

Relazione [illegible] sen. Bosso, presidente dell'organizzazione (che [illegible] aziende, con 313.000 dipendenti) - Il programma del «Gruppo Giovani»

Oltre [illegible] per cento del reddito [illegible] torinesi proviene dall'industria. Per essi, quindi, uno degli avvenimenti [illegible] più interessanti dell'anno è, o dovrebb'essere, l'assemblea dell'Unione Industriale della Provincia che riunisce 2826 aziende, tra grandi, medie e piccole, con un totale di 313.884 dipendenti (il 14,6 [illegible] cento dei lavoratori occupati nell'industria privata italiana) [illegible] fatturato [illegible] 2500 miliardi.

Ieri il Salone dei congressi dell'Unione era gremito, presenti i maggiori esponenti dell'industria torinese, quando il senatore Giacomo Bosso, nella sua qualità di presidente, ha aperto l'assemblea e iniziato la lettura della relazione. Preso atto della ripresa dell'economia italiana *«dopo la caduta del '64, le cui conseguenze in molti [illegible] si risentono ancor oggi»*, Bosso ha detto che, [illegible] il reddito nazionale [illegible] aumentato più del previsto, cioè del 5,7 per cento in termini reali, ha deluso e preoccupa il ritmo degli investimenti, cresciuti solo del 3,1 per [illegible] rispetto al '67. Ha deluso perché inferiore all'incremento che [illegible] è avuto nel '67, preoccupa perché gli investimenti di oggi sono la premessa per la produzione di domani.

Fra le cause di questo quadro [illegible] soddisfacente, ha proseguito il [illegible] Bosso, c'è *«lo stato di disagio psicologico e fisico in cui si trova l'industria privata italiana»* nei confronti dell'industria pubblica. *«Non si sa più dove terminano le [illegible] territoriali dell'impresa a partecipazione statale e dove comincia il mare aperto alle imprese private. In realtà, dal concetto dell'industria pubblica [illegible] base, operante in settori di interesse collettivo, si è passati al concetto dell'industria pubblica [illegible] si propone di produrre tutto».*

Per gli investimenti in particolare la posizione dell'industria privata è da anni molto debole nei confronti degli operatori pubblici, che sui mercati finanziari hanno vantaggi di precedenza, di fiscalità e [illegible] garanzia. Come dimostrano le indagini della Banca d'Italia, negli ultimi anni il finanziamento delle imprese italiane è avvenuto per il 35 per cento [illegible] a medio e lungo termine, contratti principalmente con istituti speciali di credito, nella misura del 33 per cento con debiti a breve termine verso le banche ordinarie, e per poco più [illegible] un 30 per cento con obbligazioni e azioni. Lo squilibrio risulta ancora più accentuato se, approfondendo l'analisi, si trova che in maggioranza anche le obbligazioni [illegible] sottoscritte da aziende di credito, mentre [illegible] azioni sono talvolta semplici scambi tra società, talvolta apporti dall'estero, talvolta partecip[illegible] pubbliche.

Quanto all'autofinanziamento, l'andamento [illegible] certo entusiasmante dei ricavi e dei profitti ne restringe [illegible] molto la possibilità per le aziende private. Le aziende pubbliche possono, invece, ricorrere gratuitamente ai fon[illegible] di dotazione concessi dallo Stato. *«La triste realtà* — ha detto il sen. Bosso — *è che lo [illegible] e altri enti ricorrono sempre più all'indebitamento, cioè al risparmio privato, per pagare le loro spese correnti».*

La raccolta dei capitali

Dopo [illegible] ricordato che da vent'anni si attendono riforme fondamentali, come quella fiscale, societaria, delle Borse, in attesa delle quali l'azione del governo *«si rivela non poche volte improvvisata e contraddittoria e più paralizzante che l'inazione»*, il presidente dell'Unione industriale di Torino ha sottolineato la necessità, [illegible] evitare che *«la ripresa economica [illegible] fiore che sboc[illegible] nel deserto»*, di chiare scelte politico-economiche: *«o seguire risolutamente [illegible] cammino di quei Paesi occidentali che hanno raggiunto un alto grado di dignità, di libertà e di benessere, o tagliare i legami con essi, e isolarci in un'autarchia politica ed economica».*

Lo [illegible] «Progetto 80» — ha rilevato [illegible] sen. Bosso — afferma che la nostra [illegible] un'economia profondamente inserita nel mercato internazionale, ma [illegible] le riforme tanto necessarie si faranno ulteriormente attendere, sarà ben difficile che [illegible] finalità specifiche della programma[illegible] italiana (e qui il relatore ha espresso la sua perplessità su alcuni aspetti della «contrattazione programmata») si armonizzino [illegible] l'obiettivo più generale di un ordinato sviluppo della comunità internazionale.

L'industria italiana, *«che fortunatamente può contare [illegible] forze giovani e coraggio[illegible] così come [illegible] forze temprate [illegible] lunghi anni [illegible] lavoro, è pronta a riprendere lo slancio per i programmi d'investimento, [illegible] aggiornamento, di inserimento nella élite economica internazionale».* Ma occorre che la classe politica sappia parlare al Paese senza retorica, senza mezzi termini, dichiarando di accettare definitivamente di vivere con quegli istituti e quei metodi che la storia ha collaudato e giudicato, [illegible] nella loro umana imperfezione, i più adatti alla dignità, alla [illegible] e al be[illegible].

Il [illegible] programma di la[illegible] — ha concluso il sen. Bosso — è studiare a fondo questi istituti e questi metodi, là dove funzionano [illegible] efficienza. «*Trapiantiamo, nella misura del possibile e con gli adattamenti opportuni, quanto essi ci offrono, favorendo ogni tipo d'integrazione politica, economica e di collaborazione [illegible] i Paesi che ci sono amici, [illegible] vogliamo restare in pacifica gara con essi e non lasciarci distaccare per sempre».*

L'assemblea, applaudita la relazione del senatore Bosso, ha approvato all'unanimità un'aggiunta all'articolo 2 dello Statuto Sociale che riguar[illegible] l'attività dell'Unione. [illegible]no preso quindi la parola alcuni intervenuti, per denunciare tutti la situazione d'isolamento in [illegible] son venuti a trovarsi gl'imprenditori, nei confronti del potere politico, dei sindacati, della stessa opinione pubblica, e sottolineare l'esigenza [illegible] dare al [illegible] *«una nuova immagine [illegible] mondo industriale».*

Presenza responsabile

Questa situazione e la necessità di modificarla sono state più ampiamente espresse dal geometra Enrico Salza, a nome dei "Giovani Industriali", che *«non sono una classe anagrafica, ma i portatori d'istanze comuni a tutto il mondo imprenditoriale»* e non vogliono *«istituire un processo all'organizzazione industriale, perché, [illegible] proprio si volessero fare processi, bisognerebbe cominciare col farne uno a noi stessi».* Infatti, ha proseguito Salza, il passaggio, forse troppo rapido, del P[illegible] da un'economia a prevalenza agricola a un'economia industriale e terziaria, *«se [illegible] colto impreparata la [illegible] politica, i ceti medi, le masse popolari, dobbiamo riconoscere che ha colto impreparati anche noi stessi, imprenditori, che siamo stati protagonisti principali [illegible] questo processo».*

«Noi, certo — ha aggiunto [illegible] — *abbiamo [illegible] diritto di chiedere ad altre categorie, al mondo politico, a quello della cultura, ai sindacati, una più responsabile presenza: ma altrettanto abbiamo il dovere di chiedere a noi stessi».*

«Dobbiamo uscire dalle fabbriche — ha affermato Salza — *per pesare, non individui [illegible] categoria, sulla vita del Paese. Come categoria, quindi [illegible] Associazione, non dobbiamo più avere una immagine che nasca solo dall'attività sindacale. Se sino a ieri per noi imprenditori la sfida [illegible] il mercato, oggi la nuova sfida è la società. Ha detto qualcuno che noi sappiamo vendere di tutto, tranne le nostre idee. Non deve essere più così. Dobbiamo essere presenti nella vita e nei problemi del Paese, offrendo, sui vari problemi, soluzioni migliori».*

Salza ha concluso invitando *«a guardarsi dallo scambiare un meditato progressi[illegible] una qualche forma di sinistrismo. Piuttosto, ricordiamo che il progressismo, quello meditato, è una indi[illegible] necessità dopo una troppo lunga stasi di idee e di uomini».*

Mario Salvatorelli

Per stroncare [illegible] speculazione

Riunione straordinaria convocata da Kiesinger

Poi un portavoce annuncia: il Cancelliere conferma che il marco non sarà rivalutato

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 maggio.

Il cancelliere Kiesinger ha convocato, in [illegible] riunione straordinaria e sorpresa, i ministri dell'Economia e delle Finanze, Schiller e Strauss, [illegible] presidente e il direttore della Banca Federale Blessing ed Emminger, e i sottosegretari dei dicasteri finanziari, per esaminare la situazione.

Al termine della seduta, durata tutta la mattinata, [illegible] portavoce in seconda del governo, Ahlers, ha detto: «Il Cancelliere continua a non vedere alcun motivo per una rivalutazione unilaterale del marco».

Il portavoce ha ripetuto ancora [illegible] volta che il governo federale è disposto a di[illegible] un riaggiustamento multilaterale dei cambi, se qualche Paese vorrà trattare la questione, aggiungendo però che al momento il problema non è in discussione, poiché «[illegible] non esiste alcun parti[illegible] colloquio del [illegible] nere». Ahlers ha aggiunto che la riuni[illegible] convocata stamane da Kiesinger aveva lo scopo [illegible] sentire le relazioni del sottosegretario all'Economia Schoellhorn e del direttore della Banca Federale Emminger, che la settimana scorsa hanno condotto colloqui con personalità dell'economia e della finanza a Washington.

Alla Borsa delle valute di Francoforte, per la prima volta da dieci giorni, la quotazione del marco si è indebolita, il dollaro è risalito da 3,9705 a 3,9758, la sterlina da 9,459 a 9,485, il franco francese da 79,82[illegible] a 79,860. E' forse la prima reazione alle ferme dichiarazioni di Bonn che non vi sarà una rivalutazione unilaterale. t. s.

In attivo per il Tesoro la gestione [illegible] bilancio

Incassati 2159 miliardi, pagati [illegible] nel 1° [illegible] '69

(Nostro servizio particolare)
R[illegible] 5 maggio.

(ar. ba.) Sono stati pubblicati stasera nella «Gazzetta Ufficiale» i dati relativi al conto del Teso[illegible] al 31 [illegible]

Nei primi tre mesi dell'esercizio finanziario in corso, la gestione di bilancio ha in[illegible]to 2159 miliardi di lire e pagato 1553 miliardi, con un'eccedenza attiva di 606 miliardi, mentre la gestione di Tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di Tesoreria provinciale — ha avuto un'eccedenza passiva di 538 miliardi.

Per quanto riguarda [illegible] solo mese di marzo 1969, la gestione di bilancio ha incassato 839 miliardi e fatto pagamenti per 717 miliardi, con un avanzo di 112 miliardi, mentre la gestione di Tesoreria — sempre al netto della variazione [illegible] predetto conto corrente — ha pagato 368 miliardi.

Per effetto dell'eccedenza [illegible] pagamenti rispetto agli incassi, il conto corrente [illegible] la Banca d'Italia ha segnato in marzo un peggioramento del saldo a debito del Tesoro: da 78 miliardi a fine febbraio è salito a 338 miliardi.

Nel 1° bimestre '69

Produzione industriale in aumento del 6,4%

Roma, 5 maggio.

L'indice della produzione industriale media giornaliera in febbraio — secondo i dati definitivi resi ora noti dall'Istat — è pari a 118,7, [illegible] un aumento dell'1,1 per cento rispetto a gennaio e di 4,5 per cento rispetto al febbraio '68. L'incremento medio del bimestre è stato del 6,4 per cen[illegible] rispetto al corrispondente periodo del 1968. *(Ansa)*

Come sar[illegible] distribuiti 660 miliardi per il Sud

Roma, 5 maggio.

(ar. ba.) Alla Cassa del Mezzogiorno sono stati destinati nuovi fondi per 660 miliardi. Secondo i criteri approvati [illegible] 9 aprile dal Comitato [illegible] ministri per il Mezzogiorno e poi ratificati dal Cipe, [illegible]ranno così destinati: industria (incentivi e agevolazioni) 325 miliardi; agricoltura (opere pubbliche e difesa suolo) 60; turismo (incentivi e infrastrutture) 35; approvvigionamento idrico 100; viabilità di scorrimento veloce 50; servizi civili nelle zone di particolare depressione 50; artigianato e pesca 25; ospedali 15.

La nuova legge prevede inoltre uno stanziamento di [illegible] miliardi al fondo integrativo per i contributi agli interessi sui mutui pel decennio '71-80.

Quotazioni nelle Borse Estere

Wall Street chiude in leggero progresso

La media Dow Jones passa da 957,17 a 958,95

New York, 5 maggio.

La riu[illegible] odierna a Wall Street si è chiusa con lievi progressi, diffusi però a tutti i set[illegible] azionari. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 957,17 a 958,95, con un guadagno dello 0,18 %.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 958,95 (957,17); ferroviari 238,63 (237,36); pubblica utilità 130,56 (130,08).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied [illegible] (33 1/4); American Cyanamid 32 7/8 (32 5/8); American [illegible] 11 7/8 (11 1/2); American Smelting 40 1/4 (41 1/2); American Tel and Tel 55 (56 3/8); American Tobacco 36 5/8 (37 1/4); Anaconda 53 5/4 (53 3/4); Armour 54 3/4 (53); Bethlehem Steel 36 (35 1/4); Boeing 44 3/4 (45); C[illegible]dian Pacific 90 1/2 (88 7/4); Chrysler 51 3/8 (52 3/4); Coca Cola 74 (72 1/2); Du Pont 144 7/8 (144 5/8); Eastman K[illegible] 77 3/4 (77 1/2); Firestone 65 (63 3/4); Ford 53 1/4 (52 1/2). General Electric 96 7/8 (97 5/8); General Foods 83 3/8 (84); General Motors 83 (82 5/8); Gillette 55 (54 7/8); Goodrich 46 1/4 (48 1/8); Goodyear 65 1/4 (64); Gulf Oil 44 1/2 (44 1/2); Ibm 327 1/2 (328 1/2); International Nickel 40 3/4 (40 3/8); Interna[illegible] Paper 45 1/4 (45 1/2); Kennecott Copper 53 3/8 (53 3/8); Minnesota 105 5/8 (106 3/4); Monsanto 48 3/4 (48); National Biscuit 54 1/4 (53). Royal Dutch 53 3/8 (53 3/8); Sears Roebuck 72 1/2 (72 5/4); Shell Oil 64 3/4 (64); Standard Oil N. J. 82 1/4 (80 3/8); Swift 29 1/4 (29 7/8); Texaco 84 7/8 (85); Twa 38 3/4 (38 3/4); Union Carbide 43 7/8 (44 3/8); U. S. Steel 47 1/2 (47 1/2); Westinghouse 63 3/4 (62 1/2); Woolworth 35 1/4 (34); Xerox 273 (268).

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

[illegible]	2 maggio	5 maggio
Londra	43,00	43,50
Zurigo	43,55	43,50
Parigi	47,06	47,06
Francoforte	41,83	41,84
Milano	43,50	44,00
New York	43,60	43,75

PARIGI da 135,4 a 131,3

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 473 (490); Citroën 132 (138,90); Saint-Gobain 230 (226,50); Michelin 1319 (1280); Péchiney 208,90 (215); Peugeot 175 (176); Rhône Poulenc 264 (273,80); Suez 397 (412); Ugine-Kuhlman 192,20 (198); Crédit Lafayette 168 (170,80); Ferrier 182,40 (181); Quilmes 560 (573).

FRANCOFORTE da 157,09 a 157,66

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 247 (240,50); Basf 244 (243); Brown Boveri 508 (504,25); Volkswagen 268,50 (272,50); Daimler Benz 522 (517); Bayer 203 (202); Hoesch 150 (150); Löwenbräu 1000 (1000); Mannesmann 154 (154); Man 487 (480); Metallgesellschaft 435 (434); Rhein Stahlwerke 128,75 (129,75); Schering 458 (460); Siemens 276,50 (274,50); Deutsche Bank 349 (345,50); Dresdner Bank 229,50 (229).

ZURIGO da 375,4 a 375,8

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5400 (5425); Società Banca Svizzera [illegible] (3605); Credito Svizzero 3700 (3680); Nestlé 3875 (3830); Bally 1580 (1535); Elektro-Watt 1820 (1750); Italo-Suisse 219 (215); Aare-Tessin 930 (915); Brown Boveri 2640 (2680); Ciba 10.175 (10.025); Adolph Saurer 1650 (1540); Fischer 1355 (1340); Lonza 2490 (2550).

LONDRA da 609,6 a 614,2

Qu[illegible] di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 65 1/4 (64 1/4); British Leyland 15 3/8 (15 3/8); British Petroleum 138 1/8 (130 1/2); Dunlop 42 3/4 (42 3/4); General Electric 24 3/8 (25 1/2); Imperial Chemical 65 (62); Imperial Tobacco 18 1/8 (18 3/4); Rand Mines 221 1/4 (221 1/4); Rolls Royce 41 3/4 (41 5/8); Unilever 60 1/8 (58); Vickers 31 5/8 (31 1/4); Woolworth 19 1/8 (19 1/8); Barclays B[illegible] 76 3/8 (76 1/8); Lloyds Bank 57 1/8 (57 1/8); Royal Dutch 33 3/8 (33 1/8).

L'indice è salito dello 0,65 per cento: da 80,44 a 80,97

Nuovi rialzi delle azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	Variaz.
VALORI [illegible] STATO		
Rendita 5 %	104 35	—
» cont.	104 25	—
Redimibile 3 ½ %	100 30	—
» cont.	100 20	—
Ricostruz. 3 ½ %	86 —	—
» cont.	[illegible] 90	—
» 5 %	97 05	—
» cont.	96 95	—
Riforma Fond. 5 %	[illegible]	—
Pr. Red. 5 % Tr.	[illegible]	—
» » '34	95 30	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	100 60	—
Cart.C.T. 5 % '76	[illegible]	—
» 5 ½ '78	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '69	—	—
» » '70	99 95	—
» » '71	99 95	—
» » '72	99 925	—
» » '74	99 90	+ 0 05
» » '75 I	99 85	— [illegible]
» » » II	99 85	+ 0 075
» » '77	99 85	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	96 60	—
» » '65 II	96 75	—
» » '66 I	[illegible]	—
» » '66 II	96 80	—
» » '67	96 75	—
» » '68 I	96 70	— 0 20
» » '68 II	97 50	—
» Europa 6 %	96 60	—
IRI Sider 5 ½ %	97 80	—
» 6 % '54	—	—
» » '56	100 —	+ 0 20
» » '57 G.	100 30	—
» » '58-'78	99 40	+ 0 20
» » cont.	98 75	+ 0 20
» » '74 sed.	99 40	—
» 5 ½ % '59	97 80	—
» » '60	91 50	— 0 50
» » '61	91 25	—
» » '63-83	90 90	— 0 30
» 6 % '64	96 80	—
» » '65-'85	96 75	+ 0 10
» Sid. 6 % opt.	100 —	—
» El. 5 ½ % opt.	93 —	—
Setap 5 ½ % '61	91 55	—
» » '67	90 60	—
Elfer 5 % IV	94 10	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 50	—
» » '53	96 80	—
» » '55	98 —	—
» » '59	93 10	—
» 5 % '60	88 90	—
» » '61	88 60	—
» 6 % '65 I	96 50	—
» » '65 II	96 40	— 0 10
» » '66 I	96 40	—
» » '66 II	96 40	+ 0 10
» » '67	96 75	—
» » 67-87 A	96 50	—
» » 68-88 A	96 20	—
P.S.Agr. 5 % I	90 —	—
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6 % Sp. 1a	96 30	—
» » » 2a	96 45	—
» » » 3a	96 30	—
» » » 4a	96 20	—
» » » 5a	[illegible]	—
» » » 6a	96 15	—
» » » 7a	96 725	+ 0 075
OO.PP. 5 %	96 70	—
» 5 ½ %	91 —	—
» 6 %	95 60	—
» Case Ag. '64	96 80	—
» » '65	96 20	—
» » '66	96 50	—
» Del. 6 % 1a	96 90	—
» » 2a	96 60	—
» M. A 6 %	96 05	—
» » B 6 % I	96 50	—
» » II	96 50	—
» » III	97 —	—
» » C 6 % I	96 —	+ 0 10
» » II	96 —	—
» » III	96 —	—
» I.St. 6 % '66	96 20	—
» » 2a	96 15	—
» » 3a	[illegible]	— 0 35
» Anas 6 % '68	95 575	—
» Autos. 6 % 1a	[illegible]	—
Enl Petr. 6 %	95 80	—
» » '57	98 90	— 1 10
» » '58	99 70	+ 0 40
» Sp. 6 % '58	97 70	—
» » '64	98 70	—
» » '65	97 50	— 0 20
» » '66	97 20	—
» Sud 6 %	98 —	—
» » 5 ½ %	93 80	—
» » » '61	92 90	—
E.S. 5 ½ % '61 4a	92 —	+ 0 20
» » '62 5a	92 —	—
» » '62 6a	92 50	—
» » '63 7a	94 —	—
» » '63 8a	93 80	—
» 6 [illegible] '64 9a	97 20	—
» Gela 5 ½ %	93 —	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliaram. 5 %	88 50	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 75	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	93 85	—
» 5 ½ % '63	91 50	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	95 —	—
» » » II	94 80	—
» » '66	94 80	—
» » '67	95 20	—
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Irvalmer 5 ½ % '61	93 50	—
» 5 ½ % '62 4a	91 —	—
» » » 5a	91 —	—
» » » 6a	92 70	—
» » '63 7a	92 —	—
» » » 8a	91 80	+ 0 20
» 6 % '64 9a	93 80	—
» » » 10a	95 65	—
» » '65 11a	95 40	—
» » '66 12a	95 40	—
» » '67 13a	95 50	—
» » » 14a	95 50	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 80	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5 ½ %	91 50	—
» » 6 %	95 55	+ 0 05
» Edison 6 % 31	100 40	—
» » » 35	97 75	—
» » » 38	97 —	—
» Cartal 6 %	97 50	—
» St. Marz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6%	97 50	—
» » » 3a	97 70	—
» Exp. 6 %	97 50	—

Titoli	$	Variaz.
Icipu Exp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XII	—	—
» » XVIII	99 50	—
» » XIX	100 45	—
» » XX	99 05	—
» 5 % XXI	95 60	—
» » XXII	91 50	—
» » XXIII	88 70	—
» 5 ½ % XXIV	91 30	—
» 6 % XXV	96 50	—
» » XXVI	95 70	—
» Cr.N. 6 % 1a	96 10	—
» » » 2a	95 70	—
» spec. '64	100 45	+ 0 15
» Fim 6 % '66	96 20	—
» Autotr. 6 %	96 25	—
Torino 6 % '52	95 30	— 0 20
» Azn 5 ½ '60	90 50	+ 0 50
» » » '62	90 50	—
Genova 6 % '55	96 70	—
» 5 ½ % '61	90 40	—
Fiat 6 % '49	98 50	—
» » '56	99 —	—
» » '57	99 —	—
» 5 ½ % '60	93 —	+ 0 35
RIV 5 ½ %	88 30	—
Pirelli 6 % '48	100 —	—
» 5 ½ % '62	92 —	—
Olivetti 7 % '53	102 50	—
» » '55-75	103 —	+ 1
» » '58	105 —	+ 7
» 6 ½ '59	101 —	+ 0 50
» 5 ½ '62 1a	90 50	—
» » » 2a	90 30	+ 0 20
Gen. El. 5 ½ %	91 —	—
Magneti 7 % '49	104 25	—
» » '56	101 —	—
Eternit 7 %	103 50	—
» 6 % '60	94 —	—
» 5 ½ % '61	89 80	—
Viberti 7 % '57	103 50	—
» » '58 1a	102 40	—
» » '59 2a	[illegible]	—
Westinghouse 7 %	—	—
Sada 6 %	97 —	—
Forners 7 %	101 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	[illegible]	—
Cart. It. 7 % '49	[illegible]	—
» 5 ½ '[illegible]	89 50	—
Cattel 6 % '49	98 80	—
» » '58	[illegible]	—
» 5 ½ % [illegible]	90 20	—
» »	90 —	—
» » '62	89 75	—
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	98 50	—
» » '64	94 80	—
Sipel 6 %	100 —	+ 0 50
Timo 6 %	97 90	—
Taive 6 %	99 —	—
Terni 6 %	98 50	—
Ilva 6 %	97 50	—
Esso 6 %	99 80	—
Sip 6 %	99 25	—
Fibigas 6 ½ %	[illegible]	—
» 6 % '68	[illegible]	—
Montefibre 7 %	101 50	—
Fergat 8 %	108 —	—
Cor. Pozzi 5,75 '59	86 40	—
» 5 ½ '62	81 10	—
Rumianca 5 ½ %	90 70	—
» 5 ½ '62	89 50	—
Lancia 5 ½ % '60	89 —	— 0 80
» » '62	[illegible]	—
Liquigas 6 % [illegible]	92 70	—
Torino-Savona 5½	91 55	—
IBM Italia 5 ½ %	90 50	—
It. Gas 5 ½ % '61	90 75	—
Tr.G.S. Bern. 5 ½	90 60	+ 0 60
Autostrade 5 ½ %	89 95	— 0 25
» 6 % '65	96 45	+ 0 10
» » '67	93 80	— [illegible]
» » '68	96 35	+ 0 15
Acque Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	95 —	—
Sarom 6 % '66-'84	91 70	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	91 30	— 0 50
Imm. Roma 6 %	245 —	—
Rumianca 6 %	100 20	—

Titoli	$	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	3450	+ 90
Eridania	2600	+ 25
Rom. Zuccheri	125	—
Talmone	2680	—
Florio	124 50	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13395	+ 99
Montepont	21	+ 11
Talco & Grafite	19950	—
Fornaci Alum.	[illegible]	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7400	—
Torino-Nord	69	—
Mitel (F. Med.)	14000	—
SIP	2900	+ 18
Italcable	3850	—
Alitalia	18850	+ 150
IMMOBILIARI		
BIAM	5750	—
Gilardini	2125	—
Risan. (Napoli)	6575	—
Silos	3700	— 50
Beni Stabili	4300	+ 100
Imm. Roma	632	— 2
Ind. Stura	2890	—
Farco	211	—
Sacia pr.	970	+ 10
CHIMICI		
Montedison	1136	+ 3
Liquigas	171	— 1
Fibigas	85	— 0 25
SAFFA	5995	+ 15
Schiapparelli	5000	—
Paramani	1680	+ 370
Mira Lanza	59550	+ 50
S.A.R.O.M.	1290	—
ANIC	1334	+ 8
Rumianca	1250	— 3
Italgas	1175	+ 5
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	[illegible]	+ [illegible]
La Centrale	[illegible]	+ 20
S.M.E.	[illegible]	—
STET	[illegible]	+ [illegible]
Finsider	647 50	+ 6
Fin. Finanz.	1485	—
Invest	3040	+ 55
Assic. Torino	51350	+ 280
Ass. Toro priv.	8100	+ 120
Generali	80550	+ 200
S.A.I.	35000	+ 100
Bastogi (Mer.)	2248	+ 38
IFI priv.	10390	+ 300
» » p.r.	10290	+ 150
[illegible]NICI		
Fornara	430	— 60
Westinghouse	1060	— 10
Moncenisio	3450	+ 1850
Nebiolo	718	+ 3
Italsider	1034	+ 14
Dalmine	1057	+ 3
Olivetti	3775	— 3
Olivetti priv.	3775	+ 32
FIAT	3928	+ 31
FIAT priv.	2765	+ 51
Terni	280	— 8
E. Marelli	660	— 5
M. Marelli priv.	1635	— 10
TESSILI		
Châtillon	4630	+ 100
Fisac	430	—
Borgosesia	4390	+ 30
Viscosa	3580	+ 41
Viscosa priv.	2850	+ 50
DIVERSI		
Rinascente	390 75	+ 3
Rinascente pr.	253 50	+ 0 50
Pirelli	3690	+ 13
Cartiere Ital.	1155	—
Cartiera Burgo	16400	— 100
Cir	5100	+ 50
Acqua Potabili	1075	+ 40
Acqua Roma	720	+ 5
Zerbit	3900	—
Ceramiche Pozzi	[illegible]	— 1

La Borsa ha funzionato regolarmente, ieri a Torino, nonostante lo sciopero dei dipendenti delle Camere di Commercio. La seduta ha confermato la ripresa [illegible] venerdì. A un'apertura sostenuta, sotto la guida di Viscosa, Fiat e Generali, è seguito un «durante» contrastato. In chiusura i realizzi hanno assunto l'iniziativa. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa senza affari.

A seguito dello sciopero dei dipendenti della Camera di Commercio, [illegible] sono stati rilevati i totali delle transazioni, regolarmente effettuate dagli agenti di cambio a norma [illegible] legge.

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	3865	**TESSILI**	
Certosa	2081	Fiomare	347,50	Châtillon	4655
Eridania	2649	Finsider	651	Cantoni	17.785
Ex. Molini	1900	Generalfin	1060	Olcese	364
Motta	5890	Gim	4700	Cucirini	[illegible]
R. Zucch.	108	Invest	3050	Stampati	4600
» » pr.	400	Italpi	2600	Cascami	6400
ASSICURATIVI		Centrale	7850	Fisac	410
Generali	81.090	Pirelli C.	4015	Lanerossi	3150
Ass. Mil.	50.125	Sme	2500	Gavardo	1850
Ass. Mil. pr.	36.870	Stet	3300	Sootti	103
Ass. Tor.	11.280	Sviluppo	2715	Linificio	345
Ass. Tor. pr.	8160	IFI pr.	10.201	Marz. pr.	1275
Incendio	14.800	IFI pr. p.r.	10.350	Rossari	7250
Fond. Vita	29.200	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**		[illegible]	34.700
Assicur.	75.200	Aedes	3765	Tosi	2190
Ras	[illegible]	Beni Stab.	4306	Pacchetti	251
S.A.I.	[illegible]	Bon. Ferr.	1130	Snia Visc.	[illegible]
Abeille	9300	Cogn	13.500	Viscosa pr.	[illegible]
BANCARI		Habitat	5000	Bernasc.	99
Medioban.	88.920	Imm. Roma	637	Tilane	349
CHIMICI		Saal	1960	Unione M.	21.200
Anic	1345	Iniziative	3075	**TRASPORTI**	
Bricchi	16.950	Milano C.	24.000	[illegible]alia pr.	18.[illegible]
Nap. Gas	890	Risan. N.	6555	N. [illegible]	3450
Caffaro	340	Sacia	974	Ausiliare	2740
C. Erba	13.900	Silos Gen.	3730	Mittel	13.450
Erba priv.	7800	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**		**DIVERSI**	
Italgas	1175	Westingh.	1085	De Ferrari	1452
Lepetit	5980	Fiat	3947	Binda	34.500
Lepetit priv.	6180	Fiat priv.	2750	Burgo	16.550
Liquigas	171,50	Nebiolo	719	Donzelli	2260
Mira L.	59.650	Olivetti	3750	Cementir	4650
Ossigeno	1890	Olivetti pr.	3400	Cer. Pozzi	83
Pibigas	86	Fr. Tosi	2750	Pozzi priv.	190
Rumianca	1240	**MINERARI E METALLURGICI**		Ginori	519
Saffa	5985	Falck	3850	Ciga	6250
Sarom	1295	Falck pr.	3860	Acque pot.	1058
Montedison	1141	Broggi-Iz.	1000	Eternit	3678
Petrolifera	1990	Dalmine	1051	Italcable	3840
Pierrel	12.060	Ilva-Viola	[illegible]	Italcemen.	27.480
ELETTRICI		Italsider	1046	C. Acqua	721
Magneti M.	1640	Magona	2617	Rinasc.	391
Marelli E.	607,50	Metallur.	4060	Rinasc. pr.	252
Sip	[illegible]	Amiata	13.400	M[illegible]	3845
Tec[illegible]	[illegible]	Monteponi	25	Pirelli SpA	3708
Terni	261	Ferrusola	2000	Rejna A.	1000
FINANZIARI		Siele	6200	Smeriglio	68
Agricola	2750	Trafilerie	555	Ses	4340
Bastogi	[illegible]			Sacs	1780
				T. Acqui	2200

Milano h[illegible] evitato l[illegible] paralisi

Compilati i listini, nonostante [illegible] sciopero delle Camere di Commercio

(Nostro servizio particolare)
Milano, 5 maggio.

Riunione a formato ridotto, quella di oggi. Lo sciopero degli addetti alle Camere di commercio non ha provocato, però, quella confusione e quella semiparalisi delle contrattazioni che si [illegible] verificate due settimane or sono. Questa volta il Comitato direttivo degli agenti di cambio aveva [illegible] un piano di emergenza, che ha funzionato perfettamente.

Mercé la volonterosa collaborazione dei colleghi, sotto il profilo formale la riunione è stata [illegible]cepibile: sia il listino del reddito fisso, sia quello dei cambi ufficiali sono stati rilevati come al solito.

Per le azioni si è passati direttamente a compilare il listino di [illegible] e questo ha di molto ridotto l'attività, mancando la possibilità di fare arbitraggi. In ogni modo la [illegible] ha dato una positiva dimostrazione di [illegible] della responsabilità e di [illegible].

Nonostante il lavoro sia stato limitato, le quotazioni hanno progredito nei confronti delle chiusure di venerdì scorso. L'indice generale azionario de «Il [illegible] 24 Ore» [illegible] dello 0,65 % da 80,44 a 80,97. Sono state [illegible]te 1.630.275 azioni, per un valore di 4,4 miliardi.

E' prevista anche per domani l'agitazione dei dipendenti delle Camere di commercio.

Discreto lavoro e corsi resistenti nel comparto del reddito fisso.

Renato Cantoni

I cambi [illegible] lira con le altre monete

Milano, 5 [illegible]

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Oro fino 867-885 (867-885) lire al grammo; argento 35.000-39.000 (35.000-39.000) lire al kg.

Media cambi U.I.C.: dollaro [illegible] 626,135 (626,625); dollaro [illegible] 581,725 (582,15); franco svizzero 144,817 (145,067); corona danese 83,042 (83,335); corona norvegese 87,72 (87,84); corona svedese 121,01 (121,085); fiorino olandese 172,165 (172,315); franco bel[illegible] 12,456 (12,469); franco francese 125,907 (125,957); lira sterlina 1493,875 (1492,50); [illegible] tedesco 157,506 (157,752); scellino austriaco 24,198 (24,209); escudo portoghese 22,01 (22,06); peseta spagnola 8,956 (8,969).

Banconote: dollaro Usa 625,25 (625,50); lira sterlina 1493 (1492); franco svizzero 144,60 (144,85); franco francese 116,50 (115,10); franco belga 11,60 (11,60); marco tedesco 157,20 (157,40); scellino austriaco 24,10 (24,10); peseta spagnola 8,80 (8,80); escudo portoghese 22 (21,90); dollaro canadese 577 (577); fiorino olandese 171,80 (172); corona danese 82,70 (82,70); corona svedese 120,85 (120,80); corona norvegese 87,15 (87,15); dinaro jugoslavo taglio piccolo 48 (48); taglio [illegible] (45); [illegible] greca taglio grande 19,75 (20,15).

MONTEPONI & MONTEVECCHIO

[illegible] PER AZIONI
Sede in Milano - Via Vittor Pisani, 19

Avviso di opzione a termini dell'art. 2441 [illegible] Codice Civile
Reintegrazione del capitale sociale a lit. 10.560.000.000

PREMESSO

che con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 28 aprile 1969, omologata dal Tribunale di Milano con decreto n. 3112-69, il capitale sociale viene reintegrato a L. 10.560.000.000 mediante emissione di n. [illegible] azioni da nominali lit. 1100 cadauna, godimento 1° gennaio 1969, da collocarsi [illegible] pari e da offrirsi in opzione [illegible] azionisti in ragione di una [illegible] azione per ogni vecchia azione da essi posseduta

SI AVVERTONO I SIGNORI AZIONISTI

che essi potranno esercitare il diritto di opzione, alle condizioni [illegible] cui alla predetta deliberazione, sottoscrivendo nuove azioni del valore nominale di lit. 1100 cadauna e versando contestualmente per ogni [illegible] sottoscritta L. 1100 (senza rivalsa di [illegible]).

[illegible] diritto d'opzione dovrà [illegible] esercitato, a pena di decadenza, entro il giorno 22 maggio 1969, contro presentazione dei vecchi [illegible] circolazione del valore nominale [illegible] L. 750, costituenti il capitale sociale di L. 7.200.000.000, azzerato.

A cura della Cassa sociale di via Vittor Pisani, 19 - Milano, e dei sottoelencati istituti di credito, incaricati, sarà provveduto allo stacco, dai titoli presentati, della cedola n. 22 ed alla apposizione sui titoli stessi della dicitura «annullato» mediante perforazione o timbro ad inchiostro indelebile:

A MILANO:
Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banco di Napoli - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Sicilia - Monte dei Paschi di Siena - Banca nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banco Ambrosiano - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Banca Provinciale Lombarda - Credito Varesino - Istituto Bancario Italiano S.p.A. - Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue associate;

A TORINO:
Fratelli Ceriana S.p.A. Banca - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banco di Napoli - Banca Nazionale del La[illegible] - Banco di Sicilia - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Novara - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Istituto Bancario Italiano S.p.A. - Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue associate;

A GENOVA E ROMA:
Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - B[illegible] di Roma - Banco di Napoli - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Monte dei Paschi [illegible] Siena - Banco Ambrosiano - Istituto Bancario Italiano S.p.A. - Istituto Centrale [illegible] Banche e Banchieri e Banche sue associate.

[illegible] CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Milano, 5 ma[illegible]o 1969.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE [illegible] LAVORI DI UTILITA' PUBBLICA [illegible] AGRICOLA

S.p.A. - sede in Roma - Piazzale dell'Agricoltura, [illegible]
Capitale L. [illegible]

Avviso di [illegible]amento dividendo

Si avvertono i Signori Azionisti che, a partire dal giorno 5 maggio 1969, è pagabile il dividendo 1968 in ragione di L. 25 per azione, al lordo della ritenuta d'acconto o di imposta di cui alla Legge 21 aprile 1967 n. 109.
Per le azioni godimento 1° luglio [illegible] il dividendo lordo è di L. 12,50 per azione.
Il dividendo è pagabile presso la Sede Sociale e presso le consuete «Casse incaricate» contro esibizione dei certificati nominativi ed annullamento della cedola n. 80.

IL [illegible] DI [illegible]

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili

Sede in Torino - Corso Re Umberto [illegible]
Capitale [illegible] L. [illegible] interam. [illegible]

Dal 5 maggio p. v. è esigibile il dividendo per l'esercizio [illegible] nella misura di L. 50 lorde per [illegible] presso le [illegible] — dalle ore 10 alle [illegible] 12, sabato escluso — nonché presso la Ban[illegible] Cavour, Banca Commerciale Italiana, Ban[illegible] Mobiliare Pi[illegible], Banca Nazionale del Lavoro, [illegible] Popolare di Novara, Banca Subalpina, Banco di Roma, Istituto Bancario Italiano, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Cassa di Risparmio di Torino.
Detto importo, al netto delle ritenute previste dalle norme vigenti, sarà corrisposto contro stacco della cedola n. 23.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMIÈRE SOCIETE FRANÇAISE COMPOSANTS PNEUMATIQUES ET HYDRAULIQUES, RECHERCHE POUR DIRECTION FILIALE ITALIENNE

INGENIEUR

35-40 ans bien formé technique hydrauliques et pneumatiques, vendeur première force, bien introduit, grande clientèle. Implantation Agences régionales à prévoir assurera liaisons avec société mère.
Le français écrit et parlé sont nécessaires.
Ecrire avec curriculum vitae et photo sous n. E. 7866 Contesse Publicité, 20 Avenue de l'Opéra - PARIS 1er, QUI TRANSMETTRA.
Réponse [illegible] à toute [illegible].
Discrétion absolue assurée.

INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA IMPORTANZA MONDIALE

invita

Concessionari, commissionari, officine o elementi seri qualificati desiderosi migliorare loro posizione a porre [illegible] didatura per inserimento nella propria organizzazione quali

concessionari

per zone libere [illegible] Cuneo e Biella.

Pregasi scrivere specificando dett[illegible] attrezzatura e locali disponibili a:
Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino

IN

largo Vittorio Emanuele 82
sono arrivate delle novità.
Ori e sugheri, erbe e stuoie,
canne e canape dal Giappone.
Salubra e Tekko dalla Svizzera.
Suwide dall'Olanda,
dagli U.S.A. i laminati d'alluminio
e da [illegible] Resista 702.

BRÆNDLI

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua [redacted] pag. 17)

ULTIMI alloggi in palazzina vicinanze corsi Peschiera-Francia moderna, razionale 2-3 camere, tinello, cucinino, finiture accuratissime, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 537-496.
VENDESI locale con retro uso negozio mq. 44, via Guastalla 16. Per informazioni telef. 871-765 ore pasti.
VENDESI locali seminterrati luminosi, via Cuboto 51 (Crocetta), Capello 532-780. 5/1263
VENDESI causa negozio drogheria con annessa licenza bottiglieria asporto 21r. [redacted] 745-586.
VENDESI sud Livorno villa sul mare, bellissimo giardino belvedere, pontile/lido attrezzato ristorante notarili. Telefonare Bologna 360-092, ore 11-22. 50057
VENDESI terreno Volvera. Telefonare 212-816 ore 13.
VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.
VIA Donati alloggio due camere cucina bagno. Vendesi Tecnimmobili, 512-562. 51204
VIA Foligno 100, impresa verde direttamente complesso residenziale circondato giardino, alloggi, negozi, box. Telefoni 536-437, 775-793.
VIA Giacomo Medici 41, signorilissimo salone, tre camere, cucina, bservizi, trattabili 21.000.000. Telefonare 501-989. O726
VIA Valdellatorre 30 vendonsi alloggi ultimati, 3 camere, cucinino, bagno, cantina, ripostiglio, richiesta 8.700.000 dilazionabili, 2.000.000 contanti, più rate mensili di 63.000. Telefonare 890-361.894-361.
VILLA adare panoramicissima vendesi precollinare. Telefonare 855-780 ore pasti. 2001
VILLA Cantelupa, nuovissima, salone, 5 camere, doppi servizi, grandissi terrazzi, garage. Invanderia, termoautonoma, rifiniture lussuose, ampio giardino. Vendo 6.000.000, mutuo 12.000.000. Telef. 547-476.
VILLA lusso da ultimare: Robassomero, Possibilità 3 appartamenti. Affare [redacted] 15.500.000, [redacted] Capello [redacted] 5/1263
VILLA mezza collina Cavoretto splendida posizione comoda centro città, 8 vani, alloggio custode, 3200 terreno costruibile, urge vendere: richiesta 80.000.000. Telef. 543-345.
VILLA Moncalieri (Testona) ottima posizione, occasionissima vende geometra Sampò 910-165.
VILLARBASSE terreno progetto bella posizione L. 1900 mq. Telefonare 581-141 dopo ore 20.30.
VILLETTA Rivoli, giardino, magazzino, vendesi 13.750.000 facilitazioni. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5280 — 10100 Torino ». 2001
VILLETTA vendesi cintura Torino 4 camere, servizi, terrazzo, giardino. Telef. 642-185. 2001
VILLINI - chalets unitappartamento, Chiabrerino « Villaggio Bellavista » villeggiatura ideale alta Valle Lanzo quiete, verde, serenità. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, giardino privato. 2.450.000 mutuo 2.850.000. Strada provinciale (regione Chiereri), nuovissima palazzina appartamenti ogni confort: bicamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.150.000 mutuo 2.550.000. Tricamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 533-033. O710
VILLINI, motel prefabbricati qualsiasi dimensione approvabili legge urbanistica. Minimi anticipi. Lunghe rateazioni. Telefonare 534-267.
ZONA Francia, via Sostegno 70. Appartamento signorile, piano alto luminosissimo: tricamere ampissime, bagno, ingresso, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.800.000. Gabetti 578-044.
ZONA giardini Cavour eccezionale signorile alloggio quattro camere, cucina, bagno, grande ripostiglio, libero ottobre '69. Telef. 537-496.
ZONA residenziale Beinasco vendesi villetta in costruzione, 8 locali, servizi, mutuo, dilazioni. Tel. 537-496.
3.300.000 alloggetto libero servizi, altro tre camere signorile Aeronautica, Telef. 798-970. 50806
5.450.000 abitaio immediatamente spazioso, signorile appartamento, via Cibrario 35 bis. Sei grandi camere, bagno, ingresso, ripostiglio. Rinascenza 7.500.000 mutuo. Gabetti 533-033. O710

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414
A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telef. 512-635.
ABBISOGNA locali industriali artigianato tutte dimensioni magazzini deposito. Telefonare 779-735.
ABBISOGNAMI camera grande più servizi zona periferica. Tel. 778-008.
CAMERA cucina, due camere cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O381
CENTRO rieducazione minorenni To[redacted] per uffici otto locali et box auto zone corsi Cosenza Traiano Unione Sovietica, indirizzare offerte corso Unione Sovietica 327.
CERCASI in affitto locale anche seminterrato mq. 100-150 per laboratorio confezioni. Tel. 488-256.
CERCASI locale industriale con uffici mq 800 circa possibilmente zona Sassi. Telef. 890-566 int.
CERCASI locali adibiti esercizi pubblici zone Portapalazzo Portanuova via Nizza Secchi piazza Statuto Castello Sanicario strade limitrofe. Telefonare 538-823 ore ufficio.
CERCASI magazzeno mq. 300-400 con passo carrabile zona corso Lionevia Spalato, Telefonare 310-115 ore ufficio. [redacted]
CERCO alloggio piano primo Borgo S. Paolo. Tel. 335-265.
CERCO quattro sei cinque camere doppi servizi, preferibilmente zona Francia, Statuto, costruzione recente, piani alti buona esposizione. Telefonare 742-501. 51408
DISTINTI coniugi cercano appartamento signorile, soggiorno, due-tre camere, servizi. Telef. 541-296.
DONNA piemontese mezza età cerca piccolo alloggetto o camera cucina possibilmente tranquillo. Tel. 371-662
FRATELLO, sorella, nazzari, torinesi cercano 3-4 camere, servizi, garage. Scrivere: « Elas-[redacted] bblicità 2364 — [redacted] Torino ».
PROFESSORE Fossanese urge causa lavoro alloggio due camere tinello zona periferica. Telef. 510-031.
PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi libero subito. Telefonare 597-326. 50924
SOCIETA' meccanica cerca capannone industriale mq 800-1400. Telefonare 793-219. 2001
SPOSI piemontesi referenziatissimi altrierebbero alloggio qualunque zona cauzionando. Tel. 510-891.

⑥ Offerte [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2, tinello 35.000 semicentrale. Tel. 688-735.
A.A. PIND affittasi vendesi villette - alloggi computando affitto in conto acquisto. Telefonare 681-852.
A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.
A. AFFITTANSI a referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telef. 751-826. O769
A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000 - 26.000 - 35.000 - 45.000. Bogino 10. O123
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 29, tel. 538-594.
ABBIAMO da affittare locale semicentrale mq 500 e mq 120 adatto magazzino laboratorio piccola officina. Tel. 553-668. 52666
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.
ADIACENZE Bernini, Diritone 8, affittasi camera cucina accessori, Rivalgersi portineria. 51357
AFFITTANSI alloggi, negozi, uffici, pied-à-terre, locali industria, box. Rivolgersi Bernardino Telesio 2, mezzogiorno pomeriggio, sabato tutto giorno.
AFFITTANSI divisibili mq 400, uffici centrali, piano primo. Telef. 540-677.
AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere, servizi. Tel. 366-995.
AFFITTASI alloggio precollinare, pied-à-terre, signorilmente arredato. Telef. 81-225. 50822
AFFITTASI appartamento via Foscolo, 4° piano, 4 locali, soggiorno, cucina, doppi servizi. Tel. 657-468.
AFFITTASI centralissimo signorile alloggio adatto studio 5 camere servizi. Telef. 538-821. O658
AFFITTASI negozio e retro, via San Secondo 102. Telef. 593-997.
AFFITTASI subito, via Giulieri 24, 2° piano 4 locali uso ufficio. Rivolgersi portineria Tecnimmobili 512-562
ALLOGGIO ammobiliato quattro vani servizi, zona Francia, affittasi. Telefonare 761-464. 51296
AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 45.000-55.000. Agenzia « Affia » 650-503.
AUTOTRASLOCHI accurati assicurazione mobili operai specializzati. Telefonare 611-571 ditta Quaranta.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-706 (Bollino). 2001
AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località. Telefonare 329-835 Leonardi.
AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camera, lunghi imballi, operai specializzati. Telefonare 266-607.
CORSO Francia, Caselnevica, affittasi 3 camere cucinetta, libero 1° agosto. Telef. 677-658.
LOCALE seminterrato nuovo mq 240 [redacted] Montecucco Francia adattis silenziosa. Telefonare 535-330.
MOBILIFICIO affitta subito due tre camere prossimi sposi. Tel. 289-842.
NEGOZI nuovi, adiacenze corso Belgio (Pallanza 25) affittasi. Tel. 530-163
PRECOLLINA affittasi alloggio salone, sette camere, servizi. Gatti 6, Scovero. 51477
SEMINTERRATO mq 100 annesso ufficio nuova costruzione 90.000 mensili affittasi. Tel. 781-834.
SETTE km centro Torino strada Colle Maddalene 176 affittasi in palazzina ammobiliati alloggi 3-4 camere doppi servizi, 40.000, 50.000 mensili. Telef. 544-447. 50783
TRASLOCO rivolgetevi a Marcantonio 3, servizio accurato garanzia. Telefonare 657-965. 51363

⑦ Locali villeggiatura

[redacted] Loano [redacted]. Rubatti vende affitta alloggi signorili. Telefono Loano 68-186, [redacted] 286-067.

AFFITTASI alloggio signorile in Salice D'Ulzio, 2 camere servizi, tutti confort, mesi estivi. Telef. 774-205.
AFFITTASI appartamento ammobiliato, Albisola Capo. Telef. 287-994 ore serali. 51015
AFFITTASI appartamento ammobiliato, Albenga, mesi maggio-luglio-settembre. Telef. 372-944.
AL mare impresa Mollar vende in Loano e Borghetto alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.
AL mare impresa Mollar vende in Loano e Borghetto alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino
ALASSIO signorile ammobiliato, affittasi maggio-settembre. Tel. 652-877.
ALLOGGIO comodità all. 500-600 in zona verde, cerca signora sola, referenziata. Telef. 335-719.
BIBIONE affittasi confortevolissimo alloggio letti cinque, vicinissimo mare, spiaggia riservata, giugno-luglio-settembre oppure vendesi. Merlazzi, via Ascoli 15 — 10144 Torino.
BORDIGHERA affittasi luglio [redacted] bre, alloggetto due camere servizi. Telef. 552-278. 51050
CELLE, Lanza 19, affittansi appartamenti mobiliati, Telefonare Celle 98.308; Milano 669-727.
DIANO, affittasi alloggio ammobiliato, maggio. Telef. 765-714.
GIUGNO, Borgioverezzi (Finalmarina) affittasi arredato confortevole 3 posti. Telef. 682-126. 51069
IMPERIA, Tavero, Matteotti 86, telefono 21-187, affittasi camera grande volendo uso cucina. 50758
LANZO Torinese affittasi in villa grandioso parco alloggio con dipendence vani sei. Tel. 587-394 ore 14-15.
PENSIONE Marsocchi Miramare Rimini telef. 32-730, 50 metri mare, [redacted] familiare. 51065
PIETRALIGURE vicino mare affittasi ammobiliato camera tinello servizi, quattro posti letto giugno-luglio-settembre. Telef. 263-496. 51101
PRIVATO affitta Loano mesi estivi tre camere servizi. Telef. 677-162.
RUBIANA affittasi a stabili alloggio nuovo in ville ogni confort 20 minimensili. Telef. 876-285.
SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato, nuovo, comodità. Tel. 391-992 Torino. 50814
SOGGIORNO alpino signore, signorine, luglio-agosto, Lissoglio (Val di Lanzo) m. 1300 trattamento familiare. Scrivere: Suora Catechista Santo Stefano, via Varrone 34, 14100 Asti, telefono [redacted] 9. 50006
SPOTORNO Rivamare affittasi alloggio ammobiliato maggio-giugno-luglio. Telef. 746-865. 51106

⑧ Alberghi [redacted] Stazioni climatiche

FINALMARINA Pensione confort parcheggio. Prezzi modici. [redacted] mare 467-509 Torino.

FINALMARINA, Pensione ristorante Caria, via Colombo 44, telef. 52-162. Maggio-giugno prezzi convenienti, camerata spiaggia, 50 metri mare, specialità marinare. 50738
HOTEL Fiamingo, Pesaro, II cat., 66-568, [redacted] mare circondato collinc. Camere con servizi doccia, balconi, telefono Pisolea, tavernetta, autoparco. Bassa stagione ogni 7 giorni 2 gratis
LOANO, Soggiorno Andrea, telefono 66-206, via Garibaldi. Sul mare, prezzi convenienti. Interpellateci.
PIETRALIGURE Pensione Damonte tel. 67-065, vicino mare, cucina casalinga, giardino, parcheggio. Maggio 2300 compresa cabina.
PIETRALIGURE Pensione Nazionale, telef. 67-255. Sul mare, prezzi modici. Interpellateci. 50738
RICCIONE, Pensione Annabella, telefono 42-754. Giugno 1800, luglio 2000-2500. 50609
RIMINI, Pensione Emiliana, via Tolmino. Scelta menù, vicinissima [redacted] Giugno 1800.
RIMINI, Pensione Lily, telef. 22-757, 50 mt. mare, familiare, prezzi modici. [redacted] o, autoparco, giugno-settembre [redacted] complessive. 51445
SPOTORNO, Pensione Riviera, telefoni 75-320, 75-021. Confortevole, moderna, giardino. Maggio-giugno facilitazioni. Interpellateci.
VARAZZE pensione Maria Luisa 0199-7324, confortevole, trattamento ottimo, prezzi modici, giardino.
VARAZZE Piccolo Hotel telefono 96-327, confortevolissimo, ottimo trattamento [redacted] 50002
VISERBA Rimini Albergo Cabiria vicinissimo mare tutte camere servizi, bassa 1700 complessive. 50613

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Serp, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533 continuano iscrizioni corsi Diurni e Serali estetica visocorpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. O485
ACCONCIATORI ex tecnico Orsi Frolli specializzato scuola [redacted] ture femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale telefono 488-365, piazza Statuto 24.
OFFRESI facile reddituio impiego frequentando scuola Ariem Estetica, [redacted] manicure maquillage, istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688, Torino.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

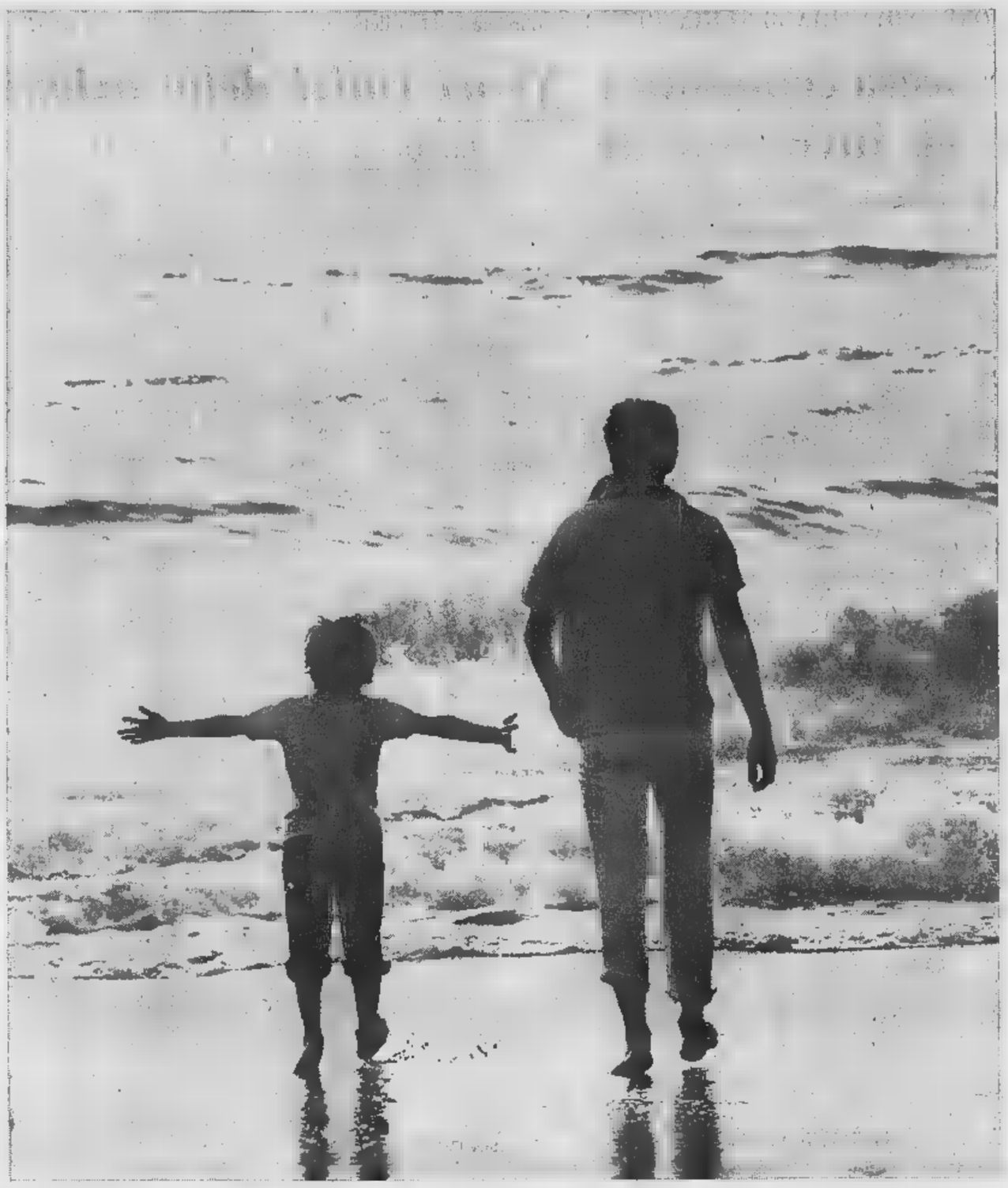
A. AFFITTASI ammobiliato indipendente libero subito camera salotto. Tel. 745-720. O760

A distinti affittasi ammobiliata uno due letti pensione completa. Telefonare 539-964. 50968
ABBIAMO affittasi alloggio tricamere servizi casa nuova. Telefonare 624-446. 515475
PRIVATO affittasi elegante nuovo ammobiliato zona Santa Rita. Telefono 673-927. 50119
SIGNORA sola mezza età cerca camera mobiliata confortevole. Telefonare 587-005. 50845
SIGNORILE pied-à-terre offre distinto unitario serietà. Tel. 380-379.
SIGNORINA affitterebbe ammobiliata o dividerebbe appartamento con alcune signorine serietà massima. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2363 — 10100 Torino ». 50981
PERITO agrario, venticinquenne, serio bella presenza, patentato impiegherebbesi presso seria ditta o azienda agricola. Telefonare 658-197 ore ufficio. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6428 — 10100 Torino ».
PERITO chimico industriale ventiduenne militesolto offresi libero subito. Telef. 702-073.
PERITO elettronico secondo impiego referenziato offresi. Tel. 694-547.
PERITO industriale 27enne esperienza collaudo accessori auto, e meccanico offresi. Scrivere: « Elas-Kompass 6465 — [redacted] Torino ».
PERITO meccanico disegnatore 1ª categoria offresi Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5125 — 10100 Torino ».
PERITO meccanico ventunenne militesolto offresi qualsiasi mansione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2544 — 10100 Torino ». 52957

⑫ Domande impiego

A.A. TECNICO 35enne lunga esperienza: progettazione collaudo gruppi elettromeccanici per refrigerazione condizionamento costruiti in serie, meccanica precisione, organizzazione programmi servizio tecnico, conduzione personale, contatti commerciali, esamineresse, scopo miglioramento, offresi media grande industria, posizione responsabilità, anche ramo tecnico commerciale out collaudo. Francese, inglese. Referenziato. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2516 — 10100 Torino ». 52204

(Continua [redacted] pag. 19)



[redacted] prodotto più importante.

Per chi pensa all'avvenire dei figli e vuole difendere il benessere che ha saputo raggiungere per loro.

Per chi sente la responsabilità e guarda in faccia la vita.

Cioè: per chi [redacted] vuol restar solo nei momenti difficili.

Ecco l'utilità [redacted] la forza di una buona Assicurazione SAI.

Perché la SAI assicura tutto: dalla vita agli infortuni, dalle auto agli incendi e furti.

Ogni possibile rischio, fino a quelli atomici.

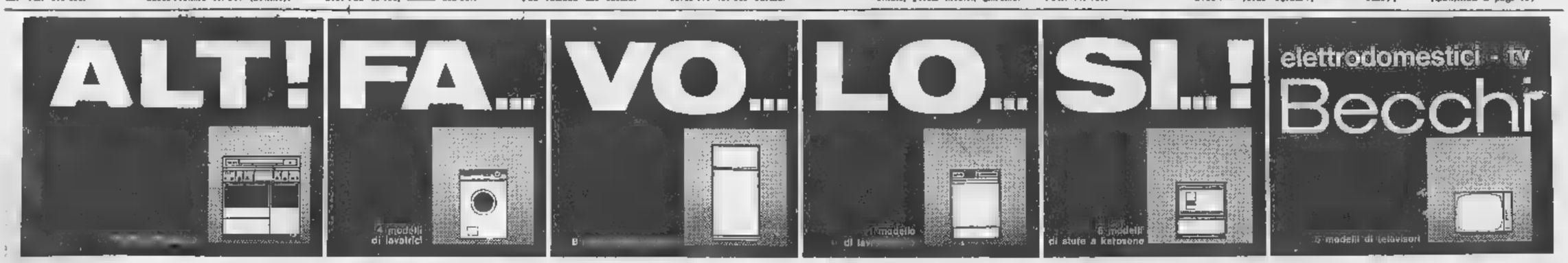
Alle esigenze e alla fiducia dei propri assicurati, la SAI risponde con un servizio veloce e preciso, con garanzie semplici e chiare.

più d'un milione e mezzo di assicurati, gestione elettronica delle polizze

870 Agenzie in tutta Italia oltre cento milioni pagati ogni giorno.

Per questo la SAI è considerata oggi l'Assicurazione moderna per chi guarda [redacted] faccia la vita.

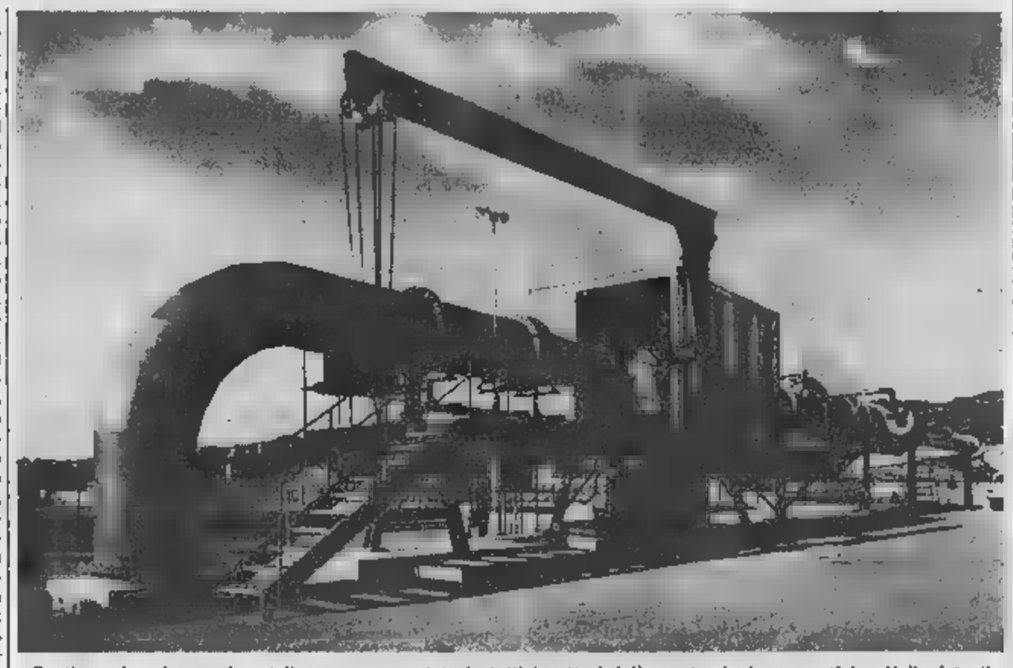
SAI assicura



I problemi della moderna aeronautica

Nuovi studi sul muro del suono e i fenomeni dell'aeroelasticità

Il tremendo pericolo del «flutter», le vibrazioni che insorgono all'improvviso nelle ali, nella coda, nelle superfici governo degli apparecchi - Crescente «rigidità» degli aerei per evitare le deformazioni statiche - Indagini analitiche sperimentali, a terra in volo



Continue ricerche sperimentali vengono compiute in tutti i settori delle costruzioni aeronautiche. Nella foto il nuovo impianto del Rye Canyon Research Laboratory presso Burbank della Lockheed California Company. Due potenti getti d'acqua nella conduttura per simulare fracasso dei motori a getto e studiare le proprietà degli isolanti acustici applicare agli aerei di prossima costruzione (eliminare «bang» supersonico)

progresso aeronautico procede a volte in condizioni alta drammaticità: la conquista velocità supersoniche ne è esempio. Perché i primi aerei sperimentali, che tentavano battere in velocità lo stesso suono, giunti al fatidico limite mettevano a vibrare, a spezzarsi? Più d'un pilota collaudatore perdette vita in tali circostanze.

Oggi, quanto avviene in seno all'aria e nelle stesse strutture di aereo, a ogni regime di volo, è noto e calcolabile: si è in grado di dire, per ogni tipo piano, quale velocità cominci ad essere pericolosa. Il pericolo è rappresentato principalmente oscillazioni che si esaltano, invece smorzarsi, e possono insorgere nelle ali, la coda, superfici di governo. Sono state definite «autovibrazioni» o «vibrazioni aeroelastiche». Tecnici e piloti indicano comunemente l'insieme di questi fenomeni con parola inglese entrata nell'uso internazionale: *flutter*, che bene rende l'immagine. Nell'accezione comune, essa il garrire della bandiera, un rapido batter d'ali, lo stesso farsi vento col ventaglio; ma in sione incute timore, perché *flutter* difficile riportare l'aeroplano a casa.

Le ricerche permettono di sviscerare il fenomeno e di porvi riparo sanno d'avventura. Si ritiene, in genere, l'aeroplano una costruzione rigida e vari accorgimenti costruttivi mirano infatti a ciò. Ma non esistono materiali, e tanto meno strutture, assolutamente rigidi. Ai passeggeri di aereo accade di osservare in volo le estremità dell'ala flettersi sotto l'azione una raffica. E' la naturale reazione della sua struttura, senza che ciò significhi insufficiente robustezza. Anche un ramo flette senza spezzarsi per questo.

Nell'aeroplano vi tutte delle parti meno rigidamente unite all'insieme della struttura e costituenti i cosiddetti accoppiamenti aeroelastici. Per esempio: l'ala e l'alettone, uniti con una cerniera; deriva e il timone di direzione; lo stabilizzatore e l'equilibratore, ugualmente congiunti con cerniere, al fine di consentire il movimento delle superfici di governo ad opera pilota. Ciascuno di tali accoppiamenti può dar luogo a moti oscillatori (con altra parola: vibrare) e alla conseguente possibile amplificazione delle oscillazioni stesse, alla rottura dei vincoli.

Si tratta di fenomeni — oggi distinti statici e dinamici — già studiati in altri campi dell'ingegneria, che nelle costruzioni nautiche si presentano in maniera spiccata. Le prime ricerche ebbero nell'ingegneria, quando certi ponti sospesi si spezzavano per effetto del vento: le loro strutture metalliche subivano gli effetti di fenomeni aeroelastici. Si dato caso di aeroplani che, dopo una rapida affondata, non rispondevano più comandi: la deformazione imposta alla coda dall'accresciuta zione dell'aria annullava l'effetto di comando dei timoni.

La «rigidità» dei moderni aerei, assai maggiore quella degli aeroplani di un tempo, riesce ad evitare tali deformazioni di tipo statico. Grazie all'impiego di strutture a nido d'ape e, negli aerei più veloci, anche di acciai ad alta resistenza e di leghe speciali, si conseguono valori di rigidità notevoli, pur rimanendo nei ri limiti di peso. I fenomeni aeroelastici di natura namica vengono affrontati invece e superati tecnidi d'altro genere.

Le indagini sono condotte analiticamente, mediante calcolo, e sperimentalmente. rintraccia anzitutto il modo naturale di vibrare di ogni singolo sistema elastico e i reciproci effetti dei vari sistemi elastici di in modo pericolose interferenze. prove poi effettuate a terra e in volo. Si ricorre, per esempio, a dispositivi eccitazione elettromagnetici, i cui equipaggi mobili sono collegati alle parti di cui vuole esaminare il portamento alle vibrazioni. Gruppi di misurazione elettronici dànno il valore della frequenza di risonanza delle varie parti del velivolo. Un'apparecchiatura ge-nere, utilizzata presso la Fiat, ha consentito di sottoporre a vibrazioni di controllo ben diversi punti del nuovo caccia bireattore G. Y. Si riesce così a stabilire il campo delle vibrazioni pericolose.

Uno dei metodi per limitare le vibrazioni dei piani governo consiste nel loro bilanciamento con addizionali di compensazione: che in qualche caso raggiungono valori cospicui, tanto che, per contenerle in piccolo volume, vengono realizzate piombo o materiali sinterizzati a base di tungsteno, aventi peso specifico di 17-18 e costo di mila lire il chilogrammo. In qualche caso è impiegato l'uranio, il cui specifico è 19,1.

Nelle prove in volo, spesso rischiose, le vibrazioni sono registrate, oltre che a bordo, anche a terra, grazie alla trasmissione per radio valori rilevati. Talvolta vengono accese all'estremità dell'ala delle piccole cariche esplosive, per controllare il modo reagire della struttura a quell'improvvisa forte sollecitazione. Ciò aiuta, tra l'altro, a esplorare gli effetti della turbolenza atmosferica, specialmente sugli aerei supersonici.

Salvatore Caldara

RISPOSTE AI LETTORI

Golene dei fiumi e ondate di piena

Non dovrebbero golene dei fiumi essere destinate «unicamente» ad accogliere le acque eccedenti durante le esondazioni?

(segue la firma)

Le onde di piena dei fiumi, che solcano pianure alluvionali, si innalzano spesso fino a superare il circostante livello di campagna. È ben comprensibile, perché le pianure alluvionali non sono altro che il risultato della sedimentazione dei materiali litici convogliati dalle acque scorrimento superficiale in innumerevoli episodi di esondazione avvenuti passato. I fiumi solcano regioni selvagge, allagamenti invadono, o tendono a invadere, tutta fascia rivierasca la cui altimetria sia inferiore a quella dell'onda di piena. Per tal fatto, quest'ultima, parzialmente scaricandosi, a sua volta si attenua. Che poi, anche nei corsi d'acqua dalle selvagge, le onde piena, nel loro procedere a valle, talvolta per effetto delle affluenze laterali, è altra questione.

Da tempo immemorabile, in molti luoghi, sono stati eretti argini allo scopo di limitare al minimo aree, in prevalenza rurali (ma in qualche anche urbane), getto a inondazione. Sennonché, il divagare dei meandri, e il pericolo altri spostamenti degli alvei, indussero da principio a stabilire gli allineamenti degli argini a una certa distanza dalle rive. Delimitate fra queste e quelli, sorsero così golene, con la funzione alvei piena e, talvolta, anche con le funzioni di bacini sfocolmata, opportunamente predisposti. Se le golene sono di insufficiente piezza, o capacità, c'è pericolo che, col tempo, si aggravino, lungo i tronchi terminali dei corsi d'acqua, le onde di piena, e, inoltre, che si aggravi la tendenza degli alvei a diventare pensili, dove questa tendenza già esista per altre

La «fame terra» che principio ha indotto a erigere gli argini, ha spinto successivamente le popolazioni a vallearli, a costruirne di nuovi più avanzati, su una seconda e a volte anche una terza linea; a distruggere i boschi esistenti all'interno di comprensori per sostituire alla silvicoltura altre coltivazioni meno resistenti alla sommersione, e, talvolta, persino a erigervi fattorie e abitazioni. Il tutto, magari, sotto il segno e col crisma della «bonifica», motivata dal deplorevole interramento di stagni e lanche. Un meccanismo così complesso di invasione si è avuto, naturalmente, solo a danno delle golene dei grandi fiumi; i minori è evidente che non si può riare di successivi ordini di arginature secondarie.

Negli ultimi tempi, e in molti luoghi, la «fame di terra» è scomparsa, o si è attenuata, ma è stata sostituita da un meno famelica ricerca di aree fabbricabili, o da destinare all'industria; e le golene dei fiumi, unitamente ad altre numerose categorie di comprensori di rispetto, ne hanno fatto una volta le spese. Lungo alcuni tratti di certi piccoli corsi d'acqua della Pianura Padana si è ormai giunti al grado massimo di manomissione, e cioè alla trasformazione delle loro sponde in piedritti di supporto per solette in cemento di copertura delle acque, e successivo sfruttamento economico, pubblico o privato, delle aree in tal modo ricavate. Tutto ciò provoca serie conseguenze.

Ora, per scongiurarne le peggiori, si studiano varie misure d'emergenza: diversivi, scolmatori, rimboschimenti montani, sbarramenti di ritenuta, sistemi di allarme per predisporre lo sgombro delle popolazioni minacciate, servizi civili di soccorso. Per situazioni locali particolarmente gravi, sono anche allo studio progetti di «casse di espansione», e cioè di surrogati delle golene, da queste difformi per vari aspetti, e soprattutto per il carattere discontinuo: un ritorno all'antico, cioè, ma peggiorato, nel confronto delle fasce golenali, dal difetto di continuità, che ne limita i benefici a qualche tratto soltanto del corso fluviale.

Giancarlo Grasselli

Il «boomerang» e il calcolatore

Continua, su quotidiani periodici e riviste specializzate, la pioggia notizie riferentisi al dilagante impiego dei calcolatori elettronici: non c'è ramo dell'attività umana in cui non siano chiamati a soccorso. Il fascicolo aprile «Le Scienze» (ed. Il giatore, di Alberto Mondadori) riporta studio di Felix Hess su L'aerodinamica boomerang.

Il volo questa famosa arma australiana stato minato, sia mezzi ottici (ad uno è stata adattata sulla punta piccola lampada, tal che rilevabile la traiettoria notturna), sia con simulazione fattane dai calcolatori. Con questo mezzo matematico sono rilevabili anche «elegantissime» traiettorie teoriche di boomerang, variare dei diversi parametri, velocità di lancio, velocità angolare inclinazione.

d.

L'internazionale degli astrofili

Bologna, maggio.

Si è tenuto nei giorni il primo internazionale di astrofilia. In apertura è stata ufficialmente costituita la Unione internazionale degli astrofili (presidente dott. Luigi Baldisseli di Bologna) che si propone di coordinare e promuovere attraverso centinaia di iscritti sparsi in tutto il mondo, ricerche a vasto raggio ed indagini telescopiche.

Al raduno hanno presenziato studiosi 14 nazioni europee extraeuropee, tra cui Ceylon e Israele.

(Ag. Italia)

le prospettive più originali della scienza e della tecnica contemporanea nella

BIBLIOTECA DELLA EST

nuova collana di monografie che arricchisce il panorama culturale della EST Enciclopedia della Scienza e della Tecnica

I primi due volumi:

STEREOCHIMICA molecole in 3d
di Giulio Natta (premio Nobel) e Mario Farina

Né trattato, né un testo stereochimica, ma dichiarato tentativo di colmare incomprensione interdisciplinare e di presentare a un vasto pubblico i più recenti risultati di una scuola illustre nel mondo.

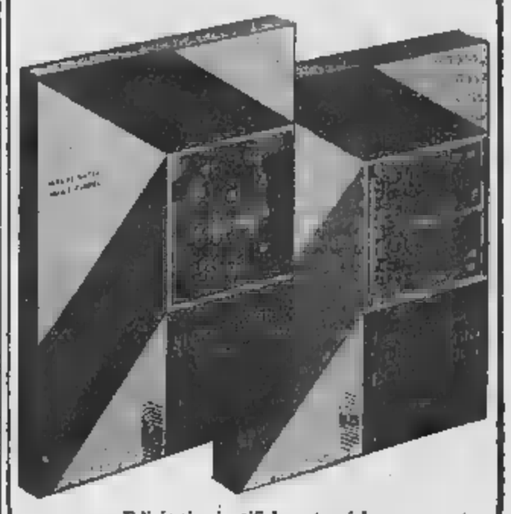
248 pagine - Lire

dell'informazione

LINGUAGGIO E CIBERNETICA
di Jagjit Singh

I più importanti codici usati dall'uomo e dalle macchine per la trasmissione delle comunicazioni, i calcolatori analogici e numerici, le macchine capaci di apprendere, quelle che giocano e quelle che traducono.

360 pagine - Lire 2000



Edizioni scientifiche e tecniche
MONDADORI

ITALSIDER s.p.a. gruppo finsider)

SEDE E DIREZIONE GENERALE: 16126 GENOVA VIA DORIA 4
CAPITALE SOCIALE LIRE 262.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO

UNA TECNICA CHE PRESENTA UN SICURO AVVENIRE

I grandi progressi della «fluidica»

Preziose proprietà dei getti gassosi, in opportuni condotti, per operazioni di amplificazione, comando e controllo - Che cosa è l'effetto Coanda - Vantaggi e inconvenienti del nuovo metodo rispetto all'elettronica

Con il termine «fluidica» viene normalmente intesa la tecnica che permetta di adoperare fluidi in movimento (di regola, ma non necessariamente, gas), per compiere operazioni di amplificazione, comando e controllo. Ciò è possibile da alcune proprietà che presentano i getti. Una di queste è che un getto, che diremo principale, può essere deviato da due altri, più deboli, che vengano inviati trasversalmente e simmetricamente ad esso. Nel caso che questi ultimi siano di eguale intensità, la corrente principale senza deviazioni. Se i getti deboli hanno intensità diverse, il getto principale risulta stato dalla sua traiettoria un angolo, che, a seconda della configurazione geometrica componente, è proporzionale alla differenza di pressione o di quantità moto due getti trasversali.

Basandosi su questo principio, è immediata la costruzione di amplificatori proporzionali: dispositivi cioè che amplificano (elevandone il livello energetico), un segnale inviato in entrata senza tarne la forma. E' sufficiente infatti raccogliere il getto principale in un condotto (uscita dispositivo), posto sull'asse del getto stesso. La quantità di fluido raccolta, come è stato detto, risulta proporzionale al segnale gresso. Uno schema di amplificatore è riportato nella figura.

Un'altra proprietà è che un getto tende ad attaccarsi in modo stabile una parete che esso lambisce. Il fenomeno è detto «effetto Coanda» dal nome dello scopritore. Si può tentarne spiegazione ricordando che ogni corrente tende a trascinare sé particelle del mezzo circostante. Considerando per semplicità il fenomeno piano, si vengono formare, lateralmente alla corrente principale, due zone di bassa pressione che, richiamando altro fluido, danno origine a due correnti laterali che scorrono senso inverso a quella principale. Se quest'ultima, per una ragione qualsiasi, viene spinta verso una parete, corrispondente controcorrente ha, a sua disposizione, una sezione minore . Si origina, conseguenza, una differenza di pressione lateralmente getto principale, che obbliga quest'ultimo a deflettere ancor più bruscamente, sino ad incolarsi in modo stabile alla parete.

Il dispositivo, che si ottiene avvalendosi di questo fenomeno, è adatto alla costruzione flip-flop. (Con questo termine si indicano dei componenti, quali il segnale in uscita può solo assumere due valori ben definiti, cui in generale uno coincidente lo essi sono estremamente stabili, senso che dall'uno all'altro, viene applicato all'ingresso un opportuno segnale di commutazione).

Un altro fenomeno utilmente impiegato è la stabilità presentata dai vortici. Il funzionamento ne è alquanto complesso; in prima approssimazione, si può dire che se un getto (getto di comando) viene introdotto in un recipiente conico, tangenzialmente ad una potenche si lentamente lungo l'asse dello stesso, crea dei moti vorticosi nella rente principale impedendo il libero di questa. Con il calcolo teorico, confermato da prove sperimentali, si constata che la pressione prelevata in uscita, a seconda della forma geometrica del contenitore, inversamente proporzionale alla pressione o portata del segnale di comando.

Esistono pure componenti che si basano su altri fenomeni; ad esempio, quelli a turbolenza, ad interazione di getti, a getti focalizzati ed altri ancora; di brevità non viene data descrizione anche perché meno numerose sono le applicazioni.

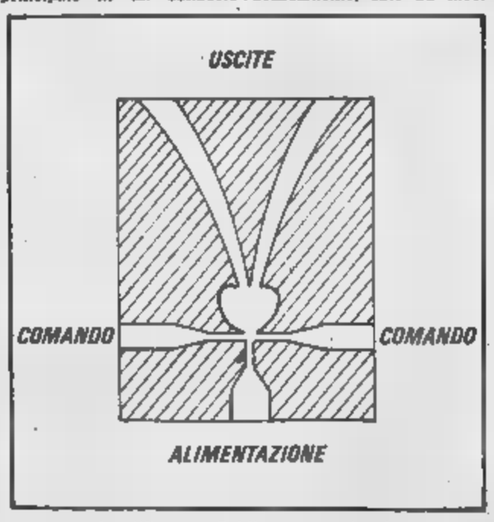
Più interessante il confronto tra la nuova tecnica fluidica e l'elettronica. Sintetizzando, si può dire che i dispositivi fluidici presentano rispetto agli analoghi elettronici i seguenti vantaggi: un elevato grado affidamento, cioè possono funzionare a lungo senza guasti; insensibilità ai disturbi di tipo elettrico, radiazioni ionizzanti, alle variazioni di temperatura e sembra pure alle vibrazioni, almeno per quelle in bassa frequenza (inferiori a 1,5 chiloherlz); basso costo, sia a causa dei materiali impiegati (vetro, resine varie), sia per la facilità costruzione; infine, essi possono lavorare pressioni comprese tra qualche decimo e qualche decina di atmosfere.

Di contro, presentano degli inconvenienti, primo dei quali la limitata velocità. Il tempo richiesto condizione stabile ad un'altra, esempio nei dispositivi ad effetto Coanda, vale da a 20 millisecondi, contro i pochi miliardesimi di richiesti dai componenti elettronici. noti poi che, mentre segnale elettrico si propaga ad una velocità prossima a quella della luce, il fluidico raggiunge appena quella del suono. In secondo luogo, mentre le tecniche elettroniche si possono ottenere densità centinaia di transistori millimetro quadro, con i componenti fluidici si è ben lontani da questo grado di miniaturizzazione. Terzo, consumo d'aria, anche se piccolo, può essere gravoso, tutto se si considera che, con i componenti miniaturizzati, è opportuno disporre di aria pulita e priva tracce di olio. Infine, il collegamento in cascata dei vari componenti può provocare, volte, difficoltà di adattamento. Quest'ultimo punto tuttavia sembra possa superato con una migliore dei principi fisici sui quali si basa il comportamento di questi dispositivi.

Per l'aspetto applicativo, la fluidica è ormai uscita dallo della ricerca pura. trovano già in diverse parti del mondo macchine utensili che funzionano impiegando questi dispositivi. Anche in Italia si stanno facendo attive ricerche in questo soprattutto merito dell'Istituto per l'Automazione dell'Università di Pisa e dell'Istituto di Tecnologia Meccanica del Politecnico di Torino. Pure numerose si contano le applicazioni in po industriale, essenzialmente dovute ai tecnici della Riv-Skf.

Antonino Musso

Istituto per le Ricerche di Tecnologia Meccanica di Vico Canavese



Amplificatore fluidico proporzionale

PALAZZO BIANCO 1968

comunica che a seguito di quanto deliberato dalla Assemblea 30 Aprile 1969 a partire dal 7 Maggio verrà pagato agli Azionisti, in ragione del 5 per cento sul valore nominale delle azioni un dividendo di lire per ogni azione contro stacco dalla cedola n. 7 al lordo della trattenuta cedolare vigente.

Il pagamento del dividendo sarà esigibile presso:

L'Ufficio Titoli della Società [GENOVA - di S. Chiara, 1);

— la - FINSIDER - Società Finanziaria Siderurgica per Azioni, Viale Castro Pretorio, 122 - ROMA;

— - Società Meridionale Finanziaria per - Via Roberto Bracco, - NAPOLI;

— l'INVEST - Sviluppo e Gestioni Investimenti Mobiliari - Piazzetta Maurilio Bossi, 2 - MILANO;

— Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali Roma - Milano;

nonché presso le seguenti incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO AMBROSIANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI - BANCO DI CHIAVARI DELLA - CASSA DI DI GENOVA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA VINCIALE - BANCA POPOLARE DI MILANO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA AGRICOLA MILANESE - BANCA PASSADORE - C. - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CREDITO COMMERCIALE - CREDITO VARESINO - BANCA DI LEGNANO - VONWILLER - CASSA DI RISPARMIO DI - BANCA DEL MONTE DI MILANO - CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V. E. PER LE PROVINCIE SICILIANE - CASSA DI DI ALESSANDRIA - BANCO LARIANO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - CREDITO LOMBARDO - BANCA MANUSARDI E C. - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCO DI SARDEGNA - CREDITO ARTIGIANO - BANCA PRIVATA FINANZIARIA

I possessori dei certificati provvisori e vecchi certificati azionari ITALSIDER, ILVA, CORNIGLIANO, UNES, PUGLIESE, CAMPANIA, LUCANA e OSSOLA, potranno incassare dividendo 1968 gli eventuali arretrati non prescritti, previo cambio degli stessi certificati ITALSIDER di nuovo modello.

Le Casse incaricate, provvederanno all'inoltro suddetti certificati Società che effettuerà l'operazione a titolo gratuito.

Genova, 30 Aprile 1969.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UNA LAVORAZIONE COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATA

Le lampadine di Alpignano

Nel 1879, anno in cui ricerche di Edison approdano alla prima lampadina, Galileo Ferraris tenne a Torino un ciclo di conferenze sulla illuminazione elettrica, nelle quali, fra l'altro, esternava il timore che lampada ad incandescenza poca probabilità .

A queste conferenze assisteva un capomastro di Piossasco, Alessandro Cruto. Nato il 18 marzo 1847, egli aveva frequentato solo le scuole elementari; aveva letto molto, ed era dotata di intelligenza superiore.

La maggior difficoltà per ottenere buone lampade a incandescenza era il filamento. Cruto si propose di preparare filamenti di carbone. Privo di attrezzature, ottenne di usare gli apparecchi del Laboratorio di Fisica della Regia Università Torino, e finalmente il 5 marzo 1880, riuscì accendere la sua prima lampadina elettrica, adoprando la corrente fornita da una batteria di pile Bunsen.

Cruto decise allora di attrezzare meglio laboratorio di Piossasco. L'11 settembre aveva pronta lampadina che si dimostrò superiore a tutte le altre lampade elettriche ideate fino a quel tempo, comprese quelle di Edison. I filamenti di Cruto erano fatti di carbonio puro, finissimi e uguali fra loro, di uguale resistenza elettrica, elastici e non troppo fragili. Nel 1882 il Cruto impiantò a Piossasco un'officina, creandone egli stesso il macchinario, e istruì i primi operai. Le sue lampade ebbero esposizioni Monaco e di Vienna. Il 6 maggio l'intraprendente piemontese illuminò strade di Piossasco la luce elettrica delle lampade.

Nel 1885 egli si trasferiva nella vicina Alpignano. La fabbrica da lui fondata proserò, si ingrandì. Più tardi fu assorbita dalla concorrenza: nel le lampade prodotte ad Alpignano portavano Edison-Clerici, ed messe in commerla «Z». Venne la guerra e poi una crisi economica. Dopo traversie, l'acquisto dei complessi Alpignano fu deciso dalla Philips il 28 giugno 1927. La prima lampadina della nuova azienda fu prodotta il 29 ottobre 1928. Un nuovo complesso stessa Società, L'Alpignano 2°, laborazione completamente automatizzata è stato inaugurato in questi giorni.

Didimo

IN CAMPO

Il nome Juventus

(Bianconeri [illegible] fortuna, eppure arbitri dello scudetto [illegible] [illegible]n retrocessione)

In una delle [illegible] stagioni meno fortunate [illegible] Juventus continua [illegible] risultare stranamente «importante» fino alle ultime battute. Ha mancato tutti i traguardi cui mirava, scudetto, coppa Italia, coppa delle Fiere. Dai bianconeri si è parlato come forse mai in precedenza [illegible] non sempre nel modo [illegible] gnato dai tifosi.

C'è stata perfino una squalifica di [illegible] per tentata invasione, fatto mai accaduto [illegible] nella storia [illegible] Club più serio e riservato d'Italia. E poi ancora la questione degli stranieri: la Juventus aspettava la riapertura per [illegible] tecnici d'oltre-Alpe, come l'hanno attesa il Torino e qualche altro club che tiene in considerazione la parte economica della conduzione sociale. [illegible] [illegible] che [illegible] Juventus si vede concedere a malincuore i *trainers* ed in compenso sbattere [illegible] porta in faccia ai giocatori stranieri (ma il no prolungato fino al 1973 con una specie di decreto legge [illegible] football, senza alcuna discussione preliminare, avrà [illegible] valore definitivo?). Ancora [illegible] discussioni, ancora polemiche.

I dirigenti juventini che amano la loro squadra, appure ne parlano sottovoce, avrebbero fatto volentieri a [illegible] di tanto trambusto. L'unico frastuono indimenticabilmente gradito fu quello di tre anni fa, quando per piazza San Carlo [illegible] via Roma si snodò [illegible] carosello di tifosi in auto che, a clacson spiegato, festeggiarono per tutta la notte lo «scudetto di Heriberto». Dopo [illegible] allora si poteva pensare alla calma. Invece neppure in questa annata grama essa arriva. Nel girone di ritorno i bianconeri hanno ottenuto [illegible] maggior numero di punti; nelle ultime nove partite hanno incassato una sola rete, [illegible] che per il vano eppure apprezzabile sprint finale, la squadra di Anastasi è [illegible] seguita con molta attenzione a causa dell'influenza che avrà sulla classifica degli altri.

Domenica prossima riceverà la Fiorentina. Se fer[illegible] la capolista rimette in corsa [illegible] Milan. Gli [illegible] nata Rocco e Rosato tifano bianconero, ricordando l'onestà mai messa in dubbio della vecchia signora del calcio. Sette giorni dopo i juventini saranno [illegible] Marassi contro la Samp e nel gruppo di coda Vicenza, Varese, Atalanta e Pisa faranno ancora affidamento su una inflessibile tradizione sportiva.

La Juventus non fa regali; non sarà arrendevole con i toscani o con i liguri, nonostante [illegible] simpatia che le compagini delle due regioni godono nella nostra città. E' superfluo [illegible] perfin noioso ribadire, [illegible] Torino, concetti risaputi, ma oggi [illegible] proprio questi giudizi che river[illegible] sui bianconeri un'ondata di popolarità.

Poi calerà finalmente il [illegible] parlo sul campionato e la direzione della Juventus, in un'atmosfera silenziosa o rotta soltanto dalle voci incontrollabili del mercato calcistico, si metterà all'opera per il compito più importante, la rifinitura della formazione.

Accanto ad Anastasi c'è bisogno di elementi capaci di potenziare il gioco offensivo; qualche difensore [illegible] derà il campo a giocatori più giovani; Haller andrà inquadrato, lo si tenga [illegible] lo [illegible] utilizzi come preziosa pedina di scambio. La direzio[illegible] di piazza San Carlo è decisa a potenziare la compagine, anche se la possibilità di acquisti sono scarse.

Il Cagliari [illegible] sia irremovibile nel negare Riva, Mazzola giocherebbe ben volentieri vicino ad Anastasi però l'Inter non lo vuol cedere: [illegible] difficile dire se Vieri della Samp [illegible] diventare l'uomo base della prima linea juventina, oppure rischi [illegible] portare soltanto una ventata [illegible] estro.

Pur in un mercato limitato qualche cosa si potrà fare. La Juventus è impegna[illegible]. Risultare arbitri [illegible] [illegible] pionato [illegible] un onore. Meglio, però, esserne i protagonisti in vetta.

Paolo Bertoldi

Fiorentina: lo scudetto a due passi

I [illegible] FIORENTINE D'UNA SQUADRA [illegible] PO' STANCA

De Sisti e Superchi guidano i viola verso la vittoria in campionato

Anche Ferrante, Chiarugi [illegible] Brizi sono in un felice momento di forma - La fiducia dei tifosi

Ultimi consigli dell'allenatore Pesaola, prima di scendere [illegible] campo. Da sinistra, Amarildo, Mario, De Sisti [illegible] Rizzo

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, [illegible] maggio.

Il disincantato scetticismo dei fiorentini ancora non si arrende [illegible] tutto, [illegible] adesso che [illegible] soltanto due giornate alla conclusione del torneo ed i viola vantano due punti di vantaggio dal Milan e tre sul Cagliari. Sono divertenti, questi tifosi toscani: fanno gli scongiuri, guai a parlare di scudetto, dicono che porta male [illegible] cambiano discorso. Ma, sotto [illegible] sotto, si sentono sicuri, proprio stanotte uno dei [illegible] sigilieri della Società, eternamente pessimista per chiara scaramanzia, si lasciava andare alle confidenze. «Stavolta — *sosteneva* — ci credo anch'io. Perché ci sono tanti piccoli particolari favorevoli, per vincere [illegible] titolo, ad esempio, ci vuol un pizzico di fortuna [illegible] noi, contro [illegible] Pisa, abbiamo avuto una spinterella della sorte, inutile negarlo».

Fiorentina fortunata? Anche. Nessun dubbio, ieri, nel derby, tra le due squadre c'era una differenza netta ed indiscutibile, eppure l'andamento del confronto è stato [illegible] Tanto per cominciare, chissà [illegible] si sarebbe messa la partita se Rizzo non [illegible] subito sbloccato il risultato; poi sono venuti tre rigori, i padroni di [illegible] hanno completato [illegible] bottino trasformandone due, i pisani [illegible] hanno invece sbagliato uno; ed i neroazzurri hanno fallito alcune occasioni clamorose, infine impegnando Superchi in un paio di prodigiose parate. Insomma, ha ragione Lucchi, quando dichiara che la sfida avrebbe potuto chiudersi con un pareggio, però non bisogna esagerare, questa Fiorentina che pur lamenta [illegible] peso della stanchezza e la tensione nervosa delle ultime battute, è pur sempre [illegible] di classe, capace di illuminare la sua manovra [illegible] qualche guizzo entusiasmante, anche nelle giornate a basso regime.

D'accordo, [illegible] suo gioco, nel complesso, non è più quello di mesi fa. E ci sono uomini affaticati: i due terzini mostrano [illegible] corda, Merlo [illegible] l'ombra di se stesso, Amarildo e Rizzo hanno brevi sprazzi, quindi restano in campo [illegible] far numero. Tutto vero; ma, in difesa, ecco giganteggiare Ferrante, il vercellese che [illegible] fallisce un intervento e che ha [illegible] invidiabile senso della posizione, sempre al posto giusto per rimediar a qualche gaffe dei suoi compagni di squadra; e Brizi è lavoratore tenace, mai che smetta un attimo di sgobbare, perde un pallone e si danna per riconquistarlo; e Chiarugi, anche se non è guarito dal vizio d'andar per conto suo, innamorato del dribbling e del numero personale, ogni volta che scatta gela la scompiglia nelle retroguardie rivali.

Ferrante, Brizi, Chiarugi: tre atleti preziosi. Preceduti soltanto in una scala di valori da De Sisti e da Superchi. De Sisti è il perno di ogni azione, è il Rivera in maglia viola, è il giocatore che, forse, ha fornito il maggior rendimento tra quanti hanno calcato le scene del campionato. E' attento in difesa, è infaticabile a centrocampo e, se gli capita, ha il tiro da goal. E mai un bisticcio, mai [illegible] fallo cattivo, mai uno sgarbo. Un grosso campione, un campione completo, uno dei pilastri della Fiorentina e della Nazionale. Così [illegible] Superchi, che in Nazionale non c'è ancora, ma, prima o poi, finirà con l'entrarci di autorità, se continua [illegible] questo passo. Fino all'anno scorso ha fatto anticamera, «chiuso» com'era da Albertosi. Ma, passato Albertosi al Cagliari, il ventiquattrenne portiere s'è affermato [illegible] prepotenza con uno stile freddo ed efficacissimo, che ricorda il Sarti dei momenti migliori. Ieri non ha avuto gran lavoro; ma nella ripresa, prima su colpo di testa di Joan, quindi su tiro di Piaceri ha effettuato due interventi da fuoriclasse autentico.

Il merito, se verrà il trionfo finale, sarà di tutti. Pesaola in testa. Ma De Sisti [illegible] Superchi, più [illegible] che gli altri, avranno il vanto d'esser stati gli «uomini-scudetto».

Gigi Boccacini

Scherma internazionale nel torneo [illegible] Alassio

Il 17 e 18 maggio [illegible] svolgerà [illegible] Alassio un [illegible] sante torneo internazionale [illegible] scherma [illegible] la partecipazione [illegible] quattro nazioni, Francia, Gran Bretagna, [illegible] Occidentale e Italia. Le gare si disputeranno secondo una originale formula [illegible] «a staffetta» già esperimentata con [illegible] scorso anno, nella prima edizione della manifestazione che è patrocinata dalla Martiri [illegible] Rossi.

Ogni nazione presenterà quat[illegible] una fiorettista, uno spadista, uno sciabolatore e [illegible] fiorettista. La vittoria andrà alla squadra che avrà totalizzato più punti [illegible] i risultati dei vari incontri individuali.

Sciopero del calcio minaccia rientrata

Decisivo [illegible] incontro a Roma tra [illegible] presidente federale Franchi e i rappresentanti dei giocatori

Roma, 5 maggio.

Le [illegible] calciatori [illegible] si farà: [illegible] risulta da un comunicato rilasciato stasera dall'uffi[illegible] stampa della Figc.

Il presidente federale, dott. Artemio Franchi, ha ricevuto oggi a Roma Campana, Bulgarelli, De Sisti, Mazzola e Rivera, che rappresentavano l'associazione italiana calciatori.

Sono stati esposti al presidente federale alcuni dei problemi considerati più pressanti dagli esponenti dell'associazione, soprattutto in [illegible] alla regolamentazione in corso di preparazione sui rapporti fra le società del settore professionistico ed i loro giocatori.

Il dott. Franchi ha confermato la migliore disposizione [illegible] vari organi federali per una equa soluzione di [illegible] problemi ed ha inoltre assicurato il proprio interessamento per [illegible] soluzione di particolari situazioni che realmente fruttano a scri[illegible]Scarsi e che gli vengono sottoposte.

Campana ed i calciatori presenti al colloquio hanno preso atto [illegible] soddisfazione di quanto sopra.

(a. m.) Nessun esplicito accenno [illegible] nel comunicato, allo sciopero che i calciatori avevano minacciato per ottenere l'immediata abrogazione della norma che consente alle società [illegible] ridurre del 40 per cento gli emolumenti [illegible] giocatori [illegible] non siano riusciti a disputare 16 partite su 30 nel Campionato di Serie A e 20 su 34 in quello di Serie B. Il pericolo dello sciopero è stato evitato perché il presidente della Figc dott. Franchi, si è impegnato ad intervenire per impedire [illegible] alcune società possano [illegible] il recente esempio del Padova [illegible] dimezzare [illegible] pratica con propria insindacabile [illegible] decisione [illegible] emolumenti [illegible] giocatori.

La controversia tra il Sindacato calciatori professionisti [illegible] Lega nazionale si è pertanto conclusa senza [illegible]ti, [illegible] due vincitori. La Lega ha potuto evitare lo sciopero preannunciato per l'11 maggio [illegible] impegnarsi ad abrogare retroattivamente una norma [illegible] vigore fino allo scadere della stagione agonistica [illegible] i calciatori hanno ottenuto l'assicurazione [illegible] [illegible] altro loro collega verrà praticamente defraudato degli emolumenti pattuiti all'inizio della stagione e hanno inoltre conseguito un notevole [illegible] sul piano morale l'accordo conferma infatti che è finito il tempo in [illegible] Lega riteneva [illegible] poter stabilire unilateralmente i minimi ed i [illegible]mi delle retribuzioni [illegible] neppure interpellare i rappresentanti [illegible] giocatori.

Finito la crisi del N[illegible]oli?

Il 2-1 sul Cagliari forse porterà il perdono ai giocatori che rifiutarono il ritiro - Intervista col presidente Ferlaino - [illegible] parla di Juliano alla Juventus

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 5 maggio.

[illegible] clamore ed esauriti i commenti per la vittoria con il Cagliari, tornano d'attualità tutti i problemi [illegible] Napoli. Sono problemi complessi, interessanti la economia della [illegible] e la tecnica della squadra, l'organizzazione del programma futuro ed anche la grave questione [illegible] sciopero attuato dai giocatori alla vigilia della gara [illegible] il Cagliari con il rifiuto di andare in ritiro [illegible] Castelvolturno.

L'argomento non può [illegible] chiuso [illegible] le solite dichiarazioni distensive, o con una larvata minaccia d'intervento e [illegible] il conseguente «perdono» dovuto [illegible] vittoria sul [illegible]. Lo [illegible]pero è costituzionalmente legale [illegible] Italia, ma deve [illegible] attuato secondo [illegible] ben precise. I giocatori [illegible] Napoli venerdì hanno detto «no» a Chiappella che voleva — come [illegible] solito — condurre la squadra in ritiro. Hanno detto «no» perché [illegible] erano stati [illegible] pagati gli emolumenti arretrati [illegible] marzo e di aprile.

Constatata la negativa reazione dell'opinione pubblica, i calciatori azzurri hanno tentato di [illegible] ficare [illegible] precedente versione. Hanno scritto una lettera alla presidenza [illegible] per informare che la loro protesta [illegible] traeva origine [illegible] motivi finanziari ma piuttosto da questioni morali. Si lamentavano cioè di essere sovente «abbandonati» dal presidente Ferlaino, [illegible] quale contestano direttamente d'aver [illegible] il pagamento degli stipendi martedì scorso pur sapendo che avrebbe dovuto attendere l'incasso [illegible] gara con il Cagliari per avere [illegible] certa disponibilità [illegible] «liquido».

Indipendentemente dalle ragioni del contrasto, si deve [illegible]tare [illegible] tra gli [illegible] ed il presi[illegible] Ferlaino esiste una frattura molto grave. L'ing. Ferlaino, che ieri era a Palermo per partecipare [illegible] «Targa Florio», è rientrato oggi a Napoli. A chi gli faceva notare che i giocatori si sentono «abbandonati», ha [illegible]plicato:

«*Cosa vogliono, pretendono forse* [illegible] *accompagni per mano?*».

«Qual è il programma [illegible] Società in vista della prossima campagna acquisti? E' vero che restiamo [illegible] accordi [illegible] Pesaola?».

«*Pesaola è amico di Napoli e del Napoli, tipico che i napoletani siano amici suoi*».

«Il [illegible] acquisteremo giocatori importanti?».

«*Il mercato è difficile. La nostra squadra ha già una buona base tecnica, tenteremo di potenziare il gruppo delle riserve*».

«E' vero che venderà [illegible]» Altafini all'Inter e Juliano alla Juventus?».

«[illegible] *Napoli non deve rendere. Non dimentico di essere un industriale e* [illegible] *prezzo di un prodotto viene considerato remunerativo l'affare deve essere concluso*».

«Ma i tifosi protesteranno...».

«*Gli interessi della società* [illegible] *prima [illegible]uppo*».

L'ing. Ferlaino [illegible] un uomo [illegible] a portare [illegible] un [illegible] programma. Parla di un [illegible]tro [illegible] giovanile con attrezzature multiple [illegible] con un complesso sanitario e sportivo a disposizione anche dei [illegible] Accenna [illegible] necessità di affidare l'organizzazione del Club [illegible] direttore generale (Allodi o Montanari), crede nella politica dei giovani. E' [illegible] dirigente di larghe vedute, [illegible] non è riuscito a «legare» con i giocatori. Lo sciopero è stato organizzato proprio contro di [illegible]

Si dice che alla vigilia della gara [illegible] Coppa Italia con il Foggia la «commissione interna» [illegible] giocatori [illegible] un premio pari [illegible] cinquanta per cento dell'incasso netto. La risposta di Ferlaino è stata negativa [illegible] [illegible] minaccia di far giocare la squadra juniores. [illegible] scontro si sarebbe ripetuto sabato scorso a Bergamo in occasione di Atalanta-Napoli. Juliano come capitano avrebbe sollecitato [illegible] pagamento degli arretrati, Ferlaino [illegible] avrebbe neppure risposto, [illegible] avrebbe minacciato ancora di mandare in campo i giovani. Ferlaino era a Bergamo, ma per protesta poco prima della partita [illegible] [illegible] città [illegible] è andato a Genova. Gli atleti [illegible] concordato il rifiuto [illegible] andare in ritiro.

La frattura è grave e forse [illegible]sanabile. Pare che [illegible] [illegible] preoccupi molto, anche perché il comandante Lauro sarebbe propenso a chiudere l'argomento con [illegible] semplice ammonizione. «*Hanno battuto il Cagliari — avrebbe detto ad alcuni* [illegible] —. *Che vogliono di più?*».

L'arrivo probabile [illegible] Pesaola fa sì che Pesaola lasci la Fiorentina perché [illegible] noi» [illegible] detto Ferlaino) potrebbe appianare molte divergenze. Pesaola avrebbe come [illegible]tante Montanari con l'incarico di direttore sportivo.

g. acc.

Napoli pro Pesaola

A Napoli si dice che i giocatori azzurri abbiano battuto con [illegible] determinazione il [illegible] per fare un favore al loro ex allenatore, Pesaola. Il che non sarà vero, [illegible] quanto il Napoli si è sempre impegnato a fondo contro qualsiasi avversario: resta il fatto che dopo una serie piuttosto [illegible]lodente, i partenopei sono risorti.

Il Napoli dal quattro allenatori (prima [illegible] e Chiappella, poi Di Costanzo, infine ancora Chiappella) nei dodici confronti di questo campionato — naturalmente [illegible] una coincidenza — [illegible] perso soltanto con la Fiorentina di Pesaola: [illegible] a [illegible] nell'andata, 1 a 3 nel ritorno. Il Cagliari è stato fermato in Sardegna (2 a 2) a scapito, domenica scorsa, nel ritorno; il Milan per ora ha davuto accontentarsi di uno 0 a 0.

I records dei viola

La Fiorentina è riuscita [illegible] conquistare il primato della migliore sequenza di pare utili per i giorni a 16 squadre, bissando quindi quello ottenuto nella [illegible]gione dello scudetto (1955-56) quando le società in gara [illegible] diciotto.

Il record delle partite senza sconfitta appartenevo [illegible] Milan: i rossoneri lo ottennero nella scorsa stagione quando infilarono 23 partite fatte di vittorie e di [illegible]regni.

La prima [illegible] unica battuta di arresto della squadra di Pesaola nel campionato in corso [illegible] è verificata [illegible] quinta giornata, a Firenze, quando [illegible] Bologna passò al Comunale con un risultato a sensazione, 3 a 1.

Per un record che arriva, [illegible] serie favorevole che [illegible] conclude. Si tratta del Torino sconfitto dopo 15 [illegible] favorevoli.

I granata, sconfitti nella 12ª giornata dal Milan hanno concluso la loro serie proprio dopo [illegible] gara coi rossoneri.

Questi i risultati favorevoli [illegible] torinesi: 3-0 Bologna, 2-1 Varese, 3-1 Roma, 1-1 Pisa, 2-0 Sampdoria, 1-1 Vicenza, 4-0 Verona, 0-0 Napoli, 3-1 Palermo, 0-0 Juventus, 0-0 Cagliari, 2-2 Inter, 3-1 Atalanta, [illegible] Fiorentina e 1-0 [illegible].

Il Cagliari deluso [illegible] i milioni

I problemi economici impediscono alla squadra sarda [illegible] inserirsi definitivamente [illegible] le «grandi» - Indispensabile la cessione [illegible] Riva?

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 5 maggio.

Il dramma del Cagliari si [illegible] concluso [illegible] Napoli: [illegible] la sconfitta [illegible] fronte agli azzurri. I calciatori sardi hanno praticamente perso ogni spe[illegible] di conquistare il titolo [illegible] Campioni d'Italia. [illegible] Fiorentina ha tre punti di vantaggio, il Milan due. In soli [illegible] minuti di gioco è praticamente impossibile superare un simile *handicap*. Sono stati proprio i giocatori ed il trainer rossoblù a rendersene conto negli spogliatoi del «San Paolo» appena [illegible] prese le notizie dai campi di Milano e [illegible] Firenze. «*Per noi è finita*» ha detto Riva scuotendo la testa. «*Non c'è più niente da fare*», ha ribadito Scopigno cercando di nascondere l'amarezza con un forzato sorriso.

Il Cagliari esce così dalla «corsa-scudetto» rimpiangendo un sogno inseguito per lunghi mesi. A questo punto, reso merito a Scopigno ed ai suoi atleti d'aver disputato un magnifico torneo, è doveroso chiedersi: questo Cagliari è veramente una grande squadra? La risposta non può essere affermativa. Il Cagliari è un buon complesso [illegible] giocatori, guidati da [illegible] autentico fuoriclasse che [illegible] Luigi Riva. Dopo un inizio piuttosto incerto, la compagi[illegible] sarda ha intuito la possibilità di recitare la parte di protagonista nel torneo. Scopigno, che è [illegible] tecnico di valore [illegible] [illegible] psicologo intelligente, ha cercato [illegible] attenua[illegible] gli entusiasmi ma [illegible] [illegible] re egualmente negli atleti la mentalità da scudetto.

Scoperto che la difesa [illegible] [illegible] reparto più debole, il trainer sardo ha c[illegible]to a Greatti di giocare arretrato. Non era una semplice mossa tattica, era una variante all'impostazione della squadra, perché Greatti non rimaneva in zona a controllare [illegible] qualsiasi avversario, ma in pratica fungeva da centromediano «vecchia maniera» per proteggere Niccolai e Tomasini che non sono certo dei campioni.

Quando la necessità della classifica hanno suggerito di rischiare maggiormente, cioè quando i pareggi non bastavano più per tenere il ritmo della Fiorentina e [illegible] Milan, Scopigno ha modificato il modulo di gioco, ed [illegible] settore [illegible] retroguardia [illegible] caduto in pericolosi sbandamenti. [illegible] goals di Riva non [illegible] più bastati, [illegible] subentrato l'affan[illegible] ed ha cominciato a farsi sentire la fatica. L'intera squadra ha sbandato: [illegible] venuta la sconfitta in casa con la Juventus, sono seguiti poi gli inopinati pareggi all'Amsicora con la Roma ed il Varese, i «nulli» di Bologna [illegible] di Pisa, ed infine [illegible] sconfitta di Napoli. La crisi si [illegible] così completata.

Ed ora che succederà? E' sempre difficile abbandonare un glorioso sogno di conquista, ma i cagliaritani sembrano egualmente tranquilli. Il vice presidente Arrica ha detto: «*Ora penseremo alla Coppa Italia, che ci consentirà di partecipare alla Coppa delle Coppe: entreremo così nel "giro" internazionale e faremo qualche incasso in più*».

[illegible] problema economico, grave per molte società, lo è particolarmente per il Cagliari. L'Ente regione ha ridotto [illegible] contributo annuale della metà, cento milioni [illegible] ziché duecento, [illegible] c'è addirittura la minaccia di un definitivo annullamento della erogazione, che del resto non [illegible] approvata da tutti. Gli incassi sono buoni, ma [illegible] sufficienti per tenere un'amministrazione da grande squadra. Rimangono le obiezioni di alcuni industriali che han[illegible] particolari interessi in Sardegna. Beretta, Rovelli, Marras [illegible] Gian Marco Moratti tramite le loro aziende versano circa cento milioni l'anno, che completano il fabbisogno per l'ordinaria amministrazione.

Il Cagliari però per entrare definitivamente nel numero delle «grandi» deve potenziare i quadri spendendo molti milioni, che potrebbero essere ricoperti cedendo Riva. [illegible] discorso diventa importante ed Arrica insiste: «Riva [illegible] si vende». E' giusto, perché i tifosi sardi «vogliono» Riva, ma allora la soluzione [illegible] problema non [illegible] trova. I dirigenti rossoblù forse metteranno in vendita Cera (si parla di un interessamento della Juventus) e sperano di concludere [illegible] l'Inter [illegible] vantaggioso cambio con Boninsegna al [illegible] azzurri e Domenghini [illegible] Gori ai cagliaritani. Domenghini prenderebbe il posto di Nenè, che passerebbe stabilmente in mediana [illegible] sostituto di Cera; Gori sarebbe il centravanti titolare. I soldi incassati per Cera servirebbero [illegible] potenziare il par[illegible] delle riserve.

Si tratta di [illegible] programma modesto, forse realizzabile. Ma basterà per ridare alla squadra lo slancio necessario ad inserirsi nuovamente nella lotta per lo scudetto?

Giulio Accatino

Luigi Riva, il goleador

Finale Inter-Milan nel [illegible] Trofeo Carlin»

La finale della settima edizio[illegible] del Trofeo calcistico Carlin vedrà [illegible] fronte [illegible] squadre milanesi, l'Internazionale e il Milan. Nella storia dell'importante rassegna torinese del calcio giovanile è la prima volta che nerazzurri e rossoneri s'incontrano nella gara conclusiva.

Nella prima delle due [illegible]nali di ieri sera il Milan è riuscito [illegible] eliminare il Torino grazie al sorteggio: i tempi regolamentari si erano infatti chiusi in parità (1-1) e nemmeno i sei calci di rigore per parte avevano [illegible] sbloccato il risultato. Il granata Berti [illegible] ha realizzati cinque [illegible] altrettanti [illegible] suo avversario Scarrone. L'Inter invece [illegible] è [illegible] posta per [illegible] alla Fiorentina.

Questa sera con inizio alle ore 21, al campo Ruffini, Torino e Fiorentina si contenderanno il terzo posto mentre alle 23,15 si avrà la finalissima Milan-Inter.

★ Il francese **Pingeon** ha vinto per distacco la dodicesima tappa del Giro di Spagna ed è passato al comando della classifica.

★ L'anticipo [illegible] Milan-Napoli per sabato prossimo è [illegible] ufficialmente concesso dalla Lega Nazionale. L'inizio è fissato per le ore 16. La presidenza della Lega ha autorizzato l'anticipo, considerati gli impegni del Milan per il 15 [illegible] nella [illegible] della Coppa dei Campioni contro il Manchester.

★ **Bocce** — Sui campi della società Canottieri Caprera (corso Moncalieri 22) si inizia questa [illegible] ra alle 21 il tradizionale «Torneo degli assi» [illegible] vede abbinati giocatori [illegible] «A» [illegible] soci del Circolo. Le «poules» sono 4 e questi gli incontri: Benevene-Ferraris c. Scarafia-Boero, Gremo-Spreafico c. Lora-Ansaldi R., Gramaglia-Chiesa c. Suini-Vela, Sincinetto-Negro c. Vay-Maccagno, Macococo-Dedonatis c. Carrera-Trombetta, Bragaglia-Miravalle c. Molfo-Granetto, Andreoli-Maina c. Barcellino-Arduino, Aghem-Silva c. Benente-Musso.

CIFRE E CURIOSITÀ DEL CAMPIONATO

L'impegno delle ex-grandi è stato fatale al Cagliari

Le sconfitte contro Inter, Juventus [illegible] Napoli hanno bloccato i sardi

[illegible] *Cagliari è stato eliminato dal giro dello scudetto — salvo clamorose sorprese — proprio da tre squadre che rimpiangono a loro volta [illegible] loro prematura esclusione [illegible] giro per il titolo e cioè Inter, Juventus e Napoli.*

Nel confronto diretto con [illegible] due grandi rivali, Fiorentina e Milan, infatti, il Cagliari [illegible] uscito in attivo avendo totalizzato tre pareggi (due con [illegible] Fiorentina) ed una vittoria (3 a 1 al Milan).

Sul cammino dei sardi, però, [illegible] sono inseriti i rimpianti ed i desideri di rivalsa [illegible] tre squadroni che quest'anno non hanno reso secondo le aspettative [illegible] loro tifosi. L'Inter [illegible] ferita la prima botta alla squadra di Scopigno allo quarta giornata (4 a 0 a San Siro), la Juventus ha fatto il bis al 21° turno (1 a 0 a [illegible] gliari per i bianconeri) mentre domenica scorsa è stata la volta del Napoli ad escludere praticamente [illegible] e compagni [illegible] lotta per il titolo.

I records dei viola

La Fiorentina è riuscita [illegible] conquistare il primato della migliore sequenza di pare utili per i giorni a 16 squadre, bissando quindi quello ottenuto nella [illegible]gione dello scudetto (1955-56) quando le società in gara [illegible] diciotto.

Il record delle partite senza sconfitta appartenevo [illegible] Milan: i rossoneri lo ottennero nella scorsa stagione quando infilarono 23 partite fatte di vittorie e di [illegible]regni.

La prima [illegible] unica battuta di arresto della squadra di Pesaola nel campionato in corso [illegible] è verificata [illegible] quinta giornata, a Firenze, quando [illegible] Bologna passò al Comunale con un risultato a sensazione, 3 a 1.

Per un record che arriva, [illegible] serie favorevole che [illegible] conclude. Si tratta del Torino sconfitto dopo 15 [illegible] favorevoli.

I granata, sconfitti nella 12ª giornata dal Milan hanno concluso la loro serie proprio dopo [illegible] gara coi rossoneri.

Questi i risultati favorevoli [illegible] torinesi: 3-0 Bologna, 2-1 Varese, 3-1 Roma, 1-1 Pisa, 2-0 Sampdoria, 1-1 Vicenza, 4-0 Verona, 0-0 Napoli, 3-1 Palermo, 0-0 Juventus, 0-0 Cagliari, 2-2 Inter, 3-1 Atalanta, [illegible] Fiorentina e 1-0 [illegible].

La sintesi del turno

Serie [illegible]

Risultati: Bologna-Torino 2-0; Fiorentina-Pisa 3-1; Juventus-Inter 1-0; Milan-Varese 2-0; Napoli-Cagliari 2-1; Palermo-Roma 0-3; Sampdoria-Lanerossi 1-0; Verona-Atalanta 1-1.

Classifica: Fiorentina p. 41; Milan 39; Cagliari 34; Juventus 34; Inter 32; Torino 31; Napoli 29; Roma 28; Bologna 27; Verona 26; Palermo 24; Sampdoria 21; Lanerossi e Varese 20; Atalanta e Pisa 19.

Prossimo turno: Bologna-Palermo; Cagliari-Sampdoria; Juventus-Fiorentina; Milan-Napoli; Pisa-Lanerossi; Roma-Atalanta; Varese-Torino; Verona-Inter.

Il torneo di B

Risultati: Catania-Reggiana 2-1; Como-Brescia 1-0; Foggia-Bari 4-0; Lazio-Cesena 2-0; Mantova-Lecco 1-0; Modena-Perugia 0-0; Monza-Padova 5-1; Reggina-Catanzaro 0-0; Spal-Genoa 1-1; Ternana-Livorno 1-1.

Classifica: Lazio p. 40; Brescia 38; Reggiana e [illegible] 35; Reggina 34; Foggia e Genoa 33; Ternana 32; Como e [illegible] 30; Perugia e Livorno 29; Mantova e Catanzaro 28; Monza 27; Cesena 26; Spal e Lecco 24; Modena 23; Padova 22.

Prossimo turno: Bari-Padova; Catania-Lazio; Cesena-Foggia; Genoa-Catanzaro; Lecco-Como; Mantova-Modena; Monza-Ternana; Perugia-Brescia; Reggiana-Livorno; Spal-Reggina.

Serie C (Girone A)

Risultati: Alessandria-Pro Patria 1-1; Biellese-Monfalcone 3-1; Cremonese-Treviso 2-2; Legnano-Verbania 1-0; Macobiastì-Solbiatese 0-2; Marzotto-Trevigliese 4-2; Novara-Sciotomarina 1-0; Rapallo-Savona 1-1; Tricstina-Piacenza 1-1; Venezia-Udinese 2-0.

Classifica: Piacenza p. 45; Solbiatese 39; Treviso e Triestina 38; Udinese e Novara 37; Alessandria e Savona 36; Monfalcone 33; Pro Patria 32; Trevigliese, Venezia e Legnano 30; Biellese 26; Marzotto 25; Vertenia e Cremonese 24; Sottomarina 23; Macobiastì 20; Rapallo 17.

Concorsi pronostici

Totocalcio. Colonna: 1-1-1; 1-1-2; 1-X-1; 1-X-1-X. Quote: agli 85 «tredici» [illegible] [illegible] [illegible] Piemonte); ai 2598 «dodici» lire 134.700 (194 in Piemonte).

Totip. Colonna: n. v.; 1-2; 1-1; 2-X; 2-1; 2-1. Quote: ai 37 «dieci» lire 355.700 (13 in Piemonte); ai [illegible] lire 20.194 (56 in Piemonte).

VINI
RISERVA DELLA QUERCIA

Un successo che viene dalla tradizione

Sempre più vivo l'interesse per la cucina veneta.
Le sue specialità [illegible] apprezzate da un pubblico sempre più largo, grazie alla schiettezza dei componenti e alla singolarità del gusto. Ricordiamo in modo particolare:

Le specialità

Brodetto alla Duilia
Risotto alla marinara
Risotto alla Romano
Pasta e fagioli
Gamberi alla Gambrinus
Baccalà alla vicentina
Fegato alla veneziana
Sopa coada (zuppa cavalà)
Grigliata mista
Tordesani (piccioni) allo spiedo
Sopa de ovoli (zuppa di funghi ovoli)
Galletti di primavera [illegible] ferri

Un'offerta

Provate anche voi [illegible] specialità. Faravelo [illegible] sol).
Noi, in collaborazione con alcuni grandi maestri della cucina veneta, ve ne sveliamo i segreti.

Una autentica occasione

Acquistando [illegible] [illegible] abituale fornitore i vini TOCAI, [illegible]T, CABERNET «RISERVA DELLA QUERCIA» delle CANTINE ZIGNAGO, avrete un generoso invito da alcuni dei più quotati ristoranti veneti, in un libriccino (unito alla bottiglia) che contiene anche delle ricette.

Entusiasmo a Genova tra i tifosi blucerchiati

La Samp rimarrà in serie A ma Roberto Vieri sarà ceduto

Il successo sul Vicenza ha dato fiducia ai giocatori - Delfino: « Forse ci basterà un punto per non retrocedere » - L'avv. Colantuoni ammette che il miglior elemento verrà venduto - Finora nessuna trattativa

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 5 maggio.

I ritrovi dei fedelissimi della Sampdoria non hanno ancora ammainato le bandiere blucerchiate: issate ieri come un segno di speranza nella salvezza, rimangono ora come testimonianza della ormai diffusa fiducia circa la permanenza della squadra nella massima divisione. La vittoria sul Vicenza ha comprensibilmente esaltato i tifosi, ed il modo con cui il successo è arrivato — al 90°, con una rete combinata dei terzini Delfino e Sabadini — li ha convinti che anche la buona sorte è dalla parte della Samp. Tra i giocatori stessi c'è grande ottimismo. *« Forse può bastarci un punto* — dice per tutti il generoso Delfino — *tra la trasferta di Cagliari e la gara interna con la Juventus. Se dovessimo finire alla pari con altre pericolanti, la nostra minima differenza reti ci tirerebbe fuori dalla mischia ».*

« Certamente — ammette il difensore blucerchiato — *il goal non lo aspettavamo più. Ho girato quel pallone al centro sapendo che il tempo stava per scadere e che si trattava dell'ultimo tentativo, non ero certo molto convinto di dare origine al successo. Eravamo molto stanchi, ed anche un poco rassegnati al pareggio. Ora siamo felici, in classifica ci sono quattro squadre alle nostre spalle. Abbiamo ottenuto sei punti in quattro partite ».*

Tutti i blucerchiati sono in buona salute; Bernardini non ha problemi per la trasferta di Cagliari dove — dopo il risultato di domenica — potrebbero trovare anche un avversario più facile del previsto, per lo meno un poco demoralizzato. I giocatori verranno riuniti giovedì a Nervi, la partenza per la Sardegna avverrà sabato in aereo.

La rimonta della Sampdoria ha sorpreso molti; attorno al club sorgono voci strane ed inevitabili considerando le abitudini del mondo del calcio, dove il sospetto sorge facilmente e trova terreno fertile. Qualcuno ha già dato per scontato il passaggio di Morini all'Inter, di Vieri alla Juventus, sottintendendo con malizia che i due clubs vedrebbero di conseguenza con simpatia la Sampdoria ancora in serie A. Il presidente blucerchiato avvocato Colantuoni, senza neppure sfiorare questi argomenti, ha però voluto fare oggi una precisazione ufficiale.

« Come consigliere della Lega Calcio e presidente della Sampdoria — ci ha detto — *garantisco che il nostro club non ha iniziato e non inizierà trattative prima della conclusione del torneo. Se altri vogliono fare diversamente, padronissimi; noi ci manteniamo su questa linea perché desideriamo rispettare i regolamenti e per ragioni di correttezza con tutti ».*

Avete comunque intenzione di cedere i migliori elementi?

« Prima aspettiamo di salvarci e poi vedremo; dico però sin d'ora che non è nostra intenzione smantellare la squadra, e rischio di doverci trovare di nuovo a lottare per evitare la retrocessione. E' certo ad ogni modo che Vieri prenderà il volo, per ragioni di saggezza amministrativa ed anche per un riguardo all'atleta stesso, che merita di potersi trovare in una grande formazione ».

L'avvocato Colantuoni non parla di possibili destinazioni del giocatore, ha detto prima che la Samp attende la fine del campionato per trattare. La Juventus, per ora, non interessa tanto come possibile acquirente dell'atleta, ma incute rispetto come avversaria a Marassi proprio nell'ultima giornata, dopo il viaggio in Sardegna. Già una volta i bianconeri hanno mandato in B i liguri, ma il precedente non spaventa. *« La Juve* — afferma il presidente — *verrà a fare la sua partita, ma troverà un avversario deciso. Punteremo al pari, giocando con attenzione, senza scoprirci troppo, ma senza rinunciare ad attaccare. Speriamo che alla fine il pubblico possa far festa attorno a noi ».*

Bruno Parucca

Roberto Vieri, a sinistra, domenica all'attacco durante l'incontro Sampdoria-Vicenza

Domenica per domenica la rimonta della Samp

Con la vittoria di domenica sul Vicenza, la Sampdoria si è portata ad un passo dalla salvezza. Considerando il calendario delle altre pericolanti, ai liguri basterebbe forse solo un punto, nelle ultime due gare di campionato contro Cagliari (in trasferta) e Juventus (a Marassi), per stare in A.

I blucerchiati sono nella condizione di non dover temere di finire il torneo alla pari con altre candidate alla B in quanto la loro « differenza reti » (quest'anno, come è noto, non ci saranno eventualmente spareggi) è nettamente la migliore fra le formazioni in difficoltà.

La rimonta della Sampdoria ha del miracoloso. La sera del 23 febbraio (19ª giornata) i blucerchiati, sconfitti a Palermo, si trovarono infatti soli al fondo della classifica, staccati di due punti dalle penultime. Ora che la situazione è migliorata, è interessante rivivere, domenica per domenica, il clamoroso ritorno di Delfino e colleghi.

23 febbraio

Situazione disperata

Palermo-Sampdoria 1-0.

Classifica: Varese p. 16; Vicenza 13; Atalanta 13; Pisa 13; Sampdoria 11.

2 marzo

Sempre staccata

Sampdoria-Roma 0-0.

Varese p. 16; Vicenza 14; Atalanta 14; Pisa 14; Sampdoria 12.

9 marzo

Un passo avanti

Varese-Sampdoria 0-0.

Varese 17; Pisa 15; Atalanta 15; Vicenza 14; Sampdoria 13.

16 marzo

Aggancio difficile

Sampdoria-Fiorentina 1 a 1 (per i liguri, rete di Frustalupi).

Varese 18; Atalanta 15; Vicenza 15; Pisa 15; Sampdoria 14.

23 marzo

Vicenza raggiunto

Atalanta-Sampdoria 0-0.

Varese 19; Atalanta 16; Pisa 16; Sampdoria 15; Vicenza 15.

6 aprile

Dramma a Marassi

Sampdoria-Pisa 1-2 (Salvi per i blucerchiati, Piaceri e quinzeta di Marini in extremis per i toscani).

Varese 19; Pisa 18; Atalanta 17; Vicenza 17; Sampdoria 15.

13 aprile

Trionfo a Verona

Verona-Sampdoria 0-3 (due reti di Vieri, una di Francesconi).

Varese 19; Pisa 18; Sampdoria 17; Atalanta 17; Vicenza 17.

20 aprile

Non più ultima

Sampdoria-Bologna 0-0.

Vicenza 19; Pisa 19; Varese 19; Sampdoria 18; Atalanta 17.

27 aprile

Pari a San Siro

Inter-Sampdoria 1-1 (per i liguri, Vieri).

Vicenza 20; Varese 20; Pisa 19; Sampdoria 19; Atalanta 18.

4 maggio

Fuori pericolo?

Sampdoria-Vicenza 1-0 (Sabadini, all'ultimo minuto).

Sampdoria 21; Vicenza 20; Varese 20; Atalanta 19; Pisa 19.

Un giudizio di Haller sul trainer Johanssen

La Juventus, sconfiggendo l'Inter, si trova sola al quarto posto e lo difenderà nelle ultime due partite di campionato. I bianconeri, in virtù di un accordo stabilito all'inizio di stagione con la direzione, debbono raggiungere « quota 37 » in classifica per assicurarsi un premio piuttosto consistente. Anche la conquista di tre punti è un incentivo che solleciterà la squadra a battersi con il massimo impegno nei 180 minuti che restano da giocare.

Sia contro la capolista Fiorentina, che a Marassi contro la pericolante Sampdoria i bianconeri schiereranno la formazione migliore.

In tema di allenatori è sempre d'attualità il tedesco Helmut Johanssen quale candidato a sostituire Heriberto Herrera. Sul direttore tecnico dell'Eintracht di Braunschweig abbiamo chiesto notizie ad Helmut Haller, che è suo connazionale: *« Non lo conosco personalmente* — ha precisato — *ma in Germania tutti ne parlano bene. Dicono sia un tecnico preparato ».* Il nuovo trainer sottoscriverà un contratto di due anni ed avrà un ingaggio annuale di 25-30 milioni.

Nuovo dramma al Torino per la sconfitta di Bologna che ha interrotto la bella serie di risultati positivi che si protraeva da 15 giornate. I granata avevano iniziato la sequenza positiva il 12 gennaio scorso superando i rossoblù allo stadio Comunale (3-0) e, per una curiosa coincidenza l'hanno conclusa proprio contro la squadra che fu la loro prima « ultima ». Domenica prossima a Varese, e sette giorni dopo in casa con la Roma, il Torino cercherà di riscattarsi.

A Varese è probabile il rientro di Combin, ex biancorosso, che continua ad allenarsi a Rapallo (dove ieri l'ha raggiunto Agroppi). Baisi, infatti è indisponibile. L'infortunio lamentato dal centroavanti di riserva a Bologna è più grave del previsto. Gli esami radiografici hanno confermato l'esistenza di una nuova frattura al quinto metatarso del piede sinistro. Dovrà rimanere ingessato per una ventina di giorni. Forse potrà prepararsi per le ultime gare di Coppa Italia. Per Baisi è una stagione sfortunata: tre mesi fa aveva riportato un'infrazione allo stesso piede dopo essere rimasto fermo per alcune settimane in seguito ad un lieve intervento operatorio per estirpare le verrucche dagli arti inferiori.

Due torinesi all'Avana con gli azzurri del baseball

Bava e Paschetto sono stati tra i migliori della nostra Nazionale che ha perso per 1-2 contro i cubani - Quarantamila spettatori

(Nostro servizio particolare)

Cuba, 5 maggio.

La selezione italiana di baseball, che si trova da circa una settimana a L'Avana, ha esordito contro la formazione Under 23 cubana nello stadio universitario davanti a quarantamila spettatori. All'incontro ha assistito anche il primo ministro, Fidel Castro, appassionato tifoso e giocatore di baseball, il quale è sceso in campo per conoscere i giocatori italiani ed ha poi lanciato la prima pallina.

Gli azzurri, agli ordini del trainer Gigi Cameroni, dell'allenatore in seconda Guido Pellacini e del vice presidente della Federazione italiana, Notari, hanno saputo validamente contrastare i più forti avversari, cedendo soltanto nel finale per 2 a 1. La squadra affrontata dagli italiani è la stessa che recentemente si è imposta nel campionato mondiale dilettanti svoltosi a Città del Messico al Parque Deportivo del Seguro social, precedendo Stati Uniti, Portorico e Messico. I cubani sono fra i più forti giocatori di baseball del mondo: prima che i rapporti politici fra Usa e Cuba si rompessero, i migliori elementi dell'Avana venivano ingaggiati dalle società professionistiche americane.

L'impresa della selezione italiana, quindi, è notevole: perdere soltanto 2 a 1, per di più nella penultima ripresa dopo essere stati in vantaggio, suona ad onore dei baseball azzurro che dopo pochi anni di attività comincia a raccogliere i primi risultati anche in campo internazionale.

Nella squadra scesa in campo a Cuba, figuravano due torinesi, Bava e Paschetto, il primo della Juventus Lancia, il secondo dell'Incom Roma. Essi sono stati fra i migliori in campo. La difesa azzurra è risultata superiore a quella cubana non avendo fatto alcun errore (2 gli avversari); peraltro gli americani hanno ottenuto un maggior numero di battute (7 contro 4) per cui sono riusciti ad imporsi. La prova degli azzurri ha soddisfatto i quarantamila tifosi cubani i quali hanno sovente applaudito le fasi d'attacco e di difesa; alla fine gli italiani sono stati al centro di una manifestazione di simpatia da parte degli stessi avversari e dei tifosi. Domani, gli azzurri incontreranno la rappresentativa studentesca cubana, la stessa che gareggerebbe a Torino nel 1970 se il baseball verrà inserito nel programma delle Universiadi.

g. g.

Il torinese Bava

Il granata Agroppi rischia la squalifica

Milano, 5 maggio.

Il mediano del Torino Agroppi non potrà probabilmente giocare domenica contro il Varese: il calciatore granata verrà infatti quasi sicuramente squalificato per una giornata effettiva di cui perché recidivo in scorrettezze. Agroppi è stato ieri ammonito a Bologna dall'arbitro Carminati, e questa ammonizione gli costerà la squalifica, perché in precedenza era già stato ammonito e diffidato dal giudice sportivo.

Ammoniti o diffidati saranno anche i granata Ceresoli, Poletti e Ferrini, tutti per proteste nei confronti dello stesso arbitro Carminati.

Europeo dei « superwelters »

Golfarini - Marklewitz stasera sul ring di Vienna

Vienna, 5 maggio.

Sul ring della « Stadthalle » di Vienna, il pugile austriaco Peter Marklewitz tenterà domani sera di strappare il titolo europeo dei pesi superwelters all'italiano Remo Golfarini. Lo sfidante ufficiale del campione d'Europa è un tedesco, Gerhard Piaskowy, ma Golfarini ha ottenuto dall'Ebu l'autorizzazione a mettere volontariamente in palio il suo primato a Vienna.

La borsa di undici milioni di lire offerta dagli organizzatori austriaci a Golfarini giustifica il rischio di una trasferta a Vienna, di fronte ad un avversario temibile soprattutto per la sua potenza di pugno. Marklewitz infatti ha nel suo record una sola sconfitta ai punti (contro il negro Cuadrago), un pareggio e sedici vittorie, di cui quindici per k.o.

Il *match* sarà radiotrasmesso in Italia, alle 21,15 sul programma nazionale.

Josselin campione d'Europa Bertini sconfitto per ferita

L'incontro per il titolo dei welters si è svolto ieri sera a Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 5 maggio.

Silvano Bertini ha dovuto cedere al francese Jean Josselin il titolo europeo dei pesi welters. Nell'incontro svoltosi stasera sul ring del Palazzo dello Sport di Parigi, il pugile toscano è stato fermato dall'arbitro, il tedesco Hallbach, un minuto dopo l'inizio dell'ottava ripresa. Bertini sanguinava copiosamente da una ferita all'arcata sopracciliare sinistra, apertasi durante la quarta ripresa. Il medico, che aveva già controllato in precedenza le condizioni dell'italiano, nuovamente interpellato dal direttore dell'incontro, ha espresso parere sfavorevole alla continuazione della lotta.

Josselin, che ha pure lui concluso il « match » ferito a un sopracciglio, riconquista quindi il titolo che gli era stato strappato tre anni fa da Bossi, passando poi a Bertini, dopo aver appartenuto per qualche mese all'olandese Mack. E' un vero peccato che un campionato d'Europa sia stato deciso da un episodio banale come una ferita, anche se va detto che fino al momento della sospensione del *match* il francese si era dimostrato chiaramente superiore.

Bertini si era già leggermente ferito in allenamento in Italia e non aveva chiesto un rinvio — del resto improbabile — del combattimento, dato il rapido rimarginarsi della lesione. Questo *handicap* ha comunque pesato irrimediabilmente sull'andamento del *match*, inducendo l'italiano ad accettare sin dall'inizio scambi furiosi nell'intento di cercare a tutti i costi una rapida soluzione di forza. Un Bertini non preoccupato per la fragilità del suo sopracciglio, non avrebbe mai combattuto in modo così dissennato, favorendo la boxe a corta distanza del rivale e rinunciando a far valere la sua superiorità tecnica. Josselin, favorito dalla tattica troppo aperta dell'avversario, ha finito di fare una bella figura sproporzionata al suo valore.

Josselin ora dovrà difendere il primato contro l'austriaco Davolies. Bertini, sconfitto per ferita, ha il diritto di essere tenuto in considerazione come primo sfidante del nuovo campione.

m. b.

Il fuoco non aspetta

Ma ora anche in casa, in macchina, in campeggio, sulla propria imbarcazione si può aggredirlo immediatamente con la prima arma di difesa personale contro le fiamme:

Fluobrene®

L'Ammazzafuoco

Leggero (pesa solo 620 gr.), maneggevole e di uso facilissimo, questo estintore portatile dà un getto di FLUOBRENE che in pochi secondi stronca le fiamme alla radice. Inoltre, con il SuperEstintore FLUOBRENE si riceve anche una polizza assicurativa della durata di un anno: in questo modo si è **assicurati due volte.**

® = marchio depositato

Il SuperEstintore FLUOBRENE è in vendita **presso gli impianti stradali Agip** e nei negozi che espongono questa insegna

MONTECATINI EDISON S.p.A. Milano

anche la lavastoviglie è "a prova d'uso continuo"

e per questo...

Prima di metterle in vendita noi sottoponiamo le nostre lavastoviglie a una « prova d'uso continuo ». Una per una. E solo quando le abbiamo controllate in ogni particolare, solo allora le consegniamo a voi. Per questo... non potete avere alcuna sorpresa. Perché la « prova d'uso continuo » vi garantisce che la vostra lavastoviglie Algor è stata controllata, collaudata, ispezionata in ogni particolare.

elettrodomestici
ALGOR
"a prova d'uso continuo"

Riunito a Londra il Consiglio d'Europa

Brandt annuncia «seri negoziati» entro l'anno per gli inglesi nel Mec

Il ministro tedesco degli Esteri dichiara: «Non solo lo spero, ma lo penso» - Wilson aggiunge: «E' il momento per l'Europa di parlare con un'unica voce» - Oggi l'intervento di Nenni

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 5 maggio.**

«*Vi sono buone probabilità che, prima della fine di quest'anno, si apra un periodo di seri negoziati per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec. Non soltanto lo spero, ma lo penso*». Così ha detto stasera ai giornalisti il ministro tedesco degli Esteri Willy Brandt. Sono forse le parole più interessanti e più importanti pronunciate durante questa prima giornata londinese — fin troppo ricca di discorsi — del Consiglio d'Europa.

Il Consiglio d'Europa s'è trasferito per due giorni da Strasburgo alla capitale inglese sia per celebrare il ventesimo anniversario sia per affidare al suo comitato dei ministri lo studio di varie questioni accumulatesi negli ultimi mesi. Le celebrazioni per l'anniversario avvenivano questa mattina, nella maestosa «Banqueting hall», la sala dei banchetti, in Whitehall. Hanno parlato la Regina, il premier Wilson, Brandt e altri. Nel pomeriggio, sono cominciate, a porte chiuse, le consultazioni ministeriali, che proseguiranno domani. Dei 18 Paesi del Consiglio d'Europa 12 sono rappresentati dai ministri degli Esteri. Pietro Nenni è arrivato stasera tardi. Alla seduta odierna, ha preso la parola per l'Italia il sottosegretario Zagari.

A dare il «la» a questa giornata così viva di nuove aspirazioni europee è stato il discorso di Elisabetta, scritto in realtà dal governo. «*L'anelito a una più stretta associazione* — diceva la sovrana — *è oggi più intenso che mai*». Tale «anelito» veniva indi espresso, in più incisivo linguaggio, da Wilson. Riaffermato il proposito britannico di entrare nel Mec, il premier sosteneva che è giunto per l'Europa il momento di «*parlare con un'unica voce*».

Willy Brandt, alquanto cauto nell'allocuzione alla «Banqueting Hall», si pronunciava più impegnativamente in un discorso durante la colazione inaugurale. Brandt — qui come presidente del comitato dei ministri — ha detto: «*L'Europa saprà fra non molto come riorganizzarsi. Occorre una più vigorosa solidarietà europea. Dico questo nel momento in cui uno statista europeo, il quale ha scritto il suo nome nei libri di storia, ha lasciato la scena politica. La Germania non vuole una speciale posizione in Europa, ma una comunità senza la minima egemonia. L'amicizia franco-tedesca resta elemento indispensabile di questa unità, ma indispensabile è pure la nostra amicizia e cooperazione con la Gran Bretagna*». Più tardi, come riferito all'inizio, Brandt dava per quasi certo l'avvio, entro quest'anno, di negoziati Londra-Mec.

Nel suo intervento, l'on. Zagari richiamava l'attenzione sui rapporti est-ovest e sulla necessità di studiare l'appello del Patto di Varsavia per discussioni sulla sicurezza europea. Riprendendo il tema già esposto all'ultimo convegno della Nato da Nenni, che parlerà oggi, Zagari esortava a «*proseguire sulla strada della distensione*», strada che sarà agevolata se, nel frattempo, l'Europa elaborerà, nell'unità, una sua comune politica estera.

Mario Ciriello

Oggi Trimarchi riprende le lezioni

Ma il Movimento studentesco è deciso ad impedirglielo

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 5 maggio.**

(g. m.) E' ripresa oggi l'attività didattica alle facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, chiuse il 23 aprile scorso per ordine del rettore dopo che un gruppo di studenti, per la quarta volta consecutiva, aveva impedito al prof. Pietro Trimarchi di fare lezione.

La situazione all'Università oggi è apparsa calma: le lezioni sono state regolari e si sono svolti anche esami. Nel tardo pomeriggio gli aderenti al Movimento studentesco si sono radunati in assemblea e al termine dei lavori hanno deciso di riunirsi nuovamente domattina alle 10,30, proprio nell'aula dove il prof. Trimarchi dovrebbe tenere la propria lezione. Gli studenti del Movimento studentesco vogliono costringere il docente ad un dibattito per chiarire la sua posizione.

La Giunta resta in carica per gli affari ordinari

Il psi ha aperto la crisi del governo valdostano

Il capogruppo socialista ha chiesto di rinviare la seduta del Consiglio regionale - Oggi si incontrerà a Roma con Ferri Smentite le dimissioni del segretario regionale democristiano

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 5 maggio.**

(t. v.) La crisi del governo valdostano è stata ufficialmente annunciata stamane in Consiglio regionale. E' la prima volta che ciò avviene nella storia del piccolo parlamento della regione autonoma. A darne comunicazione è stato il capogruppo del psi, Bruno Milanesio, che è anche segretario della federazione socialista valdostana. Egli ha chiesto il rinvio della seduta «*perché* — ha detto — *c'è una crisi in atto e perché possa essere esaminata dalle parti politiche*».

Alla richiesta del psi si è associato il capogruppo della dc, consigliere Ramera, prendendone atto «con rammarico». «*Consapevoli di non aver fornito motivo alcuno per l'attuale difficile situazione* — ha precisato Ramera — *responsabilmente riconfermiamo la nostra completa disponibilità per l'attuazione degli adempimenti previsti dagli accordi programmatici, ferma restando la sempre maggior difesa dei postulati autonomistici nell'interesse superiore delle popolazioni valdostane*».

Anche il Rassemblement Valdôtain — il movimento autonomista che dava vita al centro-sinistra in Valle con la dc ed il psi — per bocca del suo capogruppo Chamonin, si è uniformato alla richiesta di rinvio, dicendosi disponibile per un governo «*che tenga conto dei diritti dei valdostani*». Contrario al rinvio si è invece dichiarato il pci. Il gruppo dell'Union Valdôtaine si è astenuto.

Il consigliere del pci, Fabiano Savioz, già assessore al turismo, non ha votato secondo le direttive del suo capogruppo Germano, e si è astenuto.

La crisi sarà lunga e difficile, anche se, da varie dichiarazioni, è emersa la volontà da parte della dc, del psi e del Rassemblement Valdôtain di ricostituire il centro-sinistra. Il capogruppo liberale, Pedrini, ha detto: «*I due voti del pli sono a disposizione di tutte quelle forze democratiche che lavorano nell'interesse della Valle. La crisi deve risolversi al più presto. Qui è cominciato un certo gioco dopo che il presidente della Giunta, Bionaz, ha dovuto abbandonare momentaneamente gli impegni di governo a causa di una grave malattia. Spero che egli guarisca presto e che ritorni per continuare la strada iniziata nel 1966*».

Il Consiglio regionale è così formato: 13 consiglieri dc, 4 socialisti, 2 Rassemblement Valdôtain, 7 comunisti, 1 socialproletario, 5 Union Valdôtaine, 2 liberali. Stamane erano presenti in aula 33 consiglieri. Cinque unionisti ed un comunista si sono astenuti, 18 (dc, psi e Rassemblement) hanno votato per il rinvio, 6 (pci) contro.

Domani il segretario regionale del psi, Milanesio, partito nella notte per Roma, si incontrerà con il segretario nazionale Ferri e con il responsabile degli enti locali, Nicolazzi. E' probabile un intervento anche del responsabile degli enti locali della dc, Zamberletti, che fu già commissario straordinario per un anno della dc valdostana, per cercare di temperare il contrasto anche oggi esistente tra le varie correnti.

Oggi è corsa voce che il segretario regionale della dc, avv. Tubère, aveva dato le dimissioni. La notizia è stata subito smentita.

La Giunta di governo rimarrà in carica per sbrigare gli affari di ordinaria amministrazione.

Una proposta del ministro

Mariotti vuole la targa anche per i ciclomotori

(Nostro servizio particolare) **Roma, 5 maggio.**

Anche i ciclomotori fino a 50 cmc di cilindrata saranno dotati della targa di riconoscimento e per poterli guidare occorrerà una autorizzazione dopo gli accertamenti psicofisici. Le nuove norme sono contenute in un disegno di legge, proposto dal ministero dei Trasporti ed inviato per conoscenza agli altri ministeri interessati, che dovrà essere approvato dal consiglio dei ministri e dal Parlamento.

La riforma interessa oltre 3 milioni di utenti; la targa speciale verrà collocata sulla parte posteriore del veicolo; attraverso i numeri sarà possibile individuare il conducente perché le sue generalità e l'indirizzo vengono registrati quando si rilascia l'autorizzazione.

p. c.

Prete ucciso a rivoltellate mentre torna dalle funzioni

In una cittadina presso Agrigento - L'omicida è fuggito - Forse ha sparato per vendetta

(Dal nostro corrispondente) **Agrigento, 5 maggio.**

(a. t.) Un feroce delitto è stato compiuto stasera a Favara, una cittadina a pochi chilometri da Agrigento: un prete di 47 anni, don Giuseppe Seggio, parroco della chiesa di S. Vito, è stato ucciso con sette colpi di pistola.

Il sacerdote aveva da poco celebrato una funzione nella sua parrocchia. Mentre si avviava verso casa, veniva avvicinato da uno sconosciuto, che dopo avergli rivolto concitate espressioni estraeva di tasca una pistola calibro 7,65, sparando quindi sette colpi: don Seggio si accasciava fulminato.

Approfittando dello scompiglio, l'assassino si dava quindi alla fuga, dileguandosi nel dedalo di viuzze circostanti. Si ignorano fino a questo momento i motivi che sono all'origine dell'omicidio. Pare comunque che si tratti di una vendetta. Tre anni fa il sacerdote era stato fatto segno a un attentato dinamitardo.

Detenuto si dà fuoco in carcere a Bergamo

Bergamo, 5 maggio.

Questa notte nelle carceri di Sant'Agata un giovane detenuto, Franco Bottagisio, di 20 anni, si è cosparso di alcool in cella e si è dato fuoco. L'episodio raccapricciante è avvenuto poco dopo la mezzanotte. Non si conoscono né i particolari né il movente del folle gesto. Un'autoambulanza della Croce Rossa è stata chiamata al carcere, che si trova nella città alta, in piena notte, e ha trasportato all'ospedale Maggiore il poveretto, che urlava disperatamente invocando la mamma. Le sue condizioni sono state giudicate gravi. *(Ansa)*

Tre morti e 4 feriti in uno scontro a Roma

Roma, 5 maggio.

Tre persone, tra cui una bambina, sono morte ed altre quattro sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto stasera sul raccordo anulare, nel tratto fra la via Prenestina e la via Casilina.

Una «1300», targata Torino, guidata da Oietro D'Amico di 39 anni di Roma, per motivi non ancora accertati è saltata al di là della siepe spartitraffico, ricadendo sull'opposta corsia addosso a una «1100», sulla quale si trovavano due fratelli con le rispettive mogli e due bambini, di 1 e 3 anni.

In seguito all'urto tre delle sei persone che erano sulla «1100» sono morte sul colpo. Si tratta di Enrico Delli Colli, della cognata Cielia Morelli e della nipotina Daniela. All'ospedale di Frascati in condizioni disperate sono stati trasportati il fratello della vittima, Aldo; la cognata Maria Ferrari e il nipote Stefano. Il guidatore della «1300» guarirà in 25 giorni. *(Ansa)*

Assolto il sindaco di Capri per il porticciolo turistico

Era accusato di interesse privato in atti d'ufficio - Il P. M. aveva chiesto 18 mesi

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 5 maggio.**

Il sindaco di Capri, prof. Carlo Federico, e l'ing. Antonio Massimino sono stati assolti con formula piena, per non aver commesso il fatto, dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio in relazione alla vicenda del costruendo porticciolo turistico a Marina Grande. Anche la Giunta amministrativa, composta dai consiglieri Gabriele Aprea, Marcello Federico, Costanzo Lembo e Raffaele Esposito, che doveva rispondere di concorso negli stessi reati, è stata completamente scagionata.

Sono stati invece condannati per lo scandalo delle licenze edilizie ad otto mesi di carcere l'ex sindaco Costanzo Lembo e a sette mesi l'ing. Antonio Massimino. Entrambi sono stati riconosciuti colpevoli di interesse privato continuato in atti d'ufficio, ma hanno ottenuto le attenuanti generiche e il beneficio della sospensione della pena. Sono stati però interdetti dai pubblici uffici per un anno. La sentenza è stata emessa questa sera, dopo una permanenza dei giudici in camera di consiglio per quattro ore.

Il p. m., dott. Ivan Montone, nella sua requisitoria, aveva chiesto per il sindaco prof. Carlo Federico e l'ing. Antonio Massimino, in merito al presunto scandalo del porticciolo turistico di Marina Grande, diciotto mesi di carcere; per gli altri imputati di illeciti nel rilascio di licenze edilizie, un anno.

Si è così conclusa la vicenda giudiziaria che aveva avuto inizio nel febbraio del '67, su denuncia alla Procura della Repubblica di Napoli del consigliere d'opposizione Teodorico Boniello. Come si ricorderà, il sindaco e la Giunta furono rinviati a giudizio al termine dell'istruttoria e vennero sospesi dalle loro funzioni con provvedimento del prefetto di Napoli, dott. Bilancia. Successivamente, a reggere le sorti dell'isola fu inviato il commissario prefettizio dott. Nicola Giudicepietro.

Il 17 aprile scorso, dopo una burrascosa seduta del Consiglio comunale, venne eletto un nuovo sindaco a Capri, e la scelta cadde sul macellaio Raffaele Di Stefano, di 48 anni. L'isola si trovò così ad avere contemporaneamente due sindaci e un commissario prefettizio. Una situazione assurda, che sarà risolta nei prossimi giorni dalla Giunta provinciale amministrativa.

a. l.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

E' ripartita dal Libano la moglie di Felice Riva

Beirut, 5 maggio.

La signora Luisella Riva, moglie dell'industriale italiano Felice Riva, ricercato dalla magistratura italiana per bancarotta fraudolenta, è partita oggi per Ginevra, mentre il marito si trova ancora sotto sorveglianza in attesa che il governo libanese decida sulla sua richiesta di permesso di soggiorno permanente. *(A. P.)*

Stato Civile di Torino

3 maggio 1969

NATI — Ricci Claudia; Caccherano Maria; Caccherano Irma; Sanfilippo Giuseppina; Bandaccio Simona; Zanon Cristina; Triolo Giuseppe.

MORTI — Ortone Francesca ved. De Paoli, di anni 76, nata a Torino, pensionata, abitante in v. Martinetto 4; Colombo Matteo, a. 67, Torino, pensionato, v. Nizza 233; Melis Antonio, a. 78, Villamassargia, pensionato, c. Re Umberto 90; Vandagnotto Teresa ved. Grande, a. 84, Orbassano, pensionata, v. Gasparo Barbera 14; Landucci Mario, a. 57, Argenta, v. Ormea 74; Fiertli Giuseppe, a. 57, Barge, v. Saniena 7; Frisina Celestino, a. 59, Monopoli, impiegato, v. Saluzzo 22; Zanoni Giuseppe, a. 57, Fara Vicentino, operaio, v. Giacomo Dina 52; Bertolone Teresa Maria in Cavaliero, a. 65, Torino, casalinga, v. Pelotto 35; Da Ria Giuseppe Mario, a. 83, Torino, pensionato, c. San Maurizio 61; Dezani Luigi, a. 75, Castell'Alfero, pensionato, c. Grosseto 63; Mascaglio Angela in Lunati, a. 80, San Giorgio, pensionata, c. Novara 10; Di Benedetto Concetta in Raia, a. 69, Caltagirone, pensionata, v. San Paolo 5.

Deceduti in ospedale: Caccherano Irma (2° gemello), giorni 6, Torino; Allesiardi Maria in Lupo, a. 70, Roccabruna, pensionata; Mangano Cataldo, a. 58, Corato, commerciante; Rabino Secta ved. Ravelli, a. 60, Tigliole d'Asti, pensionata; Giso Bianca in Frolino, a. 78, Bari, casalinga; Peano Santina in Primo, a. 42, Burlasco, casalinga; Righetti Catterina, a. 71, Torino, pensionata; Galla Bartolomeo, a. 67, Moretta, pensionato; Pettinato Arcangelo, a. 57, S. Pietro Apostolo, pensionato; Basso Chiarina ved. Gastaldo, a. 70, Piasco di Lauriano, pensionata; Richiardi Luigia in Giordano, a. 54, Torino, casalinga; Fascelli Pietro, a. 87, Moncalvo, pensionato; Colombo Daria, a. 80, Como, casalinga; Rossatti Gemma ved. Pandini, a. 60, Susa, ambulante; Barbero Virginio, a. 52, Berzano di San Pietro, operaio; Noverese Teresa ved. Dre, a. 77, Verrua Savoia, pensionata; Ferrero Michele, a. 40, Cherasco, autista; Gianotti Battista, a. 22, Locana, operaio; Cordero Lorenzo, a. 68, Monteu da Po, pensionato; Visintini Attilio, a. 77, Monfalcone, pensionato.

Nati 7 - Morti 33

4 maggio 1969

NATI — D'Arminio Enrichetta; Ranconi Elena; Tunisetti Flavio; Berardo Stefania; Capussotto Laura; Oria Carola; Perpignano Marco.

MORTI — Aquilino Giovanni, di anni 86, nato a Ceva, pensionato, abitante in v. Quincinetto 20; Gagno Roberta ved. Camilotto, a. 73, Paderno di Ponzano, pensionata, v. Petrarca 13; Sguerso Maria ved. Pesato, a. 70, Savona, pensionata, v. Saluzzo 104 bis; Rapetti Rosina, a. 81, Torino, pensionata, v. Barbaroux 10; Bellia Alberto, a. 69, Torino, ingegnere, v. Pietro Cossa 86; Cavestri Aldo, a. 50, Torino, rappresentante, c. Cadore 43.

Deceduti in ospedale: Baldissone Teresa ved. Torassa, a. 83, Leini, pensionata; Favara Maria ved. Mattia, a. 62, Marzara del Vallo, pensionata; Valsauri Giovanna Teresa, a. 61, Marsiglia, pensionata; Franchetti Maria ved. Bertino, a. 85, Torino, pensionata; Belluati Teresa ved. Maringola, a. 75, Casale Monf.to, pensionata; Arduino Pietro, a. 64, Torino, pensionato; Santangelo Maria ved. Talarico, a. 79, Napoli, casalinga; Sonnessa Mauro, a. 38, Torino, impiegato; Bosco Rosa in Menzo, a. 59, Andezeno, pensionata; Grihaudi Caterina ved. Villa, a. 81, Torino, pensionata; Monti Caterina in Del Carretto, a. 73, Tollegno, pensionata; Verzicco Luigi, a. 65, Torremaggiore, pensionato; Aiello Santo, a. 63, Licodia Eubea, pensionato; Ficarrotta Francesca in Malleo, a. 62, Bolognetta, casalinga; Follis Bartolomeo, a. 79, Dias Santa Fè (Argentina), pensionato; Prizzi Bruna, giorni 1, Torino; Caro Mario, a. 72, Vercelli, pensionato; Magistrali Riccardo, a. 72, Albizzate, pensionato.

Nati 7 - Morti 24

E' deceduto questa sera a Bordighera a soli 48 anni il
Geom. Giuseppe Vietto
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la madre, il fratello, i suoceri, i cognati, le cognate e l'adorata nipotina Stefania. I funerali si svolgeranno a Bordighera mercoledì mattino partendo dall'abitazione in via General Cantore per la Chiesa di S. Maria Immacolata.
— Bordighera, 5 maggio 1969.

Partecipano al dolore le famiglie: Rosselino e Virginio, Comandone, De Albertis, Corino, Ing. Victor A. de Sanctis.

Prendono parte al lutto per la scomparsa del loro Presidente la Sezione del Partito Liberale Italiano e l'Unione Ciclistica Bordighera.

Il Presidente ed i Soci del Rotary Club Sanremo partecipano al dolore per la scomparsa del Socio
Geom. Giuseppe Vietto
— Bordighera, 5 maggio 1969.

Il Consiglio direttivo e le Maestranze della Società Farmoch partecipano al dolore che ha colpito il contitolare geom. Renzo Vietto per la scomparsa del fratello GIUSEPPE.

Gli zii Nicola Matteo Petitti e famiglie prendono viva parte all'immenso dolore che ha colpito la nipote Luisa per l'immatura morte del caro marito PINO.

Si uniscono al dolore di Luisa i cugini Edoardo, Giovanni Petitti e famiglie.

Edoardo e Gina Machilli angosciati prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del fraterno amico
Pino Vietto
— Torino, 5 maggio 1969.

Il fratello Mario e famiglia unitamente ai parenti tutti del compianto
Carlo Ciglieri
Generale di Corpo d'Armata
sentitamente ringraziano Chi li confortò nel grande dolore.
— Torino, 5 maggio 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
Comm. Gaspare Bolognini
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Paola Tosco, la figlia Liliana con il marito Ing. Carlo Quaglino e figli Gian Paolo, Fabrizio e Cristina; la sorella Domenica e famiglia; nipoti tutti. La famiglia porge un vivo ringraziamento al Dott. Ubaldo Fontana. I funerali avranno luogo oggi 6 alle ore 16 partendo da corso Rosselli 150.
— Torino, 4 maggio 1969.

L'affezionata figlioccia Nica, con il marito Oreste Desiefanis e mamma, Lo ricordano con tanto rimpianto.

Teresina Quaglino è affettuosamente vicina a Paola, Liliana e Carlo per la perdita del
Comm. Gaspare Bolognini
— Torino, 5 maggio 1969.

La Ditta Ocifel-Colubra partecipa con dolore la scomparsa del Contitolare
Comm. Gaspare Bolognini
— Torino, 4 maggio 1969.

Dirigenti, Impiegati, Operai della Ocifel-Colubra, prendono viva parte al dolore delle famiglie Bolognini e Quaglino per la perdita del
Comm. Gaspare Bolognini
e Lo ricordano con affetto.
— Torino, 4 maggio 1969.

Giuseppe Drammi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Gaspare Bolognini
— Torino, 4 maggio 1969.

Si uniscono al dolore:
Rolando Villasco
Francesco Vanni Pest
Sergio Mestino
Raffaele Solari
Pietro Raffetti
Corrado Drammi
Angela Dis
Teresa Camandona
Rosina Mangiardi
Gioconda Barello.

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione della LAMSAT S.p.A. prendono parte al lutto per la scomparsa del
Comm. Gaspare Bolognini
— Torino, 5 maggio 1969.

Sergio e Maria Luisa Rossi prendono parte al lutto dell'Ing. Carlo Quaglino per la morte del suocero
Comm. Gaspare Bolognini
— Torino, 5 maggio 1969.

Dino e Carlo Emanuel si uniscono al dolore dell'Ing. Carlo Quaglino e famiglia per la scomparsa del
Comm. Gaspare Bolognini
— Torino, 5 maggio 1969.

Dirigenti, impiegati e maestranze della Lamsat S.p.A. prendono parte al lutto per la scomparsa del
Comm. Gaspare Bolognini
— Torino, 5 maggio 1969.

La Emanuel Lamiere S.p.A. partecipa al lutto della Ocifel s.r.l. per la scomparsa del
Comm. Gaspare Bolognini
— Torino, 5 maggio 1969.

Giovanna e Corrado Barberis partecipano, molto addolorati, al lutto delle famiglie Bolognini e Quaglino per la scomparsa del
Comm. Gaspare Bolognini
— Torino, 5 maggio 1969.

Carlo Pasteris prende affettuosamente parte al dolore di Liliana e Carlo per la perdita del
Comm. Gaspare Bolognini
— Torino, 5 maggio 1969.

Carlo e Caterina Rossi partecipano al dolore delle famiglie Bolognini e Quaglino.

Carla e Sergio Ruella prendono viva parte al dolore delle famiglie Bolognini e Quaglino per la scomparsa del
Comm. Gaspare Bolognini
— Torino, 5 maggio 1969.

Si associano al dolore della famiglia per la perdita del
Comm. Gaspare Bolognini
gli amici:
comm. Lodovico Boccardo
Giovanni Giacimento
comm. Giovanni Griffa
Giuseppe Guerci
Francesco Sorisio
Felice Graziano.
— Torino, 6 maggio 1969.

I nipoti Elio, Renzo, Pasquale con i figli Gianni, Dario e generi Lia, Marco e nipotine prendono parte al dolore per la perdita del caro zio
Comm. Gaspare Bolognini
— Torino, 6 maggio 1969.

L'affezionata nipote Liciana Ferrari con i fratelli Spartaco e Manlio partecipano al dolore della famiglia Bolognini per la scomparsa del caro zio GASPARE.

La S.a.s. «C.M.C.» di Mario Caresa & C. partecipa al dolore delle famiglie Bolognini e Quaglino per la perdita del
Comm. Gaspare Bolognini
— Torino, 6 maggio 1969.

Le famiglie Ernesto-Giacomo Camandona e Collo partecipano al lutto.

Prendono viva parte al dolore di Liliana e Carlo e della famiglia Bolognini per la scomparsa del
Comm. Gaspare Bolognini
gli amici:
Anna e Beppe Ghida
Nori e Emanuele Pugliesi
Egle e Beppe Piovano
Lucia e Guido Tarello
Milli e Nini Vecco
Anna e Giovanni Virigilio
— Torino, 5 maggio 1969.

Renato e Lucia Marino sono vicini a Liliana e si uniscono al dolore per la perdita del PAPA'.

Si uniscono al dolore della Famiglia Bolognini:
Anna e Giacomo Borghi
Francesca e Pietro Paolo Piovano.

La famiglia Marena si associa al dolore.

Luigi e Marisa Bono Seglie partecipano al dolore delle famiglie Bolognini-Quaglino per la perdita del caro congiunto
Gaspare Bolognini
— Torino, 5 maggio 1969.

La Ditta Fratelli Ruffatti partecipa al lutto che ha colpito il Titolare della Ditta Ocifel.

La famiglia Domenico Galliano prende viva parte al lutto delle famiglie Bolognini e Quaglino per la scomparsa del
Comm. Gaspare Bolognini
— Torino, 5 maggio 1969.

Donata Ferrarone ved. Ceresi partecipa al dolore della famiglia Bolognini.

La Ditta Bertero Trafarello si associa al dolore.

Sono vicini a Liliana e famiglia
Miranda Vestidello
Stefano Lagorate.

La moglie, madre, figlio di
Andrea Demichelis
nel 4° anniversario ne ricordano la scomparsa con immutato dolore.
— Torino, 6 maggio 1969.

Profondamente commossi per il plebiscito di affetto tributato alla
N. D. Angela Pia Gonella
il fratello, le cognate, i nipoti e i parenti tutti ringraziano le Autorità e le Rappresentanze religiose, scolastiche e delle numerose Associazioni che sono intervenute per porgere l'estremo saluto alla cara scomparsa.
— Torino, 5 maggio 1969.

Ieri, è improvvisamente mancato ai suoi cari il
Cav. Rag. Ireneo Taverna
Maggiore di Artiglieria di complemento
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Olga Poggi, il figlio avv. Giovanni con la consorte Maria Rosa ed il piccolo Massimo, il cognato avv. Giacomo Poggi con la consorte Rina Sacchi e la figlia Angelica con il marito dott. Carlo Tartara; e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 maggio alle ore 10,30, muovendo dall'abitazione di via Cesare Lombroso n. 4.
— Alessandria, 6 maggio 1969.

Flavio e Giovanna Borri partecipano fraternamente al dolore dell'amico Giovanni e della famiglia per la perdita del padre
Cav. Rag. Ireneo Taverna
— Alessandria, 6 maggio 1969.

Il Comitato Provinciale di Soccorso, Direttore e Personale Federagraria di Alessandria, partecipano al grave lutto che ha colpito l'avv. Giovanni Taverna per la perdita del padre
Rag. Ireneo Taverna
— Alessandria, 5 maggio 1969.

La Federazione fra le Casse di Risparmio del Piemonte partecipa al dolore dell'Avv. Giovanni Taverna, Presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria, per la scomparsa del padre
Rag. Ireneo Taverna
— Torino, 6 maggio 1969.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria partecipa al grave lutto del proprio Presidente avv. Giovanni Taverna per l'improvvisa scomparsa del papà
Rag. Ireneo Taverna
— Alessandria, 5 maggio 1969.
Onorevole Angelo Bellato
Dottor Giuseppe Franco
Prof. Chiaffredo Astori
Architetto Franco Gandini
Avv. Luciano Molinari
Dottor Nilo Ottone
Prof. Armando Pianese
Sig. Vittorio Re
Avv. Franco Reale
P.a. Piero Viscoli.

Il Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Alessandria prende parte al dolore della famiglia Taverna per la dipartita del
Rag. Ireneo Taverna
Padre dell'Avv. Giovanni Taverna, Presidente dell'Istituto.
— Alessandria, 5 maggio 1969.
Commendator Giovanni Crosti
Rag. Aldo Oppezzo
Prof. Bruno Rangone.

La Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Alessandria si associa al lutto del Presidente Avv. Giovanni Taverna per l'improvviso decesso del papà
Rag. Ireneo Taverna
— Alessandria, 5 maggio 1969.
Dott. Umberto Albini
Dott. Franco Raseri
Dott. Giuseppe Ferrari.

I Funzionari, gli Impiegati, il Personale subalterno ed ausiliario nonché i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali Aziendali FIDAC e FIB della Cassa di Risparmio di Alessandria partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il proprio Presidente Avv. Giovanni Taverna per la scomparsa del Padre
Rag. Ireneo Taverna
— Alessandria, 5 maggio 1969.

I Funzionari, gli Impiegati, il Personale subalterno e i rappresentanti della Organizzazione Sindacale Aziendale FILE delle Gestioni Tributarie della Cassa di Risparmio di Alessandria si uniscono al dolore che ha colpito il Presidente Avv. Giovanni Taverna per la morte del Padre
Rag. Ireneo Taverna
— Alessandria, 5 maggio 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Sereno ved. Moncalvo
Addolorati annunciano a funerali avvenuti il figlio, la nuora, i nipoti Franca, fratello e sorelle. La salma riposa nella tomba di famiglia a Poirino.
— Torino, 6 maggio 1969.
Gli amici:
Biano
Nava
Picco
partecipano al lutto di Carla e Ettore.

Si associano al dolore di Ettore e Carla i cugini Bonfante, Genta e Marocco.

E' rientrata in Patria la Salma di
Mario Nigrone
Ne danno l'annuncio la moglie, figlie, mamma e parenti tutti. Una funzione funebre sarà celebrata oggi alle ore 14.30 nella Cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 6 maggio 1969.
Gli amici:
Giuseppe Martire
Eros Chendi
Antonio Di Nunno
Sandro Maletto
Mimmo Corvasce
e loro famiglie si associano con profondo dolore al lutto per la perdita del caro e buon MARIO.

Cristianamente è mancata
Ermelinda Eydallin ved. Peraldo
anni 81
Addolorati lo annunciano i figli: Giuseppe (Asmara), Francesco, Giovanni e famiglie; sorella, cognati, nipoti, pronipoti. La Salma sarà tumulata nella Tomba di famiglia in Sauze d'Oulx. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori. Opere di bene.
Torino, via Gian Francesco Re 9/4.
— 5 maggio 1969.

E' mancato ai Suoi cari
Alberto Giovanni Tortiroglio
di anni 88
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie, il figlio Attilio, i cugini. La Messa di trigesima sarà celebrata alle ore 8 dell'11 giugno nella Parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 3 maggio 1969.

Il Geom. Dionigi Falcheri e famiglia partecipano profondamente al grande dolore del Geom. Michele Ferrara per la scomparsa della Mamma, Signora
Rosa Capano ved. Ferrara
— Torino, 6 maggio 1969.

6-5-1959 6-5-1969
Nel decimo anniversario della scomparsa della Signora
Teresa Bettrone ved. Traversa
La ricordano con immutato dolore i figli Giovanni ed Edoardo con le rispettive famiglie. Messa di suffragio martedì 6 maggio, alle ore 8,30, nella Parrocchia di Cascine Vica-Rivoli.
— Rivoli, 6 maggio 1969.

1954 1969
Nel 15° anniversario della dipartita di
Comm. Giovanni Gerbi
la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.
— Asti, 6 maggio 1969.

1962 1969
Avv. Umberto Caroselli
Vive indimenticabile nel ricordo dei famigliari. Messa mercoledì 7, ore 18,30, Parrocchia SS. Nome di Gesù.
— Torino, 6 maggio 1969.

ERRATA CORRIGE
Nell'anniversario dell'
Avv. Galliano Biancato
leggasi anche «i parenti».
— Torino, 6 maggio 1969.

Prematuramente è mancata ai suoi cari
Vincenza Nicola
La piangono: la mamma, le sorelle e cognato, gli adorati nipotini e parenti. I funerali si svolgeranno oggi martedì 6 maggio alle ore 15,30 nella parrocchia di S. Grato.
— Ivrea, 6 maggio 1969.

Partecipano al dolore Franca, Luigina, Fulvia, Amalia, Pietro Aresio e famiglie.

Insegnanti, Personale Ausiliario, Alunni Scuola Media Cascinette partecipano al grande dolore della loro Preside Prof. Luisa Nicola per la immatura scomparsa della sorella
Vincenza Nicola
— Cascinette, 5 maggio 1969.

Ricordano VINCENZA:
Rita Bona Bergandi
Paola Diano
Maria Luisa Gotari
Elena Guerini
Eugenio e Cristina Guerini
Maria Gussoni
Stefano e Rita Rovaris
Dina Sacco
Bernardino Strelto
Fernando e Elda Susini
Maria Caterina Strelto
Rossana Zaffignani
La Corale «Valchiusella».

Partecipano al dolore di Erminia Nicola:
Francesco Valprede
Cornelia Lombardo
Luciano Beltrame
Benito Curzio
Flaminio Givonetti
Valerio e Carmen Cavagnetto
Rita Bianco
Bianca Vittonetto
Vito e Anna Gobbi
Domenico Semeraro
Grazia Giotto
Carla Banda
Luigina Berardi
Lucilla Tron.
— Ivrea, 5 maggio 1969.

Gli Alunni e il Personale insegnante e non insegnante della Scuola Media «C. Botta» di San Giorgio Canavese partecipano al dolore della loro preside per la perdita della sorella
Vincenza Nicola
— S. Giorgio Canavese, 5-5-1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Filippina Mistrangelo ved. D'Alessandra
Addolorati lo annunciano figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 6 corr., ore 14,15, partendo da via Saluzzo 21.
— Torino, 5 maggio 1969.

La famiglia Franco Colombino prende viva parte al dolore del socio signor Gianni per la dipartita della cara MAMMA.

Partecipa al dolore di Gianni la famiglia Perona.

Il 4 maggio è mancato
Leone Peano
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Marcella Girando e i famigliari tutti.
— Torino, 6 maggio 1969.

La Direzione e le Maestranze dello Stabilimento siderurgico «Cogne» di Aosta, partecipano al grave lutto dell'Ing. Giuseppe Peano per la perdita del PADRE.

I Colleghi del Sindacato Dirigenti prendono parte al dolore del loro Presidente Ing. Giuseppe Peano per la perdita del PADRE.

Amici e Colleghi di Sergio prendono viva parte per la scomparsa della Mamma
Luigia Alutti ved. Andolfato
Francesco Badino
Piero Badoglio
Francesco Bertolo
Domenico Bodda
Enzo Calciati
Mario Carignola
Franco Gerloni
Carlo Giodda
Luciano Pereno
Lorenzo Quaglino.
— Torino, 6 maggio 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Chiaffredo Gili
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Margherita Viale, la sorella Giuseppina, il figlioccio Chiaffredo Scanavino e mamma, parenti tutti. Funerali in Pianezza mercoledì 7 ore 17 partendo dall'abitazione via Caduti della Libertà 24. Per volontà del caro Estinto non lutto e non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 6 maggio 1969.

Cristianamente è mancato il
Rag. Mario Vecchietti
Addolorati lo annunciano la moglie Armida e figlio Marco, il padre Luigi, suocera, fratelli Giovanni e Alberto colle rispettive famiglie, zii, parenti tutti. Dopo la benedizione che avverrà stamane alle ore 11 all'Ospedale Astanteria Martini nuova sede, la Cara Salma verrà tumulata in Trana.
Torino, corso Cosenza, 49.
— 5 maggio 1969.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Beatrice Ghiberti in Ferro
Lo annunciano con profondo dolore il marito Mario, il figlio Piero con la moglie Giuseppina; fratello e sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 7 corr., ore 10,15, via Maria Vittoria, 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1969.

Il 3 maggio è mancata cristianamente
Rita Boero ved. Pangella
L'annunciano, a funerali avvenuti, parenti tutti. Ringraziano per la premurosa assistenza i professori Impalomeni, Aisori, Palestro, Direttrice, Suore, Personale e Amiche del Pensionato Bricca. Messa trigesima 30 maggio ore 10 nella chiesa di corso Casale 56.
— Torino, 6 maggio 1969.

E' mancata cristianamente
Maria Gay Grindetti
Nel ricordo della sua infinita bontà lo annunciano: la figlia Renza ved. Turin, nipoti, cognate, Adelina Bertotti. La figlia riconoscente ringrazia il Dott. Luigi Ferardi per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo in Cuorgnè martedì 6 maggio ore 15.
— Cuorgnè, 5 maggio 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Pavia
Costernati ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figlie e mamma; ed i parenti tutti.
— Valtournenche, 5 maggio 1969.

7-4-1969 7-5-1969
La famiglia con immenso dolore ricorda il caro
Pierfranco Capellino
La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di S. Barbara mercoledì 7, ore 9.
— Torino, 6 maggio 1969.

1967 1969
Dott. Aldo Bologna
Nell'immutato dolore di ogni giorno, la moglie, la figlia, il genero, il nipotino Lo ricordano con immenso affetto e rimpianto. S. Messa 9 maggio, ore 11, Madonna degli Angeli.
— Torino, 6 maggio 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa del
Dott. Ing. Alberto Amici
la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. S. Messa Parrocchia Gran Madre di Dio, 7 maggio, ore 9.
— Torino, 6 maggio 1969.

La FIAT Direzione Progetti e Studi Autoveicoli - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano profondamente commossi al lutto del Cav. Riccardo Franzi per la dipartita della sua cara Mamma, Signora
Maria Valensano ved. Franzi
— Torino, 6 maggio 1969.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Alberto Bellia
gli amici e colleghi dell'Ospedale Maggiore San Giovanni Battista di Torino:
Gabriele Ripa di Meana
Lina Cremaschi
Giovanni Leverino
Bruno Palleschi
Emanuele Rinaldi
Aldo Natalini
Francesco Durando
Franca Ramella
Ferdinando Belli
Felice Tambola
Amelia Mosca
Martinetto-Foglino
Enrico Reviglio
Luigi Malerba
Giovanni Ercole
Amedeo Darchini
Guido Camillini
Giuseppe Gili
Felice Cresta
Vittorio Rizzi
Giulio Striglia.
— Torino, 5 maggio 1969.

Direttore Farmacia dell'Ospedale San Giovanni di Torino, dr. Daniele Rosenkrantz, Farmacista, Rev. Suor Pia e Personale tutto della Farmacia, partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'
Ing. Alberto Bellia
— Torino, 5 maggio 1969.

«Morire con Dio, vuol dire vedersi schiudere le porte del Cielo».
Mario Samarotto
(volontario Grande Guerra)
Con infinita tristezza e amore Lo piangono le sue Assunta ed Adelina con parenti tutti. I funerali avranno luogo, partendo dall'abitazione di corso Filippo Turati 12, nella Chiesa Madonna di Pompei (S. Secondo 90) il 7 maggio 1969 ore 8,45, da dove la salma proseguirà per essere tumulata nel Cimitero di Lovadina (Treviso).

La sorella Adelina ved. Starola e i nipoti Nadia e Gianni, sono vicini ad Assunta e Adelina nella tristezza e nel dolore della separazione terrena del caro MARIO.

Il Dr. Carmelo Ariò, il Rag. Fusco, i Corrispondenti e gli Autisti della Ditta Samarotto - Spedizioni - partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito le Signore Assunta ed Adelina.

Partecipano al profondo dolore dell'amico Tommaso per la perdita del Padre
Rag. Bartolomeo Comoglio
I Colleghi:
Guido Artom
Piero Borsi
Michele Cornetto
Benito Corsi
Felice Cumiberti
Sergio Faccio
Giuseppe Forneris
Giuseppe Grosso
Oscar Molino
Giuliano Rossi
Iginio Saccomani
Pierluigi Torchiorelli
Dario Zacchetti.
— Torino, 4 maggio 1969.

Francesco e Tilde Cravino partecipano al grande dolore di Tom ed Elena.

La Unione Chimica Europea S.p.A. - Milano, prende viva parte al lutto che ha colpito il suo collaboratore Giuseppe Rosso per la scomparsa della Madre
Maria Rosso n. Gremo
— Settimo, 5 maggio 1969.

Dipendenti dell'Ufficio U.C.E. Torino sono particolarmente vicini a Giuseppe Rosso nel suo grande dolore.

Sergio e Sonia Palumbo partecipano con accorato cordoglio al dolore dell'amico Beppe.

Oscar Grimaldi
Mario José Zaccone
sono affettuosamente vicini all'amico Beppe.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Nasi
di anni 73
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Oriabia, il figlio Aldo con la moglie Maddalena Demaria, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 6, ore 15,30, dall'Ospedale di Venaria. Servizio pullman alle ore 14,30 da viale Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 5 maggio 1969.

Cristianamente è mancata
Clementina Valetto ved. Dovano
Angosciati lo annunciano i figli Teresa; Giuseppe con la moglie Virginia Premoli e figli Gianna col marito Franco Meroni e piccolo Alessandro, Domenico; il fratello Bernardino e famiglia; nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali in Orbassano mercoledì 7 maggio, alle ore 15 partendo da via Frejus 25.
— Orbassano, 5 maggio 1969.

Il consocio Cesare Gastaldi col dipendenti della ditta Luigi Girardi prendono viva parte al dolore del consocio Francesco Civera per la scomparsa del suocero
Giacomo Ferrero
— Torino, 5 maggio 1969.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di
Lorenzo Cordero
Anziano Lancia
— Torino, 6 maggio 1969.

E' mancato ai suoi cari
Iacopo Cesare Caponi
tassista
Con dolore lo annunciano: moglie, figlia, genero, nipotine e parenti. Particolare ringraziamento al Dott. Rapacciuolo per le cure prodigate. Funerali mercoledì ore 10,15 da via San Secondo 94.
— Torino, 5 maggio 1969.

E' mancato
Luigi Vaglietti
L'annunciano il fratello, cognata, nipote, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, via Santena 5, Molinette.
— Torino, 6 maggio 1969.

Ricorrendo il quinto anniversario della scomparsa di
Elyane Allomello
il marito Ugo ne rievoca, con immutato affetto, la cara figura a coloro che conoscendoLa, apprezzarono la Sua grande bontà.
— Torino, 6 maggio 1969.

1956 1969
Maria Regina Lussiana in Merlo
Anziano RIV
Sempre ricordata affettuosamente.
— Torino, 6 maggio 1969.

7-5-1967 7-5-1969
Giovanni Milanaccio
I suoi cari Lo ricordano con tanto affetto. Messa 7 maggio, ore 19, Parrocchia S. Giorgio, via Barrili.
— Torino, 6 maggio 1969.

La famiglia dell'Avv. Gustavo Marinucci, Presidente dell'Automobile Club d'Italia, commossa dall'unanime partecipazione al suo dolore, ringrazia le Autorità di governo, della Magistratura, i Presidenti degli A.C., e tutti coloro che hanno voluto unirsi al lutto per la perdita della indimenticabile moglie e madre
Ines Marinucci
— Roma, 6 maggio 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 14)

PERITO industriale 30enne capo ufficio tempi e metodi, esperto nella progettazione di attrezzature meccaniche, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 541 — 10100 Torino ». 2001

PERITO meccanico 25enne biennale esperienza reparto torneria c/o azienda utensileria, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2341 — 10100 Torino ».

PRATICO commercio disposto viaggiare offresi preferibilmente ramo accessori auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6477 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA 21enne pratica lavori ufficio, 2° impiego, libera subito offresi. Telefonare 674-485.

RAGIONIERE lunga esperienza professionale libero mattino offresi tenuta contabilità, assistenza fiscale, sistemazione aziendale. Telef. 547-383, 727-553. 51983

RAGIONIERE ventitreenne militare assolto patentiato primo impiego occuperebbesi subito. Telef. 698-590.

RAGIONIERE 23enne pratico contabilità, clientela scelta, miglioerebbe serio impiego qualsiasi settore. Telefonare 691-806, ore 20-21

SEGRETARIA d'azienda, abilissima steno-dattilografa cerca serio impiego zona centro. Tel. 537-722.

SEGRETARIA d'azienda, secondo impiego, offresi. Telefonare 681-380.

SEGRETARIA direzione, inglese, francese, tedesco, nozioni russo, esperienza quinquennale, scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2315 — 10100 Torino ». 52282

SEGRETARIA 25enne stenodattilografa, corrispondente, conoscenza francese, pratica decennale lavori ufficio, offresi media o grande azienda. Tel. 764-113. 52290

SIGNORA 23enne offresi come impiegata o commessa. Tel. al 332-643.

SIGNORA 24enne pratica contabilità lavori ufficio libera subito. Telefono 279-574. 2001

SIGNORA 24enne pratica contabilità ufficio offresi. Tel. 673-154.

SIGNORINA piemontese veniente, secondo impiego, pratica lavori ufficio contabilità, stenodattilo, referenze serietà, occuperebbesi scopo miglioramento presso ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2534 — 10100 Torino ». 52421

STENODATTILOGRAFA veniente 2° impiego offresi possibilmente zona Lucento. Tel. 344-594. 52366

STENODATTILOGRAFA 19enne pratica lavori ufficio e contabilità libera subito offresi. Tel. 535-092.

TORINESE ventidueenne, cultura, presenza, patente B offresi cauzionando impiego fiducia ed autista presso industria o Ente. Tel. 613-187 ore pasti.

VENTENNE 2° impiego, dattilografia, pratica lavori ufficio, offresi seria ditta. Tel. 592-310. 52668

VENTISEIENNE dattilografa contabilista fatturista perforatrice conoscenza francese, offresi anche mezza giornata. Telefonare 984-241.

VENTOTTENNE istituto tecnico industriale offresi decoroso impiego libero subito. Tel. 675-904.

VENTUNENNE diplomata stenodattilo paghe contributi, ottima votazione, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 632-161.

VENTUNENNE patente auto, terza ragioneria operatore Audit 502, multilingue offresi impiego. Tel. 389-938.

VENTUNENNE patente B il geometri offresi cauzione vendita. Tel. 556-158

24ENNE con frequenza del 5° industriale offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2493 — 10100 Torino ». 52127

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato, per informazioni rivolgersi Tagliavini, largo Turati 62, angolo corso Duca. 5-1008

A.A. AZIENDA Leumann cerca signorina con massimi capoquadro turni femminili. Telefonare ore ufficio 950-437. 2001

A.A. CASA editrice importanza nazionale assume 3 abilissimi produttori imbossati da promuovere quali capogruppo. Si discutono condizioni coi soli convocati. Presentarsi via Lagrange 7, scala D, 2° piano.

A. MODERNA società livello internazionale in fase sviluppo commerciale ricerca giovani volenterosi media istruz. presenza, desiderosi fare carriera. Offresi lavoro organizzato, stipendio fisso, contratto lavoro nazionale, inquadramento sociale, corso istruzione [illegible] martedì. Signor Damarino Hôtel Ambassadori, c.so Vittorio Emanuele 104.

A. SOCIETA' carattere nazionale cerca elementi cultura per lavoro organizzato tramite permesso speciale. Offresi fisso 80.000-110.000-130.000 più provvigioni. Presentarsi via Bertola 15, dig. Barberis. 2001

A Moncalieri industria cerca impiegata pratica paghe contributi contabilità. Tel. 647-389.

AD autisti-piazzisti massimo 30enni buona presenza, patente C, importante azienda alimentare, livello internazionale, offre impiego. Inquadramento sindacale, ottima retribuzione, rimborsi spese, premi vendite. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 363 — 10100 Torino ». Ob20

AIUTO-CONTABILE steno dattilografa già pratica assumo industria metalmeccanica zona Madonna Campagna. Manoscrivere dettagliando Mobilfecnica, via Bibiana 115.

APPRENDISTA odontotecnico 2-4 anni esperienza laboratorio assumesi. Telefonare 758-330. 51188

ASSICURAZIONI ufficio consulenza cerca signorina pratica amministrazione polizze contabilità stenodattilo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 498 — 10100 Torino ».

ASSUME ditta dattilografa 16-17enne. Scrivere a Etas-Kompass Pubblicità 6527 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO impiegate pratiche cambio immobiliare per ufficio vendite cantiere. Presentarsi dalle 18 alle 18: Com.Fel, via Guerini 4, angolo corso Lagrange. 0638

AVVOCATO assumerebbe impiegata. Telef. 546-164 ore 9-12, 15-19.

AZIENDA di Grugliasco cerca impiegata fatturista, telefonista. Telefonare 781-566. 50958

CAMPIONARISTA, apprendista disegnatrice 1° impiego, cercasi. Telefonare 489-078. 52447

CANTANTI dilettanti cerchiamo per notissima casa discografica. Telefonare 057-226 (pomeriggio).

CASA internazionale cosmetici cerca segretaria direzione buona corrispondente italiano autonomia. Retribuzione adeguata a capacità. Curriculum vitae a « Etas-Kompass Pubblicità 2162 — 10100 Torino ».

CENTRALINISTA telefonica cerca industria zona Leumann. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6372 — 10100 Torino ». 51245

CERCANSI giovani ambosessi dinamici, fisso mensile, previdenze assicurative. Ade, corso Vittorio 197.

CERCASI commessa bella presenza, esperta pelletteria centralissimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 585 — 10100 Torino ». 2001

CERCASI commessa - commesso, studio commessa, presenza, pratica pelletteria, cartoleria, indispensabile referenze. Telefonare 510-794.

CERCASI pratica commessa profumeria. Tel. 545-989.

CERCASI dattilografa domicilio, bollista indirizzi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6324 — 10100 Torino ». 50760

CERCASI 17enne apprendista impiegata dattilografa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2362 — 10100 Torino ». 50975

CERCASI giovane volenteroso come addetto vendite auto interno. Telefonare 727-770. 5-1230

CERCHIAMO elemento dinamico e volonteroso da avviare a brillante carriera tecnico ispettiva in grande moderna azienda. Inviare dati precisi a: « Etas-Kompass Pubblicità 549 — 10100 Torino ». O650

COMMESSA vetrinista cerca negozio tessuti Porta Nuova posti occupati, preisce. Scrivere: «Etas-Kompass 6466 — 10100 Torino ». 52286

COMPTOMETRISTE pratiche paghe ed apprendiste munite corsi comptometer-paghe, oppure frequentanti tali corsi, telefonino 534-988.

COMPTOMETRISTE pratiche paghe e signorine interiori venti, munite patente, telefonino 534-988.

DATTILOGRAFA aiuto contabile 18-19enne assumesi, esigonsi referenze, presentarsi ore 9-12, PMT, via Bonaiavanni 32, Torino.

DATTILOGRAFA aiuto ufficio, massimo 19enne, licenza media cerca industria. Presentarsi via Gorizia 82.

DATTILOGRAFA bella presenza primo impiego altra pratica lavori ufficio assumiamo. Telef. 274-478.

DATTILOGRAFA 18 - 19enne assumesi. Presentarsi: Fordcarbo, via Saluzzo 47. Tel. 655-132. 51703

DENTISTA medico cerca collaboratore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6352 — 10100 Torino ».

DIPLOMATI, laureati, giovani con base culturale media, impiegati, studenti, capi ufficio, diligenti, sottoponiamo ad un test attitudinale, assolutamente gratuito, per stabilire idoneità ai nuovi corsi di performiore, operatore, analista e programmatore in centri elettronici. Il prezzo dei corsi di specializzazione è alla portata di tutti. La frequenza dei corsi è libera. Per informazioni e prenotazione test attitudinale gratuito telefonare a: Compotest, Torino, via A. Vespucci 14, telef. 599.231-162; Novara, Bal. Lamarmora 19, telef. 21.142 - 38.782; Genova, Milano, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Roma. 90908

DISEGNATORI esperti progettisti circuiti stampati e strutture montati elettronici cerca nota azienda torinese telecomunicazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6358 — 10100 Torino ». 51207

EDITORE cerca giovani ambosessi da avviare alle vendite, carriera, stipendio e provvigioni. Tel. 547-017.

FILIALE Torino organizzazione estera cerca produttori per visite a nostra clientela, sviluppo ricerche di mercato, vendita diretta per Torino e provincia Automezzo società, guadagni immediati, possibilità carriera. Scrivere precisando età, posti occupati referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 529 — 10100 Torino ».

GEOMETRA diplomato 60 ottime votazioni ed esperienza biennale di cantiere assume impresa. Telefonare 890-361, 894-361. 5-1351

IMPORTANTE azienda commerciale cerca stenodattilografa quindicenne. Tel. 510-040. 42318

IMPORTANTE industria assume personale con esperienza campo meccanico per inserimento presso ufficio tecnico fonderia pressofusione. Indicare studi compiuti ed esperienze a: « Etas-Kompass Pubblicità 6406 — 10100 Torino ». 51604

IMPORTANTE [illegible] cerca impiegata nubile pratica paghe e contributi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5108 — 10100 Torino ». 315480

IMPORTANTE industria elettromeccanica torinese ricerca dinamatore meccanico progettista con ottima esperienza per ufficio tecnico progettazione. Telefonare 871-666.

INDUSTRIA confezioni cerca impiegata pratica stenodattilo e movimento magazzino. Tel. 313-535. 51970

INDUSTRIA verniciature zona Mirafiori cerca signorina pratica fatturazione preventivi paghe. Tel. 613-742.

INDUSTRIA zona Leumann ricerca abile stenodattilo cognizioni contabilità anche diplomata. Presentarsi Selex, Chivasso 9, Leumann 959-500.

PERITI chimici assumonsi per officine galvaniche. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 6410 — 10100 Torino ». 51605

PRIMARIA Industria accessori auto vicinanze Torino assume per ufficio produzione perito meccanico max 23 anni militesente anche primo impiego interessato programmazione officina. Indispensabili spiccate doti dinamicità intraprendenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5095 — 10100 Torino ». 312741

FERITO meccanico anche neo-diplomato disposto avviarsi progettazione assume importante industria in Moncalieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — [illegible] Torino ».

PICCOLA azienda cerca impiegata anche mezza giornata libera per lavoro fatturazione. Telefonare dopo ore 16 341-453. 2001

PRIMARIA società assicurazioni assume elementi anche turnisti per incarico esattivo produttivo. Retribuzione garantita. Presentarsi via Garibaldi 59, Torino.

PRIMO impiego assicurato posto migliore impararsi scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

SEGRETARIA di direzione 24-28enne nubile, perfetta stenodattilo, corrispondente autonoma, pratica problemi grafico pubblicitari ei trattative per corrispondenza con Clienti di Sede, cerca Azienda metalmeccanica importanza internazionale per propria Direzione Commerciale di Torino alla in zona Mauriziano. L'entità della retribuzione verrà fissata in sede di colloquio. Indirizzare risposte manoscritte a: « Etas-Kompass Pubblicità 6378 — 10100 Torino ». 51278

SIGNORA, signorina cercasi per interviste propagandistiche rimborso spese 10.000 settimanali, provvigioni, 4 ore lavorative. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 522 — 10100 Torino ». 0672

ABILE lavorante sarta donna esterna offresi. Tel. 352-924.

ABILE sarto uomo offresi interno. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 5124 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORE attrezzista, esperienza, conoscenza disegno offresi serio ditta come capo squadra intermedio conduzione gruppo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 538 — 10100 Torino ». 2001

AIUTO magazziniere per controllo materiale in arrivo ed spedizione presso officina offresi piccola media industria. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 2530 — 10100 Torino ».

ALBERGO offresi maitre hotel grande esperienza. Telef. 674-840.

AUTISTA con furgone 10 ql Lancia nuovo offresi seria ditta per consegne città. Telefonare 241-707.

AUTISTA con patentino alla pratico generi alimentari offresi serio ditta per consegne ecc. anche mezza giornata. Tel. 274-737. 52560

AUTISTA e P. pubblica, cerca lavoro. Telefonare 694-440.

AUTISTA patente B, offresi, pratico città. Tel. 587-169. 52556

AUTISTA patente C, E offresi per 4 ore al giorno. Telef. 342-516.

AUTISTA piemontese 42enne pratico città abile nelle consegne offresi mezza giornata. Telefonare 748-680.

AUTISTA ventiquattrenne patente B referenziato, munito passaporto offresi eventualmente dispone 1300 familiare libero subito. Tel. 233-308 dalle 7 alle 9. 52464

DONNA offresi pulizia uffici possibilmente studio medico. Tel. 710-147.

DONNA 40enne piemontese offresi 3 ore mattino zona Lucento. Telefonare 730-030. 52486

ESPERTO progettazione costruzione stampi materie plastiche occuperebbesi adeguatamente. Scrivere specificando mansioni a: « Etas-Kompass Pubblicità 5124 — 10100 Torino ».

GIARDINIERE offresi per manutenzione giardini e pulizia varia. Telefonare 655-830. 52460

GIOVANE coppia settentrionale, libera subito, offresi per portineria signorile o custodia fabbrica. Referenze. Telefonare 786-385. 2001

INFERMIERA diplomata distinta trionese offresi pomeriggio compagnia assistenza signora anziana. Serietà. Telefonare 599-287 ore pasti.

INFERMIERA offresi compagnia notturna. Tel. 349-433.

INFERMIERE diplomato offresi diurno-notturno. Tel. 671-761.

LAVORANTE pellettaiole offresi. Telefonare 502-767 ore 12.

MANOVALE edile offresi a qualunque impresa. Telefonare 695-642.

MONTATORE termico esperienza ultraventennale pratica tutti impianti cerca posto base anche stabilimento controllo manutenzione offresi migliori condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6464 — 10100 Torino ».

OFFRESI autista torinese 23enne patente C, E per guida in Piemonte. Telef. 686-550 ore 10-12.

QUARANTENNE impiegabeerebbesi mezza giornata [illegible]. Telefonare ore pasti 274-489.

REFERENZIATA offresi mesi estivi governo bimbi. Tel. 691-122 ore 14-20

REFERENZIATO con patente auto cat. B, offresi per qualsiasi lavoro nelle ore libere. Tel. 724-314.

RETTIFICATORE preciso interno esterno piani offresi. Tel. 874-664.

SIGNORA cinquantenne referenziata occuperebbesi posto fiducia o compagnia persona sola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6470 — 10100 Torino ». 52525

SIGNORA fidata offresi custodia bimbi giornata o mezza. Tel. 614-221.

SIGNORA mezza età settentrionale offresi pulizia scale, aiuto cucina ristorante, zona Francia-Parella. Telefonare 768-401. 52541

SIGNORA offresi pulizie scale zona Francia. Tel. 777-029.

SIGNORA quarantenne offresi lavori casalinghi a ore. Tel. 486-133.

SIGNORA sorvegliante per vacanze al mare in roulotte bambina o di 4-8 anni serietà referenze reciproche. Tel. 699-584 ore serali.

SORVEGLIANTE trentaseienne proviene esperienza occuperebbesi anche altro lavoro di fiducia. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 2522 — 10100 Torino ». 52380

TIPOGRAFO impressore 1ª cat. offresi libero subito. Telef. 730-386.

TRENTADUENNE patente B mezza giornata libero offresi commissioni. Tel. 853-112. 52113

TIPOGRAFO impressore 2ª categoria libero subito offresi. Tel. 555-494.

TORNITORE 3ª categoria offresi purchè non lavori in serie. Tel. 335-252.

TRENTUNENNE settentrionale referenziata, provata capacità conduttrice vorrebbe impiego effettiva attitudine al comando, esperienza laboratorio chimico, offresi a seria ditta preferibilmente Grugliasco. Telef. 786-385.

TURNISTA con patente D offresi mezza giornata per qualsiasi lavoro Telefonare 567-725.

TURNISTA 30 anni con patente B libera 4 ore offresi qualsiasi lavoro, preferibilmente muratore. Telefonare 564-808. 52304

VENTIDUENNE pat. B offresi mezza giornata. Tel. 615-583 mattina.

VENTUNENNE piemontese congedato offresi autista (turnino o altro lavoro, patente B. Tel. 291-486.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. CERCANSI (segnami per arrotondamento negozi. Telef. 865-987.

A.A. FABBRICA meccanica assume personale femminile massimo 18 anni. Presentarsi: via Polonghera 36.

A.A. STIRATRICE apprendista cerca Unione centro Torino. Telefonare 534-738. 315895

A. ABBISOGNANCI ambosessi per nuova eccezionale offerta prodotti Eurospray. Altissimo guadagno. Santl'Anselmo 26 F. 3/1095

A. AUTOCARROZZERIA cerca battilastra finito. Telefonare 383-635.

AZIENDA meccanica torinese assume operai 2ª categoria tornitori, fresatori, radialisti, aggiustatori montatori. Per colloqui presentarsi mercoledì 7 maggio in via Pier Carlo Boggio 20 dalle 18 alle 20.

BAMBINAIA [illegible] anche straniera veramente capace referenziatissima cercasi per 2 bambini 3-4 anni. Telefonare 503-302 ore ufficio.

BARBIERE cerca apprendista 16-18 anni o lavorante sabato domenica. Telefonare 235-324. 50795

BERAUD assume verniciatori e decoratori. Presentarsi via Aroma n. 8 dalle ore 17 alle ore 19 49018

CAMERIERA e apprendista cucina cercansi Ristorante Corsaro Verde. Telefono 632-877.

CAMERIERA tuttofare fissa cerca famiglia 2 persone, libertà, ottima retribuzione. Telefonare 613-326.

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata famiglia zona centro cerca. Telefonare 668-006. 52492

CARELLO Fart Fanelli assume giovani operai obblighi militari assolti per lavorazioni meccaniche generiche, disposti fare turni. Ottimo ambiente ed condizioni. Scrivere, presentarsi: corso Unione Sovietica 600, 10135 Torino. 52346

CARPENTIERI meccanici condizionati disegno cercasi. Presentarsi via Castelgomberto 119. 2001

CARPENTIERI metallici provetti cerca industria trasformazione automezzi, ottimo trattamento. Presentarsi Delcourdis dopo ore 18 martedì giovedì corso Lecce 58.

CARROZZERIA autorizzata assume verniciatori qualificati vernice sintetica nitrocellulose. Telef. 274-290.

CARROZZERIA cerca verniciatore o apprendista pratico fino o a ore. Telefonare 670-534. 50950

CASA cosmetici cerca magazziniere. Patente auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2362 — 10100 Torino ». 50975

CERCANSI commesse, aiuto commesse, apprendiste settore abbigliamento. Telefonare 732-942.

CERCANSI da laboratorio odontotecnico modellatori finitori [illegible] limbo sesso. Telefonare 599-297.

CERCANSI operai falegnami, saldatori e montatori generici. Presentarsi Rezzia, strada Settimo 74.

CERCANSI persone fiducia per [illegible] macchine automatiche caffè bibite pronto stabilimenti. Telefonare 212-171. 50955

CERCASI abile [illegible] salumi formaggi. Telef. 254-109. 52083

CERCASI oggiustatori stampi lamiera, trucciatori, calibristi, Simas, corso Taranto 197. 50071

CERCASI aiuto baristi 17-20enni pratici. Presentarsi: corso Re Umberto 11. 52337

CERCASI apprendista commessa 15-18enne negozio pellettierie centro. Telefonare 518-346. 50641

CERCASI apprendista per bar gelaterie. Tel. 591-883. 52358

CERCASI apprendista per salumeria. Tel. 639-572. 50282

CERCASI apprendista pettinatrice capace manicure. Telefonare 633-057.

CERCASI appendisti barbieri, max 20enni, liberi subito. Tel. 372-287.

CERCASI barista e apprendista per ristorante, Telefonare 902-581.

CERCASI cameriera ristorante, via Maria Vittoria 21. Telef. 519-815.

CERCASI commessa pratica maglieria biancheria ingrosso, Tel. 533-126

CERCASI commesso e commessa per articoli sportivi. Tel. 339-785.

CERCASI compositore tipografo anche pensionato. Telefonare 542-092 ore ufficio. 50805

CERCASI donne addette presse, Simas, corso Taranto 197. 50071

CERCASI donna o ragazza addetta presse ottima paga. Telef. 726-876, zona Massaua. 2001

CERCASI escavatorista competente per Ruston. Scrivere ditta Lenta, Ceva. 2001

CERCASI giardiniere capace per villa dintorni Torino. Tel. 902-581.

CERCASI giovane apprendista magazziniere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6476 — 10100 Torino ».

CERCASI lavorante finita per sartoria. Telefonare 783-871.

CERCASI lavorante pettinatrice finita. Tel. 739-493, 732-374.

CERCASI meccanico per revisione macchine automatiche anche mezza giornata. Telefonare 212-171.

CERCASI operai e [illegible] costruzione serramenti in ferro e alluminio. Presentarsi Perotto, Parma 51.

CERCASI operaia anche pratica presse e apprendista spazzinaia. Presentarsi v. Monginevro 271.

CERCASI pellettaiore finita per stagione estiva Spoterno. Tel. 95-844.

CERCASI portinaio stabile zona Valentino. Telefonare 650-158.

CERCASI ragazza apprendista pettinatrice capace manicure. Telefonare 693-032, 874-762.

CERCASI ragazza 15-16 anni per governo casa e bambino anni 1 ½ anche fissa oppure donna giornata intera. Telefonare 351-349 ore negozio escluso lunedì. 60780

CERCASI tornitore di 1ª categoria veramente capace. Telefonare 753-997.

CERCASI tornitore veramente qualificato officina Dema, corso Orbassano 402/10 H. 52282

CERCASI tornitori aggiustatori 1°, 2ª categoria, operai comuni. Telefonare 272-817. 52532

CERCASI tuttofare fissa ottimo trattamento. Telef. 530-228 ore pasti.

CERCASI tuttofare ore o giornata zona Pozzo Strada. Telef. 558-924.

CERCASI urgente lavorante pettinatrice. Tel. 330-513. 52418

CERCO infermiere pratico malattie nervose. Telefonare 652-984.

CERCO tuttofare fissa giornata. Sanid 503-182. 51091

COIFFEUR Enzo cerca apprendista o aiutante pettinatrice. Tel. 326-236.

CONIUGI soli cercano abile tuttofare fissa o giornata zona Cernaia, referenze controllabili. Telefonare ore ufficio 547-824. 50980

CONIUGE soli cercano referenziata tuttofare fissa o giornata zona Crocetta. Tel. 31-376. 4010

CONTADINO 40 manovale, robusto, anche pensionato, cerca casetta collinare vicinanza Torino, due mesi piccoli lavori di manutenzione e giardinaggio. Paga, vitto, eventuale dormire. Telefonare 755-652.

CUOCO pratico fisso, cercasi per ristorante, zona Moncalieri, alloggio. Telef. 644-652. 52350

DICIOTTENNE assume ditta tessuti per magazzino e macchina avvolgitrice. Telefonare 694-918.

DITTA ingrosso materiali elettrici assume platisti, commessi tecnici, apprendisti. Telefonare 518-807 ore 9-11, 15-17. 50892

DOMESTICA tuttofare fissa referenziata oppure domestico assume famiglia signorile ottima paga. Telefonare 510-559. 50800

DOMESTICO domestica tuttofare, referenze prim'ordine, patentato, cercansi per piccola famiglia collina. Telefonare 981-779, 686-291.

DOMESTICO fisso capace cucina patentato referenziato cercasi per villa periferia Torino. Tel. 730-248.

DOMESTICO giovane fisso referenziato cercasi. Telefonare 82-775.

EDUCATORE cerca donna tuttofare referenziata zona Francia. Telefonare 787-217. 50503

ELETTRICISTA da adibire a manutenzione impianti stradali capace di condurre mezzo con autoscala patente C cerchiamo. Telefonare 399-916, 328-321. 50710

ELETTRICISTI cercansi per impianti elettrici industriali. Tel. 663-524.

ELETTRICISTI ed aiuti adibire impianti industriali assumonsi trattamento minimo paghe alte. Tel. 369-168

ELETTRICISTI per impianti industriali cercansi, via Bernezzo 84. Telef. 795-950. 2001

ELETTRICISTI I-II categoria, impianti industriali, massimo paga cercasi. Brianza v. Lanuvei 19, Torino.

FABBRI carpentieri serramentisti veramente capaci buona retribuzione cercasi. Telefonare 781-337.

FAMIGLIA bimbi cerca tuttofare fissa giornata. Corso Orbassano. Telefono 339-886. 1001

FAMIGLIA cerca referenziata tuttofare giornata S. Paolo. Tel. 378-851.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa referenziata buon trattamento alto stipendio. Telef. 615-356.

FATTORINO 15-16 anni assume Confezioni Cerutti, via Palazzo Città 26.

FERRAMENTA assume commesso competente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 483 — 10100 Torino ».

FONDERIA cerca manovali fonditori e generici militesenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1674 — 10100 Torino ». 47270

FRESATORI attrezzisti qualificati e specializzati assume industria meccanica reulme Barca. Tel. 241-031.

GIOVANI volenterosi per avviamento lavoro installazioni termiche idrauliche cercansi. Presentarsi corso Racconigi 26. 51956

GIRARROSTO cerca apprendista 14-15enne. Presentarsi via San Secondo 9. 50816

GRAN Bar, piazza Gran Madre 0, urge 30 baristi e 15 camerieri. Presentarsi. 50479

IMPORTANTE industria assume personale maschile disposto effettuare turni. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 6408 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume operai addetti forni, pressofusione, tranciatura, shavatura, collaudo: operatori generici tranciatura, lavorazioni e pressofusione; aggiustatori; carrellisti; disposti effettuare turni. Presentarsi presso fonderia Rullini SpA, corso Siracusa 16, Torino. 50214

INDUSTRIA cavalcavia corso Francia cerca aggiustatori, attrezzisti o apprendisti. Telefonare 726-383.

(Continua a pag. 20)

Portate a casa Mademoiselle Shell.

Presso tutte le stazioni Shell,
in regalo uno splendido gladiolo in bulbo.
Si chiama Mademoiselle Shell.

E' un regalo gentile
che sottolinea la primavera.
E' la prima "attenzione" Shell del 1969.

Ricordate, alla Shell
gladioli per tutti gli automobilisti.

gentilezza è "vivere Shell"

SHELL

DELCHI condizionatori d'aria

2 modelli del tipo trasferibile
di sistemazione immediata e gratuita
7 modelli per installazione fissa
fresco o caldo girando una manopola

DEL CHI

Agenzia:
CACCAVALE - TORINO - via Cibrario, 32 - tel. 46.82.76

ALLA
GENERALCASE
s.r.l.
VIA URBANO RATTAZZI 11
TELEFONO 553.860
«La lira vale di più»
Organizzazione Immobiliare per la Vendita Rateale

VENDE
NEL COMPLESSO RESIDENZIALE
Via Filadelfia 259-267
alloggi e negozi di ogni grandezza
Minimo contanti, rimanenza rateazioni pari ad un normale affitto
Visite anche mattinate festive

LENTI A CONTATTO
ogni applicazione garantita
A. XIMENES
Via Cavour, 20
Telefono 532.375 - 1° piano

Alla Fonte dei Pizzi
Via della Orfane 2 - Tel. 542.543
Pizzi, ricami per vestiti cerimoniali e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Fiati e tessuti da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i tradizionali impacchi e cerotti perforanti! Il nuovo liquido ROSACOLOR dona sollievo immediato, disinfetta duramente e calli sino alla radice. Con Lire 900 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Quando nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

PARIGI
Famiglia francese bell'appartamento quartiere gradevole ricerca
Infermiera in pediatria o nurse
per bambina di 2 anni. Ci si attende persona attenta e paziente, serie referenze. Scrivere: KRIEF, 7 [illegible] Lamarlino Paris 16e.

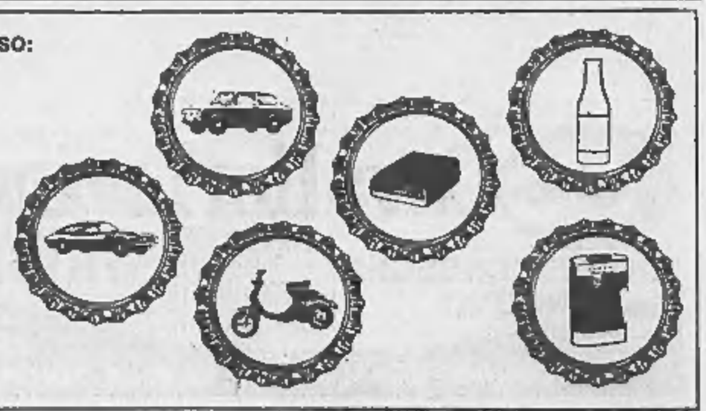
non vale più "AD OCCHI CHIUSI" oggi per acquistare bisogna conoscere a fondo per questo abbiamo istituito la CARTA DI IDENTITÀ elettrodomestico partecipate

AUT. MIN. N. 2/100419 DEL 30/5/68

stappa... e vinci! concorso RECOARO

INIZIO CONCORSO:
23 MARZO 1969

1.000.000 di bibite RECOARO
2.000 accendisigari RONSON
2.000 mangiadischi IRRADIO
253 ciclomotori LUI
20 Fiat 850
1 Fiat Dino coupé



ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

IMPORTANTE industria confezioni cerca per proprio stabilimento di Torino macchinista con esperienza su macchine industriali. Presentarsi nei giorni feriali dalle ore 14,30 alle ore 18,30 corso Emilia 6, Torino.

IMPORTANTISSIMA fabbrica europea bruciatori cerca per organizzazione italiana bruciatoristi ai quali affidare concessioni zonali in proprio montaggio manutenzione provincie Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 482 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA confezioni di Rivoli soprabiti di lana uomo donna cerca sarto-a per stiro e collaudo collo e maniche in linee di lavorazione. Telefonare 950-250 ore ufficio.
INDUSTRIA [redacted] assume giovani operai pratici. Telefonare 522-292.
INDUSTRIA materie plastiche cerca operai generici e pulitori, età minima anni 18. Presentarsi: via Ottorino Vigliani 24, Torino. 52288
INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori fresatori addetti limatrici. Gino, Capponi 20. 2001
INGROSSO calzature assume giovane patentato per magazzino commissioni ed apprendisti ambosessi. Telefonare 546-188. 51392
INGROSSO [redacted] cerca fattorino 16-17enne. Presentarsi via Corte d'Appello 7. 51311
LAMIERISTI carpentieri liberi subito cercansi. Telefonare 355-129.
LAVASECCO assume stiratrice. Telefonare 485-573. 1001
MACCHINISTE cerca industria confezioni maschili, via Invorio 27, Borgata Parella. 2001
MACELLERIA abbisogna per aiuto vendita e lavori leggeri macellaio ritiro attività o pensionato. Telefonare 681-893. 51386
MAGLIFICIO assume sarte confezioniste stiratrici My Baby, Giulio Cesare 377. Telefonare 261-385/86.
MANIFATTURA Muller assume apprendiste 15-17 anni per corsi retribuiti di qualificazione macchiniste. Presentarsi via Massari 238, telefono 215-666. 2001
MANIFATTURA Muller assume provette macchiniste, massima retribuzione: cottimo, incentivo, premio produzione, assegni merito. Presentarsi via Massari 238. Tel. 215-666.
MANOVALE media età libero subito cercansi. Telefonare 355-129.
MANOVALE pratico officina meccanica cercasi. Telefonare 630-018.
MANOVALI cerca importante azienda. Telefonare 257-833.
MECCANICI manutenzione assume importante industria buona retribuzione. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 6407 — 10100 Torino ».
MECCANICO autocomplessivista esperienza capacità assume concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227. O565
MODELLISTA confezionista macchiniste pelle cerca assume industria confezioni. Telefonare 871-758.
MOTORISTA complessivista, elettrauto buone esperienze, capacità, preferibilmente pratici Sun elettronico, assume Concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227.
NICHELATORE cromatore pratico cercasi. Tel. 746-217.
NICHELINO, operaio comune volenteroso, anche pensionato, facili lavori montaggio, assumesi. Telefonare ore ufficio 622-362. 50250
OFFICINA lavorazioni metalliche cerca apprendisti 15-16 anni, rivolgersi via Muzio Clementi 27, telefono 852-946. 50758
OFFICINA meccanica zona Francia piazza Massaua assume tornitore 1ª categoria. Telefonare 790-391.

OPERAI generici cerca industria metalmeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6425 — 10100 Torino ». 51975

PASTICCERIA cerca apprendista commessa 16-18enne e apprendista pasticciere già capace. Tel. 779-284.
PENSIONATI lavori generici officina meccanica assume. Presentarsi via Stampini 16. 52391
PENSIONATO elettromeccanico pratico motori elettrici in corrente continua cercasi. Presentarsi: Feit, via Monginevro 276. O662
PENSIONATO volenteroso ex magazziniere pratico confezione pacchi spedizioni pulizie referenziato cercasi. Telefonare 555-276.
PER due persone in villa signorile occorre coppia marito domestico moglie cuoca tuttofare capaci et referenziati. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 6419 — 10100 Torino ».
PER imminente apertura ristorante all'americana, centro, cercasi qualificato personale cucina e pasticceria e personale femminile. Tel. 652-600.
PETTINATRICE aiutante manicure cerca negozio centrale. Via XX Settembre 51. 51021
PORTINAIA casa quattro piani, preferenza se marito pratico conduzione riscaldamento gasolio. Telef. 584-608.
PORTINAIA cercasi per casa civile, possibilmente coniugi soli, volenterosi con serie referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2379 — 10100 Torino ». 51059
PORTINAIA con un familiare convivente cercasi. Attuale occupazione ambedue, referenze, luogo di nascita, età, indirizzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2502 — 10100 Torino ». [redacted]

PRIMARIA azienda presso fusione cerca manovali e addetti macchine. Paghe massime. Telefonare 790-598.

PROPAGANDISTE prodotto alimentare assumonsi mesi maggio giugno Torino. Telefonare 721-876.
QUATTRO ore mattino, quattro pomeriggio settimanale, cerco tuttofare capace, referenze controllabili. Telefonare 766-848. 52422
RADIALISTA 2ª categoria cercasi: Telefonare 630-018. 51175
RAGAZZA tuttofare mezza giornata cercasi. Telefonare 633-763.
RAGAZZE 15-16enni residenti zona Mirafiori cerca Fasano, v. Cesnola 38.
RETRIBUZIONE vitto alloggio offresi per compagnia e assistenza signora sessantenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5110 — 10100 Torino ». 315491
RETTIFICATORE tangenzialista pratico attrezzature et disform assumesi zona Aeronautica. Telef. 793-548.
RISTORANTE cerca apprendista 16-17enne anche poco pratico. Telefonare 375-818. 50095
RISTORANTE cerca cameriera o apprendista. Telefonare 682-054.
RISTORANTE importante cerca cuoco e cameriere ben retribuito. Telefonare 393-751. 52550
SALDATORE elettrico ed autogeno, operai addetti macchine cercasi. Telef. 242-494. 2001
SALDATORI carpentieri, apprendisti, si assumono, via XX Settembre 44, Collegno. 3469
SALDATORI carpentieri con conoscenza disegno assumonsi subito paga massima. Inutile [redacted] senza suddetti requisiti. Ditta Vincenti, via De Amicis 73, tel. 725-241, Collegno.
SALDATORI elettrici qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa (Compagnia Tubi Flessibili), corso Vercelli 501, [redacted] fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman dipendenti.
SBAVATORE [redacted] cercasi. Telefonare 630-018. 51178
SE [redacted] disoccupati e cercate un lavoro con retribuzione immediata rivolgetevi Industrie Riunite S.p.A., via Villa Giori n. 6, Torino, telefono 635-975. 51417
SIGNORA o signorina 30-40enne veramente esperta lavori domestici già pratica persona anziana cerca piccola famiglia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6280 — 10100 Torino ».
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001
STIRATORI, stiratrici macchina cercasi industria confezioni. Presentarsi via Aosta 21. 2001
STIRATRICE assume maglificio, piazza Statuto. Telefonare [redacted]-288.
TAGLIATORI, tagliatrici cerca industria confezioni, via Invorio 27, Borgata Parella. 2001

TIPOGRAFIA assume apprendisti impressori legatori. Telef. 343-840.
TORNITORI qualificati e specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa (Compagnia Tubi Flessibili), corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman dipendenti. 51900
TORREFAZIONE cerca ragazzo ragazza pratico 16-18enne, via Madama 20. 52529
TUTTOFARE cercasi ore 8-10, referenziata, zona Crocetta. Tel. 581-773.
TUTTOFARE fissa anche primo servizio cercasi trattamento familiare. Telefonare 877-977, Tomatis, via Dei Mille 25. 51165
TUTTOFARE fissa capace referenziata cercasi, stipendio adeguato. Telefonare 596-619. 2001
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi per villa periferia Torino escluse pulizie ogni comodità. Telefonare 730-246. [redacted]
TUTTOFARE pratica cucina, fissa, disposta trasferirsi cercasi. Referenze. Tel. 541-288. 52662
TUTTOFARE 8-17,30 cercasi disposta trasferirsi mesi estivi, Telefonare 799-588 mattino. 50244
ZONA Madonna Campagna cercasi operai generici e apprendisti presentarsi via Sparone 14.

16 Piazzisti - Rappres.

ABILI venditori [redacted] industria bambole articoli regalo. Presentarsi COR, via Campana 34.
AGENZIA lubrificanti Veedol cerca collaboratori introdotti garage-autoriparazioni. Buone provvigioni, rimborso spese. Telefonare 512-664.
CERCANSI rappresentanti introdotti campo mobili arredamento, clientela selezionata, Italia settentrionale, centrale. Percentuale altissima. Solo possesso requisiti richiesti, referenziando, scrivere: Borel, Mondovì.
CERCO viaggiatore con auto Piemonte Emilia officine meccaniche ceramiche eventualmente associo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6288 — 10100 Torino ». 50406
DIPLOMATO praticissimo vendite automezzo proprio esaminerebbe serie proposte quale venditore-viaggiatore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5109 — 10100 Torino ».
HASWELL Tricot S.p.A. Pomezia. Affermata società cosmesi et tricosmesi cerca agenti bene introdotti parrucchiere per signora. Per zone Alessandria, Asti, Cuneo e province. Offronsi fisso alte provvigioni et premi produzione, con possibilità carriera. Scrivere: Genova, via XX Settembre 20/4, oppure telef. 585-917.
INTRODOTTO bottonificio artigianale ricerca Torino, Piemonte rappresentanti qualificati settore dettaglianti. Curriculum vitae. Scrivere: Casella 566 Pubbliman, 43100 Parma.
OLEIFICIO Francesco Libero, Asti, assume abili agenti province Asti, Alessandria, Torino, vendita olii commestibili su privati. Referenze ineccepibili. Stipendio, provvigioni, automezzo. 30006
PASTA riso cereali olio scatolame cercansi venditori anziani fortemente introdotti Torino anche ex commercianti referenziati desiderosi dedicarsi interessante attività. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5102 — 10100 Torino ». 315413
RAPPRESENTANTE avendo in Torino uffici, magazzini, venditori, accetterebbe rappresentanza con-senza deposito prodotti alimentari-coloniali. Trattasi solo con ditte serie e già introdotte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6285 — [redacted] Torino ».

17 Annunzi matrimon.

VENTISETTENNE settentrionale diplomato ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimonio max 25enne carina [redacted] morali anche provinciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2350 — 10100 Torino ». 50880
VENTOTTENNE serio piemontese sportivo relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2367 — 10100 Torino ». 51011
28ENNE torinese lievemente claudicante solida posizione economica, dotato grande carica umana, simpatia et comunicativa, sposerebbe carina, intelligente in grado di apprezzare i veri valori della vita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1063 — 10100 Torino ». 319900
42ENNE, serio, distinto, operaio specializzato, diplomato, sicura posizione, 1.74, molto giovanile, sposerebbe adeguatamente signorina longilinea, bella, sensibile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6457 — 10100 Torino ». [redacted]

18 Smarrimenti

MANCIA competente consegnando cocker spaniel fulvo femmina, collare [redacted], smarrita zona Crocetta. Telefonare 596-016, 337-238.

19 Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma consolla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-876, via Pio V 20.
A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà [redacted]. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, slealtà soci-dipendenti, precauzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. O755
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-510. O444
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 551-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O129
FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli [redacted] Consultazioni gratuite. 5-01205
INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511-024, 538-682. 21580
MAIORPOL Garibaldi 5, tel. 512-206. Indagini, [redacted], investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero.
POLINVES - Informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3, telefono 652-755.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni, S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. O50

20 Igiene e terapia

A.A.A.A.A. ESTETISTA massaggi. Telef. 512-344. 52309
A.A.A.A. MASSAGGI metodo svedese callista. Telefonare 289-991.
A.A.A. CALLISTA [redacted]iatrice solo a domicilio. Telefonare 657-515.
CALLISTA estetista massaggiatrice bagni sauna cinghia cyclette abbronzature. Telefonare 330-092.
ESTETISTA rassodamento seno dimagranti massovibratore solo clientela femminile. Telefonare 632-358.
NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica educativa. Covolo, tel. 851-135.
NUOVA massaggiatrice callista generali distensivi. Via Vanchiglia 14, primo piano. [redacted]
PANTHERMAL bagni [redacted] anticellulite dimagranti abbronzatura massaggi manicure. Tel. 541-020.

21 Automobili

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, telef. 745-213, prenotazioni [redacted] Prinz, Citroën, Giulia super, Flavia coupé, 1500 C, 1100 R, coupé 850,850, Mini, Prinz, furgoni 238. Aperto festivi. 5-1315
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi [redacted] Voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571

A.A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate. Nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5/1[illegible]
A.A.A.A.A. AUTOVETTURE nuove qualsiasi marca prenotiamo senza anticipo. Telefonare 653-970.
A.A.A.A. DS 21 Citroën, Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo corso [redacted] 22. Telefono 365-503.
A.A.A. ARCIOCCASIONI. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo [redacted] Fiat 500-600 da L. 100 mila in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefonare 353-632.
A.A.A. AUTORENGASI assortimento Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi.
A.A.A. AUTOCOLONIDO. Anticipo niente, rateazione 18 mesi. Visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 174 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA. Corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi). O515
A.A.A. OCCASIONI come nuove Fulvia coupé rally, Mini Cooper, corso Agnelli 22. Telefono 353-632.
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Anglia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.
A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo. Visitateci troverete numerose Fiat, Lancia, Alfa, qualunque marca e tipo garantite. Prenotazione nuovo massima valutazione. Siracusa 33, telef. 393-127, aperto oggi.
A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo patente, Torricelli 4, telefono 501-051. 5/01030
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, [redacted] assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-.2 quintali. O146
A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno, Corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi.

A.A. PRENOTATE ultime novità Miniminor, nuova agenzia vendite corso Siracusa 33, telefono 393-127, [redacted] vostro piacere, assortimento usato, visitateci. 5/1103
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125, cabriolet, coupé, garantite, vendiamo, pagamento vostro piacere. Siracusa 33.
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo, camioncini, furgoni, giardinette panoramiche multiple, vendiamo garantite. Monfalcone 141. Sempre aperto. 5-1103
ACQUISTO IM 3 oppure Prinz 1100 1967 purché ottima. Telef. 362-235.

ALL'AUTO [redacted] dell'usato Salo vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat: 600, 850, 1100 D, 1500 familiare. Innocenti: Mini Minor, IM 3, Austin A 40. Volkswagen: 1200, 1500. Alfaromeo: Giulietta. Opel: Kadett berlina, coupé, Caravan, Rekord berlina, coupé, Caravan, Commodore. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 263-756.

AUTO D'OCCASIONE

PER INDEROGABILI NECESSITA' DI SPAZIO E SOLO SINO AL 10 MAGGIO

SVENDIAMO ORA A QUESTI PREZZI

CONFRONTATE BENE PREZZI E CONDIZIONI PRIMA DI DECIDERE

600	da L. 40 a 470.000	Giulia 1300	da L. 300 a 970.000	Opel Kadett	da L. 250 a [illegible]
500	» 80 » 370.000	NSU Prinz	» 220 » 510.000	Mini Minor	» 400 » 470.000
850	» 170 » 500.000	Anglia	» 150 » 420.000	Cortina	» 210 » 590.000
1100 D	» 150 » 300.000	Fulvia 2 C	» 470 » 815.000	124 spider/coupé	» 790 » 970.000
Fulvia	» 330 » 780.000	850 spider/coupé	» 400 » 720.000	1300/1500	» 230 » 410.000
1100 D	» 460 » 690.000	Simca 1000	» 240 » 520.000	12/M	» 210 » 320.000

Assicurazione compresa. Rateazioni sino a 30 mesi senza le solite cambiali (IN CASO DI IMPEDIMENTO POSSIBILITA' DI SOSPENDERE I VERSAMENTI). Le nostre automobili sono assistite da certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi gratuiti.

IMPORTANTE! DISPONIAMO DEL NOTAIO NELLA NOSTRA SEDE.
Tutte le pratiche si svolgono quindi nei nostri uffici.

RISPARMIERETE TEMPO! Possederete così subito la vostra automobile.

AUTOmarket

IN TORINO - CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 - TELEFONO 51.05.69.

Ora anche in CORSO RAFFAELLO 7

TELEFONO 65.19.68. (Aperti mattinate festive).

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni. Corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 295-992, 215-643 (anche festivi). [redacted]
A. ACQUISTIAMO [redacted] fulminante automobili camioncini furgoni, vendiamo rateALMENTE. Siracusa 33 angolo Monfalcone.
A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete ogni tipo autovettura, nuove usate, garantite, pagamento vostro piacere, sempre aperto. 5/1103
A. PAGAMENTO vostro piacere occasionissime garantite, Miniminor, IM 3, Nsu, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33, sempre aperto.

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo, camioncini, furgoni, giardinette, panoramiche multiple, 2500 familiari, garantite. Vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto.
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite, pagamento vostro piacere, vendiamo Fulvie, Flavie, Anglia ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto. 5/1103
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204
ALLA Bepy [redacted] importatrice Jaguar, Daimler, vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate e seminuove, Jaguar MK 2 3-8, Daimler 2-5 automatica, Cooper '66, Miner '67, Opel Record coupé impianto gas, Fiat 500 '67 Via Rosmini 5, telefono 655-191
AUTOCARRO vendo Fiat 640 ribaltabile funzionante, Telef. 681-965.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso P.pe Eugenio 11.
AUTO[redacted] nuova commissionaria Sos Francar, corso Vitt. Emanuele 206. Prenotazioni, prova mod. 1969. Telefonare 753-428.
AUTONOLEGGI AutoGiacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefonare 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1800 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefonare 773-985. O529
AUTONOLEGGI autovettura nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651-544. O332
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4. O857

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW All'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose, corso Turati 63, telefono 500-835. [redacted]
BMW All'Italcar vendite, assistenza, ricambi originali. Corso Turati 63, telefono 500-835. O665
BMW All'Italcar 1800, 2000 le berline più, [redacted] sollecite. Telefonare 500-835. [redacted]
BMW all'Italcar autovetture nuove, formidabili occasioni, prezzi speciali su riparazioni. O665
BMW concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14. Tel. 488-277.
BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni: Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina, 66, telefono 659-819.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateALMENTE, visibili corso P.pe Oddone 68.
CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.
CERCASI Lupetto furgonato. Telefonare 662-746. 319889
CITROEN 2 CV lusso 1966 amatore vende 450.000. Telefonare 754-918 pasti. 2001
COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Grosseto 225, Ferrero.
COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O526
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili, vendiamo tutto rateALMENTE anche nuovo. Siracusa 33, sempre aperto. 5/1103
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O342
CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COUPE' 124, 1 anno, impianto gas, privatamente vendo anche rateALMENTE. Corso Grosseto 55.
DAF officina assistenza corso Casale 466. Telefono 890-079.
DAF, vendita rateazioni corso Belgio 146. Telefono 892-804.
DINO spider metallizzato recentissimo. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. 5/1324
ESPATRIANDO vendo nuova Taunus 12 M pochi mesi rodaggio. Telefonare 250-238. 50844
FERRARI 330 GT 2+2 1967, aria condizionata, guida idraulica, come nuova vendo. Telefonare 500-835.
FIAT-Sava Commissionaria Saucar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FIAT 750 ottimo motore targa 575223 vendesi 300.000. Telefonare 757-853.
FULVIA sport semestrale come nuova. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. O568
FULVIA Zagato rally bellissima come nuova privato vende. Telefonare 328-497. 315895
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678
GIULIA GTV, Giulia TI, 500, 600, 850, 1100, 1200, Anglia 111, Flavia, Rekord 1500, Rekord 1700, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Consul, Anglia familiare. Via Cigna 3.
GIULIA sprint 2600 coupé come nuova vendo cambio. Rivolgersi corso Principe [redacted] 68.
GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
GRAZZI Concessionaria Volkswagen Saluzzo 29 troverete: nuovo tutti tipi occasioni varie ottimo trattamento
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 295-992. O678
ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Fulvia HF, GT Junior, GT 1600, 124 coupé, spider. Vendiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali. [redacted]
ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Cooper, Mini, Mini T, garanzia semestrale. 501273
ISABELLAUTO corso Siracusa 158: Mercedes 190 D, Jaguar 3.4, Corvair, 1750 berlina. 501273
ISABELLAUTO corso Siracusa 158: vendiamo senza anticipo 125, 124, 1500 C, Fulvia, Giulia, Simca 1300 familiare, 124 familiare, Simca 1000. Aperto festivi. 501273
ISABELLAUTO corso Dante 133: MGA perfettissimo, come nuova, vera rarità. 501273
ISABELLAUTO corso Dante 133: Miniminor, Cooper, nuovo vendiamo senza anticipo, consegna sollecita.
ISABELLAUTO corso Dante 133: 124 coupe 5 marce, GT Junior, Fulvia coupé 1200, 1500 spider.
ISABELLAUTO corso Dante 133: 500 L, 500 F, 750, 850 garanzia semestrale. Aperto festivi. 501273
MASERATI Mistral coupé come nuovo km 2000. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.
MINI Cooper MK 2 come nuovo tagliandi privato vende. Tel. 328-497.
MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772, Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche C, Giulia sprint, Peugeot 404, Kadett Caravan, Cooper, Abarth 1000.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.
NSU Prinz. Nsu Prinz, Nsu Prinz Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12, telef. 774-490. O145
OCCASIONISSIMA Anglia II serie vendesi. Telefonare 484-786 ore pasti
OCCASIONISSIME Jaguar, Porsche, Flaminia coupé, 2300 familiare, BMW 1500, 1500 L, Opel 1700 coupé, garantite vendiamo. Telefono 327-414.
OM succursale corso Francia 21 telefono 753-969 vende tigrotti, leoncini, 642 N 6 ribaltabile, lupetti normali e lunghi, lupetto furgoni, tigrotto bestiame, visconteo A 25, tigre ribaltabile e 680 con gru, 615 Volkswagen furgone, autocarri nuovi tutti i tipi. O636
OPEL corso Traiano 14 tel. 616-622 rateazione sino 40 mesi senza cambiali senza ipoteca. 5/01267
OPEL, via Susa 29, vende taxi Kadett 1967, Rekord di lusso 1966, Rekord 1700, 1900 coupé 1966, Taunus 12 M 1965, 1100 150.000, BMW 220.000, nuova 500 1967.
PANHARD PL 17 occasioni Tigre Relmax garanzia vende Bortolot, Lorenzini 5. 1001
PORSCHE 911 S e S.C. perfetti Simoni vende corso Turati 53, telefono 591-901. 5-1327
PORSCHE 912 5 strumenti come nuovo privato vende. Telef. 328-497.
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274. O571
PRIVATO vende Alfa Romeo sprint 2600 dicembre 66. Telefonare orario ufficio 293-057. [redacted]
PRIVATO vende bellissima 750 1963 perfette condizioni 215.000. Telefonare 762-443. 51081
PRIVATO vende bellissimo 1500 1962 qualsiasi prova 225.000. Telefonare 762-443. 50636
PRIVATO vende GTV. Tel. 380-390.
PRIVATO vende roulotte e vettura. Telefonare 664-409. 51036
PRIVATO vende 124 familiare, 124 P mesi 6. Via Torricelli 4. 5-1030
PRIVATO vende 500 F ottime condizioni. Visibile autocinema, via Cassini 39. 50387
PRIVATO vende 850 bianca un anno. Telefonare 962-603.
RENAULT 4 L blu bellissima vendo. Telefono 591-901. 5-1327
RENAULT 6 è arrivata la nuova 850 delle Renault prenotazioni dimostrazioni permute rateazioni, corso Turati 74, telefono 594-675.
RISERVATO a chi vuole risparmiare comprando un'auto! Per inderogabili necessità spazio, svendiamo sino 10 maggio; esempi: Fiat 500 da ottantamila a trecentosessantamila, Fiat 850 duecentosessantacinquemila a cinquecentottantamila, Fulvia trecentoventimila a settecentottantamila, Miniminor quattrocentotrentamila a seicentosettantamila, Simca 1000 duecentotrentamila a cinquecentoquarantamila, altre centinaia di occasioni. Versamenti senza solite cambiali. In caso impedimento possibilità sospendere versamenti. Confrontate bene prezzi e condizioni prima di decidere. Le auto sono munite certificato garanzia per manodopera ricambi gratuiti, polizza R. C. Incendio Furto. Automarkets, corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11. Anche mattinate festive. 5/1005
ROULOTTE Laverda-Sprite, consegne pronte noleggio vetture roulotte rateazioni minime occasioni. Torino roulotte, Giulio Cesare 261. Telefonare 266-141. 51054
ROULOTTES [redacted] decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava, mostra mercato veicoli d'occasione. Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, tutti i modelli, corso [redacted] 141, telef. 332-727 O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. [redacted], rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scoft, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. [redacted]. Esposizione permanente [redacted] usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni. [redacted] assistenza. 501102
SIMCA 1000 GL metallizzata 360.000 vendo. Telefonare 591-901.
SPIDER Duetto Junior unico proprietario vendo eventualmente cambio. Rivolgersi corso Principe Oddone 68. O678
SPIDER Giulia 1600 bellissima causa militare vendo. Telef. 254-162.

URGE vendere causa militare 500 3 anni grigia. Telefonare 731-692.
USATO vere occasioni Fiat 500, 500 giardiniera, 1100 D, 600, IM3, giardinette, R4, R8, R16, revisionate con garanzia, corso Turati 74, telefono 594-675. 51011
VENDESI Hillman motore Brabham causa leva occasione ottima. Telefonare 496-241. 50623
VENDESI privatamente 850 anno '65. Telefonare 653-184. [redacted]
VENDESI privato 850 special 12 mesi. Telefonare 334-071 ore pasti.
VENDESI 1500 perfetta. Telefonare ore pasti 599-326. 50747
VENDO elevatore (Yumbo) idromec HID-4, tutte le prove. Telefonare 881-963. 50909
VENDO Mini Minor 1967 blue potenziata ottime condizioni km. 85.000. Telefonare 758-670. 51048
VOLKSWAGEN camioncino doppia cabina, furgone e 600 T Simoni vende, corso Turati 53, telefono 584-691.
VOLKSWAGEN 1200 perfetta privato vende, Telefonare 556-124 pasti.

VOLVO la prestigiosa vettura svedese Concessionaria Torauto, corso Belgio 108, telefono 895-771. Prova, permute, rateazioni, senza anticipo.

124 special semestrale vendo a privato. Telefonare 511-883.
1100 D perfettissima, privato vende privato, unico proprietario. Telefonare 874-643. 50492
30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi. Corso Moncalieri 19. 51362

22 Cicli - Moto - Sport

APE 50 novità Piaggio si guida senza patente, pronte dimostrazioni. Commissionaria Moroni, corso Unione Sovietica 169. 5/1113
CANOTTI pneumatici nuovi modelli. Vasta esposizione usato. Garma, Aosta 3. 46163
CANOTTO Alcione seminuovo vendesi convenientemente eventualmente con motore. Telefonare 796-464.
FUORIBORDO Cobra motore Evinrude 60 HP, tutte le garanzie, vendo. Telef. 331-680 ore ufficio. 2001
MOTO Morini, velomotori a benzina di alta qualità. Rateazioni, Borgarello, Camerana 2. 501237
MOTOCARRINO Piaggio senza patente Vespa, ciclomotore Ciao, Tosa, Regina Margherita 61. 2001
VENDO motore Evinrude 9½, canotto Alcione anche separati. Telefonare 352-158. 52519
VESPA ape nuovi modelli cambiasi senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5-01034

23 Prestazioni diverse

BANCARIA disponendo tempo libero eseguirebbe proprio domicilio lavori contabilità fatturazione amministrazione piccole aziende. Massima serietà, discrezione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6143 — 10100 Torino ». 48555
EX impiegata occuperebbe ore libere lavori domicilio. Telef. 288-707 ore pasti. 50463
GEOMETRA esegue preventivi computi liquidazioni per cottimisti ed imprese. Tel. 687-259.
RAGIONIERA eseguirebbe qualsiasi lavoro a domicilio dattilografia. Telefonare 888-[illegible]. 50924
SI eseguono lavori dattiloscritti e si amministrano stabili. Tel. 294-940.

24 Annunci vari

A.A.A.A. FORTE pieghevoli divisorie (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz, via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.
A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi oggetti vari. Tel. 484-273.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.
A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telef. 485-440. 51032
A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 933-185.
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.
A. MEDIUM cartomanzia fluido, aiuta salute, affari, amore. Tel. 374-824.
ABBIGLIAMENTO arredamento corredi, anche rateALMENTE. Fart, piazza Adriano 15. O559
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664
ANTICHI mobili specchiera salotto dorato lampadari quadri cedonsi. Telefonare 332-196. 50444
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531-918. 51021
ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Beaino 4, Torino. O167
ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.
ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000; Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.
BLOCCASI 200 tailleurs tela, 45 tailleurs tela bimba, 45 [redacted] lane, 120 cappotti donna, 38 cappotti ragazzo, 334 giacche uomo cotone-tela, gonne, vestaglie, pantaloni, ecc. Telefonare 756-668. 5/1293
CANE cocker danese mesi 18 vendo. Telefonare 396-960. 51016
COPRITERMOSIFONI, ferri battuti, letti, lampadari, attaccapanni officina artistica. Telefonare 328-214.
CUCCIOLONE pastore tedesco, mesi otto, vendesi. Pedigrée. Telefonare pomeriggio 881-129. 50744
DOBERMANN neri focati, eccellente razza guardia, difesa, gran classe, ottima genealogia, iscritti, cuccioli dispone: Zooparco, Verrua (Torino). Telefonare 0161-83670.
FRANCOBOLLI privato vende Italia, Vaticano, S. Marino, forte sconto. Tel. 585-235. 2001
LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto contanti. Telefonare 746-371. 50386
MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, noleggi. Augusta, Cavour 6. 5/01180
MATRIMONIALE seminuova sei porte 230.000 causa trasloco vendo. Telefonare 326-851. 50651
MATRIMONIALE 95.000, Philco 23" 55.000 contanti vendonsi. Nicola, Guido Reni 86/31, Torino. 50738
MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni prezzi imbattibili ritiro mobili usati. Via S. Donato 74 telefono 480-810.
MOBILIFICIO Orsp 20 rate, guardaroba quattro porte ciliegio 98.000 [redacted] cinque porte speciali 268.000, soggiorni, salotti, assortimento prezzi di fabbrica. Visitateci. Garibaldi 9, cortile. 5/01014
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Vendita [redacted], vasto [redacted]mento, lunghe rateazioni. 5/1309
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghie, carrozzelle malati, aerosol, stampelle, ultravioletti. Rosa 541-256. 5/01222
PELLICCE visoni canadesi, persiani extra, lontre alaska, castori, castorini selvatici, ocelotti, leopardi somali bellissimi, Breitschwanz, giacchini, bolerì visone, prenotazioni (modelli esclusivi). Telefonare 363-111.
PELLICCIA visone canadese nuova, persiano bukara modello, lussuosa giacca visone, occasione vendo. Telef. 363-111. 2001
PRIVATO vende sala pranzo antica stile barocco, miglior offerente. Telef. 667-107. 52324
PRIVATO vende sala antica rinascimento completa ed entrata. Telefonare 645-830. 50381
QUADRI Morlotti, altri importanti contemporanei, collezionista acquista. Casella 376/T Spi, 20122 Milano.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.
VENDESI camera pranzo con ingresso. Telefonare 302-931 ore 13-15.
VENDITA eccezionale, sconto 50 % di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto, angolo via Cavour. 5/01130

COMMISSIONARIA
Cavalleri FIAT SAVA
PRONTE CONSEGNE NUOVO
VANTAGGIOSE PERMUTE ASSORTIMENTO USATO A RATE
APERTO MATTINATE FESTIVE
CORSO TURATI 37 - TEL. 587651 - TORINO

AUTODESTEFANI
SE CERCATE UN'OCCASIONE
PROVATE UN'AUTO DA NOI!
GARANZIA 6 MESI
GARANZIA 6 MESI
IN CORSO GROSSETO, 55 - TELEF. 293.992
VICINO CORSO VERCELLI